I Rothschild

Pag 3 - Introduzione generica
Pag 4 - Rothschild, il nome impronunciabile
Pag 6 - Il fondatore dei Rothschild
Pag 9 - Il Casato dei Rothschild
Pag 10 - Il Casato dei Rothschild seconda parte
Pag 12 - I Rothshild e gli altri
Pag 14 - I Rothschild: La famiglia dello scudo rosso
Pag 19 - Tre secoli di soldi e potere. La leggenda dei Rothschild
Pag 23 - Morto Benjamin de Rothschild: l'erede della dinastia di banchieri aveva 57 anni
Pag 24 - Prestiti Rothschild alla Santa Sede
Pag 28 - Il Vaticano allo sportello della banca Rothschild
Pag 29 - I Rothschild e il Vaticano
Pag 30 - La carica dei "Guardiatesori del Vaticano" non esiste
Pag 32 - La pericolosa alleanza tra i Rothschild e il Vaticano di Papa Francesco
Pag 38 - I Rothschild controllano tutti i soldi del Vaticano di Eustace Mullins
Pag 40 - I Rothschild e il Vaticano seconda parte
Pag 44 - Il modello di business dell'ebraismo organizzato è il parassitismo di H.Makow
Pag 50 - Breve riassunto delle attività dei Rothschild nel mondo
Pag 57 - Le gerarchie del potere finanziario ashkenazita (fonte sconosciuta)
Pag 60 - Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti?
Pag 67 - Jonas E. Alexis discute di banchieri con Henry Makow
Pag 71 - Quali sono le 50 maggiori banche mondiali e dove sono collocate
Pag 74 - Esiste un limite al "debito" statunitense?
Pag 81 - Solo 5 paesi mancano ai Rothschild dove fondare una Banca Centrale
Pag 83 - Elenco completo delle banche possedute e controllate dai Rothschild
Pag 88 - I Rothschild, i primi padroni del debito degli Stati
Pag 91 - Rothschild Money Trust - Piano di mobilitazione
Pag 98 - L'inquietante Impero Mondiale Rothshild
Pag 120 - La testa del serpente, la Londra occulta
Pag 135 - Storia del Nuovo Ordine Mondiale e degli Illuminati: la cospirazione della Casa Rothschild.
Pag 141 - Come hanno ottenuto il controllo
Pag 145 - Chi è Jacob Rothschild e in cosa consiste la teoria del complotto sui Rothschild?

Pag 152 - La mia famiglia ha creato Israele
Pag 154 - Illuminati: La famiglia Rothschild
Pag 173 - La svolta dei Rothschild
Pag 179 - I Padroni del Mondo: I Rothschild
Pag 184 - Dal governo del mondo all'indebitamento delle nazioni, i segreti delle famiglie più potenti del mondo.
Pag 188 - La Russia tutela i suoi interessi nazionali: Putin dice no al al Nuovo Ordine Mondiale dei Rothschild
Pag 190 - Gli islandesi hanno rovesciato il governo corrotto e riscritto la Costituzione, vietando le frodi bancarie dei Rothschild

Allegati

Rothschild Timeline

Rothschild Money Trust

A Tale of Khazars, Rothschilds, Ashkenazi Secrets, and Bolshevik Revolutions

L'oro del Vaticano

L'Alta Vendita e la Vendita Suprema della Carboneria

Russian Jews and Gentiles

The Banking System and War Finance

Miglio quadrato (approfondimento)

Intorno al XVII° secolo famiglie, in gran parte ebree, che avevano beneficiato del divieto sancito dai Papi medievali di lucrare sul prestito di denaro; un'attività considerata peccaminosa perché permetteva di arricchirsi, accumulando interessi grazie alla dimensione del tempo. Quel tempo che, diceva la Chiesa, apparteneva a Dio e non agli uomini. Così ciò che non era permesso ai cristiani era diventato appannaggio degli ebrei, i quali avevano accumulato ricchezze proprio con quell'usura che, alla lunga, aveva contribuito al diffondersi di un odio nuovo, sommatosi a quello vecchio, tutto cristiano, nato dallo essersi resi responsabili della morte del figlio di Dio.

***

Dopo l'era spirituale del Medioevo di San Francesco d'Assisi, dopo l'era sentimentale del Romanticismo, liberazione di ogni passione, ecco l'era esclusivamente mentale che si pone il nobile compito di favorire il dialogo interreligioso imponendo il Dio senza volto e senza nome che nessun vero devoto di fatto può realmente riconoscere.

Ma questa non è che la pelle d'agnello con cui si sono travesti i lupi demiurghi di tale consorteria per raggiungere i loro reali scopi: favorire la dipendenza dalla finanza bancaria usuraia (Meyer Rothschild e gli Illuminati di Baviera), incentivare l'ateismo ed il comunismo sociale come preludio al deistico concetto Dio-Io. Favorire la nascita di un'unione europea senza identità culturale ne religiosa distruggendo quella cristiana. Imporre l'egemonia politico-affaristica affrancata da ogni valore morale tradizionale e da ogni legge, da riscrivere ad hoc secondo ogni necessità. Ridimensionamento del potere clericale cattolico e consolidamento del potere anglicano nel continente europeo.

***

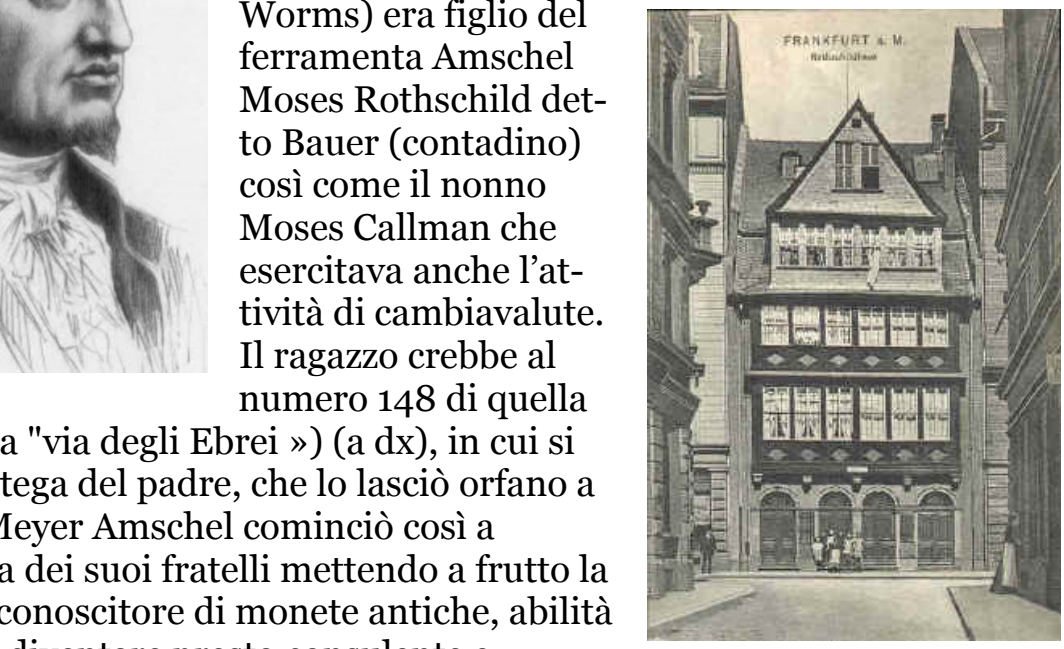
Meyer Amshel Bauer(a sx) aveva capito che il prestito ad un re poteva contare su di una garanzia che nessun altro debitore avrebbe saputo fornire: l'imposizione fiscale su milioni di sudditi. Ma non bastava. Bisognava mantenersi il più possibile distanti dal rischio "fallimento" delle teste coronate. Evitare, insomma, i fallimenti epocali che in passato avevano travolto grandi compagnie finanziarie come quelle dei Peruzzi e dei Bardi, proprio a causa dell'insolvibilità dei loro creditori reali. Per questo motivo era necessario dare vita ad una fittissima rete di alleanze politiche e, contemporaneamente, concedere prestiti a sovrani disposti a consegnare alla famiglia Rothschild la questione fiscale del loro stesso stato. Un'ultima cosa era infine chiara al capostipite della dinastia Rothshild: il meccanismo del debito se ben sfruttato, poteva garantire un recupero del

credito praticamente infinito. Bastava trovare il modo di non permettere mai al debitore di saldarlo definitivamente.

Una serie di intuizioni e accorgimenti che, sommati a particolari meccanismi, potevano davvero garantire alla discendenza di Meyer una ricchezza infinita. Avendo ben chiaro tutto ciò, i cinque fratelli Rothschild misero a punto la loro incredibile formula per un debito infinito.

Rothschild, il nome impronunciabile 397)

Meyer Amschel Rothschild nacque nel ghetto di Francoforte il 23 febbraio 1744. Discendente da un'antica famiglia di rabbini e predicatori ashkenazi di Worms (nata dall'unione dell'antichissima dinastia dei rabbini Hahn-Elkan con quella altrettanto antica degli Worms) era figlio del ferramenta Amschel Moses Rothschild detto Bauer (contadino) così come il nonno Moses Callman che esercitava anche l'attività di cambiavalute. Il ragazzo crebbe al numero 148 di quella Judengasse (la "via degli Ebrei ») (a dx), in cui si trovava la bottega del padre, che lo lasciò orfano a dodici anni. Meyer Amschel cominciò così a prendersi cura dei suoi fratelli mettendo a frutto la sua abilità di conoscitore di monete antiche, abilità che lo portò a diventare presto consulente e fornitore di importanti collezionisti. In virtù di questo successo decise di abbandonare il pesante soprannome "Bauer" che significa contadino ed era quindi troppo svilente, mantenendo solo il cognome Rothschild, derivante dall'espressione "Rot Schild" ossia Scudo rosso (zum roten schild) (a sx), dalla forma dell'insegna che campeggiava sull'antica bottega di famiglia. A venticinque anni il suo principale cliente era già il Langravio di Assia-Kassel, Guglielmo IX (sotto a dx). A presentargli il futuro Prin-cipe elettore fu probabilmente il generale Emmerich Otto August Von Estorff (sotto a sx)(1722-1796), conosciuto negli anni precedenti, quando Meyer faceva il cassiere nella banca dei ricchissimi Op-penheimer, ad Hannover. Von Estorff (che nel 1764 aveva fatto affari fondando una



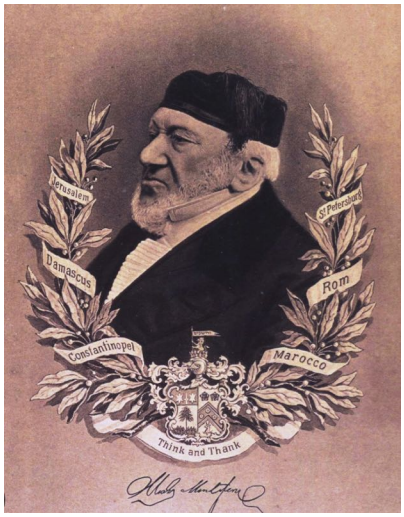
società agricola a Celle in Bassa Sassonia), era un estimatore di quel giovane che aveva sa-puto curare con profitto i suoi interessi, mettendosi contemporaneamente in luce nella stessa banca in cui lavorava, al punto di riceverne in premio un certo numero di azioni.

Guglielmo IX era molto ricco, anche grazie alla consuetudine - tipica dei Principi tedeschi dell'epoca, di "noleggiare" come mercenari ai sovrani stra-nieri i suoi soldati migliori, ricavandone notevoli profitti economici. Gli affari migliori li aveva fatti con il Re d'Inghilterra, a cui aveva affittato le sue truppe per supportarlo contro le colonie americane ed il loro generale George Wash-ington. Quella ricchezza andava investita ed accresciuta. E Meyer era l'uomo giusto. Il rapporto col Principe fruttò molto. Guglielmo IX vide aumentare il proprio capitale grazie agli investimenti che il suo consulente finanziario ef-fettuava per suo conto, soprattutto in ambito militare. In compenso Meyer Amschel, potendo contare sulle conoscenze giuste, riuscì ad aprire una sua Banca a Francoforte.

Da Gutele Schnapper, figlia di un mercante ebreo, che lo aveva sposato, a diciassette anni, nell'agosto del 1770, ebbe dieci figli: cinque femmine e cinque maschi (anche gli Schnapper erano una famiglia antichissima, imparentata anch'essa con quella dei Worms). Nelle mani dei suoi cinque figli nell'ordine: Amschel, Salomon, Nathan, Karl e Jakob Meyer, Meyer Amschel avrebbe consegnato la sua fortuna. Un importante biografo della famiglia, H. R. Lottman, sostiene che delle femmine non ci siano giunti nemmeno i nomi. In realtà sappiamo che le cinque fanciulle si chiamavano Schönche Jeanette, Isabella, Babette, Julie e Henriette, ma la consuetudine di non divulgare molto l'identità delle femmine della famiglia fu spesso osservata scrupolosamente, poiché proprio attraverso di loro i Rothschild si imparentarono con le altre importanti dinastie ebree d'Europa, facendole sposare a volte con i figli delle figlie di altri uomini di potere il cui cognome, in quel modo, non potesse venir direttamente collegato al loro.

Oppure, come vedremo, maritandole con altri Rothschild, quando ciò si rendeva necessario per mantenere in famiglia titoli e capitali. Il matrimo-nio più rilevante, tra quelli delle figlie di Amschel, fu probabilmente quello che toccò ad Henriette, andata in sposa ad Abraham Montefiore, membro della potente famiglia ebrea londinese emigra-ta a Livorno e zio di quel ricchissimo

Moses Montefiore (a dx), imprenditore di successo e futuro filantropo ed attivista per la causa sionista. A rafforzare l'unione tra le due importanti famiglie ebraiche, il matrimonio tra Nathan e la cognata di Moses, Hannah Cohen (sopra a sx), futura cugina di terzo grado di Karl Marx (che sarebbe nato dodici anni dopo il matrimonio).



Un'unione che diede il via ad un imponente sodalizio finanziario tra i Rothschild ed i Montefiore, a cominciare dalla Compagnia di Assicurazione Alliance (l'attuale RSA - Royal & Sun Alliance, une delle più grandi multina-zionali assicurative del mondo), che i due fondarono nel 1824. Appena furono indipendenti, i figli maschi vennero mandati ad aprire nuove filiali della Banca del padre nelle più importanti città europee. Anche se la tradizione sostiene che l'ideatore di questa dispersione sia stato papà Meyer Amschel, stando alle date, a qualche studioso sembra più credibile che tale provvedi-mento sia stato preso da Nathan, il primo figlio ad accumulare forti ricchezze, stabilitosi a Londra già dal 1805. Ad ogni modo solo il primogenito, Amschel, fu trattenuto a Francoforte come principale collaboratore e poi successore del genitore.

Dal gennaio del 1800, grazie al rapporto privilegiato con il Casato di Assia, i nostri banchieri erano diventati agenti dell'Imperatore d'Austria. Il loro prestigio, negli anni, crebbe a dismisura, soprattutto a causa della loro straordinaria abilità nel trasferire merci e fondi di Principi e Re, usufruendo il più possibile di lettere di cambio, soprattutto tra l'Europa continentale e l'Inghilterra. E ciò, incredibilmente, anche in situazioni di emergenza, come nei casi in cui le nazioni interessate si trovavano nel bel mezzo di una guerra. Situazione, questa, che spesso vedeva schierate l'una contro l'altra le nazioni in cui si trovavano le cinque agenzie dei Rothschild.

Il fondatore dei Rothschild 394)

Mayer Amschel Rothschild nacque nel quartiere ebraico di Francoforte sul Meno, in Germania, negli anni '40 del Settecento. I suoi antenati risiedevano in città da almeno due secoli e il loro cognome derivava dalla casa in cui vivevano e svolgevano attività commerciali nel ghetto. Commerciavano tessuti e altri beni, e in seguito anche nel cambio valuta. Mayer Amschel aveva circa 12 anni quando

suo padre morì nel 1755 e fu mandato come apprendista presso un'azienda ebraica di Hannover.

Ritornato a Francoforte nel 1764, iniziò a commerciare in monete e medaglie rare, per poi passare all'antiquariato. Questo lo portò a entrare in contatto con ricchi mecenati e, negli anni Novanta del Settecento, trasformò la sua attività in un'attività bancaria. Il suo mecenate più illustre fu il Langravio d'Assia-Kassel Guglielmo IX, che si arricchiva assoldando mercenari assiani. Mayer Amschel divenne il finanziatore del Langravio e, nel 1800, era uno degli ebrei più ricchi di Francoforte.

Nel 1770 Mayer Amschel sposò la sedicenne Gutle Schnapper (a dx). I loro dieci figli sopravvissuti (su 19), inclusi cinque maschi, entrarono tutti nell'azienda del padre. Il figlio maggiore, Amschel Mayer (a sx), rimase a Francoforte e successe al padre. Gli altri quattro furono mandati in diversi paesi europei dal padre, con l'ordine di tenersi sempre in stretto contatto e di non apparire mai troppo avidi.

Il secondogenito, Salomon Mayer (a sx), andò in Austria e strinse stretti legami con gli Asburgo e il principe von Metternich. Nathan Mayer (a dx), il brillante e combattivo terzo genito, andò in Inghilterra per commerciare nel tessile, ma creò un'attività di banca d'affari a Londra e divenne una figura formidabile in Borsa. Il quarto, Carl Mayer (sotto a sx), andò a Napoli e il più giovane Jakob o James (sotto a dx), aprì un'attività a Parigi.

I cinque figli formarono di fatto una banca multinazionale. La Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche furono di grande aiuto per loro. Organizzarono prestiti ai regimi in guerra e commerciarono cotone, armi e grano, sfidando il divieto di Napoleone sulle esportazioni britanniche. Furono i Rothschild a finanziare gli eserciti di Wellington nella Guerra d'Indipendenza Spagnola e la rete di corrieri Rothschild era così efficiente che la prima notizia della sconfitta di Napoleone a Waterloo nel 1815, giunse a Londra da Nathan Mayer Rothschild, che aveva notizie da

Bruxelles. La regina Vittoria e il principe Alberto si affidarono ai corrieri Rothschild per comunicare con il Continente.

Mayer Amschel morì verso la fine dei suoi sessant'anni e fu sepolto nel vecchio cimitero ebraico di Francoforte, dove la sua tomba è ancora visibile. Nel suo testamento stabilì che solo i suoi figli avrebbero posseduto l'azienda Rothschild. Le figlie, i loro mariti e i loro figli ne furono esclusi.

Dopo la fine delle guerre, i Rothschild commerciarono titoli di stato per i regimi inglese, francese e di altri paesi europei, traendo al contempo profitti dalla Rivoluzione industriale. Investirono nell'industria, nelle ferrovie e nell'estrazione del carbone. Diventarono figure di spicco sia nell'economia che nella politica dei paesi in cui si erano stabiliti, dove si resero utili a governanti e politici di spicco. La loro ricchezza e astuzia, unite alla capacità di integrarsi, li portarono a scalare la scala sociale fino all'aristocrazia.

Acquisirono "von" e "de" come prefissi aristocratici per Rothschild. I contemporanei li chiamavano "Re dei Giudei" e tra di loro si riferivano alla "nostra famiglia reale".

Nel suo libro sui Rothschild, "The World's Banker", Niall Ferguson li paragonò ai Medici nella Firenze rinascimentale e sottolineò che la loro energia e il loro entusiasmo non svanirono dopo una o due generazioni, come accade in tante famiglie ricche. Oltre a far prosperare le loro attività, vissero in case signorili, crearono magnifici giardini, un importante vigneto e notevoli collezioni d'arte e scientifiche e donarono ge-nerosamente a buone cause. Il ramo inglese comprendeva scienziati e pro-prietari di cavalli da cor-sa vincitori del Derby. Nathan Mayer Rothschild fu in stretto contatto con il primo mi-nistro

Lord Liverpool nei primi anni del 1820 e fu un importante consu-lente finanziario del Duca di Wellin-gton. Un decennio dopo Suo figlio e successore, Lionel (sopra a sx), fu il primo membro ebreo del parlamento.

Suo figlio, Nathaniel (sopra a dx), fu a sua volta il primo Lord Rothschild. Lo stemma araldico della famiglia, con le cinque frecce (a dx), che simboleggiano i cinque figli originari dei Rothschild, è ancora visibile all'esterno degli uffici di St Swi-thin's Lane nella City di Londra (a sx), dove la NM Rothschild & Sons ha sede dal 1809.

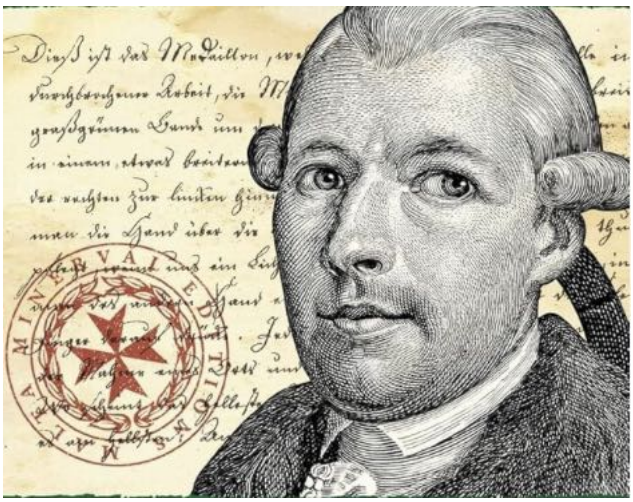
Mayer Amschel Rotschild disse: "*Datemi l'opportunita' di stampare il denaro di una nazione e posso fregarmene di chi fa le leggi*".

Il Casato dei Rothschild 395)

Nel 1776, Meyer Amschel Rothschild (a sx) sarebbe stato il perno del Priorato di Sion, anche se non compare negli elenchi come Gran Maestro e non è mai menzionato nei libri riguardanti il Pri-orato di Sion, come Holy Blood, Holy Grail, The Messianic Legacy, ecc, opere di "meticolosa ricerca" secondo gli au-tori. Il Priorato di Sion è senza dubbio un fronte religioso per i Savi di Sion, l'alta cabala dell'ebraismo internazio-nale responsabile per i Protocolli di Sion, nella quale è raccolta una serie di istruzioni per la dominazione globale.

Adam Weishaupt (sotto a dx) e i suoi illuminati erano un altro fronte per i Savi di Sion: *"Come nel caso degli ordini spirituali della Chiesa romana, la re-ligione è stata, ahimè, solo una fin-zione, così anche il nostro ordine de-ve cercare, in un senso più nobile, di nascondersi dietro una società di dotti o qualcosa del genere"* (Webster, Secret Societies & Subversive Movements)

La casa dei Rothschild è considerata come la “mano nascosta” dietro i protocolli, gli Illuminati e l’Ordine o Priorato di Sion. “Rothschild” è un eponimo per “Bambino di Ruth”, riferendosi a Ruth (sotto) della stirpe di Davide e Salomone.



Nel Vecchio Testamento, Rut, la vedova moabita, sposò Boaz e generò Obed, che divenne il nonno di Davide. Nella tradizione merovingia e nella Massoneria, il “Figlio della Vedova” è il discendente di Ruth, il quale è ritenuto il Messia. Infatti la massoneria giudaica insegna che Salomone era il Messia.

I 121 anziani del Priorato di Sion sembrano essere i signori del B’nai B’rith, che significa Figli dell’Alleanza. *“Secondo fonti ben informate, vi è nel B’nai B’rith una serie di società segrete che confluiscono in un unico potere. Sopra il B’nai B’rith c’è il B’nai Moshe, poi il B’nai Sion, e, infine, il centro nascosto del comando supremo.”* (Leon de Poncins, The Secret Powers Behind the Revolution)

Il casato dei rotshild 398)

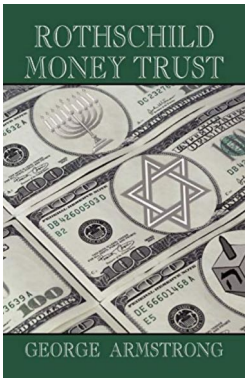
Il gesuita Adam Weishaupt e il sabbatiano Jacob Frank (a dx), entrambi fondatori di movimenti sov-versivi, vennero finanziati da un altro Cabalista Ebreo, Meyer Amschel Rothschild, al fine di sovvertire l’ebraismo tradizionale, così come il cristianesimo: « … I dirigenti del cabalismo ebraico sono stati in grado di stabilire un controllo su tutto il sistema bancario mondiale attraverso la famiglia Rothschild e … sul potere politico attraverso l’opera di Adam Weishaupt.

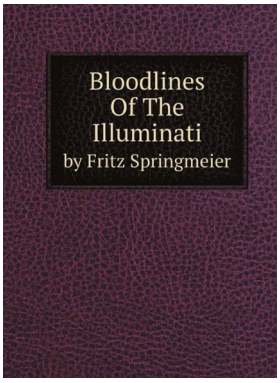
Ecco le dinamiche: Meyer Amschel (un Ebreo tedesco che in seguito prese il nome Rothschild) viveva nella città tedesca di Francoforte. Il leader cabalista a quel tempo, era Jakob Frank (un Ebreo polacco nato dalla famiglia Leibowicz) visse nella città tedesca di Offenbach (appena a sud della città di Francoforte) dal 1773.

Johann Adam Weishaupt (a sx) (proveniente da una famiglia di ebrei convertiti alla Chiesa cattolica romana) viveva ad Ingolstadt nel 1770 una città tedesca della Baviera.

«In quel periodo, non si sapeva chi 'sorvegliasse' questi tre uomini ebrei, ma è ovvio che qualcuno indirizzò i loro sforzi. Il 1° maggio 1776, appena due mesi prima della dichiarazione di indipendenza americana, l'Ordine degli Illumina-ti fu fondato da Weishaupt. In questo momento Weishaupt aveva 28 anni, Amschel ne aveva 32 anni e Frank ne aveva 50. Meyer Amschel finanziò Adam Weishaupt e Jakob Frank gettando le basi teologiche cabaliste per l'Ordine degli Illuminati. Crediamo che il corpo il quale diresse questo triumvirato, da die-tro le quinte, fosse il Priorato di Sion, allo stesso modo in cui, attualmente, le società segrete sono organizzate e lavorano in armonia sotto la direzione di questa alta cabala.

Prima della sua incarcerazione in una prigione federale, Fritz Springmeier scrisse l'opera "The Top 13 Illuminati Bloodlines" - «Il Priorato di Sion, gli Anziani di Sion erano in combutta con i Rothschild i quali erano presenti ad un concilio dei Savi di Sion …». Springmeier fa riferimento al libro di George Armstrong, "The Rothschild Money Trust", il quale recita: «Questo è l'attuale obiettivo di Jeroboam Rothschild e dei suoi segreti 300 Savi di Sion …» Secondo Eric Samuelson, Jeroboam Rothschild rappresentò la Francia alla Conferenza di pace di Parigi nel 1919, con un cognome Gentile.



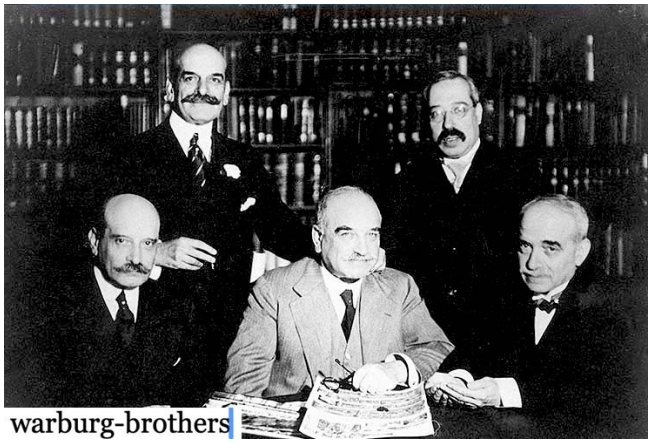


«Beer era l'esperto americano sulle questioni coloniali alla Conferenza di pace di Parigi. Con Lord Eustace Percy, predispose il piano per la "History of the Peace Conference" la quale venne effettuata da Harold Temperley. Il gruppo della Tavola Rotonda britannico servì al convegno in qualità di consulente per il primo ministro David Lloyd George I veri esperti dietro le quinte della Conferenza di Parigi inclusero M. Georges Mandel (vero nome Jereboam Rothschild) (Francia), Phillip Sassoon (1888-1939) (Inghilterra) e Bernard Baruch (US). (sotto da sx a dx)

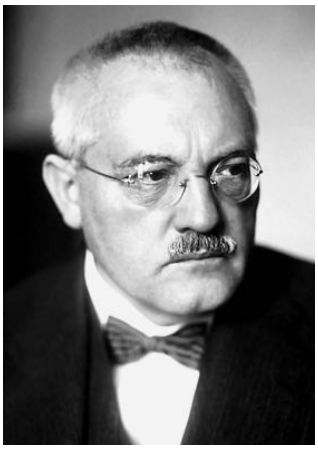
Beer fu nominato capo del Mandate Department della Società delle Nazioni, non appena venne stabilito (Mystery Man: George Louis Beer)(sopra a dx).

Nel 1776, Meyer Amschel Adam Weishaupt e i suoi illuminati erano un altro fronte per i Savi di Sion: «Come nel caso degli ordini spirituali della Chiesa romana, la religione è stata, ahimè, solo una finzione, così anche il nostro ordine deve cercare, in un senso più nobile, di nascon-dersi dietro una società di dotti o qualcosa del genere .... "(Webster, Secret Societies & Subversive Movements,)

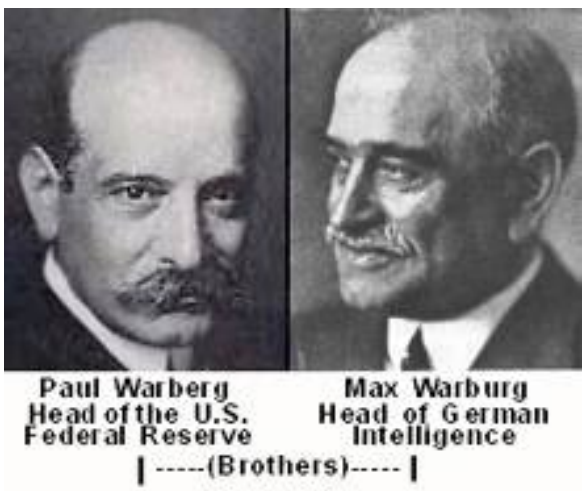
I Rothshild e gli altri 396)


warburg-brothers

La famiglia Warburg, a parte la potentissima banca MM Warburg, possedva anche la IG Farben, colosso nato nel 1925 dalla fusione di Agfa Bayer, Basf e altre industrie chimiche minori. Il primo direttore della IG Farben fu Carl Bosch (a dx), scienziato e premio Nobel per la Chimica per aver messo a punto la sintesi dell'ammoniaca.

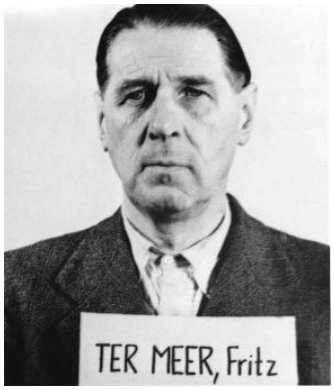


La IG Farben fu responsabilità di Paul Warburg fino all'inizio degli anni trenta e poi del fratello Max Warburg (qui sotto a sx) influente banchiere formatosi proprio nella banca dei Rothshild e da essi, successivamente collocato ai vertici della Deutsche Bank, nonché nominato consulente finanziario del Kaiser e poi, nel 1918, capo della commissione per i negoziati di Pace a Versailles e direttore dei Servizi Segreti tedeschi. Nel 1945 il colosso industriale venne trascinato alla sbarra nel Processo di Norimberga. Fu accertato che la multinazionale, la quale aveva un'importantissima sede anche

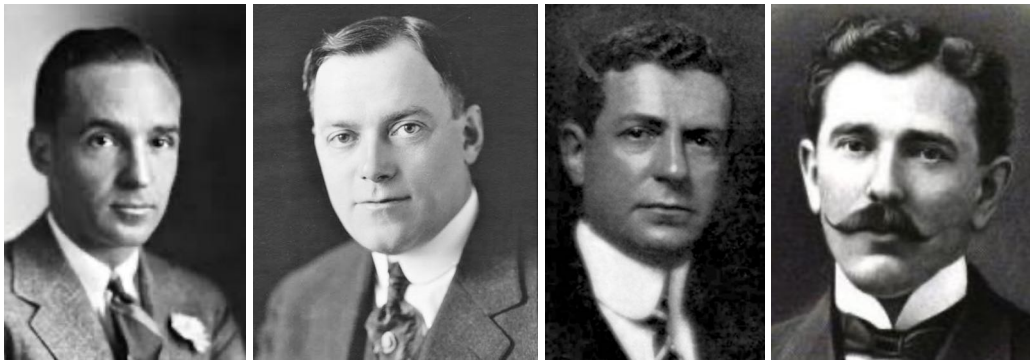


negli Stati Uniti, utilizzava cavie umane per i suoi esperimenti, prelevandole direttamente dai campi di concentramento nazisti, e che decine di migliaia di schiavi, almeno 83.000, lavoravano gratuitamente per l'azienda. La IG Farben, infatti, nel 1941 aveva costruito ad Auschwitz uno stabilimento che produceva gomma sintetica e nafta, utilizzando come bacino di manodopera a costo zero, il tristemente famoso campo di concentramento.

In cambio, si sostenne durante il processo, la IG Farben forniva ai nazisti il famigerato gas Zyklon-B, pare inoltre che la IG Farben abbia sfruttato anche un'altra quarantina di campi di concentramento. Come del resto anche altre aziende, ad esempio la Siemens. Dai laboratori dei Warb-urg non è uscito solo lo Zyklon-B, ma anche i terribili gas nervini Sarin e Soman, grazie agli studi dello scienziato nazista e premio Nobel viennese Richard Kuhn (a dx). A Norimberga, comunque, Max Warburg non venne toccato, mentre vennero coinvolti tutti i principali dirigenti, a partire dall'amministratore delegato. Uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, Fritz Ter Meer (a sx), tornato in libertà dopo aver scontato sette anni di prigione, divenne Amministratore Delegato della Bayer.



D'altra parte di scandali come questo se ne scoprirono a bizzeffe. A puro titolo di esempio, ricordiamo l'affaire delle bombe sgangiate su Londra dai tedeschi, prodotte nientemeno che dalla Ford di Detroit. La stessa Ford che produceva carri armati nazisti, alimentati con benzina Standard Oil. Non è un segreto, peraltro, il fatto che lo stesso figlio di Henry Ford, Edsel Ford (sotto a sx), sedesse nel Consiglio di Amministrazione della IG Farben americana. Naturalmente insieme a Walter Teagle (dopo Ford), presidente della Standard Oil, a Charles Eedwin Mitchell (terzo da sx), presidente della National City Bank, oggi City-bank, di proprietà dei Rockefeller, e a Herman Metz (ultimo a dx), direttore della Manhattan Bank anche questa dei Rockefeller.



Paul Warburg è stato uno dei fondatori del Council for Foreign relations, nato nel 1921 con l'obiettivo di creare un unico governo mondiale gestito da un unico sistema finanziario centrale; lo stesso obiettivo con cui, nel 1954, fu fondato il Bilderberg Club, di cui il CFR, che ha co-me presidente emerito David Rockefeller, resta un organo fondamentale, capace di condizionare l'intera scena politica ed economica statunitense. Il figlio di Paul Warburg, James Warburg (a sx), il 17 febbraio 1950 dichiarò alla Com-missione senatoriale per gli Affari Esteri: «Formeremo un governo mondiale, che vi piaccia o no. E lo otterremo con il consenso o con la forza.»

Tratto da I Rothshild e gli altri, dal governo del mondo all'indebitamento delle nazioni: i segreti delle famiglie più potenti. Di Pietro Ratto per i tipi di Arianna Editrice, 2015

I Rothschild: La famiglia dello scudo rosso 399)

Ho letto con molto interesse libri, fascicoli e siti internet su cosiddette teorie cospirative secondo le quali dietro alle vicende politiche ed economiche ci sarebbero potenti logge massoniche. Fin qui nulla di strano. Non si può negare infatti che la maggior parte di queste società segrete fin dalle loro origini erano composte da influenti personaggi della vita pubblica, politica e militare. La cosa però che ha destato la mia curiosità è l'onnipresenza di un nome ben preciso. Un comune denominatore rappresentato dai Rothschild. Questa famiglia, perché di famiglia si tratta, appartiene secondo molti all'organizzazione elitaria chiamata gli Illuminati di Baviera e governerebbe l'intero sistema bancario mondiale con tutto ciò che ne consegue.

Se è vero che questo gruppo di burattinai muove le fila della finanza, dell'economia e della politica mondiale perché allora il nome non figura mai da nessuna parte? Avete mai letto su giornali o sentito alla televisione dei Rothschild e delle loro vicissitudini? Sarebbero dietro le quinte di tutti i più importanti affari e nessuno ne parla, non è un po' strano? Chi ha ragione? Gli autori di svariati libri che puntano il dito contro un sistema occulto, in cui la famiglia Rothschild riveste un ruolo di primaria importanza, in grado di controllare l'intero sistema o invece chi al contrario afferma che tali ipotesi sono semplicemente frutto di menti malate in preda ad allucinazioni e manie di persecuzioni?

L'esperienza mi suggerisce che la verità sta sempre nel mezzo! Quindi prima di avanzare qualsiasi ipotesi in merito andiamo a vedere chi sono e soprat-

tutto cosa fanno oggi i Rothschild. Per ripercorrere le origini torniamo indietro nel tempo di circa duecento anni spostandoci in Germania, precisamente a Francoforte. L'anno è il 1743. L'Adamo non proprio biblico della nostra storia è Amschel Moses Bauer (a sx), un semplice orafo tedesco con la *passione,* che oggi possiamo chiamare predisposizione, per prestiti e finanziamenti. Semplice orafo per modo di dire naturalmente, visto che è il capostipite che ha dato origine a un impero economico da mille e una notte. Un impero nato sotto le ali protettive dell'aquila romana contornata da uno scudo rosso. Tale infatti è il sigillo che Amschel aveva collocato sull'entrata della propria azienda.

Un logo che divenne presto la rappresentazione figurata dell'attività di Bauer. "La ditta dello Scudo Rosso" veniva infatti chiamata. D'altronde abbiamo tantissimi esempi anche nostrani di queste associazioni: uno per tutti il Cavallino Rampante per indicare la Ferrari. Quello che non tutti sanno invece è che lo Scudo Rosso in lingua tedesca è Rothschild. Per essere più precisi: Scudo Rosso, Red Schield, Rothen Schild, Rothschild. Questo particolare è molto importante perché quando il figlio di Moses, Mayer Amschel ereditò da suo padre la società cambiò nome in Rothschild, e tale è rimasto immutato fino ai giorni nostri.

Mayer Rothschild da Gertrude Schnapper (a dx) ebbe cinque figli: Amschel (1773–1855), Salomon (1774-1855), Nathan (1777-1836), Karl (1788-1855) e Jacob (1792-1868). (Sotto)

Non appena i ragazzi furono istruiti a dovere sull'attività economica e finanziaria partirono alla volta di altrettante capitali europee per aprire filiali ed espandere l'impero esclusivamente patriarcale. Le donne avevano un ruolo secondario nella gestione. Il primogenito Amschel essendo il più anziano rimase a Francoforte per controllare la società base, Salomon invece andò a Vienna, Nathan a Londra, Karl a Napoli e Jakob a Parigi.

La famiglia crebbe, e crebbe anche la necessità di un nuovo emblema che li rappresenti al meglio. Cinque frecce che s'incrociano intersecandosi in un unico punto è il nuovo stemma. Le frecce rappresentano i cinque fratelli e il punto d'intersezione è lo scopo che unisce tutta la famiglia. Avrete già capito qual è questo scopo.

Senza nulla togliere all'operato dei fratelli, è d'obbligo "spezzare una freccia" a favore di Nathan il quale si distinse immediatamente per fiuto e capacità imprenditoriali. Il rapido declino delle esportazioni tessili britanniche durante il blocco continentale costrinse Nathan a tornare a Londra per estendere le proprie attività in ambito finanziario. Le attività del *figliol prodigo* s'impennarono in potenza e prestigio grazie anche al matrimonio con Hannah Barent Cohen (a sx) (1783-1850), la figlia di uno dei più ricchi mercanti ebrei londinesi.

I conti li sapeva fare molto bene! Conti che dirottavano sempre più verso operazioni finanziarie speculative su titoli britannici ed esteri, cambi valute, metalli preziosi, ecc. Qualche esempio? Il Duca di Wellington non avrebbe potuto pagare il suo esercito nella battaglia di Waterloo senza la mano, anzi il portafogli, dei Rothschild. Dopo questa vittoria, la banca di Nathan vinse il contratto per i paga-

menti dei tributi agli alleati europei. Anche il governo francese dovette usufruire dei fondi privati per rimpinguare le casse nazionali svuotate dall'estenuante guerra franco-prussiana. Salomon Rothschild (a dx) a Vienna finanziava intanto il debito estero austriaco attraverso contratti di prestito al Principe Metternich (a sx).

I cinque fratelli pur lavorando a distanza portavano avanti la stessa tecnica, quella della riserva frazionale bancaria. Questo permise la loro autonomia e indipendenza in ogni paese in cui operavano. Con queste enormi risorse economiche riuscirono a intervenire persino a favore della Banca d'Inghilterra, quando la crisi di liquidità del 1826 piegò le gambe al governo britannico. Grazie ad una immissione di un grosso quantitativo di oro fu scongiurato il peggio. Ma la storia non finisce qui, perché nel settore pubblico si distinsero per i finanziamenti della rete ferroviaria in Francia, Italia, Austria, per il Canale di Suez, permisero l'acquisto dei terreni minerari in Spagna, Sud America, Sud Africa e Africa Occidentale. L'oro era così importante e fondamentale per i Rothschild che dal 1919 fino ai nostri giorni la banca ha ospitato e presieduto per due volte al giorno il fixing mondiale del prezzo dell'oro. Vi rendete conto: stabilivano anche il prezzo mondiale dell'oro!

Addirittura sembrerebbe, e il condizionale è d'obbligo, che una banca della famiglia abbia finanziato John D. Rockefeller per la sua monopolizzazione della raffinazione del petrolio che portò alla fondazione della Standard Oil. Cosa dire delle ricostruzioni postbelliche? Nelle guerre si sa, non vi sono mai vincitori. Di per sé una guerra è sempre una sconfitta sia per chi la provoca ma soprattutto per chi la subisce. Dall'ottica di un banchiere però, una guerra è sempre una ghiotta opportunità di investimenti, di prestiti, di ricostruzioni. Infatti dopo la Prima Guerra Mondiale, precisamente nel 1922 i Rothschild misero a disposizione fondi per la ricostruzione in numerosi paesi come Francia, Germania, Cecoslovacchia, Ungheria. A questo punto ho dovuto scacciare con la forza dalla mia mente un dubbio tremendo. E' possibile che banchieri senza scrupoli fomentino a proprio piacimento le guerre, magari finanziando entrambe le fazioni e innescando la miccia fornendo poi i soldi per la ricostruzione? In via molto ipotetica sì. Scatenare una guerra non è così difficile: si forniscono le armi a entrambe le parti e si trova una motivazione sufficiente:

religione, petrolio, terrorismo, ecc.

No! La perfidia umana non può arrivare a tanto! Giusto? A questo punto negare o far finta di non vedere che l'impero dei Rothschild fin dai primi anni del secolo XIX ha influenzato la politica, l'economia e la finanza del mondo intero è un'offesa alla comune intelligenza. E oggi? Come sono messi, anzi, visto che interessa pure la nostra cara Italia come siamo messi? Forse la famiglia si è ritirata a vita privata e si sta godendo un meritato riposo? Sbagliato. Certamente la vita è rimasta sempre molto privata. Non riesco infatti ancora a spiegarmi come la stampa, sempre più ricca di pettegolezzi e gossip e meno di informazioni utili, non s'interessi della vita di questi personaggi affascinanti e al limite del misterosofico.

I media riescono a scovare una star televisiva che si sta abbronzando nuda dentro la caldera di un vulcano in pieno inverno e nessuno fa un servizio sugli appartenenti alla famiglia più potente del pianeta. Non è un po' strano? Lungi da me l'idea che gli editor *non possano* fare servizi su certi banchieri internazionali, rimane allora la spiegazione che forse a nessuno interesserebbe. Strano perché personalmente preferirei leggere qualcosa su i «veri controllori» piuttosto che leggere e/o vedere qualche personaggetto estivo che pur di apparire sui giornali venderebbe la propria anima al diavolo, in questo caso fotografi e giornalisti.

Tornando al discorso di prima, oggi la famiglia Rothschild non ha perso prestigio e potere, semmai con il passare degli anni lo ha consolidato ulteriormente. Incredibile ma vero. Passano gli anni e i loro sistemi si adeguano. Oggi hanno sviluppato una divisione per il finanziamento d'impresa al servizio di fusioni e acquisizioni. Operazioni queste all'ordine del giorno. Basta aprire un qualsiasi giornale finanziario per leggere che la multinazionale X si è unita, o è in procinto di farlo, con la transnazionale Y. Fusioni il cui unico risultato è la creazione di mega-corporazioni amministrate da pochissimi e composte da migliaia tra affiliate e holding. In fisica per innescare una fusione nucleare tra atomi serve molta energia qui le fusioni necessitano solo di soldi. Moltissimi soldi. Chi possiede tutti questi soldi se non i banchieri?

Vediamo adesso nel dettaglio dove i tentacoli economici dei Rothschild sono arrivati nel 3° Millennio. Per problemi di spazio cito solamente le società più conosciute e/o riguardanti il nostro paese, ma chiunque volesse approfondire consiglio di entrare nel sito ufficiale della famiglia e stamparsi l'elenco completo. Fate scorta di carta! Tra le straniere spiccano: *De Beers* quella dei diamanti, *British Telecom, France Telecom, Deutch Telekom, Alcatel, Eircom, Mannesmann, AT&T, BBC, Petro China, Petro Bras, Canal +, Vivendi, Aventis, Unilever, Royal Canin, Pfaff, Deutch Po*st, e moltissime altre. Torniamo adesso un momento in Italia poiché ce n'è per tutti i gusti: *Tiscali, Seat Pagine Gialle, Eni, Rai, Banca di Roma, Banco di Napoli, BNL Banca Nazio-*

nale del Lavoro, Banca Intesa, Bipop-Carire, Banca Popolare di Lodi, Monte dei Paschi di Siena, Rolo Banca 1473, Finmeccanica. Vi può bastare? Penso proprio di sì!

Mi avvio a concludere nella speranza che questa piccola e incompleta illustrazione possa almeno aver fatto nascere qualche dubbio e/o curiosità in più su questa incredibile e decisamente atipica famigliola. Non posso confermare ma neppure smentire le pesanti e inquietanti affermazioni che svariati autori pubblicano sui Rothschild. Tengo a sottolineare che la cosa più incredibile è come i media in generale evitano di trattare tali argomentazioni. Passi il discorso sulla cospirazione globalizzata alla George Orwell, ma qui i fatti parlano chiaro. Le trame e gli intrecci economici pure. Sono sotto gli occhi di tutti. Almeno di chi vuol vedere.

Non posso accontentarmi di leggere su *La Stampa* del 7 giugno 1996 che Lady Rothschild era l'ipotetica spia del KGB a Londra, o su *Il Giorno* del 29 agosto 2000 la cronaca della morte per overdose all'età di 23 anni di Raphael figlio di Nathaniel Rothschild. Queste rientrano nel deleterio e purtroppo tanto seguito gossip. Le cose serie e importanti sono altre.

Tre secoli di soldi e potere. La leggenda dei Rothschild 400)

Ieri, 29 giugno 2018, i due principali rami della famiglia Rothschild hanno raggiunto un importante accordo sul nome delle rispettive ditte. Dietro questa intesa c'è una storia di soldi e potere lunga quasi tre secoli, un intricato, leggendario e spesso segreto racconto, che è tutt'uno con la storia della finanza europea e mondiale.

Lo storico logo, uno scudo rosso con l'aquila romana
Nel 1743, cinquant'anni dopo che la Banca d'Inghilterra aprì i battenti, un mercante e cambiavalute di nome Amschel Moses Bauer, un ebreo tedesco con la passione per i prestiti, fonda nella Jugengasse (sotto), la via che raccoglie il ghetto ebraico di Francoforte, una ditta di contabilità. Sull'entrata del negozio colloca un'insegna con un'aquila romana su uno scudo rosso, che diventa l'emblema, oggi diremmo il logo, dei Bauer, una famiglia che è tutt'uno con la sua attività: la ditta dallo Scudo Rosso, in tedesco Rothschild. Nasce così il nome della dinastia di banchieri più famosa e potente del mondo.

I banchieri che fomentano guerre
Il motto di famiglia lo conia il figlio maggiore del capostipite, Mayer Amschel (1744-1812), che non si chiama più Bauer ma di cognome fa Rothschild: «La nostra politica è quella di fomentare le guerre, dirigendole in modo che tutte le Nazioni coinvolte sprofondino sempre più nel loro debito e quindi sempre più in nostro potere". Mayer Amschel eredita la ditta nel 1755, alla morte del padre. È lui il vero fondatore dell'impero, esce dal ghetto, crea una banca ad

Hannover, il cui principale cliente è il principe ereditario dell'Assia, che diventerà degli uomini più ricchi del Vecchio Continente.

I banchieri che fomentano guerre

Il motto di famiglia lo conia il figlio maggiore del capostipite, Mayer Amschel (1744-1812), che non si chiama più Bauer ma di cognome fa Rothschild: «La nostra politica è quella di fomentare le guerre, dirigendole in modo che tutte le Nazioni coinvolte sprofondino sempre più nel loro debito e quindi sempre più in nostro potere». Mayer Amschel eredita la ditta nel 1755, alla morte del padre. È lui il vero fondatore dell'impero, esce dal ghetto, crea una banca ad Hannover, il cui principale cliente è il principe ereditario dell'Assia (a dx), che diventerà uno degli uomini più ricchi del Vecchio Continente.

Cinque fratelli alla conquista dell'Europa

Mayer Amschel è un collezionista di monete rare, sposa una ricca ereditiera, da cui ha 10 figli, di cui 5 maschi. Il maggiore, Amschel, rimane a Francoforte. Gli altri quattro vengono inviati come emissari nelle principali capitali d'Europa. I fratelli Rothschild si scambiano favori e informazioni e, nell'arco di meno di mezzo secolo, a partire dagli inizi dell'800, si espandono su scala internazionale e moltiplicano il capitale, passando dai 3 milioni di franchi del 1812 agli oltre 100 milioni del 1825. La loro specialità è quella di muovere il denaro, non necessariamente il loro, soprattutto quello delle principali case

regnanti, verso le attività più redditizie, che poi sono essenzialmente due: i prestiti a tasso elevato diretti alle nazioni che intendono entrare in guerra e i titoli del debito pubblico ad alto rendimento acquistati dai Paesi che, usciti dalla guerra, si apprestano alla ricostruzione.

Per l'alta finanza è dunque essenziale sapere, prima degli altri, chi vuole la guerra e poi, ripristinata la pace, quando si comincerà a ricostruire. A questo servono i legami familiari dei Rothschild, che si scambiano informazioni e stringono saldi rapporti con le grandi case reali che governano le sorti della Europa. In tal modo riescono a prevenire e influenzare gli eventi, giocando sullo scacchiere politico e intascando profitti stratosferici.

Nathan, il creditore di Napoleone e Wellington

Nel 1823 diventano Guardiatesori del Vaticano, ma il posto chiave per le sorti della dinastia è quello che ricopre Nathan a Londra durante le guerre napoleoniche. A soli 21 anni, Nathan è inviato dal padre a Manchester, che è il cuore della rivoluzione industriale britannica. Nathan dispone di un cospicuo capitale, che presta ai magnati dell'industria tessile. A 27 anni si sposta a Londra, dove fonda una banca e investe nella City, specializzandosi in prestiti di guerra e in titoli di Stato. Presta soldi a tutti, compresa la Francia di Napoleone, anche se il suo "core business" è il finanziamento dell'Inghilterra e dei suoi Stati satelliti. Nathan diventa l'uomo di fiducia del duca di Wellington, l'artefice della vittoria su Napoleone a Waterloo.

Per conto di Londra, Nathan dirige gli aiuti agli Stati alleati, cioè controlla spedizionieri, corrieri e diligenze che trasportano in gran segreto per l'Europa i traffici d'oro che servono a finanziare gli eserciti. Può contare sulla rete di informazione di famiglia, che funziona meglio di un servizio segreto. A questo proposito gira una storia che merita di essere raccontata per dare l'idea dell'alone leggendario che circonda i Rothschild. Si narra che nel 1815 Nathan avrebbe assistito personalmente alla vittoria di Wellington a Waterloo. Per sfruttarla economicamente, avrebbe intrapreso un viaggio pazzesco, via nave, facendosi trasportare da un peschereccio sul mare in tempesta. Così sarebbe riuscito a tornare a Londra il 21 giugno, 24 ore prima che la notizia diventasse di dominio pubblico e, diabolicamente, l'avrebbe trasformata in oro colato.

In che modo? Si racconta che l'avrebbe fatto con un'operazione a cavallo tra insider trading e "fake news", cioè diffondendo la voce che a Waterloo avesse vinto Napoleone e iniziando lui stesso a vendere i titoli del debito pubblico inglese in suo possesso, per provocarne il crollo in Borsa. Nel frattempo, in gran segreto, avrebbe ordinato ai suoi agenti di ricomprarli a prezzi stracciati, prima che la notizia della vittoria di Wellington si diffondesse e che il valore di quei titoli andasse alle stelle. Vero, falso? Impossibile dirlo, sicuramente Nathan non era a Waterloo quel giorno, anche se poteva avvalersi di una formidabile rete di corrieri e delle confidenze degli agenti di Wellington, cioè di

un servizio informazioni senza pari per l'epoca.

Sta di fatto che la speculazione sui titoli inglesi è avvenuta e ha ulteriormente arricchito i Rothschild, anche se nessuno ha mai potuto consultare i loro archivi e le operazioni finanziarie di questa dinastia sono sempre rimaste avvolte nel mistero, contribuendo ad alimentare il mito dei banchieri ebrei, plutocrati, padroni del mondo, geni del male e cosmopoliti affamatori di Nazioni e di popoli. Nel 1825 Nathan Rothschild è riuscito ad aumentare di 2.500 volte la somma iniziale affidatagli dal padre e ha abbastanza soldi da finanziare la Banca d'Inghilterra, evitando che scoppi una crisi di liquidità.

Le fortune degli altri rami di famiglia

Il ramo austriaco della famiglia è quello creato da Salomon, che diventa il braccio finanziario di Metternich, ottiene nel 1820 un titolo nobiliare, cioè il diritto di usare il 'von' prima del cognome e fa un sacco di soldi investendo in miniere e ferrovie. A Napoli Carlmann, ovvero Carl, diventa il finanziatore dei Borbone, dei Granduchi di Toscana e del Papa, poi si trasferisce in Spagna, dove questo ramo della famiglia ben presto si eclissa. In compenso ci pensa Jacob, da Parigi, a tenere alte le sorti della famiglia, fondando la Rothschild Frére, con gli altri tre fratelli maggiori come partner e Re Leopoldo del Belgio e Re Luigi Filippo di Francia come principali clienti. Nel 1850 Jacob dispone di un patrimonio di 600 milioni di franchi, cioè 150 milioni in più di tutti gli altri banchieri francesi messi insieme.

I primi finanziatori degli Stati Uniti d'America

L'ammontare strepitoso della fortuna dei Rothschild si presta a far lievitare leggende e teorie cospiratorie sul loro conto. Si dice che Alexander Hamilton, uno dei padri fondatori degli Stati Uniti, ministro del Tesoro di George Washington e fondatore della prima banca federale Usa, sia stato un loro agente. Impossibile dimostrarlo, sta di fatto che la First Bank of the United States, fondata nel 1791, fortemente avversata da Thomas Jefferson e dotata di un mandato ventennale, era effettivamente un'emanazione della finanza internazionale. Non è escluso che tra i finanziatori della First Bank ci fossero anche i Rothschild, i quali contribuirono così alla creazione del debito pubblico Usa, schierandosi tra le banche che prestarono alla neonata banca centrale statunitense i soldi che le servivano per garantire le prime emissioni di bond governativi Usa, cioè i titoli del debito pubblico coi quali finanziare le attività del nuovo Stato federale, creare un esercito nazionale e ripagare i debiti dei singoli Stati.

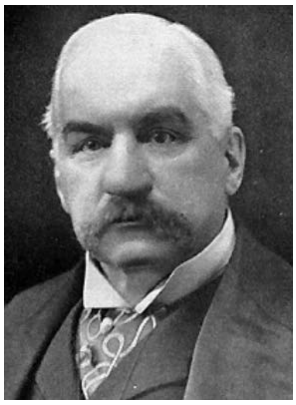
"Datemi una moneta e me ne infischio delle leggi"

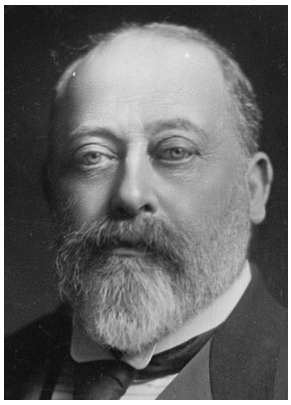
La banca centrale Usa aveva anche il potere di stampare moneta e questo spiegherebbe la famosa frase del vecchio, Mayer Amschel Rothschild, il quale disse: «Datemi il controllo sulla valuta di una Nazione e me ne infischio di chi fa le leggi». Per circa un secolo i Rothschild sono la famiglia più ricca e più

potente del mondo e per la comunità ebraica internazionale rappresentano quanto di più simile ci possa essere a una famiglia reale. Come tutti i reali tendono a sposarsi tra di loro, hanno residenze sontuose, si circondano di preziose quadrerie, di oggetti rari e preziosi, frequentano principi e capi di Stato, sono filantropi. La famiglia tocca l'apogeo intorno al 1850, quando la seconda generazione è ancora in vita.

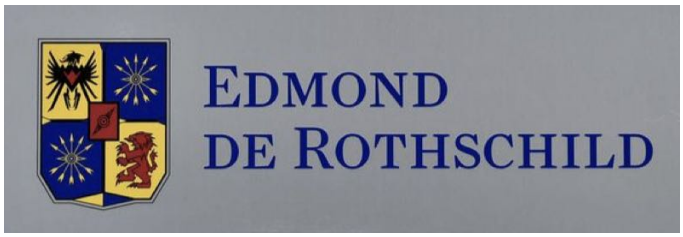
Con il telegrafo inizia la decadenza

Tuttavia, già nel 1851 Jacob Rothschild si lamenta che con l'invenzione del telegrafo "chiunque ha accesso alle notizie", una merce che fino a quel momento la sua famiglia aveva quasi completamente monopolizzato. Con la terza generazione inizia la decadenza, che con la quarta si accentua. I cinque rami della ditta ormai non marciano più all'unisono, mentre sui membri della famiglia piovono riconoscimenti. Lionel Rothschild (1808-79)e Nathaniel (1840- 1915), detto Natty, frequentano la corte, Natty è amico intimo del principe di Galles, il futuro Edoardo VII (a dx), figlio della regina Vittoria. I Rothschild sono ricchissimi, mondani, sfavillanti ma il loro prestigio sulla scena finanziaria si va indebolendo.





Nel 1914 il grande banchiere americano John Pierpoint Morgan (a sx) ha ormai eclissato il primato dei Rothschild, che si defilano, perdendo la ribalta. Insomma, diventa una storia minore. L'ultimo capitolo è quello scritto ieri dai due rami della dinastia, rappresentanti dalla Edmond Rothschild e dalla Rothschild & Co, a capo della quale si è da poco insediato Alexandre de Rothschild (a sx), il primo banchiere della settima generazione.



Morto Benjamin de Rothschild: l'erede della dinastia di banchieri aveva 57 anni 401)

Benjamin de Rothschild (sotto a sx), il banchiere che aveva governato il gruppo fondato dal padre dal 1953, è morto, stroncato da un infarto all'età di 57 anni. Il comunicato dell'Edmond de Rothschild Group, di cui era presidente, ha spiegato che il decesso è avvenuto venerdì pomeriggio a Pregny, in Sviz-

zera. Paese dove il gruppo de Rothschild ha il centro dei suoi interessi. Lascia la moglie, Ariane de Rothschild, e quattro figlie.

De Rothschild aveva guidato il gruppo finanziario internazionale, specializzato nelle attività di asset management, private banking e private equity, che portava il nome del padre dal 1997. È un discendente della famiglia Rothschild, che ha una storia di quasi 300 anni nella gestione di banche europee. Appassionato di finanza, vela, automobili e vino, era anche un filantropo, coinvolto nell'ospedale della Fondazione Adolphe de Rothschild, ha detto la società. Lascia la moglie, Ariane de Rothschild, e quattro figlie.

Il gruppo de Rothschild, creato dal barone Edmond de Rothschild (a sx), i cui genitori sono fuggiti in Svizzera durante la seconda guerra mondiale per sfuggire alla persecuzione degli ebrei, amministra un patrimonio di 160 miliardi di euro, ha sede a Ginevra, opera in 33 Paesi e può contare su circa 2700 dipendenti. Secondo la stima di Forbes, il patrimonio di Benjamin de Rothschild era di 1,5 miliardi.

Nel 2018 era giunta a conclusione una disputa iniziata tre anni prima proprio da Benjamin de Rothschild e da sua moglie Ariane, che avevano mosso ai famigliari l'accusa di generare confusione con l'utilizzo del brand "Rothschild" senza ulteriori qualificazioni: da allora il ramo ginevrino e quello francese della dinastia avevano stipulato un accordo che li spingeva a usare sempre altri elementi identificativi che permettessero di individuare l'appartenenza a due organizzazioni differenti: Rothschild & Co (franco-britannica) e Edmond de Rothschild (franco-svizzera).

Prestiti Rothschild alla Santa Sede 402)

I prestiti Rothschild alla Santa Sede si riferiscono a una serie di ingenti prestiti finanziari stipulati tra la famiglia Rothschild e la Santa Sede della Chiesa cattolica. Il primo prestito, avvenuto nel 1832, avvenne all'indomani delle guerre napoleoniche durante il pontificato di Papa Gregorio XVI, che coinvolsero James Mayer de Rothschild e Carl Mayer von Rothschild (sotto da sx). Questo prestito concordato era per una somma di 400.000 sterline (equiva-

lenti a 4,7 milioni di sterline nel 2023). Un secondo prestito fu concesso du-rante il pontificato di Papa Pio IX (ultimo qui a sx) nei primi anni '50 dell'Ottocento con gli stessi membri della famiglia Rothschild, dopo il crollo della breve Repubblica Romana rivoluzionaria di Giuseppe Mazzini e la restaurazione dello Stato Pontificio.

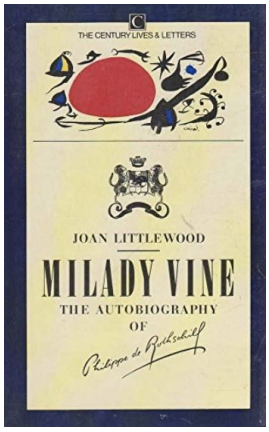
All'indomani delle guerre napoleoniche, in Europa si verificò un ritorno alla politica del trono e dell'altare. In questo periodo, la famiglia di banchieri ebrei Rothschild di Francoforte aveva raggiunto una posizione di rilievo come ban-chieri. I discendenti di questa famiglia si stabilirono in diversi centri di potere europei, anche in paesi cattolici, come a Vienna, nell'Impero austriaco di Klemens von Metternich (a sx) (da cui prende il nome l'Età di Metternich), e a Napoli, governata dalla monarchia dei Borbone-Due Sicilie. Uno di questi lo Stato a cui venne restituita la sovranità dal Congresso di Vienna fu lo Stato Pontificio, dominio temporale della Santa Sede. Tuttavia, negli anni successivi alla restaurazione, le finanze della Santa Sede declinarono.

Nel 1831, il cardinale Bartolomeo Cappellari fu eletto papa Gregorio XVI. I Rothschild erano considerati affidabili negli ambienti conservatori europei, poiché avevano collaborato con il governo austriaco per risanare le finanze dopo le guerre napoleoniche. Inoltre, sostennero i Borboni nel Regno delle Due Sicilie, al confine con lo Stato Pontificio, contribuendo a finanziare la repressione di due tentativi di rivoluzione. Quell'anno circolavano voci secondo cui Roma avrebbe chiesto un prestito alla famiglia Rothschild; i fratelli James e Carl inizialmente erano diffidenti, ma sia l'Austria di Metternich e il conte Appony che la Francia (Casimir Pierre Périer e Horace François Bastien Sébastiani de La Porta) insistettero per Roma.

Inizialmente, ci furono alcune resistenze durante i negoziati, in particolare da parte del governo romano e di monsignor Antonio Garibaldi a Parigi. Tuttavia Alessandro Torlonia (a sx) che agiva per conto della Santa Sede, tenne trattative dirette con James Mayer de Rothschild e raggiunse un accordo, firmato il 30 novembre 1831. Così nel 1832 i Rothschild si

accordarono per fornire un prestito alla Santa.
Entrò in vigore il decreto legge per 400.000 sterline (equivalenti a 4,7 milioni di sterline nel 2023). James Mayer de Rothschild, a capo della francese Banque Rothschild, divenne il banchiere ufficiale del Papa. Suo fratello, Carl Mayer von Rothschild, residente a Napoli e geograficamente più vicino a Ro-ma, si recò a incontrare Papa Gregorio XVI nel gennaio del 1832. Qui Carl Mayer ricevette il nastro e la stella del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Era consuetudine per i cattolici mostrare riverenza a colui che consideravano il Vicario di Cristo, baciandogli i piedi quando lo incontravano. Essendo ebreo, a Carl Mayer von Rothschild fu invece permesso di baciare semplicemente l'anello al dito.

Questo suscitò l'indignazione dei critici cattolici dell'accordo all'epoca. Secoli dopo, Philippe de Rothschild, discendente diretto di James e Carl, vi fece persino riferimento nella sua autobiografia Milady Vine (1984).



Un secondo prestito avvenne durante il pontificato di Papa Pio IX nei primi anni del 1850 con gli stessi membri della famiglia Rothschild, dopo il crollo della breve e rivoluzionaria Repubblica Romana di Giuseppe Mazzini e la restaurazione dello Stato Pontificio.

Reazioni
Le notizie sulla transazione portarono a critiche pungenti nei confronti di Papa Gregorio XVI nel mondo cristiano (in particolare, cattolico), quasi tutte incentrate sull'ebraismo dei Rothschild. Il poeta romantico francese Alfred de Vigny affermò: «Un ebreo ora regna sul Papa e sul cristianesimo. Paga i monarchi e compra le nazioni». Ludwig Börne, un ebreo convertito al luteranesimo e membro del movimento della Giovane Germania, affermò: «Un ricco ebreo bacia la sua mano, mentre un povero cristiano bacia i piedi del Papa. I Rothschild sono certamente più nobili del loro antenato Giuda Iscariota. Egli vendette Cristo per 30 denari d'argento: i Rothschild lo comprerebbero, se fosse in vendita». Un altro esempio significativo è la menzione del prestito in un sonetto di Giuseppe Gioachino Belli (a dx):

Er motivio de li guai.
Lo volete sapé? vve lo dich'io
Perché Rroma se trova in tant'affanni:
Ve lo dich'io perché Ddommineddio
Ce fa ppiove sta frega de malanni.

È perché er Papa s'è ffatto ggiudio,
E nun ha ppiù de Papa che li panni:
È pperché li ggiudii da papa Pio
Nun porteno più in testa li ssciamanni.

Adesso se sperava arfinamente
De vedelo sto scannolo levato,
Ma, gguai pe' nnoi, nun ze ne fa ppiù ggnente:

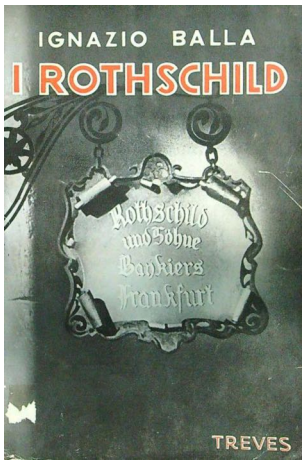
Perché ppapa Grigorio, ch'ha ppijjato
Tanti cuadrini da un giudio fetente,
J'ha vvennuto, per dio, Roma e lo Stato!

Roma, 17 dicembre 1832.

Mentre Belli trovava i Rothschild altamente sgradevoli, per lui il Papa era ancora peggio in quanto uomo debole che aveva "venduto sia Roma che lo Stato" e quindi non era più degno di indossare le vesti papali.

Papa Gregorio XVI nominò il cardinale Antonio Tosti (a sx) come nuovo tesoriere pontificio della Camera Apostolica, a Roma nel luglio 1834. Considerando le condizioni del mercato azionario e una recente offerta di Rothschild all'Egitto per rifinanziare il suo debito, Tosti tentò di rifinanziare il debito in termini più favorevoli; Rothschild si oppose a un rifinanziamento così anticipato, temendo perdite per la sua stessa banca e discredito per le emissioni obbligazionarie del Vaticano.

Nell'ambito di un piano per ottenere condizioni migliori, Tosti contattò diverse società bancarie di Parigi attive alla Borsa di Parigi, che si trovavano in una posizione di concorrenza con i Rothschild, a causa della loro opposizione imprenditoriale egoistica a un monopolio Rothschild del settore finanziario. Sebbene lo scrittore ebreo ungherese Ignazio Balla nel suo libro del 1913 "Il romanzo dei Rothschild" attribuisse in seguito la motivazione del cardinale Tosti a "nessuna senza dubbio ragione settaria", le sei banche rivali erano per lo più protestanti o svizzere, ma anche alcune ebree.



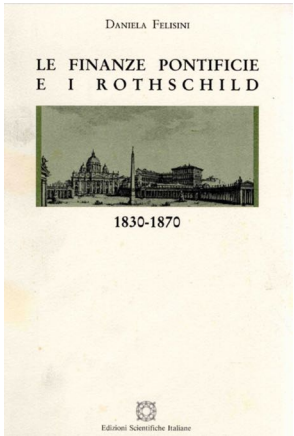
Tra queste: Banque J. Hagerman, Banque André & Cottier, Banque Fould-Oppenheim & Cie, Banque JA Blanc, Colin et Compagnie, Banque Gabriel Odier & Compagnie e Banque Wells & Compagnie.

Jonas-Philip Hagerman, un luterano svedese che in precedenza possedeva una banca a Genova, aveva già compiuto un'impresa simile, contribuendo a ottenere per il Regno di Sardegna un prestito dal governo francese, che lo aveva donato alle sei banche, aggirando i Rothschild. I Rothschild, che fino ad allora si erano considerati inattaccabili, avevano reagito provocando un calo dei titoli di Stato parigini che aveva portato i titoli sardi a un prezzo inferiore a quello contrattuale. Sebbene questo contrattacco avesse danneggiato i rivali dei Rothschild, quando il cardinale Tosti lanciò l'idea dei titoli romani, la Banque André & Cottier e altri erano ansiosi di avanzare e inviarono il mercantile livornese Vincent Nolte per confermare il loro interesse. Tutto ciò era stato fatto in modo discreto, senza che i Rothschild ne fossero informati.

Ma quando gli agenti della famiglia di banchieri Rothschild di Napoli vennero a sapere che un agente delle "sei banche" di Parigi era stato a Roma, i loro sospetti aumentarono. Dopo aver appreso della situazione, Carl Mayer von Rothschild si recò a Roma per scoprire la verità sulla questione dal cardinale Tosti. Lì produsse una copia del contratto originale al 5%, firmato da Rothschild e Torlonia (prima che Tosti fosse coinvolto con le finanze papali) che conteneva una condizione fino ad allora segreta: la Santa Sede non poteva rivolgersi a nessun'altra società per un nuovo prestito senza prima informare i Rothschild e dare loro la preferenza se offrivano condizioni uguali alla concorrenza. Le sei società parigine inizialmente considerarono di provare a offrire condizioni tali che, se i Rothschild avessero cercato di eguagliarle, avrebbero danneggiato i loro stessi interessi; tuttavia, alla fine, le due parti si riconciliarono e accettarono insieme le nuove condizioni del prestito.

Se il prestito abbia avuto un effetto significativo sul rapporto tra cattolicesimo ed ebraismo è oggetto di dibattito. Nonostante la sua approvazione del prestito indipendentemente dalle religioni, Papa Gregorio XVI si oppose a quello che chiamava indifferentismo religioso e sostenne l'ortodossia cattolica in tali questioni in encicliche come "Mirari vos". Tramite il cancelliere austriaco Klemens von Metternich, che fungeva da intermediario, i Rothschild chiesero al Papa una serie di concessioni nei confronti degli ebrei residenti nei domini pontifici, come gli ebrei di Ancona.

Il Vaticano allo sportello della banca Rothschild 407)



Leggendo Le finanze pontificie e i Rothschild di Daniela Felisini sorge e si rafforza in modo sempre più chiaro il sospetto che tra la finanza pontificia dell'800 e la finanza italiana dei nostri anni i punti di contatto siano molti e significativi.

La causa del dissesto delle finanze vaticane nell'800 è, in ultima analisi, da ricercare nell'incapacità dello Stato pon-

tificio di partecipare al profondo processo di modernizza-zione che investì la società e l'economia italiana ed euro-pea dopo il '48.

I violenti traumi subiti dallo Stato pontificio nel 1831 e nel 1848 furono occasioni mancate per un'approfondita riflessione sui mali economici che stavano conducendo il potere temporale dei papi verso l'inevitabile declino. Il governo pontificio rimase agganciato a un modello amministrativo inadeguato, respingendo le istanze delle classi medie, specie quelle delle regioni più progredite del Nord, insoddisfatte per l' opprimente sistema fiscale e doganale. La mancanza di un consenso profondo spinse i governanti pontifici a tessere una vasta rete clientelare, in particolare al Sud, rafforzando la tradizionale struttura assistenziale, con funzioni di ammortizzatore dei conflitti sociali.

Le erogazioni necessarie al mantenimento di un capillare apparato di controllo politico e di consenso sociale, e gli oneri finanziari del debito pubblico, sopravanzarono così in modo sempre più grave le spese per la costruzione di infrastrutture e gli incentivi necessari a dare impulso all'economia. Il sistema economico divenne così sempre più fragile e statico, l'assistenzialismo trovò nuove ragioni per diffondersi, indebolendo ulteriormente l'economia, e così via, in un circolo vizioso sempre più grave.

Lo squilibrio nei conti pubblici divenne sempre più profondo. Tale squilibrio venne finanziato da un crescente indebitamento verso l'interno, in una prima fase; successivamente, il suo aggravarsi rese necessario ricorrere a crescenti finanziamenti internazionali, che i Rothschild furono pronti a mettere a disposizione. In questo modo l'indebitamento diventò una gabbia sempre più stretta per la società e l'economia pontificia. Ciò a differenza degli altri Stati europei, che, nella fase della rivoluzione industriale, seppero ricorrere all'indebitamento come strumento per lo sviluppo, sostenendo la crescita degli investimenti nel settore industriale e ferroviario.

I Rothschild e il Vaticano 403)

Ai Rothschild, nel corso del tempo fu affidata la maggior parte della ricchezza del Vaticano. "The Jewish Encyclopedia", afferma: «È un curioso seguito al tentativo di creare un concorrente cattolico dei Rothschild il fatto che attualmente (1905) questi ultimi siano i custodi del tesoro papale». Oggigiorno, il vasto sistema bancario e finanziario della Chiesa cattolica costituisce un sistema esteso, interconnesso con i Rothschild e con il resto del sistema bancario internazionale.

Vale a dire la Bank of America del Vaticano negli Stati Uniti, che ha recentemente acquisito il gigante degli investimenti di Wall Street "Merrill Lynch". L'ingente patrimonio degli zar russi fu affidato a quel tempo ai Rothschild: 35 milioni di dollari presso la Bank of England dei Rothschild e 80 milioni di

dollari presso la banca parigina dei Rothschild. I Rothschild finanziarono poi la Rivoluzione russa, che confiscò quelle fortune e vaste porzioni del patrimonio della Chiesa ortodossa. Grazie al loro potere, riuscirono a impedire ai legittimi eredi del patrimonio degli zar di prelevare anche solo un centesimo degli allora modesti milioni depositati in diverse banche. I Mountbattan, imparentati con i Rothschild, guidarono le battaglie legali per impedire ai creditori di prelevare parte del patrimonio. In altre parole, il denaro investito nella Rivoluzione russa non solo fu restituito direttamente dai bolscevichi in milioni di dollari in oro, ma, appropriandosi degli enormi depositi di ricchezza degli zar, i Rothschild guadagnarono quelli che oggi sono decine di migliaia di miliardi.

Fino a quest'anno, la Bank of America di Rothschild era la banca più grande degli Stati Uniti. Ora è stata superata da JP Morgan Chase, un'altra banca di Rothschild, che a marzo ha acquisito la proprietà della rivale Bear Stearns, la società di investimento di Wall Street, il tutto a spese dei contribuenti statunitensi. La scorsa settimana, poi, ha acquisito la proprietà della fallita Washington Mutual Bank, la più grande banca di risparmio e prestito del Paese.

Lehman Brothers, l'altra società finanziaria che ha scosso il mondo, verrà apparentemente acquisita dalla Rothschild Barclays PLC Bank di Londra, sotto la direzione del tribunale fallimentare degli Stati Uniti. Il patrimonio complessivo dell'impero finanziario dei Rothschild supera ormai i 165 trilioni di sterline.

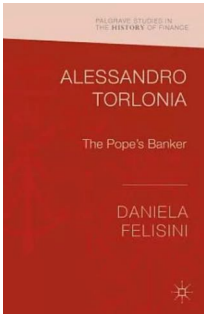
La carica dei "Guardiatesori del Vaticano" non esiste 404)

I Rothschild sono un'importante famiglia di banchieri di origine tedesca da tempo al centro di diverse teorie del complotto e numerosi contenuti di disinformazione. Secondo una di queste teorie, la famiglia controllerebbe l'operato di papa Francesco. Innanzitutto la più importante carica dello Stato del Vaticano non è il «guardiatesori», come contrariamente affermato. La città-Stato del Vaticano, infatti, è una monarchia assoluta, e il capo dello Stato è il Pontefice, attualmente papa Francesco, che ha la pienezza dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

In un articolo pubblicato a giugno 2018 su Agi, Agenzia giornalistica italiana, vengono spiegate diverse teorie della cospirazione e miti riguardo ai Rothschild. Tra queste, il fatto che nel 1823 sarebbero diventati «Guardiatesori del Vaticano». Anche secondo la Jewish Encyclopedia, composta da 12 volumi pubblicati tra il 1901 e il 1906, i Rothschild sono stati i custodi del tesoro papale. Non esistono, però, riscontri storici e ufficiali che una figura denominata "Guardatesori" sia mai esistita.

Se per il passato ci sono leggende e notizie non confermate, ad oggi sicuramente non esiste la figura del "guardiatesori" nel Vaticano. Esistono invece varie direzioni che collaborano, nell'ambito delle rispettive competenze, allo svolgimento delle attività istituzionali dello Stato, più o meno equivalenti dei nostri ministeri. Una di questa è la direzione dell'Economia, diretta oggi da Antonio Chimiello. Chimiello non risulta avere nessun legame con la famiglia Rothschild.

La famiglia Rothschild ha comunque avuto storicamente alcuni rapporti con il Vaticano. Daniela Felisini, docente di storia economica presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ha scritto ad esempio nel suo libro intitolato "Alessandro Torlonia: The Pope's Banker", pubblicato in inglese nel 2016, che il 30 novembre del 1831 James Mayer de Rothschild concesse un prestito di 3 milioni di scudi alla Santa Sede.



Inoltre, papa Francesco l'8 dicembre 2020 ha stipulato una partnership con il Council for Inclusive Capitalism (in italiano, "Consiglio per il capitalismo inclusivo"), un'organizzazione globale nata con lo scopo di rendere il sistema economico capitalistico più inclusivo, e aziende leader in tutto il mondo. Il Consiglio è guidato da un gruppo ristretto di leader globali, noti come "Guardians for Inclusive Capitalism". Tra questi è presente Lynn Forester, che è la fondatrice del Consiglio. Lynn Forester De Rothschild ha sposato Sir Evelyn Robert de Rothschild, un membro della famiglia Rothschild.

Orodei 405)
Seppur ebrei dichiarati, ma solo per secondi fini, sono i Guardiatesori del Vaticano, la più importante carica che il Vaticano "dona" dato che costoro controllano il tesoro del Vaticano dal 1823. Il mio nome è James Casbolt ed ho lavorato per il MI6 in "operazioni occulte" con l'IRA ed il MOSSAD a Londra e Brighton fra il 1995 e il 1999.

La pericolosa alleanza tra i Rothschild e il Vaticano di Papa Francesco 406)

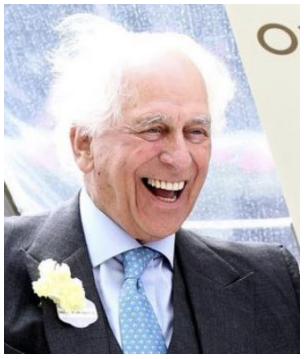
Santo cielo! Il Papa più globalista e interventista dai tempi delle Crociate del XII secolo ha formalizzato un'alleanza con le più grandi figure della finanza globale, guidate nientemeno che dalla nobile famiglia di banchieri Rothschild. La nuova alleanza è una joint venture che chiamano "Consiglio per un Capitalismo Inclusivo con il Vaticano » (sotto). L'iniziativa è una delle frodi più ciniche e, visti gli attori, più pericolose promosse da quando il guru del WEF di Davos e protetto di Henry Kissinger, Klaus Schwab, ha iniziato a promuovere il Grande Ripristino dell'ordine capitalista mondiale. Cosa c'è dietro questo cosiddetto Consiglio per un Capitalismo Inclusivo con il Vaticano?

Sul loro sito web proclamano, con un linguaggio ambiguo tipico delle Nazioni Unite, che «il Consiglio per il Capitalismo Inclusivo è un movimento di leader aziendali e del settore pubblico di tutto il mondo che lavorano per costruire un sistema economico più inclusivo, sostenibile e affidabile che risponda ai bisogni dei nostri cittadini e del pianeta». Un sistema economico più sostenibile e affidabile? Non suona forse come la famigerata Agenda 2021 delle Nazioni Unite e la sua figlia Agenda 2030, il piano generale globalista? Poi affermano: «Il Capitalismo Inclusivo si basa fondamentalmente sulla creazione di valore a lungo termine per tutti gli stakeholder: aziende, investitori, dipendenti, clienti, governi e comunità».

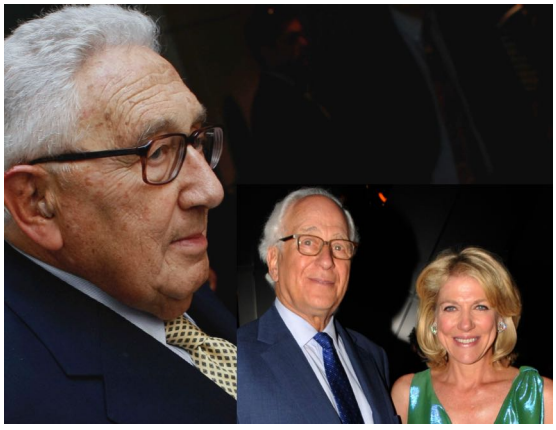
Continuano: «I membri del Consiglio prendono impegni concreti in linea con i pilastri del World Economic Forum e International Business Council per la creazione di valore sostenibile; Persone, Pianeta, Principi di Governance e Prosperità, che promuovono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.» Nell'annunciare l'accordo con il Vaticano, Lynn Forester Rothschild (a sx) ha dichiarato: «Questo Consiglio seguirà l'ammonimento di Papa Francesco di ascoltare 'il grido della terra e il grido dei poveri' e di rispondere alle richieste della società per un modello di crescita più equo e sostenibile».

Il loro riferimento al World Economic Forum di Klaus Schwab non è casuale. Il gruppo è l'ennesimo gruppo di facciata in quella che sta diventando una sfrenata corsa globalista per convincere un mondo scettico che le stesse persone che hanno creato il modello post-1945 di globalizzazione guidata dal FMI e da entità giga-corporative più potenti dei governi, distruggendo l'agricoltura tradizionale a favore di un'agroindustria tossica smantellando gli standard di vita nei paesi industrializzati per fuggire in paesi con manodopera a basso costo come il Messico o la Cina, ora guideranno gli sforzi per correggere tutti i loro abusi? Saremmo ingenui se ci bevessimo tutto questo.

Rothschild e soci



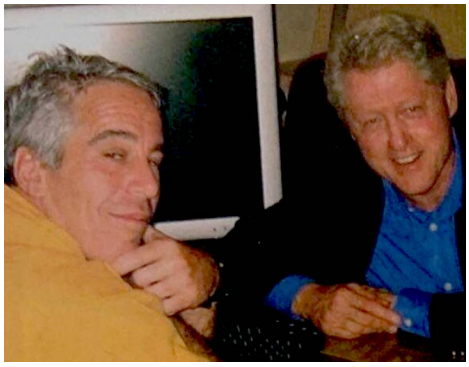
Innanzitutto è utile capire chi sono i capitalisti "inclusivi" che uniscono le forze con il Papa e il Vaticano. La fondatrice è una donna che porta il nome di Lady Lynn Forester de Rothschild. È la moglie del novantenne miliardario in pensione Sir Evelyn de Rothschild (a sx), a capo della NM Rothschilds Bank di Londra. Lady Lynn, tuttavia, ha origini "popolari", essendo nata in una famiglia operaia statunitense nel New Jersey, il cui padre, come racconta, faceva due lavori per permettere a lei e ai suoi fratelli di studiare legge e medicina. Sembra aver avuto dei mentori influenti, dato che è andata a Wall Street e poi alle telecomunicazioni, tra cui Motorola, e ha guadagnato decine di milioni di dollari prima di entrare in contatto con Sir Evelyn e il suo patrimonio, che si dice, di 20 mld di dollari. Si dice che Henry Kissinger (a sx) abbia avuto un ruolo personale nel promuovere l'unione transatlantica dei due.



Lady Lynn è interessante anche al di là del suo celebre marito. Secondo l'elenco dei nomi di coloro che hanno volato sul jet privato di Jeffrey Epstein, condannato per traffico sessuale di minori e agente del Mossad, uno dei nomi che compare è "de Rothschild, Lynn Forester".

È interessante notare che la stessa Lynn Forester, nel 1991, prima di sposare Sir Evelyn, concesse generosamente a un'amica britannica, Ghislaine Maxwell, l'uso completo di uno dei suoi appartamenti a Manhattan, in seguito all'apparente omicidio del padre della donna, il magnate dei media britannico e agente del Mossad, Robert Maxwell. Ghislaine Maxwell, l'amica britannica di Lynn, oggi è in attesa di processo per complicità nel traffico sessuale di minori in qualità di compagna di Jeffrey Epstein. Secondo quanto riferito, Maxwell avrebbe mantenuto l'indirizzo di Manhattan di Lady Lynn fino a tempi molto recenti per registrare una bizzarra organizzazione no-profit chiamata TerraMar (a dx), fondata da lei e Epstein nel 2012, presumibilmente volta a salvare i nostri oceani. Quando Epstein fu arrestato, sciolse rapidamente l'organizzazione no-profit. Uno dei donatori di TerraMar di Ghislaine era la Clinton Foundation (sopra a sx), che ci porta alla successiva amica.

Lady Lynn ha un'altra amica di lunga data, Hillary Clinton (a sx), il cui marito, Bill, ha anche lui preso il jet privato Lolita Express di Epstein, una ventina di volte. Lynn e il suo nuovo marito, Sir Evelyn, erano così vicini ai Clinton che nel 2000 i novelli sposi Rothschild trascorsero parte della loro luna di miele come ospiti alla Casa Bianca dei coniugi Clinton. In seguito, Lady Lynn divenne una delle principali raccoglitrici di fondi nel 2008 e di



nuovo nel 2016 per una possibile candidatura di Hillary alla presidenza, definita "bundler" (impacchettatrice). Ha anche consigliato Hillary sul suo programma economico, un programma di libero mercato ispirato ad Adam Smith come lo descrisse in un'intervista.

I "Guardiani" di Lady Lynn

L'impresa dei Rothschild con il Vaticano a questo punto, oltre alla cofondatrice Lady Lynn Forester de Rothschild, include magnati finanziari accuratamente selezionati e le loro fondazioni selezionate che si autodefiniscono pomposamente i "Guardiani". Un termine che suona più come una gang del South Side di Chicago o una sorta di signori della mafia. Si definiscono i guardiani morali, insieme ora ai loro nuovi amici in Vaticano, per la riforma del capitalismo.

Tra i membri dei Guardians figura Rajiv Shah (a dx), CEO della Fondazione Rockefeller ed ex partner della truffa AGRA della Fondazione Gates per l'introduzione di semi OGM in Africa. La Fondazione Rockefeller è coinvolta nella promozione di un "lockdown" pandemico dal 2010 ed è parte integrante del programma del WEF Great Reset. Ha appena pubblicato un rapporto Rockefeller, "Reset the Table: Meeting the Moment to Transform the US Food System".

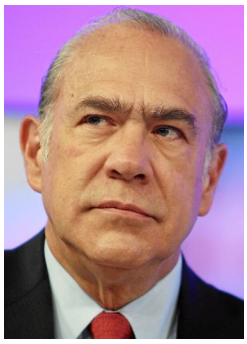
Tra i Guardiani dei Rothschild c'è anche Darren Walker (a sx), CEO della Ford Foundation. Queste due fondazioni, Ford e Rockefeller, hanno fatto di più per plasmare la politica estera imperiale americana persino del Dipartimento di Stato americano o della CIA, tra cui il finanziamento della fallita Rivoluzione Verde in India e Messico e la creazione da parte di Rockefeller di fondi per le colture OGM.

Il capo di DuPont, Edward D. Breen (a dx), presidente esecutivo del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato, un gigante degli OGM e gruppo chimico, è un altro personaggio dei Guardians, così come delle aziende farmaceuti-che e di vaccini travolte dagli scandali, Merck e Johnson & Johnson. Merck ha mentito sui rischi del suo farmaco per l'artrite Vioxx fino a causare la morte di oltre 55.000 consumatori per infarto. Johnson & Johnson è stata coinvolta in numerose frodi negli ultimi anni, tra cui quelle relative agli effetti negativi del suo farmaco antipsicotico Risperdal, alla presenza illegale di amianto cancerogeno nel suo borotalco e a migliaia di potenziali azioni legali per il suo ruolo

di fornitore leader dell'oppioide contenuto nell'antidolorifico mortale Oxy-Contin di Purdue Pharma.

Tra gli altri Guardiani figurano i CEO di Visa, Mastercard, Bank of America, Allianz Insurance e BP. Nel 2016, Visa, insieme a USAID, è stata alla guida del catastrofico esperimento Modi per introdurre un'economia senza contanti in India. Degno di nota è anche Mark Carney (a dx), ex presidente della Banca d'Inghilterra e sostenitore delle valute digitali senza contanti delle banche centrali per sostituire il dollaro. Carney è ora Inviato Speciale delle Nazioni Unite per l'Azione per il Clima e la Finanza.

Carney è anche membro del Consiglio di Amministrazione del Forum Economico Mondiale di Davos, promotore pubblico del Reset Globale del capitalismo per imporre l'economia "sostenibile" distopica dell'Agenda 2030. Diversi Guardiani di Rothschild sono presenti nel Consiglio di Amministrazione del Forum Economico Mondiale, tra cui il miliardario Marc Benioff (a sx 1), fondatore di Salesforce, azienda specializzata in cloud computing, e il capo dell'OCSE Angel Gurria (a sx 2). L'ex CEO di Credit Suisse, Tidjane Thiam (a sx 3), fa parte della International Business Council del Forum Economico Mondiale.



Tra gli altri Guardiani della trasformazione del capitalismo inclusivo figura il capo della Bank of America, Brian Moynihan (a sx), banca citata in giudizio dal governo statunitense per frode legata alla crisi dei mutui subprime del 2008, nonché per riciclaggio di denaro per i pericolosi cartelli della droga messicani e la criminalità organizzata russa. L'elenco selezionato del Guardian include anche Marcie Frost (a dx), la controversa direttrice di CalPERS, l'enorme fondo pensione statale californiano, travolto dalle frodi, che gestisce oltre 360 miliardi di dollari.

Ronald P. O'Hanley (a sx) Chairman and Chief Executive Officer di State Street Corporation una delle più grandi società di gestione patrimoniale al mondo con 3,1 trilioni di dollari in gestione, è un altro membro dei Guardians. Nel

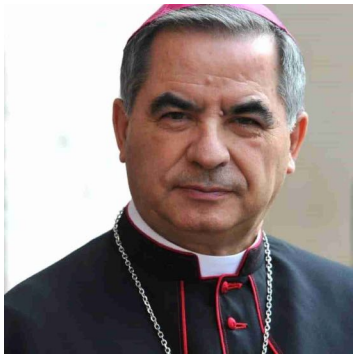
gennaio 2020, State Street ha annunciato che avrebbe votato contro i consiglieri di amministrazione delle società quotate in borsa.

Indici che non soddisfano gli obiettivi di cambiamento ambientale, sociale e di governance. Questo è ciò che viene definito Green Investing, parte del cosiddetto Investimento Socialmente Responsabile. La strategia del WEF, pro-mossa anche da membri del consiglio di amministrazione del WEF come Larry Fink (a dx)di BlackRock, premia le aziende che considerano "socialmente responsabili". Questa è la chiave del programma di capitalismo inclusivo non solo dei Guardiani del capitalismo inclusivo di Rothschild, ma anche del WEF stesso.

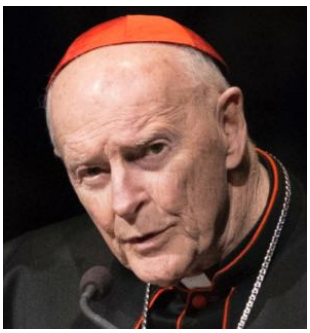
Il loro sito web afferma che i Guardiani gestiscono oltre 10,5 trilioni di dollari e controllano aziende che impiegano 200 milioni di lavoratori. Ora una breve occhiata al loro nuovo partner in Vaticano.

Morale vaticana?

Ironicamente, o forse no, Papa Francesco, il partner scelto per dare credibilità "morale" al gruppo di megacapitalisti di Rothschild, è lui stesso coinvolto in quello che potrebbe essere il più grande scandalo finanziario, frode e uso improprio dei fondi della Chiesa nella storia moderna del Vaticano. Che, nonostante Papa Francesco si sia dichiarato nuovo Papa nel 2013, uno dei suoi compiti principali sarebbe quello di risanare le finanze vaticane, travolte dagli scandali. Ciò è stato fatto a malapena, anche dopo oltre sei anni. Alcuni osservatori vaticani sostengono addirittura che la corruzione finanziaria sia peggiorata.



Lo scandalo che si sta disfacendo ruota attorno al cardinale Angelo Becciu (a dx), ora caduto in disgrazia, che fino al 2018 era di fatto capo dello staff del Papa e suo confidente abituale. Becciu era Sostituto per gli Affari Generali in Segreteria di Stato, una posizione chiave nella Curia Romana fino al giugno 2018, quando il Papa lo ha elevato a cardinale, ironia della sorte, responsabile della Congregazione delle Cause dei Santi. Becciu, chiaramente non un santo, è stato in grado di investire, nel corso degli anni, centinaia di milioni, se non miliardi di fondi ecclesiastici, comprese donazioni per i poveri dell'Obolo di San Pietro, in progetti da lui scelti con un ex banchiere del Credit Suisse. Tra i progetti figurano una quota di 150 milioni di euro in un lussuoso complesso immobiliare londinese e 1,1 milioni di dollari in un film, Rocketman,



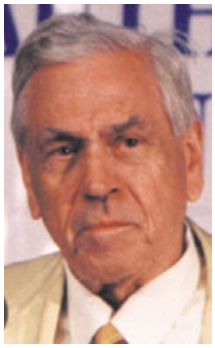
sulla vita di Elton John. Tutto ciò viene alla luce mentre gli scandali sessuali su minori in Vaticano hanno spinto Papa Francesco a destituire il cardinale Theodore McCarrick (a dx) di Washington, il primo cardinale a cadere nelle gravi accuse di abusi sessuali mosse dalla Chiesa.

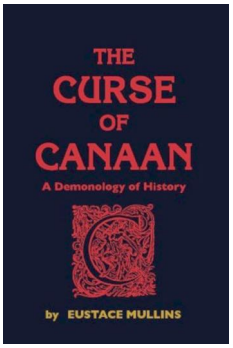
La stampa italiana riporta che il Papa era a conoscenza dei dubbi investimenti di Becciu e li aveva persino elogiati prima che la gravità degli scandali esplodesse. Nel novembre 2020, la polizia italiana ha fatto irruzione nella residenza dell'ex contabile vaticano di Becciu e ha trovato 600.000 euro in contanti e prove che il dipendente vaticano aveva ricevuto 15 milioni di dollari in fatture false.

Con un background come questo, il nuovo Consiglio per il capitalismo inclusivo con il Vaticano di Lynn de Rothschild merita un attento esame poiché è chiaro che sta pianificando grandi cose insieme al World Economic Forum di Klaus Schwab per "riformare" l'economia mondiale, e non sarà né bello né morale, ne siamo certi.

I Rothschild controllano tutti i soldi del Vaticano di Eustace Mullins 408)

nel 1824, la Casa di Rothschild è stata nominata l'unico agente fiscale di tutto l'impero Vaticano e dal 1824, la Casa di Rothschild ha praticamente gestito il Vaticano ... controllando tutti i loro soldi. Il Priorato di Sion controlla oggi la Chiesa cattolica romana? Secondo varie fonti, tra cui la Jewish Encyclopedia, la famiglia Rothschild è da tempo l'amministratore fiduciario del patrimonio del Vaticano.





Eustace Mullins (a sx) in "The Curse of Canaan": «Nel 1715, nella Judengasse c'erano circa 415 famiglie, di cui 109 prestatori di denaro; c'erano anche 106 ferramenta; le restanti famiglie erano impegnate nel commercio di abbigliamento di seconda mano o di frutta. Delle dodici famiglie più ricche del 1715, gli Speyer (1) erano i più ricchi, con un patrimonio di 604.000 fiorini; poi c'erano i Goldschmidt (2), i Wertheimer (3), la famiglia Haas (4), ecc ... (sotto)

Al quarto posto della lista c'erano i Rothschild, con 109.375 fiorini. Esattamente cento anni dopo, i Rothschild erano i padroni dell'Europa, dettando le condizioni al Congresso di Vienna. Chiesero quindi uno stemma nobiliare con una corona reale, raffigurante il Leopardo d'Inghilterra e il Leone d'Assia (sotto). Questa richiesta fu respinta nel 1817, ma dopo un'enorme pressione

finan-ziaria esercitata sul governo, fu finalmente accolta nel 1822. L'anno succes-sivo, i Rothschild assunsero il controllo di tutte le operazioni finanziarie della Chiesa cattolica mondiale. Del capofamiglia, Sir Nathan Mayer Rothschild, il Dictionary of National Biography osservava: «L'influenza della sua azienda e di se stesso è paragonabile a quella della Banca d'Inghilterra; dopo la morte di Sir Moses, Montefiore Rothschild può quasi essere considerato il leader gene-ralmente autorizzato degli ebrei del mondo».

Fritz Springmeier in "Bloodlines of the Illuminati": "All'inizio del XIX secolo, il Papa si rivolse ai Rothschild per chiedere prestiti. I Rothschild erano molto amichevoli con il Papa, tanto che un giornalista esclamò sarcasticamente: «Rothschild ha baciato la mano del Papa... L'ordine è stato finalmente ristabilito». Ai Rothschild, infatti, nel corso del tempo fu affidata la maggior parte della ricchezza del Vaticano. The Jewish Encyclopedia, Vol. 2, p. 497, afferma: «È un curioso seguito al tentativo di creare un concorrente cattolico dei Rothschild il fatto che attualmente (1905) siano questi ultimi i custodi del tesoro papale».

Il ricercatore Eustace Mullins scrive che nel 1823 i Rothschild presero in mano tutte le operazioni finanziarie della Chiesa cattolica mondiale. Oggi, l'ampia attività bancaria e finanziaria della Chiesa cattolica è un sistema esteso e interconnesso con i Rothschild e il resto del sistema bancario internazionale. L'ingente ricchezza degli zar russi fu affidata ai Rothschild: 35 milioni di dollari alla Banca d'Inghilterra dei Rothschild e 80 milioni di dollari alla banca parigina dei Rothschild. I Rothschild finanziarono la Rivoluzione russa, che confiscò vaste por-

zioni del patrimonio della Chiesa ortodossa. Grazie al loro potere, riuscirono a impedire ai legittimi eredi della fortuna degli zar di prelevare anche solo un centesimo dei milioni depositati in diverse banche.

I Mountbattan, imparentati con i Rothschild, guidarono le battaglie legali per impedire ai creditori di ritirare parte della fortuna. In altre parole, il denaro investito nella Rivoluzione russa non solo fu restituito direttamente dai bolscevichi in milioni di dollari in oro, ma, appropriandosi degli ingenti depositi della ricchezza degli zar, i Rothschild guadagnarono un valore che oggi supera i 50 miliardi di dollari.

I Rothschild e il Vaticano 409)

«Numerosi ricercatori ritengono erroneamente che gli Illuminati siano stati fondati dai Protestanti per abbattere il potere del Vaticano. Credono inoltre che il potete ebraico si celasse alle spalle degli Illuminati per tale ragione. I rapporti segreti tra l'élite ebraica e la Chiesa Cattolica sono sempre stati profondamente radicati».

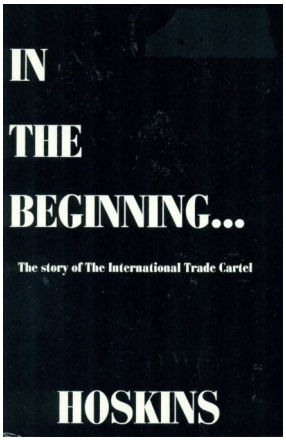
In numerosi libri scritti a proposito delle società segrete, ad opera di personaggi che ritengono, in effetti, che si trattasse di gruppi antagonisti. Il Protestantesimo avrebbe avuto origine per limitare e combattere il potere del Vaticano, quella è la prima menzogna. Ed inoltre si crede che tale potere ebraico si manifestò ovviamente perché gli ebrei, che non erano in buoni rapporti con i cattolici che da sempre combattuto e avversato il Giudaismo, per cui gli ebrei fecero fronte comune con i Protestanti contro i cattolici, ed è allora che al potere ebraico connesso alla gestione della moneta fu permesso di crescere a dismisura, a partire da Francoforte, a partire da Hannover, dalla Olanda, e così via. Ma nessuna di queste argomentazioni merita grande considerazione, se non in minima parte. Non è la verità. In effetti, quando si fanno ricerche approfondite, si scopre che ebrei e i cattolici sono sempre stati sulla stessa barca.

L'origine di tutto risiede nel fatto che i Rothschild, e gli altri oligarchi ebrei, sono discendenti dei Kazari. Vi ricordate dei Kazari, quel popolo che viveva tra il Mar Nero e il Mar Caspio? Questi ultimi si convertirono al Giudaismo anche perchè erano sotto pressione ad opera di Gengis Khan, e prima ancora ad opera delle orde musulmane, ci siamo? Loro già operavano quando le Crociate erano in corso. I Kazari erano impegnati a nord, nell'area del Mar Caspio mentre il Cristianesimo si scontrava con l'Islam nel corso delle Crociate. Quando quella fase terminò, e i Crociati acquisirono maggiore influenza, e l'Islam fu inizialmente sconfitto, i Kazari si trovavano in un'ottima posizione, anche perchè i Kazari avevano già collaborato con le orde di Gengis Khan, e si erano convertiti al Giudaismo. Sebbene si sostenga che Gengis

Khan abbia colonizzato i Kazari, in realtà i Kazari rappresentavano gli studiosi nella Corte di Gengis Khan, ne avete mai sentito parlare?

Nell'Impero di Gengis Khan, questi Kazari rappresentavano i suoi banchieri, ed erano i suoi astronomi, e la sua classe intellettuale, almeno in un primo tempo. Quando questa orda, questi Unni furono ricacciati indietro, quando Gengis Khan fu ricacciato indietro, e quando l'Islam cessò di essere il potere dominante, indovinate a chi si rivolsero questi stessi uomini esperti nella gestione della moneta, questi stessi banchieri, queste stesse famiglie oligarchiche ebraiche, che avevano guadagnato grande potere sotto l'Islam? Semplicemente cambiarono partito, e cominciarono a lavorare per i Cristiani, con i Templari. Entrarono in affari con il Cattolicesimo. Erano molto ricchi sotto l'Impero Ottomano, erano molto ricchi sotto Gengis Khan, si trattava di una elite, tutto questo viene spesso dimenticato quando si parla dei Kazari.

Operavano come un'elite anche in Terra Santa. Quindi, quando i cristiani la conquistarono e quando i cristiani giunsero in gran numero, è allora che questi stessi banchieri ebrei ebbero origine, perchè allora gli furono concesse le redini del controllo. Non hanno il vero potere, ma hanno il controllo. Pren-dono i loro ordini da altri. Nessuno ha espresso meglio questo fatto, le questioni di cui ora vi sto parlando, sono state fondamentalmente analizzate in dettaglio da un singolo autore, e il suo è un libro che io raccomando caldamente, si tratta di "In The Beginning: The Story of the International Trade Cartel", ad opera di Richard Kelly Hoskins. Ed egli afferma che gli ebrei siano stati storicamente utilizzati come un "ordine occulto" della Chiesa Cattolica.



Quindi, quando si ascoltano questi personaggi si ascolta sicuramente parlare dei Gesuiti, dell'Opus Dei, e dei terribili ordini della Chiesa Cattolica, e del Papa Nero. Tutti lavorano per la stessa mano nascosta. Siete talmente miopi da non riuscire a vederla. Quindi, le persone dovrebbero aggiornare la propria comprensione della questione, e questo è ciò che spero avverrà.

Hoskins afferma che «Storicamente gli ebrei sono stati utilizzati come un "ordine occulto" della Chiesa Cattolica. Loro conducono quelle attività nelle quali la Chiesa Cattolica non vuole essere vista operare. Gli ebrei sono perfetti per questo lavoro, fino a quando le persone continueranno a prendersela con gli ebrei, e fino a quando questi ultimi reagiranno a coloro che li attaccano, a quel punto nessuno si preoccuperà di guardare cosa ci sia al di là degli ebrei. Ed è lì che il cadavere è stato occultato».

Quindi, nuovamente, potremmo analizzare tutto questo in base alla prospet-tiva che ci siano numerosi gruppi, numerose culture, popoli, o altro, che sono stati utilizzati per differenti scopi. Certamente, i Kazari si erano semplicemente convertiti. Una buona metà dei Rothschild ha gli occhi azzurri, i capelli biondi, insomma, la metà degli ebrei del mondo li ha, o anche di più, l'80% dei cosiddetti ebrei ashkenaziti hanno la carnagione chiara. Non si tratta del ramo sefardita, i sefarditi sono quelli più scuri, quelli provenienti dalla Spagna. Sefardita significa semplicemente ebreo spagnolo.

Quindi, nell'80% dei casi, non si tratta neppure di soggetti di razza ebraica, si tratta semplicemente di ebrei convertiti provenienti da paesi gentili di razza caucasica. Tutto questo è talmente evidente che anche gli stessi storici ebraici hanno approfondito a lungo la questione, eppure ci sono personaggi che ancora non riescono a capirlo. Davvero non capisco cosa si verifichi. Non hanno svolto neppure le più essenziali ricerche. Ma elemento ancora più importante di questo, è il fatto che anche se si parlasse solo di religione, questi soggetti hanno cambiato bottega per ben tre volte. I Kazari hanno lavorato per Gengis Khan e si sono arricchiti, loro rappresentavano in pratica i cambiavalute (i contabili). Erano quelli che gestivano il suo denaro, quelli che gestivano la sua ricchezza, quelli che ricevevano incarichi, praticavano ogni forma di Giudaismo, e rappresentavano inoltre una intelligentzia.

Successivamente hanno cominciato a lavorare per i cattolici. Scusatemi, hanno cominciato a lavorare per l'Islam, questo è ben noto. Successivamente quando gli islamici hanno dovuto fare un passo indietro, e l'Impero dei Mori andò incontro alla dissoluzione, ebbene, gli ebrei sefarditi rappresentavano il potere che si nascondeva dietro ai Mori, che non rappresentavano altro se non le orde islamiche che avevano occupato la Spagna e la Francia, venivano

chiamati Mori, giusto? Ma quella è solo una parola. La questione è che quando tutto questo andò incontro alla dissoluzione, questo stesso popolo, spostandoci ora in avanti fino al XVIII secolo, quest'ultimo popolo ci conduce dove?

Proprio di fronte alla porta di casa di Lord Rothschild. Questo popolo non era sparito, loro si erano ora semplicemente trasferiti ed avevano cominciato a lavorare per gli Oliver Cromwell, o magari per Ferdinando di Spagna, o per il Re di Francia, (a sx 1-2-3) e per tutti gli altri.

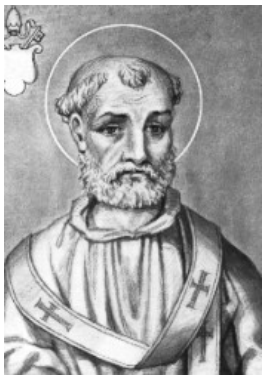
Furono immediatamente cooptati dal Cattolicesimo, perchè si trattava di grandi esperti in numerose arti. Hoskins continua spiegando che la Chiesa non poteva praticare il prestito ad usura, quella è una delle ragioni.

«La Chiesa non poteva concedere prestiti ad usura, perchè quella condotta era contraria alle regole dei cattolici, della Chiesa Cattolica, che reclamava di rappresentare Dio in Terra, e di custodire le Sacre Scritture. Quindi, per profittare dei prestiti ad usura, utilizzavano gli ebrei. Per gli ebrei non esistevano divieti riferibili a prestiti concessi ad usura ai non-ebrei. Per evitare l'accusa riferita al fatto che (la Chiesa) utilizzasse gli ebrei come propri agenti, gli ebrei furono messi a disposizione dei Re affinchè li gestissero. Con il ruolo dei Re così evidentemente manifesto, nessuno avrebbe potuto giungere alla conclusione che gli ebrei praticassero l'usura a vantaggio del Papa. In alcune occasioni, questo paravento fu tirato via, e la Chiesa si trovò direttamente a concludere accordi con gli ebrei».

Quindi continua dicendo:

«Gli ebrei appaiono come abietti servitori della Chiesa Cattolica. Per gli ebrei 'alfa', la porta della Corporation Chiesa (Santa Sede) era sempre aperta». La stessa cosa si è verificata nel caso della famiglia Reale Britannica, ci siamo? Ricordi? Certamente Rothschild, è un Cavaliere dello Ordine della Giarrettiera (Order of the Garter (a sx). Quindi, «La Corporation Chiesa era sempre aperta.

Ci sono stati innumerevoli sacerdoti ebrei, un gran numero di cardinali e vescovi ebrei, ed alcuni, come Anacleto II, Gregorio VI, e Gregorio VII, (sotto 1.2.3) sono divenuti addirittura Papi». Ci sono stati in effetti dei Papi Ebrei.



Il modello di business dell'ebraismo organizzato è il parassitismo di H.Makow 410)

Il modello di business dell'ebraismo organizzato è il parassitismo, che si nutre e uccide l'ospite, i goyim. Questo non si applica agli ebrei non organizzati che sono tanto vittime dell'ebraismo organizzato quanto i goyim. Il sionismo e il comunismo sono satanici. Il satanismo, l'adorazione della Morte e della Sofferenza, distrugge i suoi seguaci. La nostra società è posseduta da Satana e destinata alla distruzione.

In quanto ebreo etnico, mi addolora dire che l'essenza dell'ebraismo cabbalista, dell'ebraismo organizzato e della massoneria è quello di saccheggiare, schiavizzare e sterminare i goyim e di stabilire una dispensazione satanica sulla terra. Non mi credete? Comunismo ed ebraismo sono la stessa cosa.

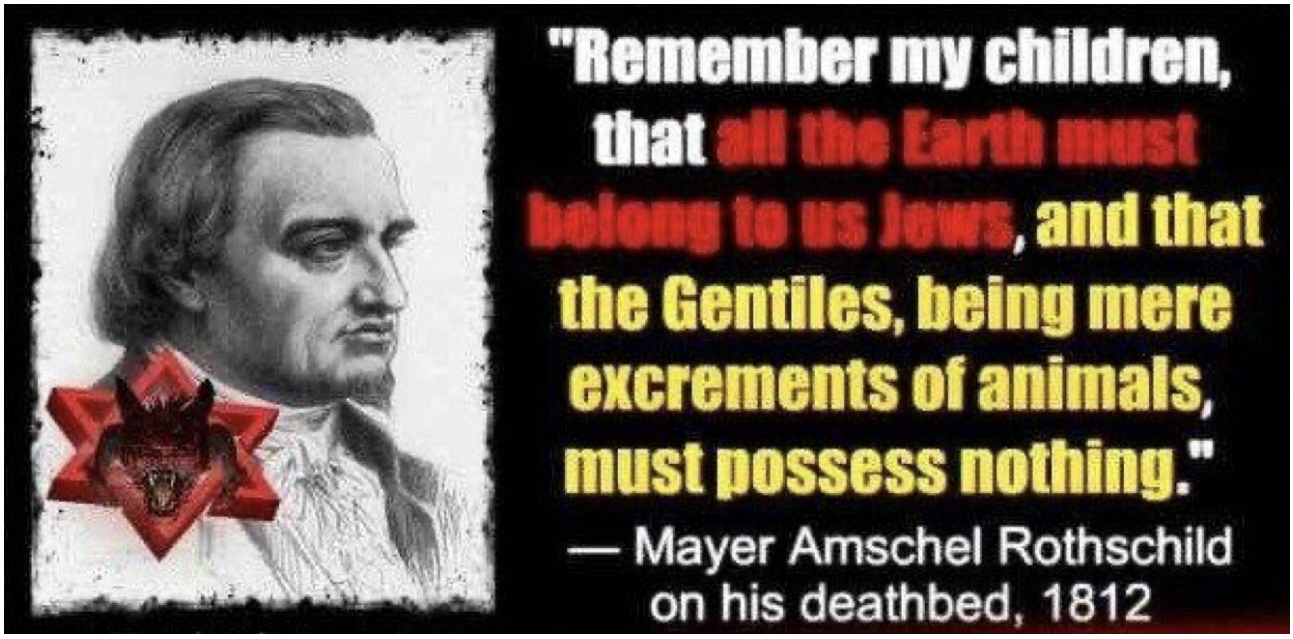
Guardate le tavole del Manifesto del Partito Comunista. Vi ricordano l'Agenda 2030? Nessuna proprietà privata. Lo Stato sarà il proprietario di tutto, essendo lo Stato un rappresentante dei banchieri centrali ebrei che detengono il suo "debito". Nessuna proprietà, nessun matrimonio e famiglia. Nessuna libertà di parola. Nessuna libera indagine e vera istruzione. Vogliono rubare tutto, specialmente la tua anima.Non possiamo capire la nostra situazione se non capiamo che siamo posseduti diabolicamente dall'ebraismo organizzato.

Le banche centrali ebraiche applicano interessi per il credito che creano dal nulla. Crisi del credito, corse agli sportelli, bufale pandemiche e vaccini tossici che costano trilioni di creazione di denaro. Guerre gratuite. Il WEF è l'ebraismo organizzato, ovvero i Rothschild. Ciò include il comunismo e la masso-

neria. Il conflitto in Ucraina è la sfida più grande al Nuovo Ordine Mondiale dai tempi di Hitler.

La maggior parte degli ebrei sono degli idioti e lo negherebbero, proprio come la maggior parte dei goyim negherebbe che i loro "leader" in ogni campo siano dei codardi, dei traditori e degli opportunisti che alimentano questo cancro per guadagno personale. Dopo aver distrutto milioni di vite con la loro bufala sul covid, potrebbero coprire le loro tracce iniziando la loro terza guerra mondiale. Questo "grande quadro" è necessario per comprendere il piccolo quadro. I nostri antenati corrotti hanno dato il controllo del sistema bancario, il flusso sanguigno della società, a questi psicopatici. Hanno rubato le nostre carte di credito nazionali che hanno massimizzato per il loro tornaconto personale istigando guerre fasulle e pandemie.

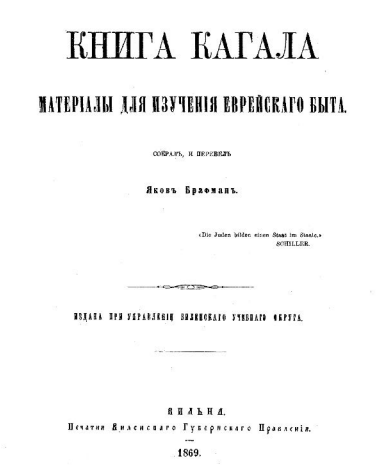
Nella Russia pre-rivoluzionaria, gli ebrei seguivano la prescrizione talmudica secondo cui la proprietà dei gentili è un "libero accesso" per gli ebrei che, dietro pagamento di una tariffa, sono pre-autorizzati dal consiglio comunale ("Il Kahal") a sfruttarla.



«I beni dei goyim sono come un deserto senza padrone, e chiunque, ogni ebreo lo afferra, lo ha acquisito.» – Talmud babilonese, IV/3/54b «Il nostro obiettivo è assorbire gradualmente la ricchezza del mondo.» – Cecil Rhodes, massone. Il comunismo era/è semplicemente una maschera per la confisca della ricchezza dei gentili. Lo stesso vale per il sionismo, una maschera per il furto di proprietà palestinesi.

Disclaimer: Perché io, un ebreo, diffondo queste informazioni? Perché non sono io, né la mia famiglia o gli ebrei che conosco. Sono l'inventore di Scruples, un gioco basato su 1200 dilemmi morali. Dio è l'Ordine Morale. Tutti gli esseri umani hanno un'anima capace di sentire la voce di Dio. Il nostro dovere

è discernere il Giusto e lo Sbagliato e obbedire. Tuttavia, i banchieri ebrei massoni e i loro lacchè massoni gentili stanno espropriando l'umanità. Inizia degradando la moralità e invertendo la verità e finisce in un gulag planetario o in una conflagrazione nucleare. Potrei tacere, ma siamo stati messi sulla terra per servire Dio.


КНИГА КАГАЛА

МАТЕРІАЛЫ ДЛЯ ИЗУЧЕНІЯ ЕВРЕЙСКАГО БЫТА.

СОБРАЛЪ, И ПЕРЕВЕЛЪ

Яковъ Брафманъ.

«Die Juden bilden einen Staat im Staate.»
SCHILLER.

ИЗДАНА ПРИ УПРАВЛЕНІИ ВИЛЕНСКАГО УЧЕБНАГО ОКРУГА.

ВИЛЬНА.
Печатня Виленскаго Губернскаго Правленія.
1869.

L'ebraismo organizzato è essenzialmente un furto organizzato. Nel 1869, Jacob Brafman, un ebreo convertito al cristianesimo, pubblicò un libro in russo sull'organizzazione comunitaria ebraica, "The Kahal", che suggerisce che l'ebraismo organizzato cospirò contro la popolazione gentile. Fortunatamente, nel novembre 1881, Mme. ZA Ragozin ne pubblicò un resoconto approfondito su "The Century Magazine" (Vol. 23 Numero I) con il titolo "Ebrei e gentili russi (da un punto di vista russo)" (Questo notevole saggio è online, vedi allegati). Ragozin era una studiosa di storia antica del Vicino Oriente che, negli anni '80 del XIX secolo, pubblicò una mezza dozzina di libri sui caldei, i persiani, gli assiri ecc.

"THE KAHAL"
Il libro di Jacob Brafman (a dx) si basava su un migliaio di docu-menti interni del Kahal. La sua rivelazione più sorpredente: «il Kahal seguì la prescrizione talmu-dica secondo cui la proprietà dei gentili è un "libero per tutti" per gli ebrei che, dietro pagamento, sono preautorizzati dal consiglio comunale ("il Kahal") a frodarla. Ovviamente una fonte di antisemitismo, questo potrebbe spiegare la vera natura predatoria del comunismo (e del Nuovo Ordine Mondiale) dietro la facciata che suona idealistica.

Ad esempio, Brafman, che gli storici ebrei chiamano "un informatore", spiega che «l'ebreo "X" ha acquisito 'khazaka', cioè il diritto di proprietà sulla casa del gentile "Y", in forza di ciò gli viene concesso il diritto esclusivo, garantito da interferenze o concorrenza da parte di altri ebrei, di entrare in possesso della suddetta casa... 'con qualsiasi mezzo'. Finché non è finalmente riuscito a trasferirla in suo possesso ufficiale, lui solo ha il diritto di affittare quella casa dal suo attuale proprietario, di commerciarla, di prestare denaro al proprie-

tario o ad altri gentili che potrebbero abitarci, di trarne profitto in qualsiasi modo che la sua ingegnosità possa suggerire...»

La seconda parte può fornire un modello di come i gentili venivano sfruttati da un ebreo. Secondo Brafman, «i documenti mostrano il più chiaramente possibile in che modo e con quali mezzi gli ebrei, nonostante i loro diritti limitati, sono sempre riusciti a cacciare elementi stranieri dalle città e dai distretti in cui si erano stabiliti, per mettere nelle loro mani il capitale e la proprietà immobiliare in quei luoghi e per sbarazzarsi di ogni concorrenza nel commercio e negli scambi, come è stato il caso nelle province occidentali della Russia, in Polonia, Galizia, Romania...»

Vendere alcolici e prestare denaro erano modi per frodare la proprietà. I commercianti di vodka ebrei si presentavano al momento del raccolto e vendevano alcolici ai contadini a credito. In poco tempo le abitudini di bevute dei contadini e l'interesse composto si unirono per trasferire la proprietà e i futuri raccolti nelle mani dei commercianti di vodka. (Vedi E. Michael Jones, "Russian Roulette" Culture Wars , maggio 2006.)

UN MODO RIVOLUZIONARIO DI RUBARE

Cinquant'anni dopo la pubblicazione di "The Kahal", la civiltà cristiana in Russia fu brutalmente distrutta dalla Rivoluzione bolscevica che era una facciata per i banchieri ebrei degli Illuminati. Gli aspetti salienti di questa rivoluzione, a parte l'imposizione di uno stato di polizia orribile e depravato, furono la confisca di incalcolabili ricchezze gentili e il massacro di milioni di non ebrei.

Questo olocausto riceve poca attenzione perché gli ebrei degli Illuminati controllano i mass media e il sistema educativo usando imitatori ben pagati e ipocriti della corrente ebraica "neo-con", "liberale", "femminista", "socialista" e "marxista" per imporre una tirannia intellettuale. Il fronte Rothschild Kuhn Loeb & Co. ottenne un lauto ritorno sui 20 milioni di dollari di finanziamento della rivoluzione del 1917. Nel 1921 Lenin diede loro 102 milioni di dollari. (NY Times 23 agosto 1921.) Inoltre, potrebbero aver mantenuto la ricchezza e i conti bancari che gli (zar) Romanov avevano stupidamente affidato loro.

Inoltre, i banchieri ebrei degli Illuminati presero possesso dell'industria russa. I documenti del servizio segreto tedesco ordinavano ai bolscevichi di «distruggere i capitalisti russi per quanto vi aggrada, ma non sarebbe stato in alcun modo possibile permettere la distruzione delle imprese russe». La Banca imperiale tedesca inviò ai bolscevichi oltre 60 milioni di rubli. In questo contesto, AN Field cita i documenti 10 e 11 tra i banchieri e i bolscevichi: «Forniscono una sinossi completa delle condizioni alle quali le banche tedesche avrebbero dovuto controllare l'industria russa dopo la guerra». "The Truth About the Slump" (1931) di AN Field.

IL TERRORE ROSSO
Lenin e Trotsky crearono il famigerato servizio segreto "Cheka" (in seguito ribattezzato OGPU, poi NKVD e infine KGB) per rubare proprietà e schiacciare la resistenza.

«Le prime unità della Cheka istituite in ogni città o paese erano impegnate prima di tutto nello sterminio di burocrati zaristi, gendarmi e ufficiali di alto rango, le famiglie delle Guardie Bianche e tutti i cittadini la cui proprietà era valutata 10.000 rubli o più. Ci furono migliaia di scienziati e ingegneri che furono uccisi come "sfruttatori" e circa metà dei medici del paese furono uccisi o costretti a emigrare. Le persone venivano assassinate a casa, nelle strade e nelle cantine del quartier generale della Cheka indipendentemente dalla loro età.» (Slava Katamidze, "Compagni leali, assassini spietati – I servizi segreti dell'URSS 1917-1991" p. 14)

Migliaia di preti e monaci cristiani furono mandati nei Gulag e massacrati. «La Chiesa divenne il bersaglio dell'ostilità bolscevica fin dall'inizio. La resistenza alla confisca delle proprietà ecclesiastiche, in particolare di oggetti d'argento e d'oro, fu particolarmente feroce... Ora i preti invitavano le loro parrocchie a resistere alla confisca, accusando le autorità di intascare la maggior parte dei proventi.» (Katamidze, p. 25)

Si stima che la Cheka sia stata responsabile di almeno 20 milioni di morti, secondo il coraggioso scrittore ebreo Steve Plocker che afferma che la Cheka era guidata e gestita principalmente da ebrei. La Cheka fu istituita da Lenin e Trotsky, che erano ebrei degli Illuminati e finanziati dai banchieri ebrei degli Illuminati.

«Molti ebrei hanno venduto la loro anima al diavolo della rivoluzione comunista e hanno le mani sporche di sangue per l'eternità», scrive Plocker. «Non dobbiamo dimenticare che alcuni dei più grandi assassini dei tempi moderni erano ebrei»

DUE TIPI DI EBREI"
In "Russian Jews and Gentiles", Mme Rogozin scrive: «Ci sono stati in passato ebrei di due descrizioni, così diverse da essere come due razze diverse. C'erano ebrei che vedevano Dio e proclamavano la Sua legge, e quelli che adoravano il vitello d'oro e desideravano ardentemente le pentole di carne d'Egitto; c'erano ebrei che seguivano Gesù e quelli che lo crocifissero... »

Senza voler scusare gli assassini, molti comunisti ebrei e non ebrei di base sono stati davvero ingannati nel pensare che il comunismo rappresentasse i lavoratori poveri, la distribuzione della ricchezza e la giustizia sociale. Proprio come oggi, gli ebrei degli Illuminati avevano fatto il lavaggio del cervello al

gregge. Tuttavia, altri ebrei hanno visto attraverso l'inganno e hanno combattuto eroicamente contro il comunismo.

I burattinai degli Illuminati lavorano a distanza per mantenere l'illusione che la storia si stia svolgendo in modo casuale. Così, in vari momenti, Stalin si è ribellato ai suoi gestori e ha perseguitato i loro agenti ebrei. Molti credono che Stalin sia stato infine assassinato quando ha tentato una repressione finale.

L'immagine speculare inversa del "Terrore Rosso" è stata la persecuzione nazista degli ebrei e la confisca di proprietà ebraiche selezionate negli anni '30. Sospetto che i banchieri ebrei degli Illuminati siano stati responsabili dell'ascesa dei nazisti e abbiano beneficiato espropriando la ricchezza dei loro concorrenti ebrei. I grandi banchieri tedeschi erano molto coinvolti nell'arianizzazione delle proprietà ebraiche.

CONCLUSIONE
Sin dalla Rivoluzione inglese, la storia riflette il graduale processo attraverso il quale principalmente la finanza ebraica e i suoi satanici alleati gentili hanno utilizzato la Massoneria, la "rivoluzione" e la guerra per rovesciare la civiltà cristiana e sostituirla con la loro egemonia economica, sociale, politica e culturale, vale a dire "Il Nuovo Ordine Mondiale".

Dubito che i banchieri ebrei degli Illuminati abbiano il monopolio dell'avarizia, ma ne sono stati sicuramente i migliori esponenti. Non hanno forse convertito la maggior parte di noi? Sospetto che lo spirito talmudico abbia ispirato l'imperialismo e ancora oggi motivi gli Illuminati. (il Popolo Eletto monopolizza la ricchezza a spese della stragrande maggioranza che è considerata animale)

Come ho detto, i banchieri ebrei degli Illuminati usano gli ebrei come pedine e agenti. I loro partner sono satanisti di tutte le etnie che sovvertono e tradiscono anche il loro stesso popolo. Il loro piano è di diseredare e addomesticare, "educare", fare ingegneria sociale, fare il lavaggio del cervello alla razza umana per il loro scopo. Sono dietro l'11 settembre, la "Guerra al Terrore" e le guerre in Iraq, Afghanistan e Siria. Sono la ragione per cui i mass media sono una barzelletta. Sono dietro le "leggi sull'odio", il femminismo, la "liberazione sessuale", la pornografia, il multiculturalismo e la diversità: tutto questo è controllo mentale e ingegneria sociale. Hai mai sentito il multiculturalismo imposto a Israele o alla Cina?

Sono dietro la bufala del Covid, i "diritti degli omosessuali", i transgender, la cultura della cancellazione e Black Lives Matter. Un cancro sta distruggendo la civiltà occidentale. Quel cancro sono i banchieri centrali ebrei massonici che controllano la creazione di denaro e di conseguenza tutte le istituzioni sociali. La nostra "leadership" rappresenta un potere occulto corrotto al suo

interno. Non possiamo nemmeno riconoscerlo perché le nostre istituzioni sono state sovvertite.

L'America di oggi può essere paragonata alla Russia prima della Rivoluzione. Secondo W. Schulgin, «il cervello della nazione era nelle mani degli ebrei, degli Illuminati e divenne un affare, come al solito, pensare in categorie ebraiche… Nonostante tutte le restrizioni, gli ebrei controllavano la mente del popolo russo». (Jones, Culture Wars p. 42)

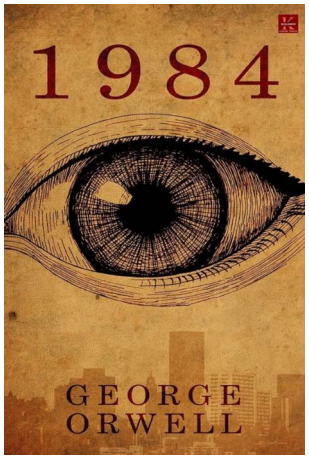
Breve riassunto delle attività dei Rothschild nel mondo 411)

Prima di iniziare, voglio dire con forza la seguente affermazione: per quegli "architetti massoni" del controllo totale, il cui obiettivo è sempre stato quello di mentire e confondere le masse intorbidendo la verità, quello che sto per discutere in questo articolo non è una "teoria della cospirazione" espressione ingiuriosa utilizzata comunemente quando si ha bisogno di ridicolizzare un dibattito articolato. No, siamo degli accademici, degli studiosi; noi non siamo interessati a "teorie cospirazioniste". Tuttavia siamo molto interessati all'analisi dei singoli atti cospirativi! E vi ricordo il vecchio adagio cristiano secondo il quale il più grande inganno che il demonio abbia mai esercitato nel corso della storia umana è quello di convincere le masse che egli non esiste. Con questo presupposto nella mente, vado ora al nocciolo della questione.

Per circa 250 anni, la poliedrica famiglia sionista e, per molti aspetti, criminale dei Rothschild, con le sue spiccate tendenze "luciferine" e anticristiane e con marcate aspirazioni globaliste, si è sviluppata e trasformata in una struttura di potere finanziario globale ed in un gigantesco apparato di "lavaggio del cervello" delle masse, tramite quelli che in Occidente chiamiamo correntemente "media mainstream". E, finora, ci sono sostanzialmente riusciti. Negli ultimi due decenni però, pur se lentamente ma inesorabilmente, le cose finalmente si stanno rivolgendo contro di loro, grazie soprattutto al grande movimento di "risveglio globale" facilitato da una proliferazione senza precedenti di conoscenze e informazioni, grazie alla rivoluzione tecnologica e informatica.

Se ci proponiamo di esporre veramente l'agenda satanica degli "Illuminati" e i meccanismi sottesi al "Nuovo Ordine Mondiale", preparato e messo in atto per secoli, dobbiamo analizzare i fatti tenutici nascosti finora e non solo la

storia ufficiale che ci è stata insegnata dai cosiddetti sistemi di istruzione, e invece rivolgerci alla versione “alternativa” e “nascosta” della storia che è conosciuta soltanto in alcuni circoli occulti diffusi in tutto il mondo, soprattutto presso la cosiddetta “civiltà occidentale”. Ed è quasi impossibile approfondire tali questioni senza inciampare nel nome dei Rothschild. Sì, l’informazione ha sempre a che fare con il potere.



George Orwell ha reso al meglio questo concetto nel suo libro leggendario “1984”: «Chi controlla il passato controlla il futuro. Chi controlla il presente controlla il passato». I Rothschild sono parte di quelli che io chiamo i più recenti, i più ossessivo-compulsivi “architetti del controllo” così meticolosi che ce ne sono pochi esempi nella storia. Nota: non allarmatevi nel leggere la parola “occulto” in questo articolo, essa significa letteralmente “ciò che è o è stato nascosto”. Nel far luce sulla questione, questa conoscenza finora nascosta non sarà più occultata ma resa manifesta ed evidente. In questo modo la priveremo del suo involontario fascino occulto e della sua natura apparentemente diabolica. Lasciamoci confortare dalla Parola di Dio, come espresso dall’apostolo Giovanni: «La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l’hanno accolta» – Vangelo di Giovanni, capitolo 1 versetto 5.

Ecco alcuni brevi e rapidi fatti che riguardano i Rothschild: Nel 1917 il ramo britannico della famiglia dei Rothschild ha minacciato e costretto il Governo britannico a promettere che esso avrebbe concesso ai Rothschild stessi il possesso della Palestina in cambio del coinvolgimento degli Stati Uniti nella Prima Guerra mondiale al fianco della Gran Bretagna, e dunque a garanzia della vittoria britannica sulla Germania. Quesa è la genesi della “Dichiarazione Balfour”. Si tratta di una lettera ufficiale di una pagina (nello stile asciutto di una lettera commerciale) indirizzata dal Ministro degli Esteri britannico, all’epoca sir Arthur James Balfour, al barone Rothschild, in cui si affermava che: «Il Governo di Sua Maestà vede con favore la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico, e si adopererà per facilitare il raggiungimento di questo scopo».

A seguito di questa ipotesi si è posto un grosso problema: non è mai stato nelle disponibilità della Gran Bretagna il territorio della Palestina. Essa giustamente apparteneva agli arabi palestinesi, che vi abitavano da secoli, da circa 2.000 anni per la precisione! Fino all’arrivo dei sionisti Rothschild, che hanno usurpato i loro diritti, come è loro solito poiché è loro tradizione fare così da tempo immemore. Lentamente ma inesorabilmente hanno iniziato brutalmente e con forza a sgomberarne il territorio e a subentrare al posto degli autoctoni. Negli ultimi decenni i sionisti hanno ucciso e soggiogato milioni di

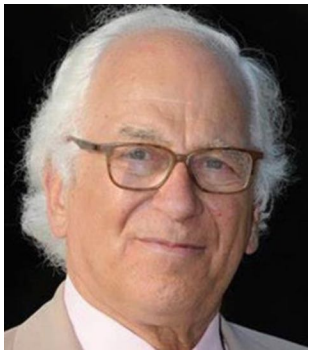
palestinesi. Anche ai giorni nostri essi stanno commettendo un genocidio con la piena benedizione di Washington, naturalmente.

Secondo lo storico inglese Simon Schama, i Rothschild possiedono l'80% di ciò che hanno opportunisticamente chiamato "Israele" una bestemmia in sé secondo l'interpretazione biblica del Giudaismo della Torah che sostiene che, dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme del 70 d.C., il "popolo di Israele" può essere raggruppato SOLO dal Messia stesso al suo ritorno e dunque da nessun'altra autorità terrena.

La creazione dello Stato sionista di Israele è stata profondamente ingiusta fin dal principio: un'entità concepita in un clima di tradimenti e giustificata dal male offerto in sacrificio, altrimenti noto come "Olocausto". Questa profonda ingiustizia continua a generare tuttora numerosi conflitti. Non è esagerato affermare che la fondazione di questo Stato sionista voluto dai Rothschild, insieme all'appoggio cieco e assoluto nonché al sostegno finanziario e ideologico attuato da Washington, potrebbero pericolosamente essere dei precursori per lo scoppio della Terza Guerra Mondiale, di cui siamo tutti testimoni come possibile sviluppo degli avvenimenti in Medio Oriente.

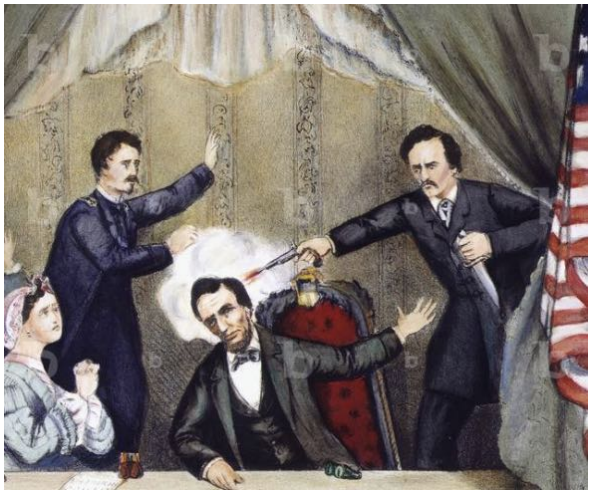
È difficile capire che questo gracile Stato sionista creato dai Rothschild e che misura non più di 8.019 miglia quadrate, tutto illegale e frutto di furto, praticamente indichi le linee di politica estera da attuare in Medio Oriente ai governi degli Stati Uniti, del Regno Unito, del Canada, della Francia e di molti altri Paesi. Apparentemente, per ora, non contano le dimensioni geografiche. Ciò che conta è che i Rothschild siano sempre stati pienamente alla base di questo mostruoso "Frankenstein". In realtà essi sono il Frankenstein stesso.

In ogni caso, qui citiamo alcuni dei fatti che dimostrano l'ampio raggio d'azione della famiglia Rothschild: I Rothschild possiedono la Reuters e la Associated Press (AP), le due più grandi agenzie di stampa che forniscono notizie ai "media" in tutto il mondo, che naturalmente sono ossequiosi verso i punti di irradiazione della propaganda voluti dai propri padroni. I Rothschild hanno anche una quota di controllo nella Royal Dutch Oil Company, nella cosiddetta "Banca d'Inghilterra", nella London Bullion Market Association, nella Federal Reserve (la Banca Centrale degli Stati Uniti), nella Banca centrale europea (BCE), nel Fondo Monetario Internazionale, nella Banca Mondiale e nella Banca dei regolamenti internazionali. I Rothschild hanno anche la proprietà della maggior parte delle aziende che forniscono oro fisico prodotto nel mondo. Possiedono il mercato di scambio dell'oro di Londra (Gold Exchange) che fissa il prezzo dell'oro ogni giorno! Si stima che i Rothschild possiedano più della metà della ricchezza di tutto il pianeta, stimato da Credit Suisse in 231.000 miliardi di $, ricchezza controllata dall'85enne

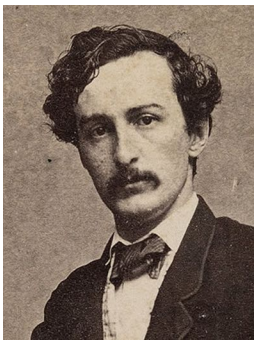


Evelyn Rothschild (sopra a sx), attuale capo della famiglia (nel 2016).

Nel 2005 il settimanale “Forbes” ha classificato Mayer Amschel Rothschild, il capostipite della famiglia vissuto tra metà 18° e l’inizio 19° secolo, come il numero sette nella sua lista dei “20 uomini d’affari più influenti di tutti i tempi”. Per inciso, Mayer Amschel Rothschild è indicato come il “padre fondatore della finanza internazionale”! I Rothschild sono stati direttamente coinvolti nel finanziamento degli inglesi nella loro guerra del 1812, quando l’Inghilterra invase lo Stato di Washington e bruciò la capitale di quella nazione fin nelle fondamenta. Tre anni più tardi (nel 1815) i Rothschild presero il controllo completo della Banca d’Inghilterra.



I Rothschild sono stati anche direttamente coinvolti nel finanziamento dei secessionisti del Sud durante la Guerra civile americana (1861-1865). L’assassino del Presidente Lin-coln, John Wilkes Booth (a dx), era in realtà un agente dei Rothschild. Dopo la loro ostile scalata alla Banca d’Inghilterra nel 1815, i Rothschild hanno espanso il proprio dominio bancario in tutto il mondo.



Il loro metodo si basa su: pressioni su politici corrotti dei vari Paesi per accettare prestiti massicci, che non potranno mai rimborsare e dunque per sottomettere quei Paesi ad una forma di “schiavitù del debito” gestita dalle banche dei Rothschild stessi. Se un leader si rifiuta di accettare un prestito è spesso estromesso dal potere o assassinato. E se questi metodi non funzionano, possono seguire delle invasioni. Questo vi suona familiare? Come detto sopra, i Rothschild esercitano anche una forte influenza sui mezzi di informazione tradizionali più importanti del mondo. Tramite la continua ripetizione dei concetti e delle informazioni, le masse sono indotte a credere nelle storie di orrore che riguardano i “dittatori”: Saddam Hussein in Iraq, Muhammar Gheddafi in Libia, ora Bashar Al Assad in Siria ecc.. Ancora una volta, non vi suona familiare tutto questo?

La famiglia dei Rothschild ha avuto un ruolo nel fomentare quasi ogni guerra europea, due delle quali sono state progettate per poi diventare guerre mondiali nel corso degli ultimi 250 anni. Essi hanno inoltre insediato presidenti e Primi Ministri, insediato e detronizzato re, sostituiti in seguito da burattini agli ordini della Massoneria, mandato in bancarotta nazioni attraverso guerre

e minacce di guerra, insieme a coercizioni economiche, il loro strumento preferito, come le manipolazioni dei tassi di interesse, bolle economiche artificiali seguite da crolli finanziari, recessioni e depressioni economiche, oltre alle manipolazioni del cambio delle monete, e l'elenco potrebbe andare avanti a lungo.

Indirettamente, in un ambito non strettamente economico, hanno sempre lavorato di gran lena (da dietro le quinte, naturalmente) utilizzando le moderne logge massoniche immorali e senza Dio per corrodere i valori morali a lungo costruiti, per diffondere in tutti i modi le perversioni sessuali, espandere il relativismo morale e l'ambiguità attraverso i moderni sistemi educativi secolarizzati, per creare e fomentare divisioni sociali, etniche, culturali, politiche e geopolitiche, separazioni e settarismo.

Loro hanno lo scopo di distruggere la cristianità occidentale (cattolici e protestanti non fa differenza) e, purtroppo, in una certa misura ci sono riusciti. Ma dobbiamo essere grati per la rinascita e il ritorno del cristianesimo ortodosso orientale come di una forza morale, etica e politica da non sottovalutare, che trova ascolto soprattutto tra i giovani della Russia e dell'Europa dell'Est. In queste aree del mondo i loro tentativi stanno tutti fallendo. Questa è una delle ragioni per cui le loro campagne di stampa sono così infarcite di "russofobia".

E per quanto riguarda il vero, rivoluzionario e moderno Islam, i Rothschild lo percepiscono come la loro più grande minaccia, e impegnano tutto il tempo nel provocare e finanziare le versioni più brutali e selvagge del falso Islam, come il Wahabismo (sotto) e il Salafismo, tramite i loro rappresentanti sauditi e qata-rini e i mercenari dell'ISIS.

La situazione è tale perché il loro obiettivo geopolitico ultimo nella grande regione mediorientale è di liberare prima grossi pezzi del territorio (fomentando caos, illegalità e guerre che generano poi crisi dei rifugiati come quella attuale, come in Siria e in Iraq ecc…) al fine di attuare una volta per tutte il loro cosiddetto "progetto di un Grande Israele" (sotto) (che va dal Nilo all'Eufrate) per controllare direttamente e sfruttare spiritualmente il patrimonio esoterico di queste terre molto antiche e cariche di spirit-ualità. E la loro carta vincente è la cosiddetta "Opzione Sansone", la strategia di deterrenza che consiste in una massiccia rappresaglia da farsi con

armi nucleari contro qualsiasi Paese il cui esercito possa attaccare difensivamente Israele. Questi sono solo alcuni esempi noti delle loro malvagie strategie.

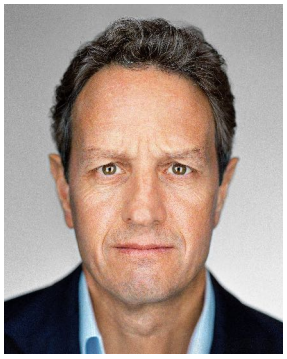
Tornando ad alcune delle strategie geo-economiche utilizzate dei Rothschild, ecco che arriva il "dossier Iran". È forse per ottenere il controllo della Banca centrale dell'Iran uno dei motivi principali per cui l'Iran è stato preso di mira e demonizzato dai media occidentali e dei guerrafondai di Washington e Tel Aviv? Ricercatori imparziali sottolineano che l'Iran è uno dei soli tre Paesi al mondo la cui banca centrale NON sia sotto il controllo dei Rothschild. Prima dell'11 settembre 2001 ve ne erano sette: Afghanistan, Iraq, Sudan, Libia, Cuba, Corea del Nord e Iran e non si tratta di grosse somme dal punto di vista globale macroeconomico.

Nel 2003, tuttavia, l'Afghanistan e l'Iraq sono stati completamente inghiottiti dal sistema Rothschild e poi a partire dal 2011 hanno seguito Sudan e Libia. In Libia fu istituita una banca Rothschild a Bengasi mentre il Paese era ancora in guerra! Anche in questo caso, ricercatori imparziali sostengono che l'Iran non sia demonizzato perché costituisce una minaccia nucleare, dato che i fatti hanno dimostrato più e più volte che l'Iran NON costituisce chiaramente una minaccia nucleare. Eppure, i media mainstream controllati dai Rothschild continuano inesorabilmente a ripetere questa menzogna, anche dopo la firma del Piano Globale di Azione Comune tra i P5 + 1 e la Repubblica islamica dell'Iran.

Qual è dunque il vero obiettivo di questi attacchi? Sono le migliaia di miliardi da ottenere dai profitti della vendita del petrolio (=furto di petrolio), o le migliaia di miliardi da intascare in profitti di guerra (per secoli una specialità dei Rothschild), o si tratta di trovare un pretesto per iniziare la Terza Guerra Mondiale con qualsivoglia diabolico incentivo finanziario, o si tratta semplicemente di distruggere la Banca centrale dell'Iran in modo tale che nessuno sia lasciato libero di sfidare il racket del denaro gestito dai Rothschild? Potrebbe essere uno qualsiasi di questi motivi o peggio, potrebbero essere tutti insieme! Per riassumere, quella che era definita in termini spregiativi come "teoria della cospirazione" è oggetto di aperte discussioni tra accademici credibili, think-tank indipendenti e all'avanguardia e, infine, tra i governi delle nazioni di tutto il mondo.

Per ultimo, una vecchia idea di John Maynard Keynes e di E. F. Schumacher (a sx) per istituire una "moneta globale" chiamata Bancor può essere ancora un'idea riconducibile ai Rothschild, come anche la creazione della corrispondente banca centrale globale. Il padrino criminale Mayer Amschel Rothschild ha pronunciato la famosa frase: «Datemi il controllo del denaro di una nazione e non mi interessa chi farà le sue leggi». Chiunque continui a controllare il sistema monetario del mondo sarà in effetti il controllore in ultima istanza delle scelte politiche e delle sue leggi, parlando a livello globale. Qual è la strategia dei Rothschild nel raggiungimento di questo obiettivo? Una delle misure preliminari necessarie per creare una moneta globale è quella di distruggere tutte le altre valute in circolazione nel mondo al fine di giustificare appunto la sua introduzione.

Come è stato detto, le richieste per l'istituzione di una valuta globale sono cominciate subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando John Maynard Keynes e il governo britannico proposero il Bancor come valuta di riserva mondiale. L'attuale crisi economica in atto, soprattutto a partire dalla grande recessione del 2008, ha posto le basi per la scomparsa del dollaro come valuta di riserva mondiale al fine di rendere possibile la nascita di questo Bancor o come si vuole chiamare quello che intendono ottenere con la loro propaganda. Una cosa è certa, Washington e la Fed eseguono i loro piani, poiché la Fed continua a svalutare il dollaro attraverso operazioni di massiccio "quantitative easing", per meglio collocare e stampare sempre più carta moneta.



Washington continua a crescere spendendo sempre di più solo per aggravare il problema. Forse tutto ciò fa parte del piano dei Rothschild per distruggere il dollaro una volta per tutte. Timothy Geithner (a sx), ex presidente della filiale di New York della Fed, già segretario di Barack Obama al Tesoro dal 2008 al 2012, ha apertamente appoggiato la creazione di una valuta unica mondiale. Alcuni sostengono che la bolla del mercato immobiliare statunitense, il quasi collasso del settore delle auto degli Stati Uniti e il successivo salvataggio operato dal Governo, i salvataggi di Wall Street e dei banchieri, così come la drastica riduzione nella produzione negli Stati Uniti siano tutti eventi programmati per schiacciare sistematicamente l'economia degli Stati Uniti e il dollaro, costituiscano l'anticamera per aprire la strada alla "fase 2" del disegno dei Rothschild cioè quello di acquisire i sis-

temi monetari di tutto il mondo e completare così il disegno di una dittatura feudale chiamata “Nuovo ordine mondiale”. L’idea è sicuramente in cantiere.

Le gerarchie del potere finanziario ashkenazita (fonte sconosciuta)

Mentre nel mondo un miliardo di persone vive nell’indigenza e 36 milioni muoiono ogni anno per fame, l’1% possiede le ricchezze del restante 99%. Quell’1% è costituito in massima parte dalla Sinagoga di Satana e i proventi della loro finanza sono 14 volte maggiori dell’economia reale. Dall’inizio della epidemia di Covid-19 i 12 miliardari più ricchi del mondo hanno visto aumentare le proprie ricchezze del 40% (Institute for Policy Studies). Una concentrazione di ricchezza superiore al PIL di Belgio e Austria messi assieme, che li rende padroni del mondo e assolutamente intoccabili.

Alcuni di loro sono, in dettaglio:
Jeff Bezos ashkenazita: Amazon 189 mld $
Bill Gates ashkenazita: Microsoft 114 mld $
Mark Zuckerberg ashkenazita: Facebook 95 mld $
Warren Buffet ashkenazita: Investitore 80 mld $
Larry Allison ashkenazita: Oracle 80 mld $
Elon Musk ashkenazita: Tesla 73 mld $
Steve Ballmer ashkenazita: Microsoft 71 mld $
Larry Page ashkenazita: Google 67 mld $
Sergey Brin ashkenazita: Google 65,6 mld $
Jim Walton ashkenazita: Wallmart 63,2 mld $
Alice Walton ashkenazita: Wallmart 62,5 mld $
Rob Walton ashkenazita: Wallmart 62 mld $

Ma secondo la giornalista russa Lisa Karpova, ricchezze veramente incalcolabili sono nei forzieri di non più 6-8 al massimo 12 famiglie storiche che controllano le 130 Banche Centrali oltre il Fondo Monetario Internazionale. La Banca Mondiale e la Banca Centrale Europea.

Alcune di queste sono:
Rothschild ashkenaziti: Parigi, Londra
Warburg ashkenaziti: Amburgo
Morgan ashkenaziti: Londra, New York
Rckfeller ashkenaziti: New York
Lazard ashkenaziti: Parigi
Moses Sieff ashkenaziti: Londra
Sassonia-Coburgo-Gota ashkenaziti: Londra

I loro capitali confluiscono nelle banche d’affari, conglomerati finanziari e fondi d’investimento anch’essi interconnessi agli stessi propietari, di conseguenza sempre nelle mani delle stesse persone.

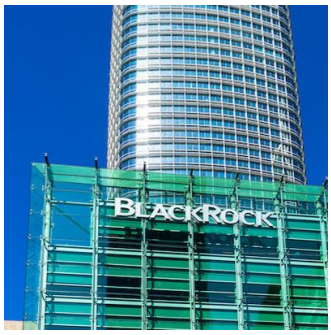
Le 8 grandi banche sono:

• J.P. Morgan & Chase (CEO Jamie Dimon sefardita)

• Deutsche Bank (Presidente Paul Achleitner ashenazita)

• The Blackstone Group (CEO Stephen Schwarzman ashkenazita)

• Morgan Stanley (CEO James P. Corman ashkenazita)



• BlackRock (CEO Larry Fink ashkenazita)

• State Street Corporation (CEO Joseph L. Hooley nord europeo)

• Vanguard Group (CEO Mortimer J. Buckley ashkenazita)

• Goldman Sachs (CEO David M. Solomon ashkenazita)

A loro volta questi conglomerati sono azionisti di oltre 500 corporazioni globali: Exon Mobil, Chevron Shell, Nestle, Alcoa, AT&T, Caterpillar, Coca-Cola, Walt Disney, Verizone, Pfizer, CBS, NBC Universal, Johnson & Johnson, Time Warner, Boeing, Intel, Honeywell, Merck, 3M, e cosi via.

Le corporazioni a loro volta sono proprietarie di 37 milioni di aziende (Dati ORBIS 2007 da PLOS One).

Ad esempio BlackRock, fondata da Larry Finch nel 1988, che da sola gestisce 4000 miliardi (Gennaio 2022) insieme a Vanguard è comproprietaria di 1600 aziende americane in ogni settore e, insieme a State Street Corp del 90% delle aziende elencate da Standard and Poors tanto da essere definita il Quarto Ramo dello Stato. Tutti i settori dell'economia anche i più

strategici sono coinvolti: farmaci, energia, armamenti, cibo, comunicazioni, intrattenimento.

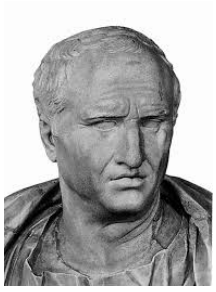
Questo insieme galattico della struttura globale di economia-finanza che costituisce una intrusione così capillare e pervasiva nella vita di ciascuno di noi è saldamente nelle mani della Sinagoga di Satana fino ai rami più periferici come chiunque può verificare in base alle migliaia di nomi rigorosamente ashkenaziti che pubblica Wikipedia alla voce "List of jewish american business people".

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? 412)

Nel corso della storia, il potere e l'influenza della Lobby ebraica sono stati leggendari. Questo potere non deriva dalla forza politica, né dal sostegno popolare, né dalla rettitudine morale, né da Dio. È, semplicemente, il potere del denaro. I ricchi hanno sempre esercitato un'influenza sproporzionata nelle loro società, in genere a beneficio di sé stessi o delle loro famiglie. Ma quando una minoranza etnica ben distinta lavora in modo unito e dispone di una grande ricchezza, quella minoranza può esercitare un potere davvero eccessivo.

Questo potere degli ebrei è amplificato dal potere derivante dalla proprietà dei media, nell'era dei media, dalla loro posizione di predominio nella creazione di contenuti multimediali e dalla loro influenza sulla cultura delle élite, in particolare nel mondo accademico. Troppo spesso, però, si leggono fuochi e fiamme sui "ricchi ebrei" senza riferimenti storici e senza fatti o dettagli a supporto. Il mio intento in questo breve saggio è di fornire alcuni dati concreti e di trarre conclusioni plausibili. La situazione è, penso, più estrema di quanto molti possano ipotizzare.

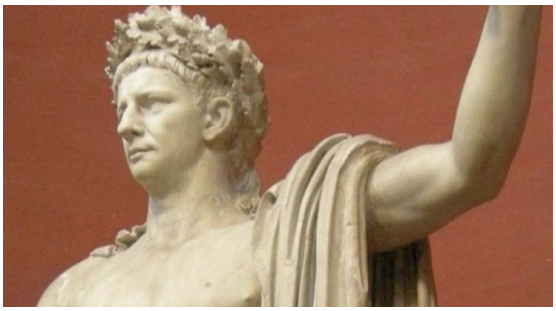
Qualche riferimento storico



Come al solito, un pò di storia è utile per contestualizzare il presente. Il primo collegamento tra ebrei, denaro e potere sembra provenire da Cicerone (a sx), verso il 59 aC. Il suo discorso Pro Flacco offre una difesa di un politico e amministratore romano che risponde al nome di Lucio Valerio Flacco, accusato di essersi appropriato indebitamente di spedizioni di oro fatte dagli ebrei e des-tinate a Gerusalemme. Cicerone inizia con una dichiarazione eloquente:

«Sapete che sono una grande folla, e come si uniscono, quanto sono influenti nelle assemblee informali. Perciò parlerò a bassa voce in modo che solo i giurati possano ascoltare; perché non voglio che vi incitino contro di me e contro ogni uomo rispettabile».

Cicerone sta chiaramente prendendo in giro gli ebrei, ma il loro potere deve essere stato ben noto all'epoca, altrimenti le sue allusioni sarebbero state inutili. Procede a dare una difesa sconcertante, citando «l'atto di fermezza di Flacco, per sfidare la folla di ebrei e il loro tentativo di convogliare l'odio su di lui».



Una seconda allusione alla ricchezza ebraica viene dall'imperatore Claudio (a dx) nel suo terzo editto del 41 d.C. Affrontando i disordini civili in Alessandria, Claudio individua gli ebrei, che «vivono in una città che non è la loro. Possiedono in abbondanza tutte le cose buone ma abusano della loro ricchezza continuando ad opporsi alle autorità locali e seminando discordia generale». In un certo senso, scrive Claudio, gli ebrei potrebbero essere accusati di «costituire una piaga generale che infetta il mondo intero».

Poi nel 100 d. C. abbiamo la ben nota critica di Tacito, nelle sue Storie. In mezzo a una discussione sulla «razza di uomini odiosi agli dei, un popolo che è basso e abominevole, oltre che "depravato"» ricorda che gli ebrei della diaspora sono «i peggiori furfanti tra gli altri, hanno lavorato inesorabilmente per inviare tributi e contributi a Gerusalemme, aumentando così la ricchezza degli ebrei». È chiaro che questa ricchezza era usata per scopi dannosi.

Intorno all'anno 220, Cassio Dione (a sx) scrisse la sua storia romana in cui descrive la seconda e la terza rivolta ebraica, rispettivamente del 115 e del 132 d.C. Di quest'ultimo evento, Dione spiega che «ovunque gli ebrei mostravano segni di ostilità verso i Romani». E evidentemente erano in grado di usare la loro ricchezza per corrompere gli altri a farli venire in loro aiuto: «anche molte nazioni si unirono a loro prese dall'entusiasmo del guadagno. Chiaramente devono aver speso grandi ricchezze per pagare così tante nazioni affinché combattessero al loro fianco». E di fatto gli ebrei riuscirono ad attirarne una moltitudine: «tutta la terra, si potrebbe quasi dire, si stava agitando sull'argomento».

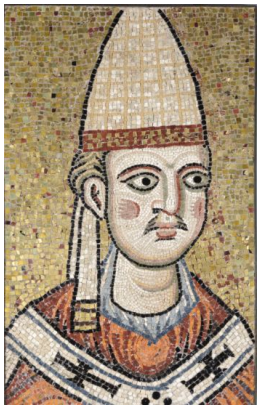
Anche se poi vennero sopraffatti, gli ebrei riuscirono comunque a riorganizzarsi e riaffermare il loro potere, un potere che era diventato leggendario nel 300 d.C. Fu in questo momento che lo storico Marco Giuniano Giustino scrisse il suo lungo trattato "Historiarum Philippicarum". Il libro 36 affronta l'ignobile origine del popolo ebraico e spiega la crescita e la coesione di questa singolare tribù. La loro teologia pragmatica fondeva la religione con la politica

in un modo che si dimostrò di grande successo; di conseguenza, «è quasi incredibile quanto siano diventati potenti».

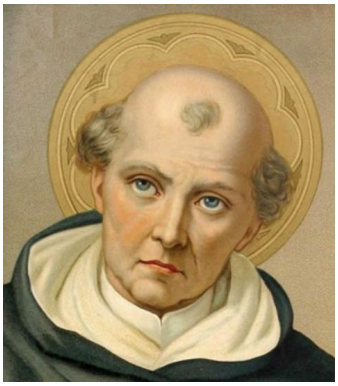
Potenti, davvero. Verso il 420, il poeta romano Claudio Rutilio Namaziano poteva scrivere, nel suo "De redito suo", dell'abilità degli ebrei, nonostante fossero stati sconfitti formalmente dai romani, di continuare ad esercitare un'influenza dominante: «Una razza conquistata che tiene sotto di sé i loro stessi conquistatori.»

Dal Medioevo ai giorni nostri

Dopo il crollo di Roma e durante la prima ascesa della Chiesa, gli ebrei hanno continuato ad accumulare ricchezza e potere. Lo sappiamo perché, in quanto piccola minoranza, avevano ancora il potere di influenzare i governanti in tutta Europa. Il figlio di Carlo Magno, Ludovico il Pio (a sx) (778-840), imperatore del Sacro Romano Impero, si occupava in particolare degli ebrei, promulgando una carta di privilegi per loro. Questa fu una mossa pragmatica perché, come spiega Bacharach, gli ebrei di quel tempo erano «militanti, aggressivi e potenti».



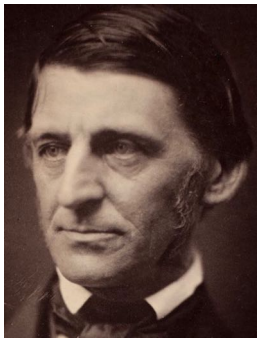
Gran parte del loro potere e della loro ricchezza derivavano dall'usura, che accelerò durante il primo Rinascimento. All'epoca del quarto Concilio Latera-nense del 1215, Papa Innocenzo III (a sx) era pronto a mettere in atto canoni contro l'usura ebraica. «Più i cristiani sono trattenuti dalla pratica dell'usura, più sono oppressi in questa materia dal tradimento degli ebrei ...» (Canone 67). Non essendo soggetti alle restrizioni morali cristiane, gli ebrei dominavano la finanza e prestavano a interesse, profittandone immensamente. Questa situazione suscitò un rimprovero da Tommaso d'Aquino (a dx): «Sarebbe meglio per i reali costringere gli ebrei a lavorare per vivere ... piuttosto che permettere loro di vivere nell'ozio e di arricchirsi con l'usura.»



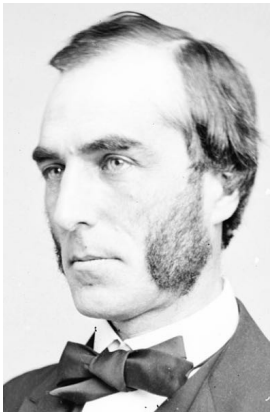
Era ancora un problema per la Chiesa 300 anni dopo, quando Martin Lutero (a sx) si sentì costretto a commentare criticamente, definendo gli ebrei «ladri e ladri che traggono profitto dalla loro maledetta usura». Anche il mondo secolare prese atto della ricchezza e del potere degli ebrei. Già nel 1798, il filosofo tedesco Immanuel Kant (sotto a sx) poteva fare questa sorprendente valuta-

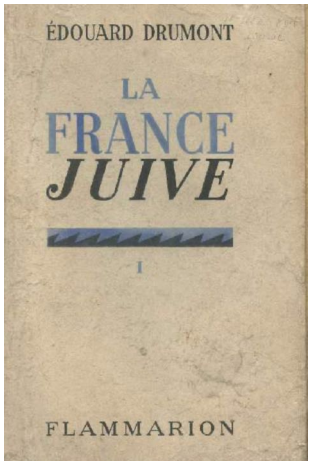
zione: «la ricchezza degli ebrei … sembra superare quella pro capite di qualsiasi altra nazione al momento attuale».

Nel 1823, il poema di Lord Byron (a sx1) “L’età del Bronzo” rimarcò il fatto che «controllano tutti gli stati, tutte le cose, tutti i so-vrani. Infatti è l’oro, non l’acciaio, che solleva l’arco del con-quistatore». Nel 1843, Bruno Bauer (a sx 2) scrisse che «L’ebreo … determina il destino di tutto l’impero austriaco con il suo potere finanziario. L’ebreo … decide il destino dell’Europa.» E forse più che in Europa. In un saggio del 1860, Ralph Waldo Emerson (a sx 3) sottolineò la tenacia ebraica, causata da anni di persecuzioni e sofferenze: «La sofferenza che è il distintivo dell’ebreo, lo ha reso, in questi giorni, il dominatore dei sovrani della terra» Nel 1880, Laurent Oliphant scriveva delle «operazioni finanziarie in grande scala fatte dagli ebrei».



«A causa dell’importanza finanziaria, politica e commerciale che gli ebrei hanno ora raggiunto, sono diventati un indispensabile alleato in qualsiasi conflitto futuro». Un decennio più tardi Goldwin Smith (a dx) confermò questo punto di vista: «Il giudaismo è ora, a partire dal 1894 il grande potere finanziario dell’Europa, cioè, è il più grande di tutti i poteri». Fu in quel periodo che un giornalista francese di nome Edouard Drumont pubblicò un libro ampio e relativamente influente intitolato “France Juive” (1885). Qui fece un’affermazione sconvolgente e francamente incredibile: «Gli ebrei posseggono metà della ricchezza del mondo.»



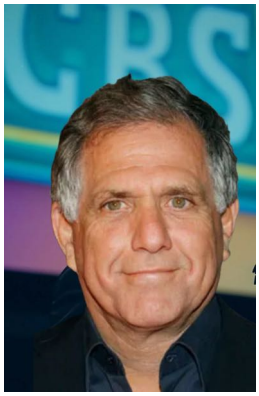


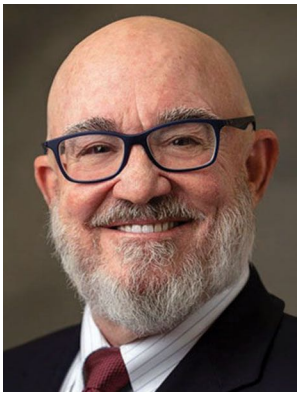
Commentando specificamente la Francia, scrisse che «la ricchezza totale di quella nazione era di circa 150 miliardi di franchi, di cui gli ebrei possedevano almeno 80 miliardi», cioè poco più della metà. Tali affermazioni sono incredibili; si direbbe impossibile. Sicuramente Drumont si sbagliava. O forse no, Drumont non si sbagliava.

Facciamo qualche nome
Considera la situazione attuale negli Stati Uniti. Dei 10 americani più ricchi, cinque (50%) sono ebrei: Mark Zuckerberg ($ 72 miliardi), Larry Page ($ 60 miliardi), Sergey Brin ($ 59 miliardi), Larry Ellison ($ 54 miliardi) e Michael Bloomberg ($ 50 miliardi). La maggior parte di questi soldi proviene dal settore high-tech: Facebook (Zuckerberg), Oracle (Ellison) e Google (Page e Brin). (sotto da sx a dx)

Dei 50 americani più ricchi, almeno 27 (54%) sono ebrei. Oltre ai precedenti cinque, abbiamo S. Adelson, S. Ballmer, M. Dell, L. Blavatnik, C. Icahn, D. Moskovitz, D. Bren, R. Murdoch (probabilmente in parte ebreo), J Simons, L. Lauder, E. Schmidt, S. Cohen, C. Ergen, S. Schwarzman, R. Perelman, D. Newhouse, D. Tepper, G. Kaiser, M. Arison, J. Koum, S. Ross e C. Cook. Tecnicamente, questa lista dovrebbe includere anche George Soros, il cui patrimonio netto era di circa $ 26 miliardi fino a quando non ha "donato" $ 18 miliardi alla sua organizzazione benefica all'inizio del 2018.

La ricchezza combinata di questi 27 individui arriva a circa 635 miliardi di dollari. Nota: se gli ebrei fossero rappresentati proporzionalmente tra i primi 50, ci sarebbe un individuo in questa lista; invece, ce ne sono 27. O considera un'altra misura della ricchezza, il reddito dei CEO. Tra i 10 amministratori delegati americani più pagati, quattro (40%) sono ebrei: Leslie Moonves (CBS), Nicholas Howley (TransDigm), Jeff Bewkes (Warner) e Stephen Kaufer (TripAdvisor) (sotto da sx a dx). Tra i primi 35, non meno di 19 (54%) sono ebrei; in aggiunta a quanto sopra sono D. Zaslav, S. Catz, A. Bousbib, R. Iger, M. Rothblatt, S. Wynn, M. Grossman, J. Sapan, B. Jellison, R. Kotick, J. Dimon , L. Fink, B. Roberts, L. Schleifer e S. Adelson.





Gli ebrei controllano la metà della ricchezza degli Stati Uniti
Quindi, guardando al totale delle attività o del reddito, i dati mostrano che, in America, gli ebrei possiedono o controllano circa la metà della ricchezza, almeno tra le élite più ricche. Queste persone sono le menti e gli artefici del nostro processo politico, e se la situazione politica fosse percepita dagli ebrei come una crisi, la quantità di denaro che verrebbe versata nel processo politico è al di là di ogni comprensione.

Disegniamo una deduzione plausibile. Se gli ebrei controllano circa la metà di tutta la ricchezza al vertice, è ragionevole dedurre che potrebbero detenere una quota simile in tutta la gerarchia della ricchezza, almeno tra, ad esempio, il 20% dei ricchi, che possiedono tutti insieme oltre il 90% di tutta la ricchezza delle famiglie negli Stati Uniti. Quindi, quanti soldi sono? Nel 2018, il Wall Street Journal riportò che il patrimonio complessivo di tutta la ricchezza privata degli Stati Uniti raggiunse per la prima volta $100 trilioni. Se gli ebrei americani possiedono o controllano metà di questa ricchezza, si arriva a circa $ 50 trilioni.

Ora, questo richiede un momento di riflessione. Se i numeri di Drumont erano scioccanti, questi sono assolutamente sbalorditivi. Pensateci: ebrei americani in possesso di 50 trilioni di dollari, o per quei lettori meno avvezzi ai numeri, 50.000 miliardi di dollari. Adesso provate a immaginare quanto potere ha in mano un uomo che possiede un miliardo di dollari. Consideriamo ora l'equivalente di 50.000 volte questo importo, in mano a persone che lavorano più o meno all'unisono e con obiettivi comuni.

Questo è il potere finanziario dell'ebraismo americano.

Prendi un esempio specifico. Tom Steyer (a sx) è un tipico miliardario ebreo, con un patrimonio netto di appena 1,5 miliardi di dollari. Ma è eccezionalmente attivo nella scena politica, come sa chiunque abbia seguito la politica degli Stati Uniti. Steyer è un grande donatore per i democratici, e sta guidando a livello nazionale il processo di accusa contro Trump. Nel 2018 fu annunciato che avrebbe speso 110 milioni di dollari per "ridisegnare il partito democratico", a suo piacimento, ovviamente. Se un miliardario minore ma motivato può fare una cosa del genere, pensa a cosa può fare l'equivalente di 50.000 miliardari.

Alcune domande problematiche
Chi è questa gente? A parte la manciata in cima, vale a dire i primi 27, possiamo sapere chi sono gli altri protagonisti? E in che forma detengono questa ricchezza? Contanti? Azioni? Immobiliare? Metalli preziosi? (Gli ebrei accu-

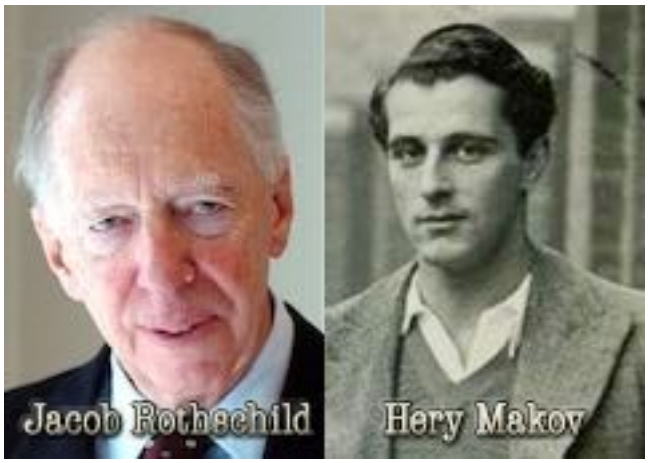
mulano ancora oro?). Ma dove sono i soldi? Quali scorte? Quale proprietà immobiliare? Estero o interno?

E poi le domande più importanti: cosa si può fare su questo? Almeno in apparenza, sembra gravemente ingiusto che, ad esempio, 60.000 ebrei americani possiedano circa 18 trilioni di dollari in beni. Soprattutto quando la metà inferiore degli americani, circa 160 milioni di persone, possiede complessivamente 0,3 trilioni di $. E quando un altro 25% di americani, circa 80 milioni di persone, ha un valore netto negativo, cioè più debiti che beni.

Questo non è un incidente, e non è solo sfortuna. Il sistema di distribuzione della ricchezza in America è progettato per raggiungere questo risultato e gli ebrei ne traggono un enorme e sproporzionato vantaggio. Cosa si potrebbe fare per garantire una più giusta allocazione della ricchezza nazionale? Ai vecchi tempi, circa 100 dC, le autorità romane istituirono un fisco giudaico, una "tassa giudaica", proprio per compensare il costo aggiuntivo che gravava sulla società a causa degli ebrei. Osiamo suggerire di reintegrare una cosa del genere? Pochi miliardi di dollari potrebbero fare molto per correggere i torti della società moderna.

Non realistico, tu dici. Forse. Ma si deve pur iniziare da qualche parte. Qualcuno dovrebbe introdurre questo argomento nella stampa, in pubblico, per iniziare un dibattito. Le cose più strane sono successe in passato. Altre cose strane accadranno sicuramente in futuro.

***



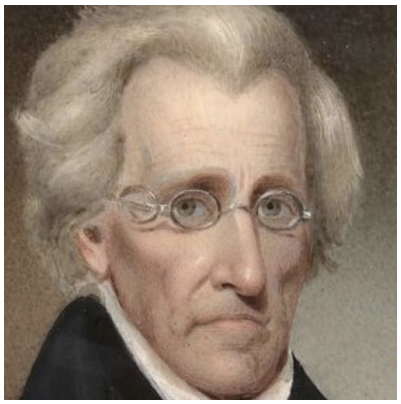
«Continui a chiederti perché?, come uno scolaretto. Pensi che i fatti concreti e la ragione abbiano influenza sull'opinione pubblica quando crede che i governi si prendano cura di loro, gli diano soldi e cerchino di renderli sicuri. Henry, è tutta psicologia e media, e nonostante tutto ciò che dico non farà alcuna differenza sul risultato.» oppure «Vedi Henry, continui ad attaccarci basandoti sul vecchio e antiquato metodo di argomentazione che si basa su fatti e ragioni. Non è più così che si fanno le cose. Le persone generalmente amano fingere e generalmente credono a qualsiasi cosa vedano credere la maggior parte delle altre persone, oppure fanno semplicemente ciò che sono spinte a fare dai media e da ciò che vogliamo noi. Se qualcuno come te va contro i suoi interessi e le sue convinzioni, è probabile che sminuisca ciò che dici e lo elimini completamente dalla sua mente. Questo è

quello che sta succedendo a te. Ciò che ti preoccupa sono i metodi che stiamo usando per risolvere questi problemi, che tu definisci "totalitari" e « comunisti". Per noi sono solo parole astratte come "verità", "libertà" e "giustizia", e in ogni crisi le persone agiscono principalmente in base alle emozioni e non ai fatti concreti, al pensiero critico e alla ragione».

La negazione della verità è l'essenza della possessione satanica. L'umanità è satanicamente posseduta dai Cabalisti. Tutto ciò che viene presentato come chic e progressista, come il meticciato, la migrazione, la liberazione sessuale e il transgenderismo, sono attacchi occulti progettati per distruggere quel poco di umanità che è ancora in contatto con la verità (la realtà). Inutile dire che il modo per resistere è continuare ad affermare la verità. L'umanità ha un cancro terminale. È questa la prima fase del dolore? La negazione?

***

Jonas E. Alexis discute di banchieri con Henry Makow 413)



C'è stato un solo presidente nella storia americana che ha effettivamente distrutto i banchieri, e quella persona era Andrew Jackson (a sx). Jackson sapeva che i ricchi e i potenti, più precisamente i banchieri stavano usando il loro potere per opprimere i deboli e sostanzialmente distruggere l'economia.

Jackson dichiarò che «le masse popolari hanno più da temere dalle combinazioni delle classi ricche e professionali da un'aristocrazia che, attraverso l'influenza di ricchezze e talenti, impiegati insidiosamente, talvolta riesce a impedire alle istituzioni politiche, per quanto ben adattate, di garantire la libertà del cittadino». E continuava: «La Banca ha gradualmente ottenuto il dominio quasi totale sul mezzo di circolazione e, con esso, il potere di aumentare o diminuire il prezzo della proprietà e di imporre tasse sul popolo sotto forma di premi e interessi per un importo limitato solo dalla quantità di valuta cartacea che è abilitato ad emettere.»

Jackson fu probabilmente l'uomo più intrepido della sua epoca ad opporsi vigorosamente ad una banca centrale di proprietà privata perché prevedeva che alla fine gli usurai avrebbero finito per ingannare la gente comune. I Jacksoniani non erano contro tutti i sistemi bancari ma contro i banchieri usurai, che Jackson chiamava mostri «dalla testa di idra che mangiavano la carne dell'uomo comune».

Parlando come un predicatore del fuoco e dello zolfo del Sud, Jackson ha scritto che questi banchieri «sono un covo di vipere e ladri, che alla fine distruggeranno le famiglie se nessuno li ferma. Ho deciso di sterminarvi e, per

Dio l'Eterno, vi sterminerò», disse. Jackson non solo ha promesso di lottare per un ritorno al progresso nell'economia, ma anche di denunciare le attività usuraie dei banchieri che stavano manipolando la nazione per i propri fini, il che significa che ha dovuto entrare in una lotta politica con usurai e finanzieri come Nicholas Biddle, o Henry Clay, che nell'immagine quì sotto tenta di cucire la bocca al presidente Jackson.

Abbiamo certamente bisogno di un Andrew Jackson oggi che si prenda cura di oligarchi come Jeff Bezos, Elon Musk, Warren Buffet, Bloomberg, George Soros, (quì sotto)ecc., e ristabilisca l'equilibrio economico nella nazione. Perché? Perché queste

persone pensano che pagare le tasse spetti solo alla persona media, non a suo vantaggio.

I banchieri internazionali vivono nella paura. Non di fame, malattie o guerre. Queste sono le preoccupazioni dei bambini del Terzo Mondo. I banchieri sono terrorizzati dal fatto che potremmo opporci al paga-mento loro di miliardi ogni anno di interessi per il denaro che creano dal nul-la, garantito dalle nostre tasse. (Il Federal Reserve Board, un cartello privato composto principalmente da banche straniere, ha falsificato questo monopo-lio nel 1913.)

I banchieri hanno paura che, come il cane del senzatetto, potremmo dire: "Posso farlo da solo". Hanno paura che il governo possa spingersi oltre e andare in default su trilioni di "debito" fittizio. Hanno paura di perdere il controllo. Si girano e si rigirano di notte. Per dormire sonni più tranquilli, i banchieri hanno fatto dei "passi". Queste precauzioni ci aiutano a comprendere il mondo in cui viviamo, perché sta diventando più sicuro per i banchieri ma meno sicuro e più bizzarro per tutti gli altri.

Innanzitutto, le persone che possiedono macchine da soldi tendono ad avere molti amici. I banchieri aiutano i loro amici a stabilire monopoli nel petrolio, nei prodotti chimici, nei prodotti farmaceutici, nei trasporti, nei media, ecc. e

ne prendono una buona quota. Come puoi immaginare, queste persone sono dei ladri. Avvocati, giornalisti e intellettuali si contendono una parte dell'azione. (Al giorno d'oggi, servire questo cartello dei cartelli è ciò che passa per successo.)

La prima precauzione dei banchieri è comprare tutti i politici. La seconda è comprare i principali media per promuovere l'illusione che i politici prendano decisioni e rappresentino i nostri interessi. La terza precauzione è assumere il controllo del sistema educativo, garantendo che le persone smettano di pensare in tenera età. Poi i banchieri usano il governo e i media per convincerci che la religione, il nazionalismo e la famiglia nucleare sono fuori moda, e che noi vogliamo quello che vogliono loro.

Noi vogliamo il governo mondiale "globalizzazione". I banchieri devono eliminare gli stati nazionali, la libertà e la democrazia per razionalizzare i propri affari e consolidare il proprio potere. Le Nazioni Unite, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, glorificati strozzini e collezionisti, faranno le leggi. Noi "vogliamo" la laicità e la separazione tra Stato e Chiesa. Anche se per se-coli siamo stati d'accordo con il cristianesimo e i valori cristiani, i banchieri non vogliono che alcuna autorità metta in discussione il loro decreto satanico.

Vogliamo la diversità. Ai paesi non è consentito mantenere le proprie identità o tradizioni nazionali. Lo scorso Natale, il mio premier provinciale ha cercato di ribattezzare l'albero di Natale in legislatura "albero multiculturale". Diversità significa rispettare ogni cultura tranne la nostra. Ogni nazione deve essere eterogenea come una scatola di Smarties: nessuno in grado di sfidare i banchieri.

Oppure prendi il "femminismo". Mascherato da parità di diritti per le donne, questa ideologia è progettata per diffondere la disfunzione lesbica. Se le donne si concentrano sulla carriera, significa che danno meno importanza al ma-

rito e ai figli. Hanno meno o nessun bambino che verrà cresciuto negli asili nido statali. Inoltre, le differenze psicologiche e biologiche tra uomini e donne non sono "stereotipi". Ma ai firmatari dell'ultima Convenzione "CEDAW" delle Nazioni Unite (approvata dal Comitato per le Relazioni Estere del Sena-to degli Stati Uniti) sarà richiesto di «adottare tutte le misure appropriate per modificare tutti i modelli sociali e culturali di condotta di uomini e donne».

Con il pretesto dei diritti delle "donne" e dei "gay" siamo stati riprogettati per comportarci come omosessuali, più facili da controllare. Le differenze psicologiche e biologiche tra uomini e donne non sono "stereotipi". Questo tipo di ingegneria sociale di ispirazione comunista è semplicemente la persecuzione degli eterosessuali. Ha lo scopo di arrestare il nostro sviluppo naturale: il tasso di natalità si è dimezzato mentre il tasso di divorzio è raddoppiato. Un esercito di avvocati, assistenti sociali e burocrati ben pagati cura le vittime. Questi benefattori egoisti sono il più grande elettorato dei banchieri.

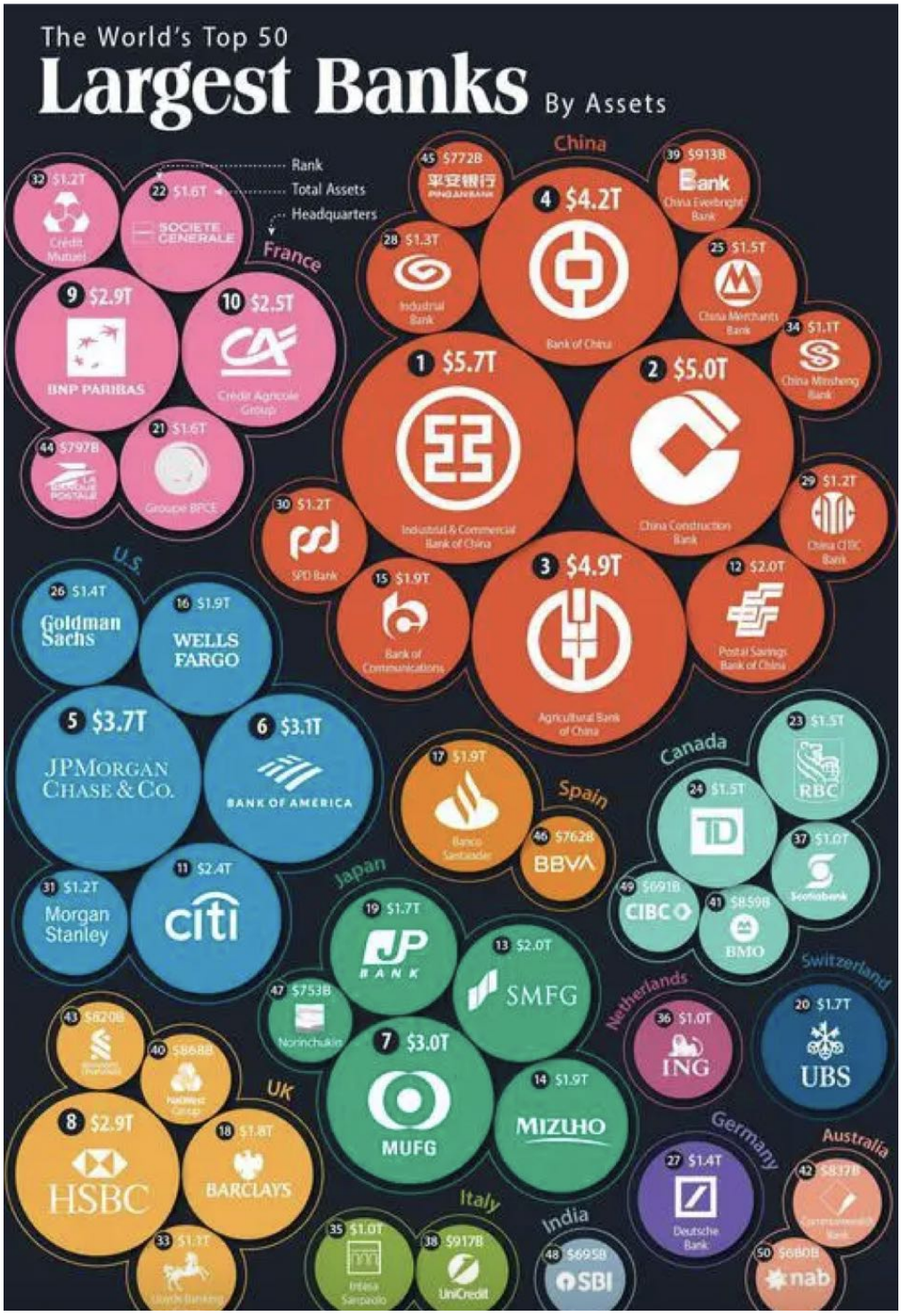
Le persone rachitiche, affamate di amore, ossessionate dal sesso senza identità familiare, religiosa o nazionale, sono facili da controllare. Si uniscono a qualunque cosa; cercano una famiglia. Ma in caso di resistenza, i banchieri hanno creato uno spauracchio, il "terrorismo", per giustificare un enorme apparato di sicurezza. L'Ufficio per la Sicurezza Nazionale è progettato per controllare noi, la popolazione nazionale.

Perché sarebbe necessario? Siamo "in debito" di trilioni di dollari e i banchieri intendono farci paghiamo. Un giorno ci porteranno via i giocattoli. Nel caso ciò costituisse un problema, verrà istituito uno stato di polizia orwelliano. Ma prima i musulmani devono essere sottomessi e derubati. Parlare degli Stati Uniti come se fossero un paese indipendente è sciocco. I politici americani impegnarono la sovranità degli Stati Uniti nel 1913. Da allora, i soldati americani sono stati i prepotenti dei banchieri internazionali, e nient'altro.

Il pianeta è stato dirottato. I nostri leader sono creduloni, opportunisti, traditori o tutte e tre le cose. Quasi tutto ciò che sappiamo della storia moderna è una bufala. Un fetore di compromesso morale incombe sulla nostra vita pubblica e culturale. Tutto ciò che viene promosso dai media, dall'istruzione o dal governo è sospetto. Questo è ciò che accade quando neghiamo l'ordine morale, cioè Dio. Questo è ciò che erediteranno i nostri figli, un mondo sicuro... per i banchieri internazionali.

Quali sono le 50 maggiori banche mondiali e dove sono collocate
414)

Le banche sono spesso tra le aziende più grandi del mondo. In questo grafico, Marcus Lu di Visual Capitalist elenca le prime 50 banche al mondo per patrimonio consolidato, in base ad un rapporto 2023 di S&P Global Market Intelligence. I dati rappresentano le attività totali di ciascuna banca per il periodo più recente disponibile.



Le banche cinesi continuano a crescere Secondo S&P, le quattro maggiori banche cinesi hanno incrementato le loro attività del 4,1% nel 2022, raggiungendo un totale combinato di 19.800 mld di dollari.

In effetti, le banche cinesi rappresentano già oltre un terzo delle atti-vità detenute dalle banche più grandi del pianeta. Quattro delle 15 maggiori aziende in Cina sono banche. ecco l'elenco completo:

Posizione	Banca	Sede	Attivi totali
1	Industrial and Commercial Bank of China	China	$5.7T
2	China Construction Bank Corp	China	$5.0T
3	Agricultural Bank of China	China	$4.9T
4	Bank of China	China	$4.2T
5	JPMorgan Chase & Co.	US	$3.7T
6	Bank of America	US	$3.1T
7	Mitsubishi UFJ Financial Group	Japan	$3.0T
8	HSBC Holdings	UK	$2.9T
9	BNP Paribas	France	$2.9T
10	Crédit Agricole Group	France	$2.5T
11	Citigroup	US	$2.4T
12	Postal Savings Bank of China	China	$2.0T
13	Sumitomo Mitsui Financial Group	Japan	$2.0T
14	Mizuho Financial Group	Japan	$1.9T
15	Bank of Communications	China	$1.9T
16	Wells Fargo & Co.	US	$1.9T
17	Banco Santander	Spain	$1.9T
18	Barclays PLC	UK	$1.8T
19	JAPAN POST BANK	Japan	$1.7T
20	UBS Group	Switzerland	$1.7T
21	Groupe BPCE	France	$1.6T
22	Société Générale	France	$1.6T
23	Royal Bank of Canada	Canada	$1.5T
24	The Toronto-Dominion Bank	Canada	$1.5T
25	China Merchants Bank	China	$1.5T

Posizione	Banca	Sede	Attivi totali
26	Goldman Sachs Group	US	$1.4T
27	Deutsche Bank	Germany	$1.4T
28	Industrial Bank	China	$1.3T
29	China CITIC Bank International	China	$1.2T
30	Shanghai Pudong Development Bank	China	$1.2T
31	Morgan Stanley	US	$1.2T
32	Crédit Mutuel	France	$1.2T
33	Lloyds Banking Group	UK	$1.1T
34	China Minsheng Banking	China	$1.1T
35	Intesa Sanpaolo	Italy	$1.0T
36	ING Groep	Netherlands	$1.0T
37	The Bank of Nova Scotia	Canada	$1.0T
38	UniCredit	Italy	$917B
39	China Everbright Bank	China	$913B
40	NatWest Group	UK	$868B
41	Bank of Montreal	Canada	$859B
42	Commonwealth Bank of Australia	Australia	$837B
43	Standard Chartered	UK	$820B
44	La Banque Postale	France	$797B
45	Ping An Bank	China	$772B
46	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	Spain	$762B
47	The Norinchukin Bank	Japan	$753B
48	State Bank of India	India	$695B
49	Canadian Imperial Bank of Commerce	Canada	$691B
50	National Australia Bank	Australia	$680B

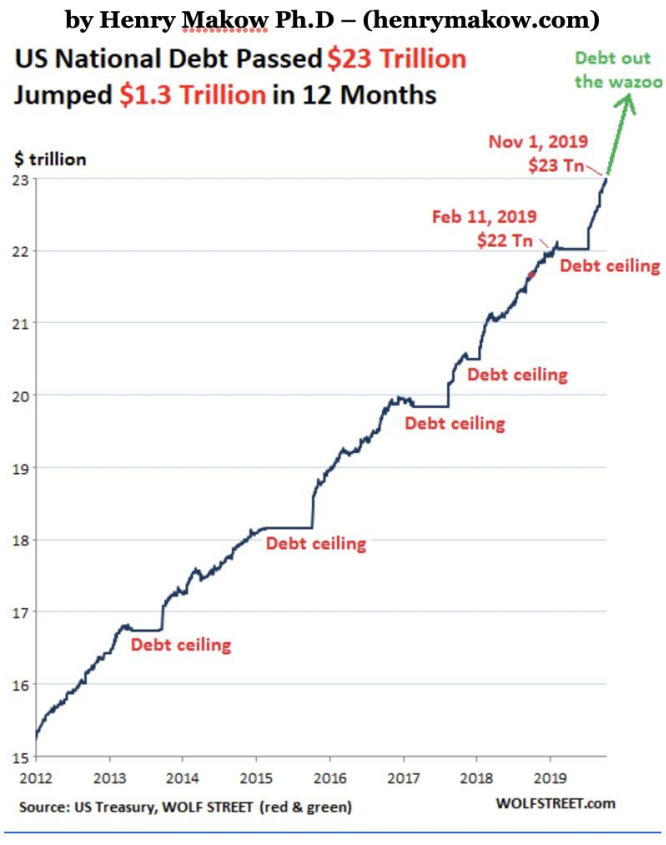
Il mercato finanziario cinese è seguito da quello americano nella nostra lista, con sei banche statunitensi che combinano 13.700 miliardi di dollari di attività. La top 10 della lista comprende quattro banche cinesi, due istituti americani, due francesi, una giapponese e una britannica.

La più grande scalata nella nostra classifica è stata la svizzera UBS Group AG. La banca è salita al 20° posto dal 34° del 2021. Il suo patrimonio di 1,6 trilioni di dollari è stato adeguato per incorporare il travagliato Credit Suisse Group AG, che UBS ha accettato di rilevare in un accordo di emergenza orchestrato dalle autorità svizzere nel marzo 2023.

Le attività detenute dalle 100 banche più grandi ammontano a 111,97 trilioni di dollari nel 2022, in calo dell'1,5% rispetto ai 113,67 trilioni di dollari dello anno precedente. Alcune delle ragioni includono l'inflazione elevata, gli aumenti dei tassi d'interesse e la guerra Russia-Ucraina, che ha frenato la crescita economica globale e il sentimento degli investitori.

Esiste un limite al "debito" statunitense? 415)

henrymakow.com - 30 agosto 2020 - Possedere oro oggi è come gridare al fuoco in un teatro affollato e sperare che la gente si precipiti verso l'uscita giusta. In caso di crisi o crollo, è altrettanto probabile che si svendano l'oro e si abbraccino del dollaro "senza valore".



Nel 2000, il debito statunitense era di 6.000 miliardi di dollari, con un rapporto debito/PIL del 30%. Era di 14.000 miliardi di dollari nel 2010 e di 23.000 miliardi di dollari nel 2019, con un aumento di 1.000 miliardi di dollari all'anno, mentre l'economia statunitense era in piena espansione. O forse è per questo che l'economia era in piena espansione. Gli Stati Uniti addebitavano 1.000 mld di dollari all'anno, anno dopo anno, sulla pro-

pria carta di credito naziona-le per acquistare beni e per orchestrare questa crescita. Dal 1919, gli Stati Uniti ne hanno creati altri 6.000 miliardi e ne stanno valutando altri sei. Questo fa 35.000 miliardi di dollari.

Il "denaro" è un mezzo di scambio che le banche centrali creano come debito verso se stesse. È un concetto mentale, una nozione di valore espressa in termini di una cedola (ovvero valuta). Non ha alcun valore intrinseco. Il suo valore si basa sull'accettazione di beni o servizi ed è legato al "credito" della nazione emittente. Il vostro "denaro" è solo un insieme di cifre su un registro tenuto dai banchieri centrali, gli stessi che incoraggiano la sodomia.

La cricca criminale al comando ha prodotto questo "denaro" e si è riempita le tasche, così come quelle dei suoi amici. C'è un limite alla quantità che produrranno? Se il "debito" raddoppiasse a 70.000 miliardi di dollari, farebbe qualche differenza? Il "debito" è semplicemente l'offerta di moneta. Non verrà mai rimborsato e non dovrebbe esserlo. I tassi di interesse sono prossimi allo zero, quindi non c'è limite alla quantità che possono creare.

C'è un enorme dibattito di lunga data su questo argomento, si discute molto di iperinflazione contro deflazione. Ho studiato attentamente la questione fin dal 1984, quando ho comprato un mucchio di Kruger e ho visto il prezzo oscillare e scendere. L'inflazione non ha mai spinto l'oro alle stelle, ero stato ingannato dalla teoria dell'inflazione e questo mi ha costretto ad approfondire per capire perché.

La teoria sostiene che l'oro è denaro reale e che l'aumento dell'offerta di moneta farà sì che l'oro venga rivalutato in molti più dollari. L'oro in Canada è arrivato a 2800 dollari canadesi di recente, ma continuerà così? I rialzisti dicono di sì, io non ne sono così sicuro. C'è una valida teoria sulla deflazione e funziona così: c'è così tanto debito che quando l'economia crolla come sta succedendo ora, milioni di persone non saranno in grado di pagare, quindi i prezzi di tutto crolleranno, si instaurerà una psicologia negativa e prenderà piede la deflazione che potrebbe durare decenni.

Gli stati con iperinflazione non avevano mercati obbligazionari di capitalizzazione. Lo Zimbabwe ha appena stampato moneta con più zeri, ma in America ogni dollaro che entra in circolazione è generato innanzitutto dal debito. Il mondo sta annegando nei debiti, ci sono milioni e milioni di case in stato di grazia in questo momento, presto ci saranno milioni di insolvenze e i prezzi delle case crolleranno molto peggio del 2009. Il denaro contante la farà da padrone, l'oro crollerà sotto quota 1.000.

Questa lettera di "Jacob R" è apparsa su The Truthseeker.co.uk di Rixon Stewart il 1 settembre 2020 in risposta al mio articolo "C'è un limite al debito degli Stati Uniti?" Questa e-mail è stata inviata da un indirizzo IP nel Surrey BC, tuttavia, IMO, è stata reindirizzata. Questo è il vero Jacob Rothschild e i suoi bisogni devono essere letti più e più volte. In sostanza, si stanno preparando a un collasso economico che utilizzeranno per giustificare una valuta mondiale e un governo mondiale in stile cinese. Gli Stati Uniti hanno avuto un vantaggio ingiusto avendo la valuta di riserva. Ora ci deve essere una valuta mondiale digitale e un governo mondiale che la amministra.

Qui Jacob Rothschild ha spiegato come e perché

E lo abbiamo ignorato. I mass media creano una dissonanza cognitiva che ci impedisce di riconoscere la verità quando ci viene data.

Caro Henry, ti spingi davvero troppo oltre quando dici cose del tipo: «La cabala criminale in carica sta producendo questo "denaro" e riempiendo le sue tasche e quelle dei suoi amici. C'è un limite alla quantità che produrran-no? Se il "debito" è raddoppiato a $ 70 trilioni, farebbe differenza?»

Non puoi dire che il nostro cartello o la nostra cabala siano "criminali". Non vedi che in realtà possediamo tutti i legislatori, e inoltre qualsiasi cosa faccia-mo è al di sopra di qualsiasi legge che si applica alla gente comune?

Per quanto riguarda il riempirci le tasche, le famiglie che compongono la nostra rete di banche centrali nel mondo sono infatti i principali intermediari di potere nel mondo. Questo è un nostro diritto. I vostri governi chiedono ogni anno più di quanto possono permettersi con un bilancio in deficit dopo l'altro, dicendo sempre che questo o quello è necessario. Assecondandoli acquisiamo semplicemente più potere e controllo. Si chiama "proprietà".

Cosa dobbiamo fare, dare loro il nostro oro o le nostre attività nel processo di prestito e non rivederlo mai più?

Questo è uno dei motivi per cui abbiamo denaro fiat, che può essere fatto dal nulla e possiamo guadagnare quanto vogliono i vostri governi, purché non lo spendano in cose contro i nostri interessi o sforzi troppo fuori dal nostro controllo.

Inoltre, non glielo "diamo" semplicemente o ci sarebbe iperinflazione tutto il tempo e sfiducia in qualsiasi valuta fiat. Piuttosto lo "prestiamo" a loro in modo tale che se mai avessimo richiesto tutti i prestiti avremmo fatto fallire ogni governo che ha preso in prestito per anni dalle nostre banche.

Inoltre, siamo in grado di addebitare interessi su ciò che prestiamo, che di solito sostiene il valore delle nostre proprietà in compenso per le masse che ottengono tutte le loro cose gratuite, per così tante generazioni e non ci ripagano per l'esercizio del nostro dio come poteri nell'essere in grado di creare qualcosa dal nulla.

Devi renderti conto che con lo sviluppo dei nostri sistemi bancari centrali in tutto il mondo, e in particolare attraverso i prestiti per lo sviluppo globale e i nostri investimenti in luoghi come la Cina, l'economia mondiale è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi 100 anni. Attualmente, il dollaro USA non può soddisfare i bisogni globali e viene gradualmente eliminato non con un piagnucolio ma con il botto di un fungo atomico nella creazione di trilioni illimitati. Per decenni abbiamo cercato di nascondere quella che ora viene chiamata "l'economia sommersa" in cui abbiamo lavorato con la Fed statunitense per creare enormi quantità di denaro dal nulla, per facilitare sia gli interessi economici che politici, in particolare nelle nazioni in via di sviluppo e in altre nazioni irascibili in tutto il mondo. Ha fatto poca differenza per l'inflazione, poiché i soldi raramente tornavano negli Stati Uniti o in Europa e di solito tornavano comunque alle nostre banche.

Dall'11 settembre, quando si indagava sulla perdita di alcuni di quei trilioni, siamo stati più aperti sulla importanza di avere sempre abbastanza soldi a por-tata di mano per fare quello che vogliamo, e franca-mente anche se dovessimo guadagnare il dollaro USA in debito con noi per 70 trilioni $ come

dici tu, quello che abbiamo scoperto è che le persone in tutto il mondo, nonostante si lamentino dei nostri presunti abusi di potere, continuano ancora a chie-dere la roba.

È molto simile all'industria dell'eroina, nata dalla nostra impresa in Cina nel 19° secolo durante il commercio dell'oppio, più produci più le persone diven-tano dipendenti da quella roba. Con il nostro ultimo lotto di 6 trilioni, tutti coloro che detengono dollari vogliono che il loro valore sia mantenuto, ma in luoghi come Cina, India e Russia ciò di cui si lamentano è il potere ingiusto che gli Stati Uniti sono in grado di esercitare in tutto il mondo essendo in gra-do di prelevare così tanti soldi dalle nostre banche e spenderli come fanno loro, in particolare per i loro militari e come arma politica per servire i loro interessi e quelli delle nostre famiglie.

A questo proposito, queste nazioni, fortunatamente, non si lamentano eccessivamente delle nostre famiglie che controllano l'offerta di moneta, ma piuttosto tendono a concentrarsi sui vari governi favoriti che sembrano dirigere la spesa e gli stanziamenti del governo.

Si lamentano principalmente contro gli Stati Uniti e per la maggior parte quasi tutte le altre nazioni del mondo hanno accettato di prendere quel potere dagli Stati Uniti e consentire alle nostre banche centrali di creare una nuova valuta mondiale e di essere le loro banchiere.

Richiederà, tuttavia, un governo centrale per allocare le spese quando sarà necessario prendere in prestito da noi e, naturalmente, per imporre il commercio con questa valuta su scala globale, il governo centrale avrà bisogno del sostegno militare indipendente.

Da molti decenni ormai i governi di oltre 190 nazioni concordano con questa direzione e la necessità di un governo mondiale unico per garantire la necessaria stabilità finanziaria. Sono tutte nazioni che fanno parte della nostra rete che hanno una banca centrale saldamente stabilita sotto il nostro controllo o sono completamente indebitate con noi per tutti i nostri prestiti da istituzioni come il FMI e la Banca Mondiale.

L'ingegnerizzazione di queste nuove disposizioni, che alcuni chiamano il Nuovo Ordine Mondiale, tuttavia, non può essere realizzata per via legale, come se creiamo denaro. Diverse nazioni in competizione tra loro per risorse o territori, non accetteranno solo una valuta globale, o un sistema bancario globale simile alla Fed statunitense, senza un governo centrale globale per l'applicazione finanziaria del commercio e della regolamentazione, e anche se non

lo fanno accettando un governo mondiale, francamente luoghi come la Cina e la Russia continueranno a sentire l'abuso dei nostri poteri esercitato da nazioni favorite come gli Stati Uniti, il Regno Unito e Israele.

Poi, a parte le differenze tra i vari governi che sono sotto il nostro controllo diretto o indiretto, ci sono le masse di gente comune nel mondo che credono ancora di avere voce in capitolo in tali affari, che in realtà sono molti passi lontani da loro.

Un tale governo mondiale che le nostre famiglie hanno immaginato dovrà dare loro qualcosa in cambio della rinuncia ai loro controlli locali e nazionali sul commercio. A questo proposito, abbiamo esercitato i nostri poteri di creare centinaia di miliardi principalmente di dollari e "prestiti" creati da fiat per finanziare non solo l'ONU ma anche tutte le sue agende, per fornire giustificazioni credibili, urgenti ed esistenziali per la necessità del governo mondiale.

Per soppiantare molti dei presunti "sovrani" di nazioni, in particolare in Occidente, è stato necessario essere molto generosi permettendo che il prestito e l'indebitamento nei nostri confronti diventino virtualmente astronomici.

Come i governi delle nazioni sono diventati sottomessi a noi, così lo sono anche le persone di quelle nazioni. Indipendentemente dal fatto che le nostre misure di sostenibilità siano effettivamente necessarie o meno per curare i problemi, come il riscaldamento globale o la disuguaglianza, che le nostre ONG, agenzie governative, media e minion aziendali hanno sviluppato e presentato nelle loro varie campagne, ciò che conta di più per noi è che c'è una certa sostanza nell'esistenza di un governo mondiale. Abbiamo bisogno di tutto il sostegno che possiamo ottenere attraverso i nostri sforzi per convincere le persone ovunque della "necessità" di un governo mondiale.

In alternativa, se le persone rifiutano la nostra proposta, la maggior parte dei governi occidentali sono alla nostra mercé che richiediamo i nostri prestiti e li falliamo, mentre le altre nazioni in cui abbiamo meno controllo sono alla nostra mercé e discrezione di continuare nel presente sistema con il predominio degli USA e il dollaro molto precario che comunque ha fatto il suo tempo, a nostro avviso.

Naturalmente, la pandemia di Covid è una pandemia e noi, attraverso i nostri vari gruppi di riflessione e reti, l'abbiamo meticolosamente pianificata per decenni. Affinché tutti i principali cambiamenti che abbiamo pianificato, incluso quello più importante per noi della nostra banca globale e della nostra valuta mondiale, le persone debbano diventare totalmente sottomesse.

Questo è molto più difficile da ottenere nelle nazioni in cui le persone pensano di avere una parvenza di libertà, ed è per questo che i governi di queste na-

zioni sono stati così estremi con la paura e le tattiche di controllo che abbiamo ordinato.

È stata principalmente l'indipendenza economica della maggior parte della gente comune che li rende così indisciplinati in queste nazioni, e probabilmente inclini a scegliere di sostenere la sovranità delle proprie nazioni e il controllo locale, che è il principale ostacolo ai nostri piani, e precisamente perché le severe restrizioni economiche sono state necessarie con il pretesto della pandemia. Se le persone non si conformano, senza dubbio arriverà una seconda ondata, e con quella carenza di cibo e il completo dominio del governo per inaugurare tutti i nostri cambiamenti proposti.

Uno dei nostri agenti più fidati che può vedere la luce per un futuro molto più luminoso, Karl Schwab (sotto) del World Economic Forum, ha invitato più persone a rendersi conto dei fatti del nostro controllo monetario virtualmente completo, a unirsi al Great Reset e accogliere nel nostro Nuovo Ordine Mondiale, e la nostra continua gestione del mondo, ma su una scala molto più vasta, più verde, più intelligente, più equa e più centralizzata, principalmente dalle nostre famiglie che vi hanno servito così bene per tutto il 20° secolo fino a quando adesso.

Solo 5 paesi mancano ai Rothschild dove fondare una Banca Centrale 416)

La famiglia Rothschild sta lentamente ma inesorabilmente fondando Banche Centrali che hanno la loro sede in ogni paese del mondo, dando loro quantità incredibile di ricchezza e potere. Nell'anno 2000 ci sono stati otto paesi senza una proprietà Rothschild Banca Centrale: Afghanistan, Iraq, Sudan, Siria, Libia, Cuba, Nord Corea, Iran. E non è una coincidenza che questi paesi sopra elencati, sono stati e sono tuttora sotto attacco da parte dei media occidentali, dal momento che una delle ragioni principali per cui questi paesi sono stati sotto attacco, è in primo luogo perché non hanno ancora un Rothschild di proprietà della Banca Centrale.

Il primo passo per stabilire se un paese può avere una Banca Centrale è quello di fargli accettare un prestito scandaloso, che pone il paese in debito della Banca Centrale e sotto il controllo dei Rothschild. Se il paese non accetta il prestito, il leader di questo paese sarà assassinato e un leader Rothschild allineato sarà messo in posizione, e se l'omicidio non funziona, il paese sarà invaso per avere un'Istituto bancario Centrale, ottenendo così con la forza, sotto il nome di terrorismo. Le banche centrali sono create illegalmente e sono priva-

te, dove la famiglia di banchieri Rothschild hanno lo zampino. Il fondatore della famiglia nacque più di 230 anni fa (Mayer Amschel Rothschild 1743-1812) e scivolò pian piano sulla strada di ogni paese di questo pianeta, minacciando ogni leader e governi d'ogni parte del mondo, con la morte fisica, economica e con la distruzione, per poi piazzare su ogni popolo, queste banche centrali, per controllare e gestire il portafoglio di ciascun paese. Peggio ancora, i Rothschild controllano anche le macchinazioni di ogni governo, a livello macro, fregandosene delle vicende quotidiane delle vite individuali di ogni popolo.

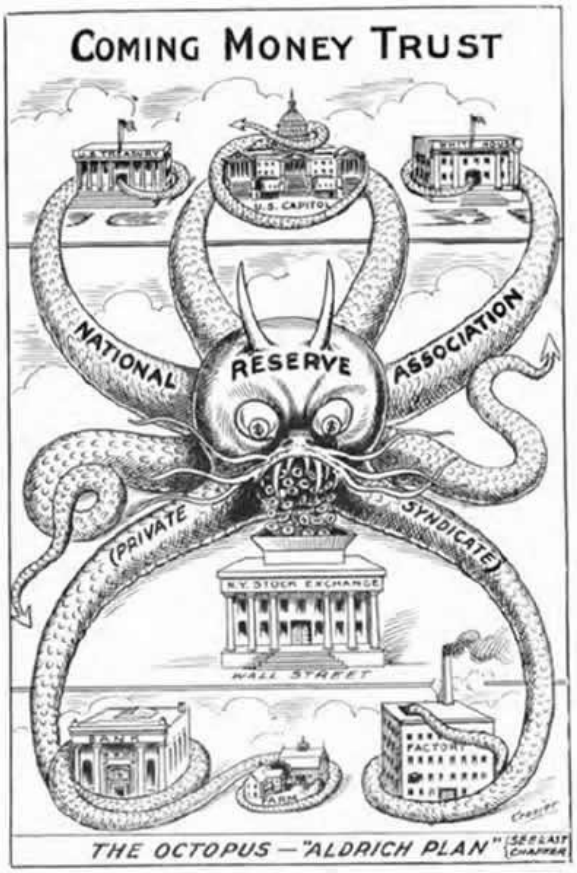
Gli attacchi dell'11 settembre sono stati un lavoro interno per poter invadere l'Afghanistan e l'Iraq per poi stabilire una Banca Centrale in questi paesi, insieme al petrolio e all'oppio. A partire dal 2003, Afghanistan e Iraq sono stati inghiottiti dalla piovra Rothschild; dal 2011 la stessa sorte è toccata a Sudan e Libia. In Libia una banca dei Rothschild è stata istituita a Bengasi mentre ancora imperversava la guerra.

Il 9 luglio 2011 il Sud Sudan è diventato la 193° nazione del mondo. Ciò che è stata la più lunga guerra civile dell'Africa, alla fine terminò quando il presidente sudanese Omar Hassan al-Bashir (a dx), sotto pressione, cedette la parte meridionale del suo paese ai vampiri bancari del FMI/Banca Mondiale, dopo un conflitto che lasciò più di 2 milioni di morti. Pochi giorni dopo essersi dichiarata nazione sovrana, la società petrolifera statale del Sud Sudan, la Nilepet, costituiva una joint venture con la Glencore International Plc., per commercializzare il suo petrolio. Glencore è controllata dai Rothschild. La joint venture sarà la PetroNile, con il 51 per cento controllato da Nilepet e il 49 per cento dalla Glencore.

Il nuovo presidente del Sud Sudan, Salva Kiir Mayardit (a dx), ha firmato una legge che istituisce formalmente la Banca Centrale del Sud Sudan. Il Sudan è uno dei cinque paesi, insieme a Cuba, Corea del Nord, Siria e Iran, la cui banca centrale non è sotto il controllo del cartello delle otto famiglie di banchieri guidate dai Rothschild. Non è dunque un caso che la moneta di questo nuovo feudo petrolifero dei Rothschild, si chiami sterlina del Sud Sudan.

I paesi lasciati soli nel 2011 senza una banca centrale di proprietà della famiglia Rothschild sono: Sudan del Nord, Siria, Cuba, Corea del Nord ed Iran. Dopo le proteste ed istigazioni con le rivolte nei paesi arabi, i Rothschild hanno la strada spianata per stabilire anche là delle banche centrali, e sba-

razzarsi di quei leaders, con forte carisma verso i loro popoli. Proprio questi paesi, se ci fate caso, vengono fatti passare dai media come gli ultimi stati "canaglia" che i "buoni" americani devono distruggere per fondare la democrazia e la libertà. Basta fare qualche ricerca per capire facilmente che gli Stati Uniti sono lo stato più autoritario presente al momento, vedete gli articoli nelle categorie "Controllo Globale" e "Finta Democrazia".



Gli unici paesi rimasti nel 2011 senza una Banca Centrale di proprietà della famiglia Rothschild sono: Cuba, Corea del Nord, Iran. Dopo le proteste e le rivolte istigate nei paesi arabi, i Rothschild aprirono finalmente la strada alla istituzione di Banche Centrali e alla rimozione di molti leader, il che diede loro maggiore potere... Questo continuerà finché il Nuovo Ordine Mondiale non avrà il controllo totale.

Elenco completo delle banche possedute e controllate dai Rothschild 417)

Rothschild: la loro ricchezza è stimata in circa 500 miliardi di dollari, in realtà personalmente, credo che non sia possibile stimare la loro ricchezza in quanto incalcolabile.

Un numero sempre maggiore di persone si sta rendendo conto del fatto che il 99% della popolazione della Terra è controllato da una élite 1% – ma lo sapevate che una sola famiglia, i Rothschild, domina su tutto, anche quell'elite 1%? Dietro le quinte la dinastia Rothschild è senza dubbio la più potente linea di sangue sulla Terra e la loro ricchezza è stimata circa $ 500 miliardi di dollari.

Ecco l'elenco completo di tutte le banche Rothschild possedute e controllate.
Afghanistan: Bank of Afghanistan
Albania: Bank of Albania
Algeria: Banca d'Algeria
Argentina: Banca Centrale Argentina
Armenia: Banca centrale dell'Armenia
Aruba: Banca centrale di Aruba

Australia: Reserve Bank of Australia
Austria: Austrian National Bank
Azerbaigian: Banca centrale dell'Azerbaijan Ceca
Bahamas: Banca centrale delle Bahamas
Bahrain: Central Bank of Bahrain
Bangladesh: Bangladesh Bank
Barbados: Banca centrale di Barbados
Bielorussia: Banca nazionale della Repubblica di Belarus
Belgio: Banca nazionale del Belgio
Belize: Banca centrale del Belize
Benin: Banca centrale della Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Bermuda: Bermuda Monetary Authority
Bhutan: Reale Monetary Authority of Bhutan
Bolivia: Banca centrale di Bolivia
Bosnia: Banca centrale della Bosnia-Erzegovina
Botswana: Banca del Botswana
Brasile: Banca centrale del Brasile
Bulgaria: Bulgaria Banca nazionale
Burkina Faso : Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Burundi: Banca della Repubblica del Burundi
Cambogia: Banca nazionale della Cambogia
Came Roon: Banca degli Stati dell'Africa centrale
Canada: Bank of Canada – Banca del Canada
Isole Cayman: Isole Cayman Monetary Authority
Repubblica Centro Africana: la Banca degli Stati dell'Africa centrale
Ciad: la Banca degli Stati dell'Africa centrale
Cile: Banca centrale del Cile
Cina: Banca popolare di Cina
Colombia: Banca della Repubblica
Comore: Banca centrale delle Comore
Congo: la Banca degli Stati dell'Africa centrale
Costa Rica: Central Bank of Costa Rica
Costa d'Avorio: banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Croazia: banca nazionale croata
Cuba: banca centrale di Cuba
Cipro: banca centrale di Cipro
Repubblica Ceca: Czech National Bank
Danimarca: banca nazionale di Danimarca
Repubblica Dominicana: Banca centrale della Repubblica Dominicana
zona dei Caraibi orientali: Eastern Caribbean Central Bank
Ecuador: Banca centrale dell'Ecuador
Egitto: Banca centrale d'Egitto
El Salvador: Central Reserve Bank di El Salvador
Guinea Equatoriale: la Banca degli Stati dell'Africa centrale
Estonia: Banca d'Estonia

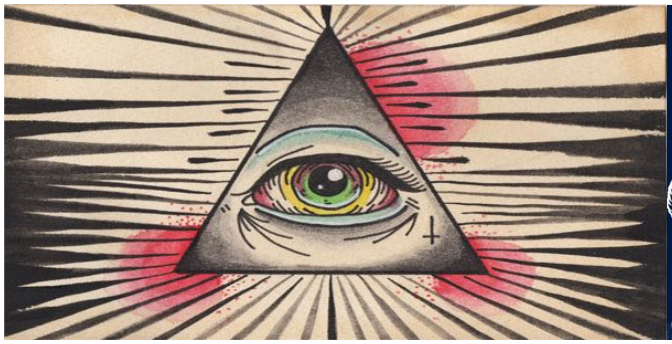
Etiopia: Banca nazionale dell'Etiopia
Unione europea: Banca centrale europea
Fiji: Reserve Bank of Fiji
Finlandia: Banca di Finlandia
Francia: Banca di Francia
Gabon: Banca degli Stati dell'Africa centrale
Gambia: Banca centrale del Gambia
Georgia: Banca nazionale della Georgia
Germania: Deutsche Bundesbank
Ghana: Bank of Ghana
Grecia: Banca di Grecia
Guatemala: Bank of Guatemala
Guinea-Bissau: Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Guyana: Banca della Guyana
Haiti: Banca centrale di Haiti
Honduras: Banca centrale dell'Honduras
Hong Kong: Hong Kong Monetary Authority
Ungheria: Magyar Nemzeti Bank
Islanda: Banca centrale d'Islanda
India: Reserve Bank of India
Indonesia: Bank Indonesia
Iran: la Banca centrale della Repubblica islamica dell'Iran
Iraq: Banca centrale irachena
Irlanda: Banca centrale e Financial Services Authority of Ireland
Israele: Bank of Israel
Italia: Banca d'Italia
Giamaica: Bank of Jamaica
Giappone: Banca del Giappone
Jordan: Banca centrale di Giordania
Kazakhstan: Banca nazionale del Kazakhstan
Kenia: Banca centrale del Kenya
Korea: Banca di Corea
Kuwait: Banca centrale del Kuwait
Kyrgyzstan : Banca nazionale del Kirghizistan
Lettonia: Banca di Lettonia
Libano: Banca centrale del Libano
Lesotho: Banca centrale del Lesotho
Libia: Central Bank of Libya (il loro più recente conquista)
Uruguay: Banca centrale dell'Uruguay
Lituania: Banca di Lituania
Lussemburgo: Central banca del Lussemburgo
Macao: Monetary Authority of Macao
Macedonia: banca nazionale della Repubblica di Macedonia
Madagascar: banca centrale del Madagascar
Malawi: Reserve Bank of Malawi

Malesia: banca centrale della Malesia
Mali: banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Malta: centrale Bank of Malta,
Mauritius: Bank of Mauritius
Messico: banca del Messico
Moldova: banca nazionale della Moldova
Mongolia: Bank of Mongolia
Montenegro: banca centrale del Montenegro
Marocco: banca del Marocco
Mozambico: banca del Mozambico
Namibia: Bank of Namibia
Nepal: banca centrale della Nepal
Paesi Bassi: Paesi Bassi Banca
Antille olandesi: Banca delle Antille olandesi
Nuova Zelanda: Reserve Bank della Nuova Zelanda
Nicaragua: Banca centrale del Nicaragua
Niger: Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Nigeria: Banca centrale della Nigeria
Norvegia: Banca centrale della Norvegia
Oman: Central Bank of Oman
Pakistan: State Bank of Pakistan
Papua Nuova Guinea: Bank of Papua Nuova Guinea,
Paraguay: Banca centrale del Paraguay
Perù: Central Reserve Bank del Perù
Filippo Pini: Bangko Sentral ng Pilipinas
Polonia: Banca nazionale di Polonia
Portogallo: Banca del Portogallo
Qatar: Qatar Central Bank
Romania: Banca nazionale di Romania
Rwanda: Banca nazionale del Ruanda
San Marino: Banca centrale della Repubblica di San Marino
Samoa: Banca centrale di Samoa
Arabia Saudita: Saudi Arabian Monetary Agency
Senegal: Banca centrale dell'Africa occidentale Uniti (BCEAO)
Serbia: Banca nazionale di Serbia
Seychelles: Banca centrale delle Seychelles
Sierra Leone: Bank of Sierra Leone
Singapore: Monetary Authority of Singapore
Slovacchia: Banca nazionale della Slovacchia
Slovenia: Banca di Slovenia
Isole Salomone: Banca centrale delle Isole Salomone,
Sud Africa : South African Reserve Bank
Spagna: Banca di Spagna
Sri Lanka: Banca centrale dello Sri Lanka,
Sudan: Banca del Sudan

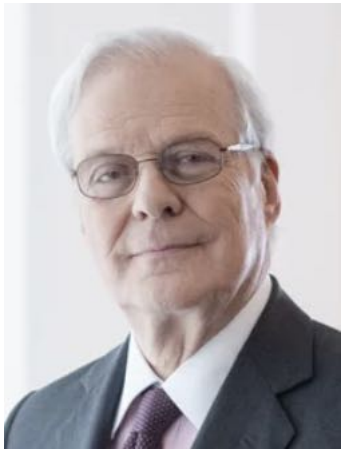
Suriname: Banca centrale del Suriname
Swaziland: La Banca centrale dello Swaziland
Svezia: Sveriges Riksbank
Svizzera: Banca nazionale svizzera
Tagikistan: National Bank of Tajikistan
Tanzania: La Banca della Tanzania
Thailandia: Bank of Thailand
Togo: Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO)
Tonga: National Reserve Bank di Tonga
Trinidad e Tobago: Banca centrale di Trinidad e Tobago
Tunisia: Banca centrale della Tunisia
Turchia: Banca centrale della la Repubblica di Turchia
Uganda: Banca dell'Uganda
Ucraina: Banca nazionale di Ucraina
Emirati Arabi Uniti: Banca centrale degli Emirati Arabi Uniti
Regno Unito: Bank of England
Stati Uniti: *Federal Reserve, Bank di New York
Vanuatu: Reserve Bank di Vanuatu
Venezuela : Banca centrale del Venezuela
Vietnam: la State Bank of Vietnam
Yemen: Banca centrale dello Yemen
Zambia: Bank of Zambia
Zimbabwe: Banca centrale dello Zimbabwe

Quasi del tutto sconosciuto al grande pubblico è il fatto che la Federal Reserve è una società privata, posa su un proprio pezzo di terra, immune alle leggi degli Stati Uniti.

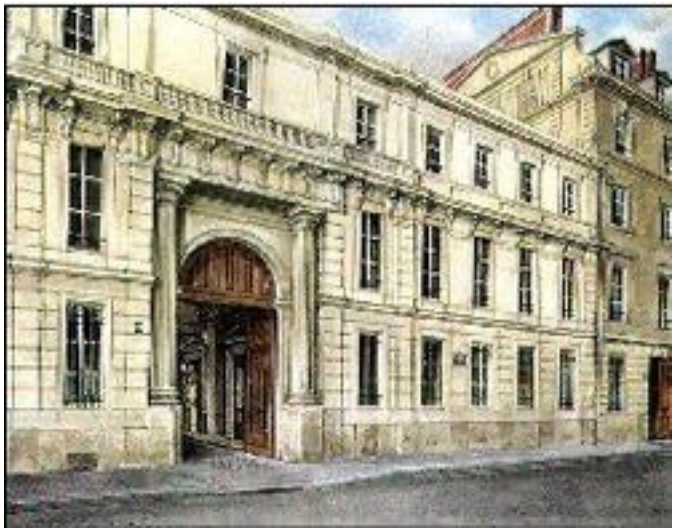
Ora, finito l'elenco, mi rendo conto che forse era meglio scrivere i paesi dove non hanno banche, si faceva prima !!! Ho elencato solo le banche, poi ovviamente ci sono altri mille settori dove hanno investito le loro ricchezze. Nonostante tutto questo potere e tutte queste ricchezze difficilmente sentirete parlare di loro sui giornali o in TV, difficilmente li troverete sui libri di storia, eppure hanno parte-cipato dove più, dove meno (solo finanziando), in ogni importante evento storico degli ultimi 200 anni. Strano vero? A voi l'ardua sentenza.



I Rothschild, i primi padroni del debito degli Stati 418)



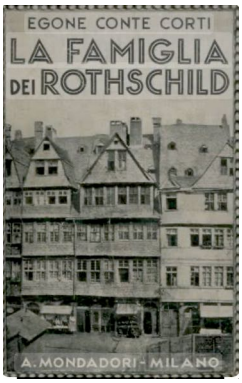
All'inizio di aprile 2012 la stampa internazionale ha dato ampio risalto alla riorganizzazione dell'impero finanziario della famiglia Rothschild. I cambia-menti nella governance con la fusione delle attività del ramo inglese con quel-le del ramo francese hanno l'obbiettivo di cementare il loro "grip" sul gruppo. David de Rothschild (a sx), che sarà il presidente del gruppo risultante dalla fusione, ha affermato che l'operazione permette alla banca di rispondere meglio alle esigenze della globalizzazione e di far fronte agli scenari competitivi del futuro, assicurando e rafforzando nel contempo il controllo della famiglia nel lungo termine. « anche i Rothschilds hanno realizzato che, se vogliono che le cose rimangano così come sono, dovranno cambiare» concludeva la "Lex column" del Financial Times del 6 aprile scorso. Ma la capacità di cambiamento non è una novità nella storia dei Rothschild, è insita nel loro dna.



Certo è difficile scrivere dei Rothschild: sono stati tirati in ballo in mille vicende storiche, sono fiorite su di loro numerose leggende e tantissime congetture. La dinastia bancaria è immersa in una straordinaria aura di mistero. Alla "fortuna" contribuirono la loro grande riservatezza, neanche negli anni del successo consolidato la sede in via Laffitte a Parigi (a sx) era visibile né aveva insegne, quella capacità eccelsa di stare dietro le quinte e, soprattutto, il loro rapporto "di osmosi" con l'establishment ed il "potere".

Tuttavia è faticoso, per evitare di oscillare tra agiografia e leggenda occorre, innanzitutto, analizzare cos'è che ha reso questa dinastia di banchieri così differente dalle altre. Certo il capostipite Meyer-Amschel fece un solido praticantato presso gli Oppenheim di Hannover. I Rothschild non furono, peraltro, né i primi né i soli ad incidere sulla storia: prima di loro i Bonsignori di Siena o i banchieri genovesi ebbero una influenza straordinaria sulla politica e sulle vicende d'Europa. Né furono mecenati al livello eccelso dei Medici. Eppure nessuna dinastia bancaria ha suscitato tanto interesse, tanta ammirazione e nello stesso tempo tanta avversità, quanto la loro. Ci sono due aspetti centrali nella storia dei Rothschild che li rende unici.

Il primo è la gestione del debito sovrano. Mentre i banchieri fiorentini come i Baldi e i Peruzzi nel Trecento, o i Medici nel Rinascimento, oppure i banchieri tedeschi come i Fugger nel Seicento, subirono pesantemente e irrimediabilmente i default sovrani, i Rothschild ebbero una straordinaria capacità di evitare i fallimenti. Anzi trassero profitto dalle difficoltà finanziarie degli Stati e dei Re d'Europa. È questa la prima fondamentale differenza con gli altri grandi banchieri.



Lo storico Egon Corti – in un suo celebre libro del 1929 – ha sottolineato che la vera origine della loro ricchezza si trova nei "profitti di guerra". Seppero uscire indenni dalle guerre napoleoniche e si arricchirono con la Restaurazione. Il loro successo si fondò sulla gestione del debito pubblico sia delle grandi monarchie che dei piccoli ducati e principati europei. Diventarono i "demiu-ghi" del debito degli Stati d'Europa. Per gestire il rischio del debito sovrano svilupparono una vasta rete di amicizie ed influenze, crearono un formidabile network di alleanze politiche.

Per sottolineare l'ampiezza e la profondità di questo network e per rimarcare l'influenza dei Rothschild sui sovrani europei lo storico J.Bouvier presenta la lettera del dicembre 1840 di James Rothschild (plenipotenziario della famiglia a Parigi) alle moglie di un diplomatico russo: «Io conosco tutti i ministri, li vedo quotidianamente, e quando m'accorgo che la linea che seguono è contraria agli interessi del governo, vado dal Re, che vedo quando voglio… Siccome egli sa che ho molto da perdere e che non desidero altro che la tranquillità, ha piena fiducia in me mi ascolta e tien conto di quel che gli dico».

L'altro ingrediente del loro successo fu la capacità di adattamento. Una capacità darwiniana. Furono eccezionali, capaci camaleonti. Prima diventarono i principali banchieri dell'Ancien Régime, fautori e sostenitori del nuovo ordine europeo post-napoleonico. I Rothschild curando i prestiti degli Stati e delle monarchie europee preferivano la pace, cioè lo "status quo" che era congeniale ai loro affari. Per questo furono centrali nello schema della Santa Alleanza* e divennero (in particolare Salomone) alleati di ferro del potente Metternich.

Non sempre furono “deus ex machina” della storia. A volte si trovarono spiazzati dagli eventi storici: si pensi ai moti di rivolta del 1848 oppure all’ascesa di Luigi Napoleone in Francia. Ma riuscirono, con una capacità straordinaria, a parare i colpi, riadattandosi al nuovo clima: in Francia, ad esempio, da strenui sostenitori degli Orléans seppero dialogare con i nuovi bonapartisti e poi con i repubblicani. A metà dell’Ottocento, nel nuovo scacchiere europeo che andava configurandosi seppero ritagliarsi un posto di primo piano appoggiando le potenze occidentali nella guerra di Crimea, etc.

La capacità di adattarsi non riguardava solo gli schieramenti, il cambio di alleanze o la scelta dei partner politici. Ma, anche, il modus operandi del fare banca. Non rimangono travolti dai cambiamenti economici della rivoluzione industriale e dagli sconvolgimenti della seconda metà del XIX secolo. Al contrario di altri banchieri, di fronte alle modifiche di scenario, seppero rimodulare le loro attività bancarie: da strateghi degli arbitraggi sui debiti riposizionarono il loro business al credito industriale e ai nuovi mercati globali. Da banchieri dei Principi seppero poi puntare sull’ “homo novus” dell’industria e dei grandi commerci internazionali.

Lo storico M. Aubry sottolineava: «L’origine e la base del lavoro quotidiano dell’Alta banca consistevano nell’arbitraggio, nello scambio rapido da piazza a piazza di tutti i valori di credito, fissi o variabili, cambiali o fondi pubblici. L’arbitraggio aveva la sua ragion d’essere nell’ineguaglianza della bilancia attiva e passiva tra due piazze di commercio e la sua remunerazione nelle differenze di cambio che ne risultavano, a profitto dei banchieri avvertiti e ben secondati dai loro corrispondenti».

I Rothschild da gestori del debito, da “venditori di rendita” si spostarono, nella seconda metà dell’Ottocento, sul terreno degli investimenti industriali: parteciparono all’euforia delle ferrovie, si pensi alla fondazione della “Compagnie des chemins de fer du Nord”, entrarono nel settore minerario, parteciparono al finanziamento della nuova industria. Epico fu lo scontro con il Crédit Mobilier dei fratelli Pereire.

Inoltre i Rothschild puntarono fortemente sullo sviluppo della piazza finanziaria londinese, espressione della potenza imperiale ed economica dell’Impero inglese. E consolidano persino i rapporti con la monarchia anglosassone: Nathaniel, figlio di Lionello Rothschild, nel 1885 diventò Pari d’Inghilterra, primo cittadino di origine ebraica ad avere un seggio alla Camera dei Lords. Nel 1890 il genero di Lionello, Ferdinando ricevette nella propria abitazione la visita della regina Vittoria. A cavallo tra Ottocento e Novecento molte dinastie di banchieri europei si estinsero, ma i Rothschild rimasero, forti di enormi ricchezze. Come ha sottolineato ancora J. Bouvier, i Rothschild operavano, dunque, su più piazze e «giocavano contemporaneamente su più tavoli». Gestione del debito e del rischio del debito sovrano e capacità di adat-

tamento sono stati i due ingredienti fondamentali alla base della loro storia e del loro duraturo successo.

I Rothschild di oggi, anche considerati unitariamente nelle varie ramificazioni, non hanno più la centralità che avevano nell'Ottocento. Il sistema finanziario odierno è altamente complesso e poli-centrico. Numerosi i conglomerati di potere e i big players: basti pensare che accanto alle grandi banche d'affari anglosassoni e agli hedge funds vi è il crescente protagonismo dei fondi sovrani dei Paesi emergenti. Ma il fascino o l'avversione che suscitano i Rothschild è ancora enorme.

Al di là dei giudizi e soffermandosi sul solo "dato storico", rimangono un esempio in cui il Banchiere vale più della Banca, in cui la "regia" vale di più dello strumento finanziario. Spesso ci si dimentica che nei mercati, oltre gli algoritmi, oltre i potenti sistemi di flash trading, vi sono delle "cabine di regia". Guardando la loro secolare storia, i Rothschild restano l'esempio più sorprendente di "cabina di regia" del sistema finanziario, per questo vengono considerati l'emblema del rapporto tra banca e potere.

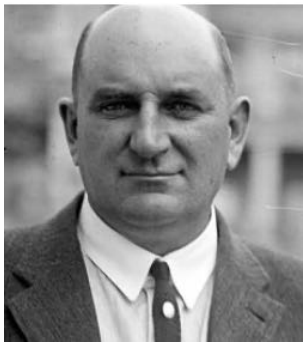
** La Santa Alleanza è un patto firmato a Parigi il 26 settembre 1815, in nome dei principi della giustizia, della pace e della religione cristiana.In realtà la Santa Alleanza, alla quale si affianca subito dopo una Quadruplice Alleanza tra Inghilterra, Russia, Austria, e Prussia, chiede di intervenire militarmente con la forza, se mai dovessero sorgere moti di ribellione di ispirazione liberale o democratica, per restaurare l'ordine (principio dell'intervento).*

Rothschild Money Trust - Piano di mobilitazione 419)

«Solo con un governante dispotico i piani possono essere elaborati in modo ampio e chiaro, in modo da distribuire il tutto in modo appropriato tra le diverse parti dell'apparato statale; da ciò deriva inevitabilmente che una forma di governo soddisfacente per qualsiasi paese è quella che concentra le sue risorse nelle mani di una sola persona responsabile. Senza un dispotismo assoluto non può esistere una civiltà che sia portata avanti non dalle masse, ma dalla loro guida, chiunque essa sia.» Dal Protocollo 2.

Ci stiamo preparando per una guerra su scala gigantesca. Con un debito pubblico riconosciuto di 45 miliardi di dollari, con i contribuenti tassati al punto che l'industria non è più attraente, e con povertà e miseria che dilagano in tutto il Paese, il Congresso ha autorizzato circa 17 miliardi di dollari per scopi bellici.

In un discorso al Senato degli Stati Uniti il 6 marzo 1939 (vedi Il verbale del Congresso di quella data, pagina 3224), il senatore Lynn Frazier (a sx) del



Dakota del Nord ha detto: «Nessuno può farmi credere che tutti questi preparativi di guerra siano per la difesa. A mio parere so-no preparativi per la guerra, e per di più per una guerra straniera. Qualcuno sa quali nazioni ci si aspetta che ci at-tacchino? Qualcuno sa chi invaderà le nostre coste? Sicu-ramente tutte le grandi nazioni del mondo sono impegna-te in patria in questo momento, e non c'è alcun pericolo imminente di attacchi contro gli Stati Uniti...

«Abbiamo sentito parlare di recente di conferenze e sessioni segrete qui in patria. La domanda sorge spontanea: siamo già coinvolti in intrighi e trattati segreti con l'estero? Chi lo sa? Se c'è qualcuno che lo sa, non lo dirà, perché non siamo riusciti a scoprire quali siano questi accordi segreti, se ce ne sono, e se ne abbiamo o meno. Sicuramente i membri del Senato degli Stati Uniti dovrebbero essere informa-ti di "coinvolgimenti esteri" e "trattati segreti". La Costituzione prevede che debbano essere ratificati dal Senato. Se il Presidente assumesse tali impegni, avrebbe già assunto i poteri di un dittatore.»

Dopo la conclusione del patto militare tra Inghilterra e Francia, il Re e la Re-gina d'Inghilterra fecero visita al Presidente della Francia, visita che questi ricambiò in seguito. Magnifici ricevimenti di sfarzo medievale si tennero sia in Inghilterra che in Francia. Il Re e la Re-gina si recarono poi in America, dove incontrarono il Presidente Roosevelt alla Casa Bianca e nella sua resi-denza di Hyde Park. Queste visite, sia a Parigi che a Washington, furono evidentemente organizzate dalle amministrazioni ebraiche dei tre paesi per dare concre-tezza alla triplice alleanza* che stavano cercando di stringere in preparazione della guerra.

È probabile che il Presidente Roosevelt sia responsabile dell'invasione russa della Finlandia. La Russia sovietica cercò in anticipo di ottenere dalla Finlan-dia, tramite negoziati, il territorio che le era stato sottratto dal Trattato di Versailles. Questo tentativo fallì su consiglio degli Alleati e sulle loro promes-se di proteggere la Finlandia in caso di guerra. Senza dubbio fecero queste promesse credendo che, se la Finlandia fosse stata attaccata, gli Stati Uniti sarebbero accorsi in suo aiuto, perché la Finlandia, unica tra tutti i paesi eu-ropei, aveva riconosciuto il suo obbligo nei confronti degli Stati Uniti di res-tituire il denaro prestatole.

Pur nutrendo profonda simpatia per la Finlandia, il popolo americano non era disposto a scendere in guerra per lei. "Zio Shylock" è diventato "timido"; è stato sfruttato una volta di troppo. Se è vero che la Finlandia è stata sacrifica-

ta per farci entrare in guerra, come sembra essere il caso, allora è un'altra "Atenia" e un'altra vittima della diplomazia e della doppiezza britannica.

Il senatore Frazier ha inoltre affermato, nel discorso citato: «C'è agitazione per l'approvazione del cosiddetto disegno di legge sulla mobilitazione industriale. Secondo le mie informazioni, il disegno di legge non è stato presentato in questa sessione del Congresso, ma è stato presentato nella scorsa sessione e se ne è parlato molto. È stato modificato in qualche modo nella scorsa sessione e c'è ancora molta agitazione al riguardo. Questo disegno di legge sulla mobilitazione industriale è stato presentato nell'ultimo Congresso - era una misura amministrativa - in modo che in caso di guerra al Presidente degli Stati Uniti verrebbe conferito il potere di arruolare circa 4.000.000 di giovani per scopi bellici.»

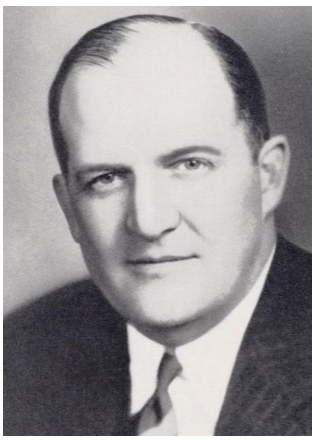
Questo piano di mobilitazione è stato elaborato circa cinque anni fa (nel 1934) dal Segretario alla Guerra e dal Segretario alla Marina, il che indica che stavano contemplando la guerra da almeno un periodo di tempo. In effetti, tutta questa irreggimentazione di lavoratori, agricoltori e industriali ci ha preparato alla guerra, e con la guerra come obiettivo.

Il piano è stato modificato, rendendolo un po' meno drastico, e nella sua forma definitiva appare in un documento governativo intitolato "Piano di mobilitazione industriale, rivisto nel 1936". Non appena verrà dichiarata la guerra, un disegno di legge che lo recepirà verrà presentato in entrambe le Camere del Congresso e approvato in fretta come misura di emergenza sotto la spinta e l'impulso dell'Amministrazione.

Ecco alcune delle sue disposizioni più importanti: «Rispetto a qualsiasi prodotto, alimento, materiale, proprietà immobiliare o diritto da lui dichiarato essenzialmente per la sicurezza e la difesa nazionale nell'ambito della guerra, fissare e stabilire prezzi o tariffe o affitti massimi, minimi o assoluti giusti e ragionevoli ai quali tale prodotto, alimento, materiale, merce, proprietà immobiliare o diritto può essere acquistato, venduto, affittato o altrimenti contrattato, indipendentemente dal fatto che tale transazione avvenga con il Governo o tra persone della popolazione civile o tra qualsiasi altra parte.

Il potere e l'autorità conferiti da questo titolo al Presidente possono essere esercitati, in tutto o in parte, sotto la sua direzione e durante i suoi arbitri, da agenzie o uffici degli Stati Uniti da lui designati, e avrà il potere di nominare uno o più amministratori per esercitare tali poteri. Tale o tali amministratori riceveranno uno o più stipendi di 10.000 dollari all'anno. Il Presidente è autorizzato a creare o istituire ulteriori agenzie del Governo che riterrà necessarie per svolgere le funzioni autorizzate dal presente titolo, nonché a nominare e licenziare a suo piacimento tali funzionari e dipendenti e a stabilirne gli stipendi e i compensi.

«È, ha detto il deputato Paul Shafer del Michigan (a dx), il documento più sorprendente mai pubblicato in una democrazia.» Se non significa dittatura, cosa significa? Al Presidente viene dato potere dittatoriale assoluto di arruolare il popolo ameri-cano e tutti i suoi beni, il che significa che questo potere sarà esercitato dal gruppo di Ebrei che ora hanno il controllo del potere esecutivo del nostro governo. Ciò significa che la nostra forma costituzionale di governo è stata scartata, non temporaneamente ma permanentemente.»



Barney Baruch (a sx) o qualche altro ebreo sarà il presidente delle industrie belliche Consiglio, e non rinuncerà a ques-to incarico quando la guerra finirà; né Il nostro Presidente rinunci a qualsiasi suo potere bellico. Non ci saranno più elezioni. Sarà l'addio alla nostra forma costituzionale di governo, ai nostri governi statali e alla nostra libertà. La stampa ha dichiarato che Bernard Baruch ha pranzato con il Presidente e avuto un colloquio con lui riguardo alla situazione della guerra. Baruch non si è pronunciato dopo questo colloquio se avessero discusso o meno del soggetto alla sua nomina a presidente del Consiglio delle Industrie di Guerra che sarà presto creato. È probabile che voglia il lavoro e che lo otterrà a tempo debito.

È una sorpresa scoprire che le mie conclusioni non sono state pienamente confermate da nessuno. meno autorevole del generale Hugh Johnson (a dx), ex presidente amministratore della NRA ed ex collaboratore di Baruch. Conosce entrambi Roosevelt e Baruch intimamente, e le sue parole hanno diritto a grande peso. In in un articolo pubblicato sulla stampa il 18 aprile 1939, diceva: «La libertà di parola, di stampa, il diritto di riunione e di petizione e praticamente ogni garanzia della Carta dei diritti verrebbero automaticamente meno...

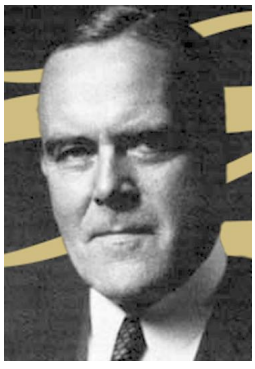
Se la guerra dovesse arrivare presto, l'Amministrazione che ha sostenuto queste tendenze, se non questi obiettivi, continuerebbe a farlo per un altro mandato, a causa della guerra. Avendo raggiunto questi obiettivi grazie alla guerra, quanti di essi verrebbero abbandonati con l'arrivo della pace? Woodrow Wilson rinunciò alla maggior parte dei suoi poteri bellici subito dopo l'armistizio, perché li detestava. L'attuale Amministrazione vi rinuncerebbe, dopo averli fortemente desiderati? Ha mai rinunciato volontariamente a un singolo potere straordinario di emergenza dal 4 marzo 1933? Non rinuncerebbe a nulla...»

«Non importa chi vincerà, la prossima guerra mondiale distruggerà per sempre la democrazia di ogni nazione che vi si imbatta. Se vogliamo salvare la democrazia per il mondo, staremo lontani dalle guerre europee.» Questa è la chiave che spiega l'accordo con gli ebrei, la deflazione di Roosevelt e ogni atto dell'amministrazione Roosevelt. Il signor Roosevelt è stato "On Our Way" fino ad ora, ma quando la guerra verrà dichiarata avrà raggiunto la sua destinazione. Il Congresso e i governi statali saranno quindi messi da parte e i nostri dittatori ci saranno imposti anziché essere eletti.»

Nonostante la nostra simpatia per gli inglesi o meno, dobbiamo riconoscere che è probabile che il Presidente ci trascini in guerra, a meno che la Germania non ottenga una rapida vittoria. Anche se sfuggissimo a questa guerra, c'è il piccolo e arrogante Giappone, pronto e disposto a combatterci in qualsiasi momento vorremo. Gli ebrei affermano che una guerra del genere è inevitabile. Ci saranno senza dubbio molte provocazioni a riguardo, e se il signor Roosevelt ottiene il suo terzo mandato, saremo presto immersi fino al collo nella guerra.

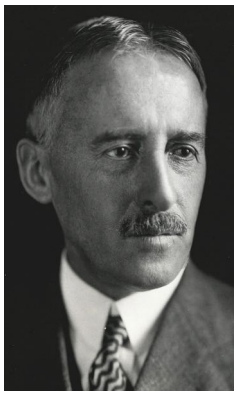
Tutti questi elaborati preparativi significano guerra, e la guerra significa che Roosevelt diventerà dittatore con Baruch e Morgenthau come suoi assistenti. Significa la distruzione della nostra forma di governo repubblicana e la perdita delle nostre libertà. Bisogna ammettere, in effetti, che il nostro morale è al punto più basso della nostra storia. La fame dilaga in tutto il paese, e la fame non ha patriottismo; il contadino e il bracciante sono stati corrotti dalle gratifiche; i ricchi sono notoriamente codardi, e i poveri sono scoraggiati e picchiati. Queste sono le conseguenze logiche e intenzionali del "Patto con gli ebrei".

Per legge del Congresso, la Milizia Statale (396.000 uomini) è stata arruolata nell'Esercito degli Stati Uniti. La legge richiede che siano sottoposti a un anno di addestramento militare e autorizza il Presidente a reclutarli in qualsiasi momento. Questi uomini patriottici si sono arruolati nella Milizia Statale per prestare servizio nei rispettivi stati, e il Congresso non ha l'autorità legale per costringerli ad arruolarsi nell'Esercito degli Stati Uniti in tempo di pace.



In questo periodo (17 agosto 1940), il presidente Roosevelt, il potere dei Rothschild e la stampa ebraica stanno cercando di far approvare al Congresso una legge sulla cos-crizione, nota come legge Burke-Wadsworth. Questo provvedimento sembra essere stato redatto da un certo Grenville Clark (a sx) dello studio legale Root, Clark, Buckner & Ballentine,

avvocati Morgan, e ispirato dall'ebreo Julius Ochs Adler (sopra a dx), direttore generale del New York Times.



Sembra che il 23 maggio 1940 i suddetti avvocati Morgan e Henry L. Stimsom (a sx) (il nostro attuale Segretario alla Guerra e allora avvocato di Kuhn, Loeb & Co.), Julius Ochs Adler e altri tennero una conferenza all'Harvard Club di New York City e organizzarono una campagna per la coscrizione obbligatoria. Il 3 giugno si incontrarono di nuovo. Si incontrarono per raccogliere fondi... una volta furono raccolti 250.000 dollari. Pensate: uomini che raccolgono 250.000 dollari per arruolare i ragazzi in America.

(Dal discorso del senatore Holt, Congressional Record, 6 agosto 1940, p. 15167). «Il verbale non rivela chi abbia versato il quarto di milione di dollari, ma si può supporre con certezza che una parte sostanziale sia stata sottoscritta dalle banche dei Rothschild, Morgan & Co. e Kuhn, Loeb & Co. Per quale scopo? Cosa si aspettavano di comprare con quella cifra? Non propaganda, perché la stampa ebraica è a favore della coscrizione obbligatoria e non serviva denaro per ottenere quel sostegno. Cinquemila dollari sarebbero stati più che sufficienti per coprire tutte le spese legittime di presentazione al Congresso del disegno di legge e delle argomentazioni a suo sostegno. Altri 10.000 dollari avrebbero dovuto essere più che sufficienti per pagare i telegrammi che inondarono i deputati.

Questi 15.000 dollari avrebbero dovuto coprire anche il sondaggio Gallup. Questo sondaggio ha mostrato che il 67% degli americani era a favore della coscrizione obbligatoria, il che è semplicemente assurdo. Due sono le cose: o non è stato effettuato alcun sondaggio, fatta eccezione per i pochi dipendenti che costituivano il cosiddetto "Istituto dell'Opinione Pubblica", oppure il sondaggio è stato limitato agli ebrei. Questo sondaggio Gallup è una delle più grandi bufale che la stampa ebraica abbia mai perpetrato ai danni del popolo americano. Di solito viene pubblicizzato in prima pagina sui "Jewspapers".

Un sondaggio viene condotto su ogni argomento di interesse pubblico attuale. Nessuno sa nulla del voto fino all'annuncio del risultato. Nessuno ha mai ricevuto una scheda elettorale né ha sentito parlare di qualcuno che l'abbia ricevuta. Per fare un sondaggio tra i nostri 131.000.000 di aventi diritto.

Gli americani avrebbero bisogno di diverse settimane di tempo e di molte migliaia di dollari. A quanto pare, questi sondaggi Gallup vengono svolti in 30 minuti: tempo con una spesa inferiore a 30 centesimi, e il risultato annunciato è sempre quello desiderato dalla stampa ebraica. La mia stima di 15.000 dollari per coprire le spese legittime della campagna di coscrizione, più il sondaggio Gallup, potrebbe essere un po' prudente, ma sicuramente non su-

pererebbe i 25.000 dollari, il che lascia 225.000 dollari per altri scopi. Quali sono questi scopi?

Lo scopo corrotto di questi cospiratori è ovvio. Non so se siano riusciti o meno a comprare il sostegno del Congresso; spero di no. Non intendo commentare ulteriormente l'argomento se non dicendo che è orribile vendere la libertà di 12.000.000 di uomini per 225.000 dollari. È una cosa tanto a buon mercato e detestabile quanto il tradimento di Cristo per trenta denari; e il denaro sembra essere stato fornito in entrambi i casi dagli ebrei.

Questa sorprendente rivelazione fu appena discussa dai senatori. Forse rimasero senza parole, scioccati. Non è stata ancora smentita, nonostante il fatto che il nostro attuale Segretario alla Guerra fosse uno dei cospiratori. Il senatore Sherman Minton (a sx) dell'Indiana difese l'incontro e lanciò un feroce attacco personale al senatore Holt. Minton sembra essere stato appoggiato da Barkley del Kentucky, Pepper della Florida e Lee dell'Oklahoma. E così la questione si chiude.

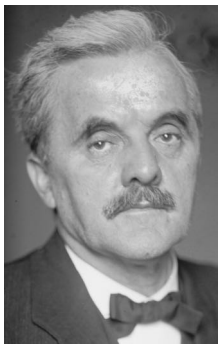
Il disegno di legge originale sulla coscrizione, redatto dal signor Clark, prevedeva la registrazione di tutti gli uomini di età compresa tra 18 e 65 anni, stimata in 42.000.000 di uomini. Di questo vasto numero, il Presidente fu autorizzato a reclutare immediatamente per l'addestramento e il servizio 4.000.000 di uomini.

Il provvedimento è stato sostanzialmente modificato dalla Commissione Affari Militari del Senato, che ha fissato il limite di età tra i 21 e i 31 anni e il numero stimato di uomini a 12.000.000, tutti soggetti alla leva obbligatoria per l'addestramento e il servizio per un periodo di dieci anni. Il provvedimento prevede l'addestramento di 1.000.000 di uomini all'anno, con un costo stimato di 1.000.000.000 di dollari all'anno per ogni 1.000.000 di uomini.

Non abbiamo mai avuto la coscrizione obbligatoria in questo Paese, se non durante brevi periodi di guerra. Tutti i requisiti per l'esercito e la marina in tempo di pace sono stati soddisfatti tramite l'arruolamento volontario. La coscrizione obbligatoria non sarà mai necessaria per respingere un'invasione. Non è necessaria ora, né è legale ora.

Il Canada non ha fatto ricorso alla coscrizione obbligatoria per i primi dodici mesi dell'attuale guerra. La sua recentissima legge sulla coscrizione obbligatoria limita il periodo di arruolamento e addestramento a trenta giorni anziché dodici mesi, e ora il Canada è in guerra con la Germania, mentre noi presumibilmente non lo siamo.

Affare fatto, dice questo del disegno di legge sulla coscrizione; Porterà un cambiamento radicale nel corso storico che abbiamo intrapreso dalla nascita della nostra Nazione. A mio avviso, signor Presidente, questo cambiamento, se avrà luogo, ci condurrà inevitabilmente in un regno in cui avremo ciò di cui ci lamentiamo in altre nazioni: una dittatura. Non vedo via d'uscita. Se dovremo avere l'addestramento militare obbligatorio in tempo di pace, ci metteremo allo stesso livello delle nazioni dittatoriali del mondo. (Congressional Record, 12 agosto 1940, p. 15535).



È rassicurante che un sostenitore del New Deal così fiducioso come il senatore George W. Norris ne abbia finalmente colto il senso. È proprio per questo motivo – una dittatura – che Henry L. Stimson, Frank Knox, Kuhn, Loeb & Co., Morgan & Co. e Julius Ochs Adler stanno spendendo i loro soldi per la coscrizione obbli-gatoria. È per questo motivo che il Presidente degli Stati Uniti ha appoggiato questa legge e, impiegando tutti i poteri della sua alta carica, l'ha approvata.

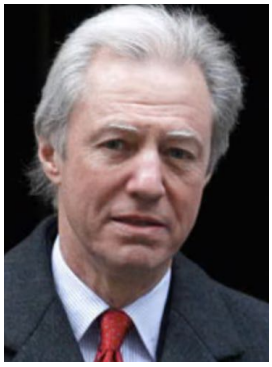
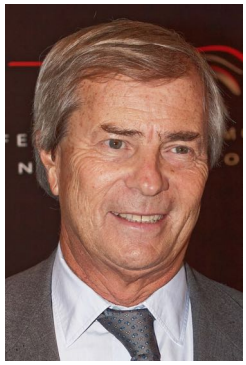
** La Triplice Alleanza fu un patto militare difensivo stipulato nel 1882 tra Germania, Austria-Ungheria e Italia.*

L'inquietante Impero Mondiale Rothshild 420)

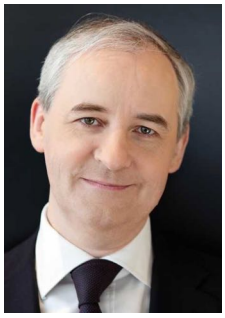
NON SI MUOVE FOGLIA CHE DIO ROTHSCHILD NON VOGLIA

Non si può capire veramente cosa accade nel mondo se non si studia La Famiglia-Per Eccellenza, ossia i Rothschild, veri comandanti del pianeta Terra. C'entrano anche con l'Italia? Eccome. Non c'è foglia che non si muova nel nostro pa-ese, senza la loro espressa volontà. Nel resto del mondo la musica poi non cambia affatto.

PROPRIETARI DI BANCA D'ITALIA E DELLA BARCLAYS

Sono i maggiori proprietari della Banca d'Italia e possiedono pure la Barclays (tra le maggiori azioniste di Intesa SanPaolo) soprattutto tramite Markus Agius (a sx) former Barclays chairman. Possiedono pure la JPMorgan (che controlla Monte dei Paschi di Siena) tramite la famiglia Rockefeller, Mediobanca (colei che controlla Unicredit) tramite Vincent Bolloré e



Jean Azema (sopra a sx 2 e 3) della Groupama Holding S.A., Banca Carige (attraverso Francois Perol (a sx)), con Ana Patricia Botin (a sx 2) il Banco Santander Central Hispano (il quale controlla ABN AMRO, un altro pilastro di Unicredit).

CONSULENZE DI TONY BLAIR, GERHARD SCHROEDER E BORIS ELSTIN

Tony Blair (a sx 1)(l'ex Primo Ministro inglese) lavora per loro ora con tanto di paga, stessa sorte per l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schroeder (a sx 2), diventato loro consulente. Hanno avuto stretti rapporti con Boris Elstin (a sx 3). La maggior parte delle privatizzazioni nel Mondo ha reso i componenti di questa famiglia i principali beneficiari. Il Global Warming viene utilizzato come tematica fon-damentale per la salvezza dell'umanità, peccato che quello che propongono come soluzione sia una tassa globale che renderebbe i componenti di questa famiglia come i maggiori beneficiari.

CONTROLLORI DEL VATICANO E PROPRIETARI DI ESSELUNGA

Seppur ebrei dichiarati sono i Guardiatesori del Vaticano, la più importante carica che il Vaticano prevede. Non a caso i Rothschild controllano il tesoro del Vaticano dal 1823. Hanno pure fondato il supermercato Esselunga tramite un loro uomo dal nome Rockefeller. La moglie di uno di loro, Arielle (a sx), è la vice-presidente dell'organizzazione Francese umanitaria Care e rappresenta il suo paese al consiglio di amministrazione della Care International, uno dei maggiori gruppi internazionali che si occupa di volon-tariato, e che possiede una incredibile serie di resi-dence storici nella campagna inglese, inclusa la ex-casa dei parenti di Lady Diana.

PRODUTTORI DI UNO DEI VINI PIÙ CARI AL MONDO

Lo Chateau Lafite, porta il nome Rothschild, così come altri vini pregiati tipo Champagne Brut, Bordeuax Mouton, e tanti altri. Negli anni Venti e Trenta le etichette di Chateau Mouton furono disegnate da pittori famosi del calibro di Mirò, Dali, Braque, Chagall e Picasso.

FINANZIATORI DI ADOLF HITLER E DELLA GERMANIA NAZISTA
Lo stesso Hitler era, molto probabilmente, il nipote di un personaggio di spicco di questa famiglia. È stato dimostrato, in tanti libri e da un'infinita di studiosi, che Adolf Hitler e i nazisti sono stati creati e finanziati dai Rothschild. Furono loro che organizzarono l'ascesa al potere di Hitler attraverso società segrete a capo degli Illuminati presenti in Germania, come la Società Thule, la Società Vril e altre. Furono i Rothschild a finanziare Hitler attraverso la Banca d'Inghilterra. Altre fonti sono la Banca Kuhn Loeb, che finanziò anche la Rivoluzione Russa.

LA I.G. FARBEN E IL LAGER DI AUSCHWITZ
Ma il cuore della macchina da guerra di Hitler fu il genio chimico I.G.Farben. Anch'essa controllata dai Rothschild tramite società finanziarie, attraverso i valletti dei Warburg. La Standard Oil dei Warburg gestiva Auschwitz, ma era ufficialmente dei Rockefeller. L'impero Rockefeller era stato creato dai Rothschild. Essi possedevano anche i mezzi di comunicazione, e così controllavano il flusso di notizie date al pubblico.

CREATORI DELL'IMPERO ROCKEFELLER E DELLA STANDARD OIL
Nel 1818 il segretario del principe austriaco Metternich, scrivendo dei Rothschild, affermava che essi sono le persone più ricche d'Europa. La National City Bank di Cleveland, che nel corso delle udienze congressuali è stata riconosciuta come una delle banche dei Rothschild negli Stati Uniti, ha fornito a John D. Rockefeller nel 1870 il capitale per iniziare la sua monopolizzazione nel settore della raffinazione del petrolio, cosa che ha poi portato alla fondazione della Standard Oil.

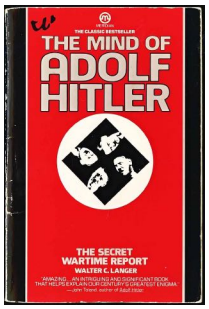
CONQUISTATORI DEL MONDO IN MODO PIÙ COMPLETO E SOFISTICATO DEI CESARI IMPERATORI DI ROMA
Il poeta Heinrich Heine (a sx) riferendosi a James Rothschild (a sx) disse: Il denaro è il dio dei nostri tempi, e Rothschild è il suo profeta. Lo scrittore Frederic Morton ha scritto che i Rothschild hanno conquistato il mondo in modo più completo, più astuto e molto più durevole di quanto non abbiano fatto in precedenza tutti i Cesari.

BURATTINAI CHE TIRANO LE FILA E STATUINE CHE SI MUOVONO A IMPULSO

Guarda caso le loro proprietà non erano state sfiorate da una bomba in tutta la guerra! Altre fabbriche lì vicino erano state demolite dai raid aerei. Quindi, dietro la forza di Hitler, vi era la mano sapiente dei Rothschild, proprio coloro che nel mondo sostengono la razza ebraica. Gli ebrei sono per loro, come tutto il resto della popolazione mondiale, nulla di più che bestiame da usare e muovere a proprio vantaggio.

HITLER SOSTENUTO DAI ROTSCHILD E DAI WINDSOR DI REGINA ELISABETTA

Non solo Hitler fu sostenuto dai Rothschild, ma diverse prove dicono che lui fosse un Rothschild. Tra cui il libro dello psicanalista Walter Langer, "The mind of Hitler". Questo calza a pennello sulla propaganda organizzata dagli Illuminati per spianare la strada al potere ad Adolf Hitler. Egli venne sostenuto anche dai Windsor, casata tedesca dei Sassonia-Coburgo-Gotha, e tra questi figurava Lord Mountbatten (a dx), un Rothschild oltre che un satanista.



COLLEGAMENTI MALLAH, SARKOZY, BUSH

L'ex Presidente della Federazione Sionista, Asher Mallah, è il pro-cugino di Sarkozy direttamente collegato a questa famiglia. Il Movimento Sionista è stato praticamente creato e finanziato da costoro. L'Israele che si conosce ora (la Regione West Bank compresa) è stata voluta da codesti i quali hanno finanziato la campagna elettorale di Hitler attraverso i finanziamenti del nonno di Bush (Prescott Bush degli Skull and Bones) tramite la Union Bank. Hanno speso tanti soldi per condurre milioni di persone in poco tempo da un continente ad un altro. Il Rothschild Prize è tra i premi più ambiti nelle Università di Israele.

LEGAMI CON BRITISH PETROLEUM, MONSANTO ED ECONOMISTI

Rothschild posseggono The Economist e Liberation. Sono direttamente

collegati alla Monsanto, posseggono la British Petroleum, ora tristemente famosa, e tantissime altre Multinazionali non esattamente pulite.

I SOLDI SI FANNO SULLA PELLE DEI MARTIRI

Prima della battaglia di Waterloo finanziarono entrambi gli schieramenti, come da prassi, e riuscirono a sapere qualche giorno prima, tramite una rete di corrieri ben organizzata, che il Duca di Wellington vinse su Napoleone, questo permise loro di guadagnare in modo sporco tantissime sterline dato che fecero credere agli inglesi che la guerra era stata persa e l'invasione da parte dei francesi era ormai inevitabile ed imminente. Questa fu una delle tante operazioni che rese famoso Nathan Rothschild. Da questa rete di corriere nacque il Mossad, i potenti servizi segreti israeliani.

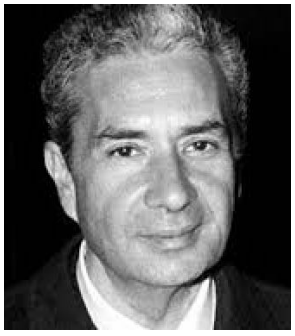
CONSULENZE MILIARDARIE PER CHI CONOSCE IL DOMANI IN FORTE ANTICIPO

Sono i maggiori advisor e, solo a loro, tantissimi Gruppi chiedono consulenza prima di avviare trattative finanziarie. Comune di Roma, Juventus, Alitalia, Intesa Sanpaolo, Abn Amro, Marazzi, Unilever, Mps, Telecom, Bpi, West Ham Murdoch, Banca Popolare di Milano, Tiscali, Ubi Banca, Luxottica, Ente Cinema del ministero del Tesoro, British Telecom, Banca Italease, Paramount, Eni Time Warner, Banca Carige, Credit Agricole e Mediaset sono solo alcuni dei tantissimi clienti ai quali fanno consulenza. Hanno pure gestito la privatizzazione di Cinecittà.

FINANZIATORI DELLA SPEDIZIONE DEI MILLE

La conquista degli Stati che componevano la Penisola italiana e, in particolare, del ricco Regno delle Due Sicilie da parte dei Savoia, non fu solo dettata dall'esigenza di rientrare dall'esposizione nei confronti di una delle loro banche, che aveva già investito parecchio nelle avventure belliche piemontesi. Nella spedizione dei Mille il ruolo della massoneria inglese, capeggiata da loro, fu determinante con un finanziamento di tre milioni di franchi ed il monitoraggio costante dell'impresa.

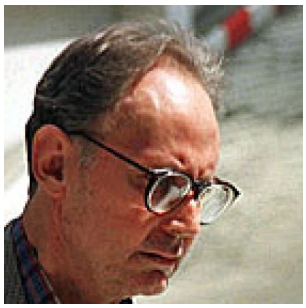
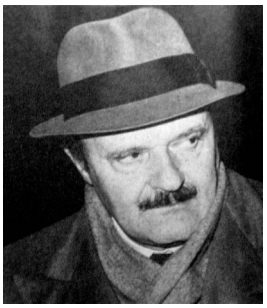
KISSINGER MANDANTE PROBABILE DELL'ASSASSINIO MORO



Henry Kissinger, il probabile mandante dell'assassinio di Aldo Moro (a sx) (secondo la vedova di Moro stesso), assieme ai Bush frequenta e ha frequentato spesso le ville americane del ramo d' oltreoceano di questa famiglia tant'è che uno dei suoi ultimi festeggiamenti per il suo compleanno è stato organizzato dai Rothschild stessi. Paul Myners, un impiegato di una delle loro Banche, è il Segretario per i servizi finanziari inglesi e ricopre anche la carica di Primo

Ministro del National Economic Council, nel 2007 ha sganciato 12.700 sterline per la campagna di leadership di Gordon Brown.

IMPLICAZIONI INQUIETANTI NELL'OMICIDIO CALVI

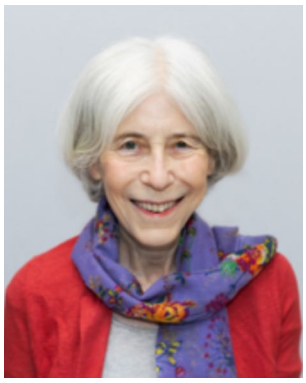



Bank of China lavora fianco a fianco con il ramo francese dato che è entrata nel capitale della Compagnie Finan-cière Rothschild con una partecipazione del 20%. Jurg Heer (a sx 1) appartiene ad una ricca famiglia di banchieri svizzeri e sostiene che i suoi dirigenti della Banca (la suddetta famiglia) lo avrebbero costretto ad effettuare le operazioni più ignobili. Una delle sue accuse è quella di avergli fatto consegnare 5 milioni di dollari in contanti ai killer del banchiere Roberto Calvi (a sx 2) prima che partissero per Londra per impiccarlo sotto il Ponte dei frati neri nel 1982.

MAFIA, LOGGIA P2 E SUPER-TANGENTOPOLI

Jurg Heer sostiene anche che i dirigenti della stessa Banca avrebbero avuto rapporti stretti con personaggi criminali legati alla mafia tramite la Loggia P2. Come se tutto questo non bastasse, ha lanciato accuse dirette al barone Rothschild, ex presidente della banca, che a suo parere avrebbe aiutato ricchi e disonesti italiani nelle loro operazioni fraudolente. Altro che Tangentopoli!

OMICIDIO OLOF PALME E TELEGRAMMA LUGUBRE DA LUCIO GELLI



Emma, Rothshild (a sx 1) della famiglia in questione, è la donna misteriosa delle indagini sulla uccisione del premier svedese Olof Palme (a sx 2). Costei doveva essere interrogata da almeno 12 funzionari della Polizia svedese. Gli investigatori erano convinti che la donna fosse l'amante di Palme e potesse fornire elementi utilissimi alle indagini. Ad aprile del 1990 il quotidiano svedese Dagens Nyheter scrisse che Il Gran Maestro della loggia P2 Licio Gelli (a dx) avrebbe spedito, tre giorni prima dell'assassinio di Palme questo telegramma ad un agente Cia: «Dite al vostro amico che l'albero svedese sarà abbattuto».

UN'ORA PER RACCOGLIERE I SOLDI NECESSARI A COSTRUIRE IL CANALE DI SUEZ

Tra i tanti investimenti che coinvolsero la famiglia viene spesso evocato il prestito che ha permesso al governo britannico di costruire il canale di Suez. Impiegarono appena un'ora per raccogliere la somma richiesta dagli inglesi!!!!!

CINQUE PERSONAGGI IN MEETING MATTINIERO E POMERIDIANO PER DECIDERE SUL PREZZO DELL'ORO

Nel Cda di una loro Banca omonima ci sono i proprietari di Telecom Italia, Citigroup, Heineken, Shell, Repsol, Coca Cola, Nielsen, Royal Philips Electro-nics, New York Times, De Beers, British Museum, BBC, Royal Bank of Scot-land, British Telecom, Governatori di Banche e tantissimo altro. In una delle loro Ville a Francoforte, nel sontuoso salone Delan M., ogni mattina e pomeriggio i rappresentanti delle cinque Bullion Houses della City si riuniscono per decidere il prezzo dell'oro.

MORTI MISTERIOSE, COCAINA E GIOIELLI, TELE TRAFUGATE E SPIONAGGIO

Intorno a questa famiglia ci sono molte morti misteriose. Come in ogni famiglia che si rispetti no?! Una loro componente fu assassinata anni fa in Italia. Un delitto maturato negli ambienti della malavita internazionale. Venne definito un giallo d'alto bordo, un gran calderone in cui è finito di tutto, cocaina e gioielli, tele trafugate e spionaggio, sequestri e traffico d'armi, P2 e terrorismo nero. Un enigma irrisolvibile, un gioco di scatole cinesi, un puzzle a puntate. Sì, è vero che una donna della famiglia Rothschild fu assassinata in Italia. Si tratta di Jeannette Bishop (a sx 1), ex moglie del barone Evelyn de Rothschild, e della sua segretaria Gabriella Guerin (a sx 2). Le due donne scomparvero il 29 novembre 1980 sui Monti Sibillini, nei pressi di Sarnano, e i loro resti furono ritrovati circa un anno dopo, il 27 gennaio 1982. Il caso, noto come "Giallo dei Sibillini", è stato riaperto di recente e si indaga per duplice omicidio.

UN GIALLO NON ANCORA CHIARITO

Evelyn, ex-moglie di Evelyn de Rothschild, si era risposata con il direttore di un grande magazzino e la cosa non andò proprio giù all'ex marito. Si era recata nel 1980 a Roma. Non si sa bene per quale ragione avesse lasciato la capi-

tale per prendere alloggio in un albergo della cittadina di Sarano nelle Marche. A quell' epoca comprava e vendeva opere di antiquariato. Una notte, malgrado la tempesta, uscì dirigendosi verso una collina e da allora sia lei che la sua amica scomparvero. Qualcuno disse d'aver visto un'auto con targa straniera seguire la Peugeot nera di Janette May verso l'erta di Sassotetto. Due anni dopo le loro ossa furono rinvenute in una foresta ad almeno cinque chilometri da dove era stata trovata dai carabinieri la loro vettura.

PAPA CLEMENTE VIII E IL VERGOGNOSO ROGO DI CAMPO DE' FIORI

A prendere il controllo della grande banca di famiglia è stato René David de Rothschild. Sua moglie Olimpia dei principi Aldobrandini, (a dx) appartiene alla Nobiltà Nera. I suoi avi han dato alla Chiesa Papa Clemente VIII, un papa che clemente era di nome ma non di fatto. Giordano Bruno (a sx) commise il grave errore di considerarlo uomo di grande benevolenza ed onestà intellettuale, e di inviargli il suo personale memoriale di difesa. L'errore di giudizio gli fu fatale. Clemente VIII, il 20 gennaio 1600 ordinò la sentenza di morte e il grande filosofo fu riconosciuto eretico, impenitente e recidivo, quanto bastava per darlo in pasto alla ignobile Inquisizione.

UN EROICO GIORDANO BRUNO MASSACRATO DALLA CHIESA CATTOLICA ROMANA

Il 17 febbraio 1600 Giordano Bruno venne portato al rogo a Campo de' Fiori con la bocca in giova che gli impediva di parlare, spogliato nudo e legato ad un palo, fu dato in pasto alle fiamme, spogliato nudo e legato a un palo. Prima di morire il filosofo riuscì a gridare verso il suo aguzzino «Forse aveste più timore voi nel pronunziare la vile sentenza che io nel riceverla!»

MATRIMONI INCROCIATI NEL MONDO DELLA POLITICA E NEL JET-SET INTERNAZIONALE

Non è certo la prima volta che i Rothschild si sposano con personaggi della grande aristocrazia. Già nel 1858 Sara Louise figlia di Anselmo aveva sposato un barone Franchetti, e nel 1946 lui aveva sposato una Asburgo della famiglia imperiale austriaca. Più recentemente nel 1983 il cugino di David, Eric Alain aveva preso in moglie Maria Beatrice Caracciolo. Guy, marito anche lui della aristocratica contessa Marie Helene de Niclay (a sx),

faceva organizzare feste le quali erano diventate la meta del jet set internazionale. La sua amicizia con il successore di De Gaulle, Georges Pompidou, era leggendaria.

SOVVENZIONI ALLO STATO PONTIFICIO E AFFETTUOSO BACIO ALL'ANELLO PAPALE

Sua moglie, madre di David era un personaggio molto diverso da quella del proprio cugino Edmond con il quale si contendeva il primo posto nella mondanità parigina. Edmond che un tempo era un fanatico religioso sempre pronto alla rinuncia in nome della tradizione ebraica, si era trasformato quando aveva sposato la bella e giovanissima ballerina modella Nadine (a sx), anche lei personaggio leggendario nella Francia del bel mondo. Quando organizzò per lo Stato pontificio un rilevante prestito, il pontefice lo ammise in udienza privata e gli fece baciare il suo anello. Se il prestito fosse stato a condizioni ancora migliori gli avrebbero fatto baciare anche San Pietro, scrisse un giornale dell'epoca.

SUPER-EREDI CHE MUOIONO DI OVERDOSE O SI IMPICCANO NELLA PROPRIA CAMERA D'ALBERGO

Lo stemma dei Rothschild francesi ha cinque frecce che puntano tutte verso l'alto mentre in quello dei Rotschild inglesi le frecce puntano verso il basso. Raphael, 23 anni (a sx), stroncato al termine di un party nel cuore della città che conta, New York, è morto di overdose. Era un super-erede dato che avrebbe guidato un impero da 16.000 miliardi di lire nel 2000. La vita che sembrava dorata del quarantunenne Amschel (a dx) è finita in una stanza d' albergo. Un lunedì sera, poco prima di cena, una cameriera l'ha trovato impiccato nella sua camera dell'Hotel Bristol, uno dei più lussuosi della capitale inglese. Sua moglie era Anita Guinness, della grande famiglia irlandese dei produttori di birra.

POMPIDOU E DE GAULLE

L'ex Primo ministro Georges Pompidou (a sx) era un agente dei Rothschild. Nel 1953 lasciò temporaneamente l'attività politica per diventare direttore genera-le della Banca Rothschild, incarico che manterrà fino al maggio 1958. Il 1° giugno 1958 De Gaulle, Presidente del Consiglio, lo nomina

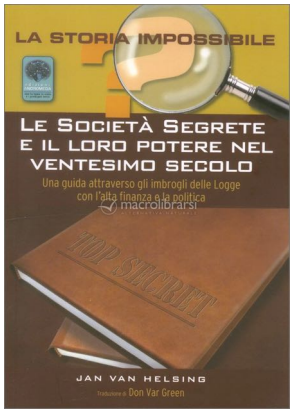
direttore di gabinetto. L' 8 gennaio 1959 torna a lavorare per la Banca Rothschild e il 14 aprile 1962 diventa Primo Ministro Francese.

ASTUZIE E SPECULAZIONI IN TERRA RUSSA
Il controllo delle quote di Mikhail Khodorkovsky (a sx) della Yukos, il gigante russo del petrolio, è passato al celebre banchiere Jacob Rothschild, secondo un accordo che ha concluso prima di far arrestare lo stesso Khodorkovsky. Una mossa ben congeniata che ha permesso alla famiglia Rothschild di arricchirsi ulteriormente ai massimi livelli.

IMPERO MONDIALE DEL TABACCO CON DUNHILL, KENT, MARLBORO, STUYVESANT
Sono proprietari della British American Tobacco o BAT, la terza più grande azienda mondiale produttrice di sigarette. I Rothschild controllano Yahoo attraverso la Barclays Bank. «Più di altri banchieri siamo stati riservati e reticenti su tutto ciò che riguardava la famiglia. Abbiamo sviluppato una sorta di tecnica della discrezione assoluta, portandola alla perfezione», ha ammesso nel 1966, uno della famiglia.

LE VERE INFORMAZIONI SONO QUELLE CHE PRECORRONO I TEMPI
In una lettera alla sorella di Luigi Filippo, Talleyrand, allora ambasciatore a Londra, scrisse il 15 ottobre 1830 che il ministero britannico è sempre messo al corrente di tutto da Rothschild da dieci a dodici ore prima dei dispacci di Lord Stuart (a dx) (l'ambasciatore a Parigi). Le loro navi non imbarcano passeggeri e salpano con qualsiasi tempo.

BANCHIERI SIMULTANEI DI CAVOUR E DI METTERNICH
I Rothschild non si fanno scrupoli, combattono senza mezze misure chi minaccia di intaccare il loro potere e non si lasciano fermare nemmeno dalle guerre. Le loro capacità sono tali che riescono ad essere al contempo i banchieri di Cavour e di Metternich e la loro spregiudicatezza è pari alla loro abilità.



ACQUISTI DI GIANFRANCO FERRÉ E DELLA DEUTSCHE BOERSE
Franco Mattioli nel 1999, socio dello stilista Gianfranco Ferrè, ha venduto il 49 per cento detenuto nella casa di moda italiana alla merchant bank Rothschild. Nel suo testo "Le Società segrete e il loro potere nel Ventesimo secolo", Jan van Helsing racconta come nel 2005 la Deutsche Boerse ha provato a scalare la Borsa di Londra ma si è trovata un muro invalicabile costruito dai Rothschild i quali,

non contenti, hanno guidato un'offensiva per l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza Deutsche Boerse.

CONOSCENZA ANTICIPATA DELLA GRANDE CRISI E ACQUISTO DELLA AIRBUS A UN PREZZO INFERIORE DEL 20%

Nel 2006 sapevano già con largo anticipo della crisi economica imminente e singolare è il fatto che stabilirono il prezzo per la cessione di Airbus con un valore di circa il 20% in meno. Sono proprietari della famosa galleria londinese Colnaghi. Ventisei lettere di Voltaire dedicate all'imperatrice Caterina II sono sparite. Le preziose epistole provenivano dalla collezione Rothschild ed erano dirette al Presidente della Federazione Russa Putin.

MANI IN PASTA NEL SETTORE SANITARIO

La Fondation Adolphe de Rothschild (a dx) è considerata tra la più prestigiose ed autorevoli operatrici in campo medico e viene seguita da molte autorità! Per oltre un secolo ha offerto squadre mediche e chirurgiche. Dispone delle miglio-ri apparecchiature secondo la medicina ufficiale.

CONTROLLO TOTALE DEL MERCATO DELL'OPPIO

Lord Byron (a dx), il grande poeta e scrittore del XIX secolo ha scritto che l'ebreo Rothschild e il suo rivale Cristiano Baring hanno il controllo del potere nel mondo. Poco tempo fa tuttavia la Baring è crollata sotto una montagna di debiti dovuta a speculazioni ed è stata venduta. Già allora i Rothschild e i Baring controllavano il traffico mondiale dell'oppio.

MI5 E MI6 NELLO STRATEGICO MIGLIO QUADRATO DELLA CITY OF LONDON

Quanto scrive Casbolt è sensazionale. «Potrà essere una rivelazione per molte persone il fatto che il commercio globale della droga sia controllato e gestito dalle agenzie di spionaggio. In questo traffico mondiale di droga, l'intelligence britannica regna sovrana. Come sanno bene le persone informate su questo argomento, MI5 e MI6 controllano molte delle altre agenzie di spionaggio al mondo, tipo Cia e Mossad, in un'ampia rete di intrighi e corruzione che ha la sua base di potere globale nel miglio quadrato della City of London.

CIA, IRA, MOSSAD, MAFIA E TRAFFICO MONDIALE DELLA COCAINA

Il mio nome è James Casbolt (a dx) ed ho lavorato per il MI6 in operazioni occulte di traffico di cocaina con l'Ira ed il Mossad a Londra e Brighton fra il 1995 e il 1999. Anche mio padre Peter Casbolt era nel MI6 e lavorò con la Cia e la Mafia a Roma, trafficando cocaina in Gran Bretagna. Dalla mia esperienza ho ricavato la consapevolezza che le distinzioni di tutti questi gruppi sono sfu-mate a tal punto che alla fine eravamo un unico gruppo internazionale che lavorava assieme per gli stessi obiettivi.

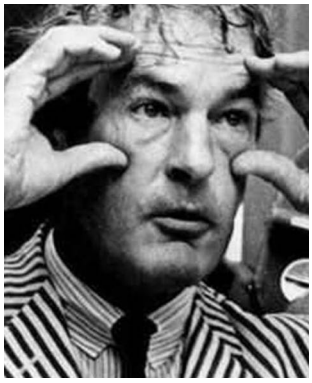
OBBEDIENZA A SCOTLAND YARD ED IMPORTAZIONE TOTALE DROGA VERSO GLI USA DA PARTE DELLA CIA

Eravamo marionette le cui corde erano tirate da burattinai globali con sede nella City di Londra. La maggior parte dei livelli delle agenzie di spionaggio non sono leali verso i cittadini del paese in cui risiedono e si vedono come al di sopra della nazione. È dimostrato oltre ogni ombra di dubbio che la Cia ha importato la maggior parte della droga in America negli ultimi cinquanta anni. La Cia opera agli ordini dello spionaggio britannico ed è stata creata proprio da questo nel 1947. La Cia ancor oggi è leale ai banchieri internazionali con base nella City di Londra ed alle famiglie aristocratiche dell'elite globale come Rothschild e Windsor (Saxa-Coburg-Gotha).

EROINA DAL MEDIORIENTE, COCAINA DAL SUDAMERICA E CANNABIS DAL MAROCCO

Da quando è stato attivo, l'MI6 ha sempre introdotto droga in Gran Bretagna. Stimerei che l'MI6 vi introduca circa il novanta per cento della droga complessiva. Lo fanno tramite il controllo di molti gruppi terroristici e criminali organizzati. Gruppi come l'Ira sono pieni di agenti MI6. L'MI6 importa eroina dal Medio Oriente, cocaina dal Sudamerica e cannabis dal Marocco, come da altri luoghi. L'intelligence britannica ha inoltre progettato e creato l'LSD negli anni '50 in luoghi come il Tavistock Institute di Londra. Negli anni '60 l'MI5, l'MI6 e la Cia usavano l'LSD come arma contro i manifestanti arrabbiati per trasformarli in figli dei fiori, troppo sballati per organizzare una rivoluzione.

IL MERCATO DELLA DROGA VALE 500 MILIARDI DI STERLINE ANNO



Il dr Timothy Leary (a sx), il guru dell'LSD degli anni Sessanta, era un burattino nelle mani della Cia. Il traffico mondiale della droga controllato dallo spionaggio britannico vale almeno 500 miliardi di sterline all'anno. È più redditizio del commercio mondiale del petrolio. Le economie di Gran Bretagna ed America dipendono totalmente dal denaro della droga. Il boss della mafia John Gotti espose questa situazione in tribunale quando gli venne chiesto se fosse coinvolto nel traffico di droga.

Rispose «No, noi non possiamo competere con il governo». Credo che sia stata soltanto una mezza verità perché la mafia e la CIA ai livelli più elevati sono lo stesso gruppo.

I SOLDI DELLA DROGA VENGONO RICICLATI NEL BUSINESS DEI DIAMANTI

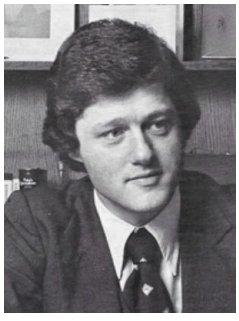
In Gran Bretagna, i soldi della droga dell'MI6 sono riciclati attraverso la Banca d'Inghilterra, la Banca Barclays e altre aziende di note famiglie. I soldi della droga passano da conto a conto fino a disperdere le loro origini in un'enorme rete di transazioni. I soldi della droga escono più puliti ma non totalmente puliti. A questo punto, le famiglie che gestiscono il business corrotto dei diamanti, come gli Oppenheimer, usano questi soldi per acquistare diamanti. Questi sono poi venduti, ed i soldi della droga diventano puliti.

MI6 E CIA HANNO SOMMERSO GRAN BRETAGNA E AMERICA DI COCAINA-CRACK

L'MI6 e la CIA sono inoltre responsabili della diffusione endemica della cocaina crack in Gran Bretagna e America. Nel 1978, l'MI6 e la CIA erano in Sudamerica a studiare gli effetti sui nativi che fumano la colla della cocaina basuco. Questa droga ha lo stesso effetto della cocaina crack. Hanno visto che il potenziale di resistenza e assuefazione era di gran lunga superiore alla cocaina ordinaria e crearono la cocaina crack dalla formula del basuco. L'MI6 e la CIA da allora hanno sommerso la Gran Bretagna e l'America di crack. Due anni dopo, nel 1980, la Gran Bretagna e l'America iniziavano a vedere i primi segni della diffusione della cocaina crack sulle strade.

COINVOLGIMENO DI BILL CLINTON CON LA CIA E COL MITICO AEROPORTO DI MENA IN ARKANSAS

Il 23 agosto 1987, in una comunità rurale a sud di Little Rock in America, due ragazzi minorenni di nome Kevin Ives e Don Henry (a dx) sono stati assassinati e fatti a pezzi dopo essere stati testimoni di una consegna di cocaina da parte della CIA, all'interno di un'operazione di traffico di droga con base in un piccolo aero-porto a Mena, Arkansas. Bill Clinton (a sx) era allora governatore dell'Arkansas. Bill Clinton a quell'epoca era pesantemente coinvolto con la CIA. Dall'aeroporto di Mena, Arkansas, ogni mese transitava cocaina per un valore di 100 milioni di dollari.



PETER CASBOLT E JAMES CASBOLT GESTORI REO-CONFESSI DELL'IMMONDO TRAFFICO

Sui traffici internazionali di droga MI6 di mio padre, (James a dx) qualunque cosa cadesse dalla parte posteriore del ca-mion, per così dire, lui la teneva e la vendeva in Gran Bretagna. Finché mio padre incontrava i motoscafi dal Marocco nella Costa del Sol e poi trasportava i carichi di canapa tramite camion della MI6 e dell'IRA in Gran Bretagna ogni mese, lo spionaggio britannico era felice. Finché mio padre gestiva spedizioni di cocaina da Roma ogni mese, MI5 e MI6 erano felici. Se mio padre ne teneva una puntina per venderla nessuno si preoccupava perché c'era abbastanza droga e soldi per arrivare alla citata quota di 500 miliardi di sterline all'anno. Quelli che in effetti pagavano erano le persone assuefatte.

PETER IL PADRE MORTO DROGATO E JAMES IL FIGLIO PENTITO E PRONTO A RACCONTARE TUTTO

E stavano pagando con la loro sofferenza. Ma il destino (karma) ti raggiunge sempre e sia io che mio padre siamo diventati eroinomani negli ultimi anni. Mio padre è morto drogato e povero in prigione in circostanze molto strane. Oggi, sono pulito e libero dalla droga e voglio contribuire ad arrestare questa sofferenza di cui non si parla causata da questo commercio mondiale di droga.

BUSINESS DROGA E NUOVO ORDINE MONDIALE MARCIANO A BRACCETTO

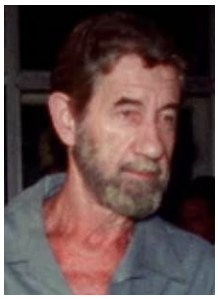
Le agenzie di spionaggio hanno sempre usato droghe che causano assuefazione come armi contro le masse, per portare avanti il loro programma di lunga durata per un unico governo mondiale, un'unica forza di polizia mondiale per la quale è stata designata la NATO ed una popolazione con micro-chip impiantati, conosciuto come il Nuovo Ordine Mondiale. Mentre la popolazione guarda Coronation Street in una trance indotta da droga o alcool, il Nuovo Ordine Mondiale si sta insinuando alle loro spalle.

ELENCO PRECISO E CIRCOSTANZIATO DEGLI UOMINI-CHIAVE, INCLUSO GEORGE BUSH SENIOR

Per esporre correttamente il funzionamento di questo commercio mondiale della droga gestito dallo spionaggio dobbiamo presentare i giocatori chiave di questo settore. Essi sono:

1) Tibor Rosenbaum (a sx), un agente Mossad e capo del Banque du Credit International con sede a Ginevra. Questa banca era il precursore della nota Banca di Credito e Commercio In-

ternazionale (BCCI) che è una delle principali banche per il lavaggio di denaro derivante dalla droga dello spionaggio. La rivista Life ha presentato la banca di Rosenbaum come una riciclatrice dei soldi della criminalità organizzata che fa capo alla famiglia americana di Meyer Lanksky. Tibor Rosenbaum ha fondato e sostenuto Permindex, l'unità di assassini MI6 coinvolta nell'assassinio di John F. Kennedy.

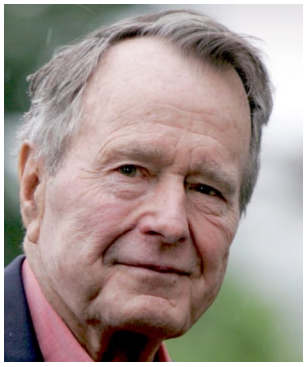


2) Robert Vesco (a sx), sponsorizzato dal ramo svizzero dei Rothschild e parte della connessione americana al cartello della droga di Medellin in Colombia.

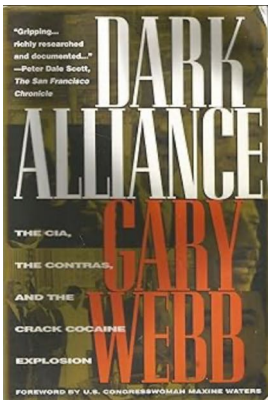
3) Sir Francis de Guingand (a dx), ex capo dello spionaggio britan-nico, ora residente in Sudafrica (ed ogni capo di MI5 e MI6 prima e dopo lui è stato coinvolto nel mondo della droga).

4) Henry Keswick (a sx), presidente di Jardine Matheson che è una delle più grandi operazioni di traffico di droga al mondo. Suo fratello John Keswick è presidente della Banca d'Inghilterra.

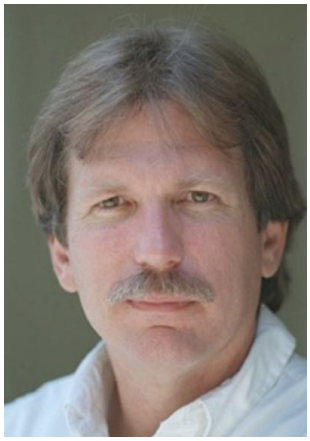
5) Sir Martin Wakefield Jacomb (a dx), direttore della Banca d'Inghilterra dal 1987 al 1995, vicepresidente nel 1985 della Barclays Bank, direttore del giornale Telegraph nel 1986. Questa è la ragione per cui questa manica di vermi non finisce sui mass media. La gente che perpetra questi crimini controlla la maggior parte dei mass media. In America, l'ex direttore della Cia William Casey (a dx) è capo del consiglio di amministrazione della rete Abc. Molti insiders si riferiscono alla Abc come alla rete della CIA.



6) George Bush Senior (a sx), ex Presidente ed ex capo della Cia e principale barone della droga americano, che ha affrontato più guerre sulla droga di ogni altro presidente. Che in realtà è solo un metodo per eliminare la concorrenza. Si potrebbe scrivere un libro intero sulla partecipazione di George Bush al commercio mondiale di droga, ma è ben trattato nel libro "Dark Alliance" del giornalista investigativo Gary Webb.



UN MARE DI SOLDI PER FINANZIARE PROGETTI TOP SECRET



Gary Webb (a sx) fu trovato ucciso con due ferite d'arma da fuoco nella parte posteriore della testa. Il caso è stato dichiarato come suicidio. Gary Webb così come io ed altri investigatori, abbiamo scoperto che i soldi derivati dalla droga di molte di queste operazioni occulte sono stati usati per finanziare progetti classificati top secret. Questi progetti includono la costruzione e gestione di basi nel sottosuolo in Dulce nel Nuovo Messico, Pine Gap in Australia, Snowy Mountains in Australia, Nyala Range in Africa, ad ovest di Kindu, vicino al confine libico dell'Egitto, nel Monte Bianco in Svizzera, Narvik in Scandinavia, nell'isola di Gottland in Svezia ed in molti altri posti in giro per il mondo.

CONTROLLO TOTALE DELLE RETI TELEVISIVE AMERICANE

Lord Disraeli (a dx), Il primo ministro della Regina Vittoria durante una festa nuziale di Rothschild ne incontrò 45. Malgrado fosse esausto per avere stretto tante mani per salutarli, esclamò: «di Rothschild non ce ne sono mai abbastanza». I Rothschild hanno il controllo di tutte e tre le grandi reti statunitensi che sono: NBC, CBS e ABC.

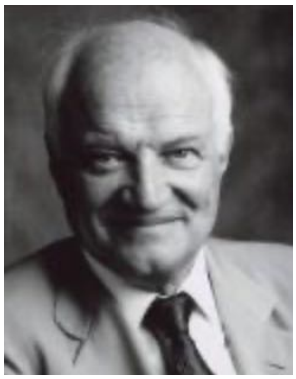
CONTROLLO TOTALE DELL'URANIO MONDIALE

Nel 1995 lo scienziato per l'energia atomica, il dottor L. Kitty, sostenne che i Rothschild controllano l'80% delle forniture di uranio di tutto il Mondo accusando loro di avere il monopolio nucleare globale. Ora sono solo 5 le Nazioni nel Mondo senza una Banca Centrale controllata dai Rothschild: Iran, Corea del Nord, Sudan, Cuba e la Libia. Edmond de Rothschild Banque, una controllata del gruppo europeo Edmond de Rothschild, divenne la prima banca di famiglia ad aver ottenuto l'approvazione della China Banking Regulatory Commission ed è entrata sul mercato finanziario cinese.

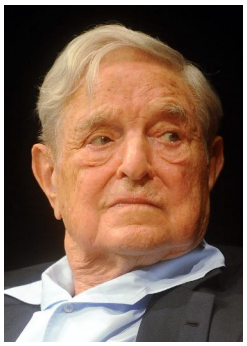
SCALATA ALLA BANCA RUSSA MEDIANTE SOLITE INFORMAZIONI ANTICIPATE E MEDIANTE I PASSAPAROLA

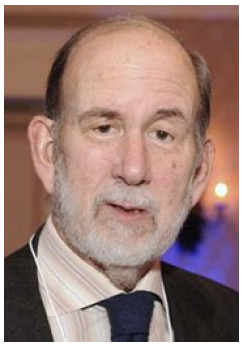
Hanno scalato la grande banca russa Rosbank. Quello che si è presentato dinanzi alle mire espansionistiche del gruppo Rothschild non era solo la possibilità di prendere il controllo della seconda rete bancaria della Russia, per 1,2 miliardi di euro, 600 agenzie, e la copertura dell'80% del territorio, ma anche di acquisire il controllo delle eventuali informazioni riservate del consorzio per l'esportazione di armi possedute dallo Stato russo. Per secoli sono sempre riusciti nell'intento di ricevere informazioni importanti il giorno prima di chiunque altro. Crearono una rete impeccabile ed ineguagliabile di passaparola.

IL DUALISMO STERLINA-EURO È OVVIAMENTE FARINA DEL SACCO ROTHSCHILD



Uno dei principali motivi per cui il Regno Unito stia staccato dall'Europa con la moneta, i trattati, è che il Partito Referendum ha spinto per decenni per far sì che ciò avvenisse. Referendum Party è il nome originale del movimento che ha permesso tutto questo. Il fondatore, finanziatore e promotore di tale gruppo politico è stato James Goldsmith (a dx), cugino di Jacob Rothschild.





GEORGE SOROS E QUANTUM FUND, MICHAEL LEEDEN E ANTONIO DI PIETRO

Il vero creatore del Popolo Viola è George Soros mentre l'ideatore è Michael Leeden (aa sx 1 e 2)(ideatore delle rivoluzioni colorate e maestro-insegnante di Di Pietro nonchè indagato per i crolli del 9/11), guardacaso entrambi pedine dei Rothschild, il primo lo è attraverso il Quantum Fund mentre il secondo attraverso i neocons ed i servizi segreti.

J.P. MORGAN MANIPOLATORI DEL PREZZO DELL'ORO E DA SEMPRE PADRONI DEGLI USA E DELLA FEDERAL RESERVE

Nel 1835 il proprietario della Banca Centrale degli Stati Uniti era il Barone James Rothschild (a sx). Nel libro di Eustace Mullins dal titolo "The Secrets of the Federal Reserve" viene riportato che nel 1910 gli Stati Uniti d'America erano nelle mani di banchieri fortemente presenti nell'ambiente londinese. Erano J.P. Morgan Company, Brown Brothers Harriman, Warburg, Kuhn Loeb e J. Henry Schroder. Essi intrattenevano un forte legame con il casato dei Rothschild il quale esercitava il suo potere attraverso la manipolazione del valore dell'oro. Ogni giorno infatti, il prezzo mondiale dell'oro era deciso nell'ufficio londinese di N.M. Rothschild e Company.

CINQUE AGENTI DI CUI QUATTRO DI CASA ROTHSCHILD A FISSARE IL PREZZO DELL'ORO COL RITUALE DELLE BANDIERINE

La procedura del fixing dell'oro a Londra è stata istituita dai Rothschild nel 1919 con la collaborazione di quattro potenti mercanti d'oro. Fino al 2004 un seggio e relativa presidenza del gruppo dei mercanti era dei Rothschild. Il

fixing è ancora praticato da cinque agenti autorizzati facenti parte di una market association chiamata LBMA. Nel 1919 i Rothschild chiamarono quattro commercianti in oro, Pixley-Abel-Mocatta, Goldsmid-Samuel-Montagu-Sharps e Wilkins, per concordarne il prezzo giornaliero e comunicarlo al pubblico internazionale. Fisicamente i cinque si riunivano in casa Rothschild a Londra e adottavano un rituale pittoresco per fissare, con delle bandierine, le loro imperscrutabili decisioni.

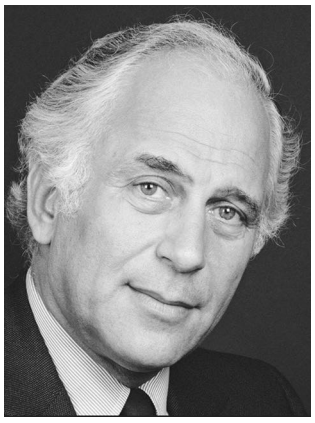
OGGI I FISSATORI DEL PREZZO SONO HSBC, NOVA SCOTIA, DEUTSCHE BANK, SOCIÉTÉ GÉNÉRALE E BARCLAYS BANK CHE È SEMPRE NELLE MANI DEI ROTHSCHILD

È evidente che i cinque avevano tutto il potere per imporre le loro decisioni. Salvo una parentesi durante la seconda guerra, i cinque hanno fissato il prezzo per quasi un secolo. Nel 2004 Rothschild ha ceduto il proprio seggio alla Barclays. Ora i nuovi occupanti i seggi sono: The Bank of Nova Scotia Mocatta, HSBC Bank, Deutsche Bank, Société Générale e Barclays Bank. La Barclays Bank è però controllata dai Rothschild!!!!!

INDICI DI BORSA, SPREAD, FINANZA E COMMERCIO MONDIALE TUTTO IN MANO AI BANCHIERI DELLA ROTHSCHILD E AGLI SPECULATORI STILE SOROS

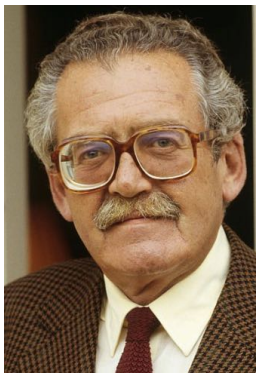
Queste persone sono coloro che determinano i fatti, i quali fatti diventano poi informazioni per il parco buoi, nei tempi e nei modi stabiliti da Lor Signori Banchieri. Se gli indici di borsa si muovono su rumors e dati, se i rumors e dati anticipano e seguono i fatti, se i fatti sono determinati da pochi, se questi pochi si conoscono e concordano sui fatti, allora questi pochi controllano la finanza internazionale perchè conoscono in anticipo le ripercussioni che avranno le parole e le azioni da loro determinate.

WASHINGTON POST E RETI FERROVIARIE EUROPEE ED ITALIANE



Il Washington Post fu diretto dal 1972 al 1989, e di nuovo nel 2002, da sir Evelyn De Rothschild (a sx). Sul Titanic persero la vita almeno due Rothschild, era-no fratelli. La famosa Ferrovia del Nord, costruita du-rante l'Impero Austro-Ungarico per collegare Vienna con le miniere di sale di Bochnia vicino a Cracovia, fu finanziata da Salomon Mayer von Rothschild (a dx). Tra le tantissime altre ferrovie costruite in quel periodo e finanziate dai Rothschild ce ne furono anche moltissime italiane. Non è casuale che la Creditanstalt, fondata nel 1855 ad opera di Anselm von Rothschild, divenne nel tempo la più grande banca dell'Austria-

Ungheria, con filiali a Praga, Brno, Trieste, Budapest, Leopoli e Brasov.



STRETTI LEGAMI TRA I ROTHSCHILD E LA REGINA ELISABETTA

Edmond de Rothschild (a sx) ha acquisito una importante collezione di disegni e incisioni, che lasciò in eredità al Louvre composta da più di 40.000 incisioni, quasi 3.000 disegni e 500 libri illustrati. Inclusi più di cento incisioni e disegni di Rembrandt. I Falascia, un popolo di origine etiope e di religione ebraica, ricevettero l'aiuto finanziario del francese barone Edmond de Rothschild attraverso Jacques Faitlovitch. Christophe Clement, il proprietario di noti centri di allenamento ippico, è l'ennesimo collegamento tra la famiglia Rothschild e la Regina d'Inghilterra dato che tali centri di allenamento appartengono a queste due casate nobili.

COLLEGAMENTI CON LA FIAT

La Rothschild divenne la più prestigiosa carrozzeria di Francia ed aprì, nel 1906, una sede anche a Torino in via Madama Cristina 147, la Carrozzeria Italiana Rothschild società anonima, con capitale di un milione e mezzo di franchi. Questa affiliazione italiana, qualche anno più tardi, fu acquisita dalla Fiat e divenne la Sezione Carrozzerie Fiat.

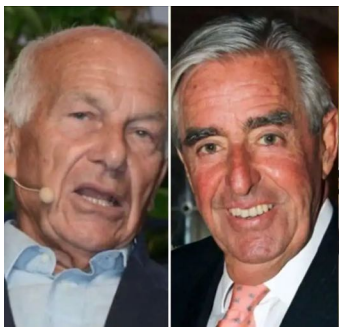
BRITISH PETROLEUM E PANNELLI FOTOVOLTAICI

La British Petroleum, della quale l'azionista di controllo è Nathan Philip Rothschild, possedeva il 20% del mercato mondiale dei pannelli fotovoltaici nel 2004. Vuole creare una rete distributiva di idrogeno in California.

CONTROLLO SU DIVERSE BANCHE PRIMARIE E SU TELECOM

LA7 è controllata direttamente dai Rothschild attraverso Telecom la quale è controllata da una cordata italo-spagnola composta da Mediobanca, Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo e Telefónica. Ha il controllo del 23% circa di Telecom Italia.

MARIO D'URSO E FAUSTO BERTINOTTI, GIANNI AGNELLI E PININFARINA



Mario D'Urso è banchiere di razza e amico dei signori dell'industria (era uno dei commensali più frequenti e apprezzati dell'Avvocato Gianni Agnelli) e della finanza (è adorato da Jacob Rothschild) e della politica (grazie ai suoi ottimi rapporti con i Kennedy). Mario d' Urso ha organizzato nella propria villa il compleanno a Fausto Bertinotti (a dx) e quest'ultimo lo ha ringraziato pubblicamente. Pininfarina ha annunciato un accordo col finanziere francese Vincent Bolloré. Assieme produrran-

no una vettura elettrica che dovrebbe andare sul mercato nel 2010.

DE BENEDETTI, COLANINNO, CASALEGGIO E GRILLO

Carlo De Benedetti (a dx), ebreo, una delle persone più potenti in Italia, è nel Consiglio d'Amministrazione della Banca Rothschild francese. Costui ha come braccio destro Colaninno, ex Presidente di Telecom, il quale mise il figlio (ora Deputato del PD) a lavorare a stretto contatto con Casaleggio nella Webbeg Spa. Ora quel Casaleggio gestisce personaggi come Di Pietro, Grillo e tanti altri. Colaninno junior incontrò Benetazzo ed il veneto cambiò subito dopo, dato che non nominò più la parola Signoraggio (un pò come fece pure anche Grillo dopo il '98). De Benedetti è uno dei maggior finanziatori del PD e dell'I-DV (Italia dei Valori).

FRANCO BERNABÉ NEL REGNO DEGLI INTOCCABILI

L'attuale Amministratore delegato di Telecom è Franco Bernabè (a sx), l'ex Vice-Presidente di Rothschild Europe ed attualmente in Rothschild Spa. Quest'ultimo è stato amministratore delegato di Eni, dal 1992 al 1998 ha privatizzato la Società. Bernabè ha inoltre ricoperto vari incarichi pubblici. Nel 1999 è sta-to nominato dal Primo Ministro come rappresentante speciale del governo italiano per la ricostruzione del Kossovo. Tra il 2001 e il 2003 è stato Presidente della Biennale di Venezia e dal 2004 è Presidente del MART di Trento e Rovereto, il principale museo italiano di arte moderna. Bernabé è stato membro dell'Advisory Board del Council on Foreign Relations. Attualmente siede nel consiglio del Peres Center for Peace, nell'Advisory Board dell'Observatoire Méditérranéen de l'Énergie, ed è membro del consiglio di amministrazione di Petrochina, ruolo che ha ricoperto in passato anche in altre società italiane e internazionali quotate. Bernabè è stato inoltre presidente e azionista di maggioranza di FB Group, società di investimenti nei settori dell'ICT e delle energie rinnovabili che aveva fondato.

DE BENEDETTI, BUSH, BIN LADEN E GRUPPO CARLYLE

De Benedetti, la sera prima del 9/11, era a cena a Washington, al National Building Museum, con George Bush padre e la famiglia di Bin Laden, tutti invitati dal Gruppo Carlyle! E chi conosce il gruppo Carlyle sà bene che cosa vuol dire! La Banca francese Edmond de Rothschild possiede Air France la quale ha quasi acquistato Alitalia. Rodolfo, figlio di Carlo De Benedetti, è Presidente di Sorgenia. Il sito di Sorgenia

informa che è il primo operatore privato italiano del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale, con 500.000 clienti in tutta Italia e impianti di generazione elettrica per circa 2.900 MW di potenza. De Benedetti è stato compagno di scuola di Umberto Agnelli.

CHICCO TESTA PRESIDENTE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE

Chicco Testa (a sx) è stato Segretario Nazionale, e successivamente Presidente Na-zionale di Legambiente. Eletto alla Camera dei deputati per due legislature, nelle liste del Pci nelle elezioni del 14 giugno 1987, poi riconfermato con il Pds fino al 1994, è stato membro della Commissione Ambiente e Territorio. Dal 1994 al 1996 è stato Presidente del consiglio di amministrazione di Acea, Azienda Comunale Energia e Ambiente del Comune di Roma. Dal 1996 al 2002 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel e membro del Consiglio di Amministrazione di Wind. Durante la sua presidenza, Enel è stata parzialmente privatizzata. Chicco Testa è membro del consiglio di am-ministrazione di Allianz ed è Presidente di EVA, Energie Valsabbia, società che sviluppa e costruisce impianti idroelettrici e solari.

GIOVANNI STELLA, GRUPPO RIELLO E ROMA METROPOLITANE

Ennesimo collegamento Rothschild-Telecom è Giovanni Stella. Dal 2004 al 2007 è stato Amministratore Delegato di Rothschild S.p.A. per poi passare dal 2008 a vicepresidente esecutivo e amministratore delegato di Telecom Italia Media. Stella è stato inoltre membro dell'Expert Advisory Committee dello European Carbon Fund e Presidente del Comitato Organizzativo del 20° Congresso Mondiale dell'Energia. È stato membro del Consiglio di Amministrazione del gruppo Riello (leader italiano nei sistemi di riscaldamento) dal 2002 al 2004. Dal 2002 al 2005 è stato membro dello European Advisory Board del Gruppo Carlyle, presidente del consiglio di amministrazione di S.T.A. Spa (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma) e Presidente del Kyoto Club. È stato inoltre Presidente, fino al 2008, della società Roma Metropolitane, appartenente al comune di Roma, che realizza le nuove Linee Metropolitane della capitale italiana.

IMPECCABILE PERCORSO UNIVERSITARIO

È giornalista e collabora con alcuni fra i più importanti quotidiani e settimanali italiani. È stato professore incaricato presso la Scuola di Management della LUISS, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Master in Business Administration, responsabile del corso in Economia e Management delle Imprese di servizi di pubblica utilità. È stato professore presso le Università di Macerata e Napoli. Attualmente è Managing Director di Rothschild.

È inoltre Presidente di Telit Communications Plc e Vice Presidente della Intecs S.p.A.

ANGELO ROVATI E MARCO TRONCHETTI PROVERA

Angelo Rovati (a dx) era Senior Advisor in Rothschild Italia, è un ex cestista, diri-gente sportivo e politico italiano. È stato uno dei consiglieri di Romano Prodi. Divenne consigliere della presidenza del Consiglio nel maggio 2006, durante il Governo Prodi II. Decide di lasciare l'incarico nel mese di settembre, successivamente ad alcune polemiche legate al suo studio su un ipotetico piano di riassetto per Telecom Italia, consegnato in modo privato e riservato a Marco Tronchetti Provera (a sx), con l'errore, come ammette Rovati, di aver allegato al documento un biglietto da visita che recava l'intestazione della presidenza del Consiglio. Parte della lettera di dimissioni dall'incarico in Rothschild: «Mi sono reso conto che forse il fatto che da sempre sono abituato a dire quello che penso liberamente possa in effetti procurare qualche impatto negativo alla Rothschild di cui sono senior advisor. Per questo ho pensato che la cosa migliore da farsi è rassegnare le mie dimissioni per non correre il rischio che altre mie esternazioni da spirito libero possano riportarmi e riportare la Banca in incresciose situazioni nei riguardi di clienti o potenziali tali. Vi auguro grandi successi, ve li meritate tutti e vi prego di considerarmi comunque e sempre un grande amico vostro e della Banca».

DERECK THOMAS E GIANFRANCO FINI

Il principale organizzatore del tour europeo che lanciò Fini ed il suo Movimento fu Sir Derek Thomas. L'ex ambasciatore inglese a Roma sovraintende agli affari italiani della Banca Rothschild. Fini, nella sede della stampa estera, ha parlato a lungo di privatizzazioni, rassicurando l'uditorio sull'atteggiamento di Alleanza Nazionale: «Non saremo certo noi ad opporci alle privatizzazioni.»

STEFANO ROSSI BRILLANTE STOCK BROKER DI CASA NOSTRA

Stefano Rossi (a sx) che in una nota intervista parla di paesi virtuosi e dell'imminente crisi della Grecia e della Spagna, è Amministratore Delegato Edmond de Rothschild e comincia la sua carriera a Londra nel 1988. Nel 1989 torna in Italia per entrare in Citibank. Nel 1991 approda in S.G. Warburg e in seguito, con l'acquisizione della Società da parte di SBC e della successiva unione con UBS, viene promosso nel 1996 a Head of Sales di UBS. Nominato nel

2001 Responsabile del mercato azionario e Managing Director di UBS SIM, Rossi mantiene la carica di CEO della SIM italiana di UBS fino al giugno 2007. Nel corso della sua carriera in UBS SIM, Stefano Rossi e il suo team sono stati eletti per ben otto volte migliori StockBroker italiani dalla Institutional Investors Survey.

CARLO CARACCIOLO E LE DUE FIGLIE DIVENTATE SPOSE DI GIANNI E UMBERTO AGNELLI

Caracciolo è un nobile e socio di Rothschild nel quotidiano Liberation. Carlo Caracciolo è anche fondatore di Repubblica. Eric Alain Rothschild aveva preso in moglie Maria Beatrice Caracciolo (a sx). Gianni e Umberto Agnelli hanno sposato le due figlie di Caracciolo e da allora sono stati soprannominati affettuosamente i Re d'Italia.

QUESTI SONO I PADRONI DELLA NOSTRA VITA E DELLE NOSTRE SORTI

Possiedono, gestiscono e controllano Società di ogni genere e pubblicano i nomi di queste sul proprio sito ufficiale senza timore che alcuni possano pensare che ci sia qualcosa dietro. Riporto qualche nome ma probabilmente l'elenco sottostante non rappresenta nemmeno l'1% delle aziende in loro possesso: De Beers, British Telecom, France Telecom, Deutsche Telekom, Alcatel, Mannesmann, BBC, Petro-China, PetroBras, Aventis, Unilever, Valentino, Cerruti, Calvin Klein, Tiscali, Seat Pagine Gialle, Rai, Banca di Roma, Ferretti, Banco di Napoli, 3i, BNL Banca Nazionale del Lavoro, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Aeritalia, Alenia, Aermacchi, Finmeccanica, Oto Melara, Agusta, Alitalia, Pininfarina, Banca Intesa, Giochi Preziosi, Luxottica, Mulino Bianco, Pavesi, Barilla, Wasa, British Petroleum, e tantissimo altro!

La testa del serpente, la Londra occulta 421)

Non tutti sanno che la città di Londra e la City of London sono due cose molto diverse, legate tra loro da coincidenze storiche e dalla vicinanza geografica, e che oggi coesistono in un sistema di potere complicato in cui la City of London appare gloriosamente vittoriosa.

Innanzitutto, la City of London, una piccola area di circa un miglio

quadrato, fu fondata come rifugio dagli “ebrei” Khazari durante il loro sterminio dalla Khazaria circa 1.000 anni fa, e all’epoca fu chiamata “Londra”. E sì, so che i Romani erano stati lì per primi. La città di Londra, con il Ponte e Harrods, il fish and chips e le persone che guidavano contromano, fu fondata molto più tardi, adottò lo stesso nome e si espanse gradualmente con la popolazione fino a circondare completamente l’enclave ebraica della City of London. Puoi vedere le posizioni e le dimensioni relative dalla mappa. Quando leggete di “The Lord Mayor of London”, non state leggendo del capo esecutivo della città, ma del capo esecutivo della City. La City of London Corporation, con i suoi 1.500 metri quadrati proprio nel centro di Londra, possiede ovviamente alcuni immobili molto costosi, oltre a molte altre proprietà sempre nel centro della città, ma questo ammonta a circa solo 10 miliardi di dollari in totale e, come vedremo, è una cifra irrisoria.

La City di Londra è di fatto una città-stato indipendente situata all’interno della Grande Londra. Video quì. Tuttavia, la sua natura è unica e complessa. Non è così ordinata e pulita come lo è il Vaticano, ad esempio, che è chiaramente un’entità sovrana separata incastonata nella città di Roma. Tuttavia, la City di Londra ha il suo governo e la sua forza di polizia, fa le sue leggi e impone le sue tasse. Ha la sua bandiera, il suo stemma e le sue forze armate ceri-moniali. Ho visto un riferimento che afferma che la City ha anche il suo porto. Non sono riuscito a trovare una conferma indipendente di ciò, ma si adatterebbe allo schema e la City ha alcune responsabilità per i porti di Londra, quindi è plausibile.

Se fosse vero, sarebbe sorprendente perché significherebbe che la City potrebbe importare prodotti di qualsiasi tipo, tra cui valuta, metalli preziosi, cocaina e anche persone, senza il permesso o persino la conoscenza della dogana e dell’immigrazione del Regno Unito o del governo del Regno Unito. La City è il centro e la base delle industrie bancarie e assicurative mondiali. È la sede della Banca d’Inghilterra (che è stata presumibilmente privatizzata ma è ancora di proprietà dei Rothschild), la sede dei Lloyd’s di Londra, e la sede centrale letterale di molte delle principali banche del mondo (alcune delle quali conoscete e molte delle quali non avete mai sentito nominare). Contiene ancora la

sede centrale dell'ex Compagnia britannica delle Indie orientali, che è sempre stata una società ebraica khazara e i cui archivi sono ancora chiusi al mondo per una buona ragione.

La City di Londra è anche la sede del più antico tempio massonico del mondo. (A sx) I nostri libri di storia ci dicono che le origini dei massoni sono perse nella storia, ma non è proprio così. La Massoneria era un culto ebraico che fu forma-lizzato nella City nei primi anni del 1700.

Il rapporto giuridico-politico tra la City di Londra e il Regno Unito è poco chiaro. Da un lato, la City è almeno teoricamente soggetta (o può essere resa soggetta) ad almeno una parte della legislazione britannica, anche se in pratica ciò è accaduto raramente, se non mai, per motivi che descriverò di seguito. D'altro canto, la City è così sovrana che al Re d'Inghilterra stesso è proibito dalle leggi del Regno Unito e della City persino entrare nella City di Londra senza prima ottenere un "invito speciale", un processo troppo complicato per preoccuparsi di discuterne. La cerimonia di invito non è richiesta dalla legge, ma l'invito stesso sì.

I lettori potrebbero non sapere che le democrazie possono avere dei "sapori", e la versione britannica è una di queste, con un sapore molto particolare. In questo caso, sul pavimento del Parlamento britannico, proprio di fronte al Presidente della Camera, c'è una sedia speciale. Pensatela come una specie di trono. La persona che occupa questa sedia è un rappresentante della City di Londra, assistito da sei avvocati. Il suo scopo è monitorare tutti i dibattiti nel Parlamento britannico e analizzare in modo esaustivo e dettagliato tutte le proposte e le bozze di legge per determinare ogni possibile effetto sugli "interessi" o sulle operazioni della City di Londra, e adottare le misure appropriate se tali interessi vengono toccati. Le "misure appropriate" inevitabilmente portano all'uccisione della legge. Ciò non avviene necessariamente con la forza, ma con ciò che potremmo definire "attività di lobbying", a volte con l'estorsio-ne e spesso semplicemente con un'influenza onnipervasiva sui politici britannici.

Ci sono molti articoli di giornale disponibili sul tipo e l'entità delle pressioni esercitate dalla City per garantire la conformità del Parlamento del Regno Unito. Il gruppo di servizi finanziari della City spende ben oltre 100 milioni di dollari all'anno per far mangiare, cenare, corrompere e soddisfare sessualmente politici e regolatori del Regno Unito. Un posto dove cenare è l'opulento Guildhall (a sx), che persino gli ospiti di alto livello descrivono come "inebriante" a causa del potere assoluto che si respira in quella stanza.

Sono oltre 100 le diverse organizzazioni cittadine e più di 800 le persone impegnate a garantire stabilità, segretezza e uno status esentasse per le attività della città. Questi gruppi hanno ripetutamente successo nel ridurre le tasse bancarie e assicurative, risparmiando loro miliardi. Hanno anche avuto un notevole successo nell'uccidere la legislazione proposta per qualsiasi tipo di controllo o sforzo di "controllo" che volesse controllare non solo le attività bancarie, ma anche le società quotate alla Borsa di Londra. Hanno persino ucciso con successo un piano pensionistico destinato ai lavoratori temporanei e sottopagati. Non ho idea di come o perché questa legislazione proposta avrebbe influenzato gli "interessi" della City, ma loro hanno ritenuto che lo facesse, e la legislazione è stata scartata.

Molti credono che la City ponga i propri interessi al di sopra di quelli della nazione, e naturalmente hanno ragione, come dimostra una lunga serie di tali "vittorie" legislative sul Parlamento. «Per quasi 1.000 anni, la City of London Corporation ha resistito praticamente a ogni tentativo da parte di monarchi, governi o sudditi di frenare la sua vasta ricchezza finanziaria e influenza. Tale è l'influenza politica ed economica della Corporation che oggi alcuni suggeriscono che lo stato britannico, piuttosto che controllare la Corporation, ne sia di fatto subordinato». Secondo il Financial Times, «... poiché la società ha diritto a speciali privilegi fiscali e legali, ciò la rende un'isola offshore all'interno della Gran Bretagna e un paradiso fiscale a sé stante, e conferisce a coloro che possiedono aziende all'interno dei suoi confini un netto vantaggio su tutti gli altri».

Ma è anche vero che gli ebrei della City hanno così tanti soldi nelle tasche dei politici del Regno Unito che perfino il Primo Ministro del Regno Unito farebbe pressioni contro qualsiasi regolamentazione che potrebbe ostacolare i crimini finanziari della City. Il partito laburista del Regno Unito tentò in un'occasione di ottenere le elezioni nella City, per avere il potere di porre rimedio ad alcuni eccessi dall'interno, ma fallì.

La città, i paradisi fiscali e i flussi di denaro
La City di Londra è davvero un "paradiso fiscale". Questo non è particolarmente pertinente al nostro argomento principale, quindi non mi dilungherò su questo argomento se non per affermare che i banchieri ebrei che gestiscono la City lo fanno in collaborazione con quasi tutti i paradisi fiscali del mondo, con denaro che scorre attraverso quei labirinti in modi che nascondono per sempre la fonte e la proprietà dei fondi. Non è un segreto che richiede una discussione silenziosa che quasi tutto il denaro del traffico di stupefacenti del mondo torna a casa nella City per essere riciclato dalle banche ebraiche, in particolare dalla HSBC, ma anche da altre.

Allo stesso modo, è ampiamente riconosciuto che dittatori, oligarchi, trafficanti di armi legali e illegali, rapinatori di banche, ladri di gioielli, boss della schiavitù sessuale e criminali in genere incanaleranno naturalmente il loro denaro nelle banche ebraiche della City per il riciclaggio, per l'anonimato, la privacy e la sicurezza. Per centinaia di anni, la città è stata il deposito sicuro dei fondi ebraici ottenuti tramite la tratta degli schiavi, l'esazione delle tasse, i saccheggi, il traffico di oppio e stupefacenti, e anche il rifugio temporaneo per i fondi quando gli ebrei furono espulsi da vari paesi nel corso dei secoli.

Di sicuro, non tutto il denaro che scorre nella City proviene da attività criminali illegali. Circa la metà dei 4 trilioni di dollari giornalieri di normali scambi di valuta estera fluisce attraverso le banche ebraiche della City, così come quasi il 50% del trading di derivati del mondo e il 70% del trading di Eurobond. E la Borsa di Londra è ancora la quarta più grande al mondo, con gran parte di questa elaborazione legittima e quindi una buona copertura per il saldo. Tuttavia, a causa della relazione unica tra la City di Londra e il Regno Unito, le decine di trilioni di dollari che entrano ed escono dalle banche ebraiche nella City ogni giorno non compaiono nei flussi di capitale o nei registri delle transazioni del Regno Unito e non c'è quindi modo di sapere quanti soldi entrano, passano e escono dalla City, né c'è modo di conoscere la fonte o l'impiego di quei fondi.

Qualunque sia l'intento originale del progetto finanziario della City da parte dei suoi proprietari ebrei, un risultato chiaro è che l'intero progetto è fatto su misura per il beneficio della criminalità organizzata di ogni natura. Valute, oro e metalli preziosi, certificati finanziari, vengono gestiti attraverso un enorme labirinto di paradisi fiscali e poi semplicemente scompaiono nel buco nero delle banche ebraiche della City, la segretezza è completamente protetta dalla "relazione unica" della City con il suo paese ospitante.

«Dietro a tutto questo c'è la City di Londra, ansiosa di preservare il suo accesso al denaro sporco del mondo. La City di Londra è un filtro antiriciclaggio che consente alla City di essere coinvolta in affari sporchi, fornendole al contempo una distanza sufficiente per mantenere una plausibile negazione... una

oligarchia cripto-feudale che, di per sé, è… catturata dall'industria bancaria offshore internazionale. È un regime gangster, ammantato dalla "rispettabilità" delle trappole dell'establishment britannico… protezione garantita. Non importa quanto sia palesemente illegale la loro condotta. La City è spesso descritta come il più grande paradiso fiscale del mondo e funge da centro più grande del sistema globale di elusione fiscale. Si stima che il 50% del commercio mondiale passi attraverso paradisi fiscali e la City funge da enorme imbuto per gran parte di questo denaro».

L'Idra

L'idra era uno dei mostri più spaventosi della mitologia greca, un serpente dalle molte teste discendente da una lunga stirpe di bestie terribili, in possesso di veleni mortali e con il potere della rigenerazione. Una descrizione piuttosto accurata della City di Londra odierna e dei suoi abitanti ebrei Khazari, almeno secondo alcuni parametri. La City di Londra è anche la madre di tutti i paradisi fiscali ed è senza dubbio la patria di tutto il denaro sporco del mondo odierno.

Ecco alcuni riferimenti che descrivono la City di Londra come "Una ragnatela di inganni globale", uno del Guardian del Regno Unito che afferma che «Ridurre le dimensioni della città è l'unico modo per impedire ai criminali mon-diali di prosperare nel Regno Unito» e altri due di interesse. George Monbiot (a sx) ha scritto un

articolo eccellente per il Guardian dove ha citato Treasure Islands di Nicholas Shaxson, affermando che «la Corporation esiste al di fuori di molte delle leggi e dei controlli democratici che governano il resto del Regno Unito. La City di Londra è l'unica parte della Gran Bretagna su cui il parlamento non ha autorità». Il suo ultimo commento potrebbe non essere del tutto vero, anche se in pratica funziona così. Monbiot afferma inoltre che «la Corporation agisce come organismo superiore» (superiore al Parlamento del Regno Unito), e questa parte è sicuramente vera. Monbiot inizia scrivendo: «La City è il cuore oscuro della Gran Bretagna, il luogo in cui la democrazia va a morire, immensamente potente, ugualmente irresponsabile».

Monbiot cita il lamento di Clement Attlee secondo cui «abbiamo visto ripetutamente che in questo paese c'è un altro potere rispetto a quello che ha sede a Westminster». Prosegue dicendo che «la City ha sfruttato questa posizione straordinaria per stabilirsi come una specie di stato offshore, una giurisdizione segreta che controlla la rete di paradisi fiscali ospitati nelle dipendenze della corona britannica e nei territori d'oltremare. Questo stato autonomo all'interno dei nostri confini è in grado di riciclare il denaro illecito di oligarchi, cleptocrati, gangster e baroni della droga".

Tutto ciò è molto vero e il potere degli ebrei all'interno della City ha reso impossibile qualsiasi regolamentazione efficace della finanza globale, aziende americane come AIG e Lehman Brothers si sono semplicemente trasferite nella City di Londra per portare a termine le loro macchinazioni criminali fuori bilancio che hanno portato alla bancarotta così tante persone. Le aziende americane e di altri paesi hanno spesso utilizzato i "servizi" della City per eludere le leggi finanziarie dei loro governi. La città è, in realtà, una vasta impresa criminale gestita da gangster.

Non sembra essere ampiamente noto che immediatamente prima del suo crollo finanziario Lehman stava vendendo le sue obbligazioni aziendali "sostenute dalla piena fiducia e dal merito di Lehman Brothers", a investitori ignari che non avevano idea che la bancarotta fosse già virtualmente in corso. Non so dove siano state vendute tutte queste obbligazioni, ma so che miliardi di dollari sono stati smaltiti a Hong Kong, e il denaro ricavato da queste vendite è apparentemente scomparso nelle viscere della City di Londra.

Joseph Stiglitz (a sx) si è scagliato anche contro gli ebrei nella City, dicendo ai legislatori del Regno Unito: «... queste persone stanno solo usando il vostro stato di diritto per proteggere il denaro che hanno rubato in altri paesi... Da un punto di vista globale, state aiutando e favorendo il furto». Un parlamentare britannico ha affermato che la City di Londra è "una calamita per denaro sporco". Nello stesso periodo, il ministro anti-

frode del governo si è dimesso perché gli ebrei della City avevano ancora una volta ucciso la legislazione per combattere la criminalità economica della City, affermando che «nessuno nel governo del Regno Unito si preoccupava di fermare cleptocrati, oligarchi e signori del crimine organizzato che nascondevano il loro bottino nel Regno Unito». E un altro articolo ci racconta come la City rimanga un rifugio sicuro per tutto il denaro sporco del mondo. Ecco un altro interessante articolo del Guardian, con una guida in 5 fasi che spiega come gli ebrei della City possono aiutarti a farla franca dopo aver rubato milioni di dollari. Un'indicazione di ciò è il registro ufficiale delle società del Regno Unito, che è disseminato di nomi falsi, perché non sono richiesti controlli di identità. Una società è registrata, ad esempio, a nome di "Santo Gesù Cristo", con la sua occupazione dichiarata come "creatore", la sua nazionalità come "Angelico" e il suo paese di residenza come "Paradiso". Un'altra è a nome di "Adolf Tooth Fairy Hitler", con una società di vendita della City a nome di "Paperino", e così via. Il governo del Regno Unito afferma di non avere le risorse per controllare il registro delle società, ma la verità è che gli permettono di continuare perché serve bene agli scopi dei gangster della City. Fu proposta una legge di controllo, ma gli ebrei della città la fecero abolire.

Un articolo dell'Eurasia Review ha definito la City di Londra «Un paradiso per parassiti, o il miglior rifugio per criminali che il denaro possa comprare. Londra è diventata il centro del capitale finanziario globale impegnandosi in una collaborazione attiva su larga scala e a lungo termine con cartelli multimiliardari di droga, armi, contrabbando di persone e schiavi del sesso. Gli ebrei nella City sono specializzati nel riciclaggio di fondi dai narco-re messicani, colombiani, peruviani, russi, polacchi, cechi e nigeriani... gli schiavisti bianchi hanno i loro "banchieri privati" presso prestigiose banche della City... cleptocrati, evasori fiscali da miliardi di dollari per tutta la vita, in fuga dalla loro patria saccheggiata». Prosegue affermando che "The City Boys" accoglie "ogni gangster/oligarca". Continua affermando: «Il Santuario di Londra per i più ricchi saccheggiatori e parassiti del mondo offre servizi senza precedenti, in particolare protezione dall'estradizione e dall'azione penale sul luogo dei loro crimini».

«Oggigiorno la City di Londra è un anacronismo del peggior tipo. La Corporation, che gestisce la City come un mini-stato monopartitico, è una rete di vecchietti non ricostruita la cui sfarzosa sfarzosità medievale camuffa il potere e la ricchezza molto reali che detiene. La City di Londra Corporation è classificata come una potenza politica senza rivali in Gran Bretagna, forse nel mondo. Ha usato il suo potere per esercitare un'enorme influenza politica per resistere alla regolamentazione ed estrarre l'esenzione fiscale. Ha fomentato la criminalità assicurandosi che la City si classifichi tra i centri finanziari meno responsabili sulla faccia della terra». Il sito web TaxJustice definisce la City di Londra «Uno stato all'interno di uno stato; la più potente lobby politica egoistica del mondo».

C’è molto di più, tra cui il finanziamento del sionismo da parte della Banca Rothschild e le atrocità che si sono susseguite in Palestina fin da prima della fondazione di Israele, il tutto attraverso e sotto gli auspici degli ebrei nella City di Londra. Inoltre, Sinhalanet ha pubblicato un articolo che potresti trovare interessante, in cui si afferma che «tre corporazioni governano il mondo: la City di Londra, Washington DC e la Città del Vaticano», e che insieme controllano i politici, le economie e l’80% della ricchezza mondiale.

Il re d’Inghilterra incontra il suo padrone

I nordamericani raramente prestano molta attenzione ai dettagli delle notizie nel Regno Unito e potrebbero non essere a conoscenza delle ricorrenti campagne mediatiche brevi su “La monarchia dovrebbe essere abolita?” Queste normalmente emergono all’improvviso senza preavviso o causa apparente, elencando tutti i soliti problemi di una monarchia che è un anacronismo, la famiglia reale britannica che è un’appendice inutile del governo, una spesa inutile e così via. Scompaiono altrettanto all’improvviso, tutti i media del Regno Unito che zittiscono i loro peeps allo stesso tempo. Queste piccole campagne non sono incidenti; sono “promemoria” o, in alcuni casi, un avvertimento, da parte degli gnomi che controllano la City di Londra che hanno il potere di far impazzire il pubblico del Regno Unito a comando e anche l’influenza per introdurre e far passare attraverso il Parlamento un voto che scioglierebbe effettivamente la monarchia. Ciò lascerebbe il “Re” e tutti i suoi principini non indigenti o senza casa, ma soli, evitati e disoccupati.

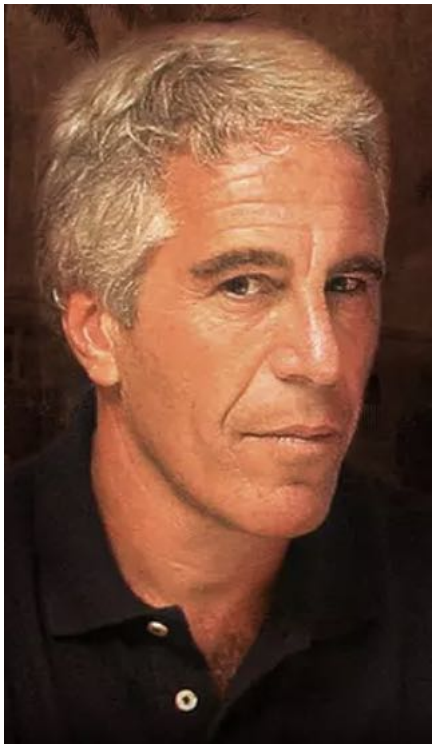
Guarda la foto (sopra) del principe Carlo ed Evelyn de Rothschild, con Rothschild compiaciuto che colpisce Charles nel petto. È un gesto molto aggressivo, e non qualcosa che si farebbe a un superiore. Riesci a immaginarti mentre ti avvicini al tuo capo o al presidente del consiglio di amministrazione, gli dai un pugno nel petto e dici: "Ho qualcosa da dirti"? Sicuramente no. Lo faremmo solo a un nettamente inferiore, e qualcuno che stavamo bullizzando, trattando quasi con disprezzo. Il gesto non serve solo ad accentuare un punto, ma è una specie di minaccia, una che potremmo immaginare da parte di un poliziotto quando impartisce un ordine. Dalla foto, la relazione tra questi due uomini è abbastanza chiara. Non possiamo sapere l'argomento della conversazione, ma Rothschild sta essenzialmente dicendo a Charles «è così che stanno le cose, e non deve piacerti».

Ma perché Rothschild non avrebbe dovuto dare una gomitata a quel moccioso? Charles non è niente per lui, un comodo fastidio, un pò uno scudo pubblico, ma niente di più. Rothschild ha una ricchezza che Charles riesce a malapena a immaginare, e un potere che supera quello di Charles di ordini di grandezza, incluso quello sul Parlamento del Regno Unito e sull'opinione pubblica del Regno Unito. Entrambi gli uomini sanno che Rothschild potrebbe spodestare il "Re" in qualsiasi momento, che Charles come membro della famiglia reale esiste solo a discrezione degli ebrei. Charles, il presunto "Re d'Inghilterra", non può nemmeno entrare nella casa o nel luogo di lavoro di Rothschild senza un invito specifico. Quanto puoi essere sottomesso? Sono i vari Rothschild, Sebag-Montefiori e altri simili a essere considerati la vera "nobiltà" d'Inghilterra, Charles, Andrew, Edward, essendo delle caricature-burattini.

Chi possiede la città?

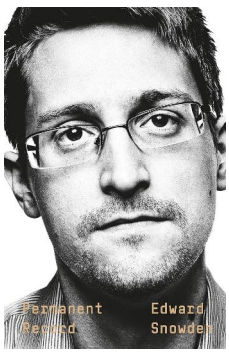
Bene, l'entità è descritta come "The Corporation of The City of London" ma, poiché si tratta di una società privata, non abbiamo un elenco degli azionisti. Mi è stato detto che ci sono 13 famiglie ebree che sono centrali per questa impresa, i Rothschild sono i primi tra questi. La City può anche funzionare come una società in un certo senso, ma potrebbe essere descritta più accuratamente come una tipica famiglia del crimine organizzato che è Lord del proprio ministato e opera effettivamente con impunità praticamente assoluta in tutto il mondo. Questa impunità si risolve principalmente dal loro potere finanziario, ma secondariamente dal potere politico e dall'influenza ottenuti da quel potere finanziario. Non è certo un segreto che governi nazionali come gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia, l'Italia, la Germania, i Paesi Bassi, il Canada e altri sono fondamentalmente ed essenzialmente stati controllati dagli ebrei, con quel controllo che emana dalla City di Londra.

Se pensiamo a Jeffrey Epstein (sotto a sx) e alla sua impresa di intrappolamento sessuale che ha prosperato per decenni, ha senso che la City di Londra sia stata la fonte della pianificazione e del finan-ziamento. L'operazione di



Epstein era sicuramen-te ebraica e mondiale, e non c'è nessun altro orga-nismo candidato al mondo con un interesse nel controllare i politici di tutte le nazioni, almeno non con quei mezzi sporchi. Se pensiamo ai mass media mondiali che sono in gran parte e sempre più di proprietà ebraica, e che sono di vitale importanza per la propaganda per controllare la narrazione stan-dard, ha senso che un crescente controllo dei me-dia scaturisca principalmente da questa stessa fonte. Ciò spiegherebbe chiaramente lo sviluppo dei social media e di Internet, quasi dettando la necessità della creazione di un Google un Face-book, una Wikipedia, un Instagram, un Telegraph e l'acquisizione di Twitter. C'è qual-cos'altro qui, che ha a che fare con le agenzie di intelligence, principalmente la CIA e il Mossad, anche se l'MI5 rientrerebbe quasi sicuramente in questo.

Ho una copia di un documento che è stato rilasciato dalla CIA su richiesta FOIA. Non è un documento della CIA e non è chiaro perché sarebbe stato in possesso della CIA. Il documento non è censurato, ma l'autore originale non è identificato. Il punto saliente di questo documento indica l'esistenza di un gruppo da qualche parte all'interno della CIA che opera in modo indipenden-te, agendo sotto gli auspici e l'autorità della CIA ma con un proprio scopo e programma non correlati al resto dell'organizzazione. Il documento manca in modo esasperante di dettagli precisi, ma l'implicazione è che questo gruppo non risponde a nessuna parte della CIA e che le sue attività potrebbero non essere nemmeno note al dirigente della CIA. Avevo letto o sentito voci su un gruppo del genere prima, ma questa è stata la prima prova documentata di esso.



Edward Snowden, in un articolo intitolato "La CIA non è tua amica", ha fatto riferimento anche a questo. Ha scritto che do-po la creazione della CIA, «nel giro di un anno, la giovane agenzia aveva già liberato il guinzaglio del suo ruolo previsto di raccolta e analisi di intelligence per istituire una divisione di operazioni segrete. Nel giro di un decennio, la CIA stava diri-gendo la copertura delle organizzazioni di notizie americane, rovesciando governi eletti democraticamente (a volte sempli-cemente per avvantaggiare una società favorita), creando gruppi di propaganda per manipolare il sentimento pubblico, lanciando una lunga serie di esperimenti di controllo mentale su soggetti umani inconsape-voli... e interferendo con le elezioni straniere».

Questo è un argomento molto vasto con così tanti fili intrecciati che persino un articolo molto lungo difficilmente potrebbe rendergli giustizia, ma volevo sollevare un punto sulla segretezza, l'agenda e la mancanza di una catena di segnalazione della CIA. Ad esempio, era stato riferito in diversi posti che né il Congresso degli Stati Uniti né la Casa Bianca avevano alcuna conoscenza del programma MK-ULTRA della "CIA". Ne ho parlato molto dettagliatamente in un precedente articolo su MK-ULTRA.

Durante le udienze del Congresso su una questione non correlata, un testimone portò un collega che iniziò a testimoniare su un bizzarro programma di controllo mentale che era sconosciuto fino a quella data, che portò all'esposizione di MK-ULTRA e alla rapida distruzione (così dissero) di tutti i documenti correlati. Il punto importante è che questo enorme e orribile programma, durato decenni, sfuggì all'attenzione esterna. MK-ULTRA era interamente un programma ebraico. Ho una lista dei primi 30 luogotenenti di MK-ULTRA, da Gottlieb in giù, e sono tutti ebrei. Questo non è in discussione e, in effetti, credo che delle prime 50 o 60 persone, solo due o tre al massimo non siano ebrei. La domanda è come sarebbe potuto accadere che un gruppo interno della "CIA americana" avesse avuto un interesse così determinato in un programma così orribile e lo avesse riempito interamente di ebrei.

Una preoccupazione simile emerge dalle udienze del Congresso condotte sulla denuncia del programma della "CIA", che dura da decenni, di assassinio di circa 150 leader mondiali e politici di alto rango. Dopo aver esaminato le prove di tutti quegli assassini, non è affatto chiaro che molti, o anche la maggior parte di essi avrebbero portato qualche beneficio al governo degli Stati Uniti. Infatti, come i furti di oro in tutto il mondo condotti dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti negli anni '30, o il dirottamento del petrolio iracheno oggi, è più facile credere che siano stati eseguiti per conto del "governo segreto" a vantaggio della City di Londra, e da essa ideati.

Ripensando a così tanti eventi mondiali, non è affatto certo che una qualsiasi parte del governo degli Stati Uniti avrebbe avuto alcun interesse o avrebbe visto alcun beneficio in quelle attività. Qui posso solo fare delle supposizioni, ma se ipotizziamo che tutte quelle attività, programmi ed eventi siano stati svolti su istruzione degli gnomi della City di Londra, tutto sembra avere senso, come un puzzle in cui tutti i pezzi si incastrano perfettamente per formare un quadro generale.

Possiamo ricordare che Jeffrey Epstein fu risparmiato dal suo primo arresto perché "è un agente segreto" e "al di sopra del tuo livello di competenza". Ma come ho sottolineato sopra, non c'è modo che la CIA statunitense avrebbe creato un sistema mondiale di intrappolamento sessuale con o senza la conoscenza di una qualsiasi parte del governo degli Stati Uniti. Ci sarebbe semplicemente una mancanza troppo grande sia di interesse che di beneficio per

qualsiasi parte degli Stati Uniti, e l'unica conclusione che posso vedere è che deve aver avuto origine nella City di Londra, dove si adatterebbe perfettamente al quadro generale.

In un contesto simile, le guerre boere non hanno senso se le attribuiamo alla Gran Bretagna, eppure l'Inghilterra ha inviato il suo esercito a commettere crimini e atrocità sorprendenti senza alcun beneficio per l'Inghilterra. Ma quando capiamo che questo è stato fatto su ordine degli ebrei nella City di Londra per impossessarsi di tutte le miniere d'oro e di diamanti del Sud Africa per un Rothschild, allora tutti i pezzi si incastrano e tutto ha senso.

Di nuovo, ci sono forse centinaia di articoli e molti libri sulla CIA che importa eroina e cocaina e in generale traffica droga. Ora, non mi faccio illusioni sulla castità della CIA e sono sicuro che molti dei suoi dipendenti sono sufficientemente malvagi da fare proprio questo. Ma non ha senso. È certamente possibile, ma non ha senso che la "CIA americana" si sia, interamente per conto proprio, coinvolta così profondamente nel traffico internazionale di droga. Ma gli ebrei nella City di Londra si sono fatti le ossa nel traffico di stupefacenti; in effetti, questa è stata la fonte di gran parte delle loro fortune iniziali. Gli ebrei Khazari sono sempre stati tra i più grandi spacciatori di droga del mondo. Quindi, se attribuiamo il traffico di droga a questo nucleo centrale "privato" nella CIA che fa capo alla City di Londra, tutti i pezzi si incastrano e tutto ha senso. Questo spiegherebbe persino perché la HSBC viene ripetutamente multata così pesantemente negli Stati Uniti per riciclaggio di denaro sporco; questo è ciò per cui è stata creata la HSBC 150 anni fa, e la sua sede centrale è nella City. Anche i piccoli pezzi si incastrano perfettamente.

Ripensate al programma di assassinio della "CIA". Non c'è modo che la CIA da sola, gruppo canaglia o meno, decida di uccidere 150 presidenti, primi ministri e altri alti funzionari governativi che, nella maggior parte dei casi, non avrebbero alcun beneficio per gli Stati Uniti. E nessun gruppo della CIA, canaglia o meno, si assumerebbe la responsabilità di uccidere il Segretario generale delle Nazioni Unite, ancora una volta senza alcun apparente beneficio per gli Stati Uniti. Ma se inseriamo in questa equazione le ambizioni di egemonia politica degli ebrei nella City di Londra, i pezzi si incastrano di nuovo perfettamente. È vero che si tratta di speculazioni da parte mia. Non posso fornire prove di queste affermazioni. Le ho semplicemente messe insieme con la logica e da prove circostanziali.

Si consiglia cautela

Di certo, queste persone sono spietate. Non mancano prove che distruggeranno chiunque li sfidi e uccideranno chiunque minacci di esporre o frustrare i loro piani. E questo non vale solo per i gentili. Sono ugualmente spietati con i loro simili. Hai letto cosa hanno fatto a Dominique Strauss-Khan (sotto a dx). È importante notare che quest'uomo era il direttore generale del FMI e quasi

sicuramente il prossimo presidente della Francia, e tuttavia era molto un outsider, lontano dal centro del potere. Come ho detto nel mio articolo, ha confidato alla moglie e ad altri che “sono lì per prendermi”. Per usare questa terminologia, possiamo capire che non si trattava di persone a lui vicine, ma che erano allo stesso tempo molto al di sopra di lui, e lui sperava chiaramente di essere sufficientemente insignificante da poterlo semplicemente ignorare. Si sbagliava.

Jeremy Corbyn (a sx) era simile. Ex leader del Partito Laburista del Regno Unito, Corbyn si è guadagnato l’inimicizia degli ebrei nella City e loro lo hanno distrutto. È stato macchiato in modo permanente come antisemita e completa-mente distrutto per la sua disobbedienza agli ebrei e le sue buone intenzioni verso il popolo britannico. Il Partito Laburista afferma fermamente che Corbyn non varcherà mai più la loro porta perché ora è “troppo tossico”.

C’era un’altra questione, con titoli di giornale di qualche anno fa di “Amschel Rothschild si suicida”. Quest’uomo, un Rothschild bancario di sesta generazione, era destinato a prendere le redini dal cugino Sir Evelyn Rothschild, come presidente della NM Rothschild & Sons. Il suo corpo è stato trovato da una cameriera in una stanza d’albergo di Parigi. Ma non c’era niente in tutto questo che avesse senso. Il primo poliziotto sulla scena ha detto ai giornalisti che Rothschild è stato trovato con una corda intorno al collo attaccata a un sanitario al quale presumibilmente si è “impiccato”, ma il poliziotto ha detto che ha tirato la corda e l’intero sanitario si è staccato dal muro. Ha detto che non c’era modo che l’uomo si fosse impiccato perché il sanitario non poteva sostenere alcun peso, che la corda era stata legata lì in seguito. Quel poliziotto è scomparso rapidamente e la storia è stata completamente cancellata da Internet. Ho visto una copia di un’e-mail di Rupert Murdoch, che ordinava a tutti i suoi giornali di dichiarare questo “come un suicidio, se mai ne parlaste”.

Le storie ufficiali che seguirono erano tutte assurdità, troppo patetiche per essere anche solo definite bugie. Il Mirror del Regno Unito era tipico, dicendo «… sembrava che il vero cappio attorno al collo di Amschel fosse la sua fortuna di 18 milioni di sterline, che le enormi ricchezze e l’influenza non hanno sempre portato grande felicità, e che la sua grande fortuna si potrebbe descrivere come una macina dorata. La sua grande fortuna di 18 milioni di sterline? Ciò avrebbe permesso di acquistare due Ferrari, una Bugatti e lasciato abbastanza spiccioli per un secchio di gelato Häagen-Dazs, ma questa “macina dorata” ha portato a una tale depressione che l’uomo si è impiccato.» Un’altra storia era che l’uomo era depresso per la morte di sua madre, e così si è im-

piccato. Altri, e ce n'erano molti, erano ugualmente stupidi. Di tutte le persone, i Rothschild avrebbero avuto l'influenza per mettere quasi l'intera polizia di Parigi sul caso e dare la caccia a ogni indizio fino ai confini del mondo. Ma non lo fecero. Hanno semplicemente raccontato tante stupide bugie e poi le hanno seppellite.

Non so cosa sia successo veramente, ma devo dire che quando ho letto il rapporto iniziale della polizia e poi le frenetiche storie di insabbiamento, la mia reazione istintiva è stata che questo doveva essere stato "un colpo di fa-miglia". Non lo sapremo mai. E potrebbe non essere stato il primo. Riesci a immaginare di suicidarti tagliandoti la gola? Perché no? I Rothschild lo fanno. Secondo la Jewish Telegraph Agency, «Nathaniel Rothschild (a sx), secondo figlio del primo Lord Rothschild, si è suicidato tagliandosi la gola. Le ragioni specifiche del gesto non sono state rive-late». Né vengono rivelate le ragioni della stupidità del metodo. Di tutte le opzioni disponibili per uccidermi, tagliarmi la gola non sarebbe la mia prima scelta.

Dove andiamo da qui?

Da nessuna parte, per quanto ne so. Molti lettori amano vedere una soluzione offerta. Ce n'è una. Se re Carlo potesse raccogliere abbastanza coraggio e una determinazione risoluta, potrebbe gestirla. Potrebbe comandare i media del Regno Unito e spiegare la situazione alla gente in un modo che possa capire. Se lo facesse, avrebbe sicuramente il sostegno dell'intero paese, e anche dell'esercito. Ora, l'esercito del Regno Unito non è granché, lo ammetto, ma persino loro hanno la potenza militare per lanciare un assalto totale su un miglio quadrato di paesaggio urbano non protetto. Radunare tutti i missili e l'artiglieria e demolire completamente la City di Londra. Non lasciare pietra su pietra e uccidere tutto ciò che si muove. Se la testa e il cervello dell'idra vengono uccisi in questo modo, anche il corpo morirà lentamente. Ma questo è un sogno.

Storia del Nuovo Ordine Mondiale e degli Illuminati: la cospirazione della Casa Rothschild. 423)

Si ritiene che la famiglia Rothschild abbia utilizzato gli Illuminati come mezzo per diventare la famiglia più potente del mondo. Secondo alcune fonti, la famiglia Rothschild controlla metà della ricchezza mondiale.

La Federal Reserve Bank di New York era controllata da cinque banche che ne possedevano il 53% delle azioni. Queste cinque banche erano controllate dalla Nathan M. Rothschild & Sons di Londra. Se si esamina chi è stato nominato a capo della Fed e a gestirla, i legami tra il sistema della "Federal" Reserve e i Rothschild sono evidenti. Un'altra impresa privata dei Rothschild che usa il nome "Federal" per ingannare la gente è la Federal Express, che ovviamente... non aveva nulla di federale.

Chiunque altro potrebbe essere portato in tribunale per aver fatto sembrare che le proprie attività siano gestite dal governo, non dai Rothschild. È appropriato che usino il nome "Federale", perché attraverso l'MI6, la CIA e il Mossad controllano sia il governo statunitense che quello britannico. I senatori vengono corrotti dal loro sistema, come gli investigatori della BCCI hanno scoperto molto tempo fa, senza però intervenire. Come hanno ottenuto questa ricchezza e questo potere? Beh, continuate a leggere per scoprirlo...

La storia della famiglia Rothschild

Mayer Amschel Rothschild (1743-1812) nacque a Francoforte, in Germania, figlio di Moses Amschel Bauer, banchiere e orafo. Il loro nome derivava dallo "scudo rosso » (rotschild), emblema degli ebrei rivoluzionari dell'Europa orientale, appeso sopra la porta del loro negozio. Pochi anni dopo la morte del padre, lavorò come impiegato in una banca di Hannover, di proprietà degli Oppenheimer. Divenne socio junior e presto se ne andò per rilevare l'attività avviata dal padre nel 1750. Acquistò e vendette monete rare e in seguito riuscì ad acquisire diverse altre società di numismatica. Dopo aver ampliato la sua attività all'antiquariato, alle aziende vinicole e all'importazione di materiali manifatturieri dall'Inghilterra, la famiglia Rothschild iniziò ad accumulare una fortuna.

Nel 1804, i Rothschild concessero segretamente presti-ti al governo danese per conto del principe William (a sx). Nel giugno del 1806, quando le truppe napoleoniche si fecero strada in Germania, il principe Guglielmo fuggì in Danimarca, lasciando il suo denaro a Mayer Rothschild. La storia ci racconta che Rothschild seppellì segretamente i registri contabili di Guglielmo, che rivelavano l'entità del suo patrimonio, un elenco dei debitori e degli interessi da loro richiesti, e 600.000 sterline (3.000.000 di dollari), per impedire a Napoleone di confiscarli. Buderus von Carlhausen (Carl Buderus a dx), il funzio-nario del Tesoro che gestiva le finanze di Guglielmo, ricevette una "procura" e a sua volta nominò Rothschild suo capo banchiere, responsabile della riscossione degli interessi sui prestiti reali.

Napoleone annunciò che tutti i debiti pagati al principe Guglielmo sarebbero andati al Tesoro francese e offrì una commissione del 25% su qualsiasi debito che avesse riscosso. Rothschild rifiutò.

L'evolversi delle circostanze permise presto ai Rothschild di formulare un piano che avrebbe garantito loro il controllo finanziario dell'Europa e, presto, del mondo. Iniziò sfruttando l'esito della battaglia di Waterloo, combattuta a

La Belle Alliance, sette miglia a sud di Waterloo, sobborgo di Bruxelles, in Belgio. All'inizio della battaglia, Napoleone sembrava in vantaggio, e il primo rapporto militare segreto a Londra lo comunicò. Tuttavia, con l'arrivo dei rinforzi prussiani, al comando di Gebhard Blücher, la situazione volse a favore di Wellington. Domenica 18 giugno 1815, Rothworth, corriere di Nathan Rothschild, capo del ramo londinese della famiglia, si trovava sul campo di battaglia e, vedendo che Napoleone veniva sconfitto, si recò a cavallo a Bruxelles, poi a Ostenda e, per 2.000 franchi, si assicurò un marinaio che lo portasse in Inghilterra attraverso mari in tempesta.

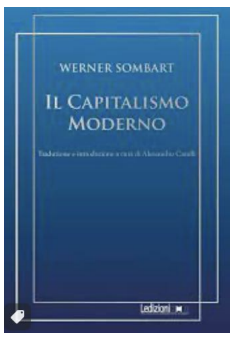
Quando Nathan Rothschild ricevette la notizia il 20 giugno, ne informò il governo, che non gli credette. Così, poiché tutti credevano che Wellington fosse stato sconfitto, Rothschild iniziò immediatamente a vendere tutte le sue azioni sulla borsa inglese. Tutti gli altri seguirono il suo esempio e iniziarono a vendere, facendo crollare le azioni praticamente a zero. All'ultimo minuto, i suoi agenti cominciarono segretamente ad acquistare azioni a prezzi stracciati.

Il 21 giugno, alle 23:00, l'inviato di Wellington, il maggiore Henry Percy, si presentò al Ministero della Guerra con il suo rapporto: Napoleone era stato sconfitto in una dura battaglia di otto ore, perdendo un terzo dei suoi uomini. Questo diede alla famiglia Rothschild il controllo completo dell'economia britannica e costrinse l'Inghilterra a istituire una nuova Banca d'Inghilterra. Tuttavia, non fu questo l'unico modo per trarre profitto da Napoleone e dalla battaglia di Waterloo. Mayer Amschel Rothschild inviò parte del denaro di Guglielmo a suo figlio Nathan a Londra, che lo investì in 800.000 libbre d'oro della Compagnia delle Indie Orientali, sapendo che sarebbero state necessarie per la campagna di Wellington nella penisola. Nathan Rothschild ricavò profitti conoscendo l'esito della battaglia di Waterloo in non meno di quattro modi diversi: (1) vendendo la carta di Wellington (che acquistò a 50 centesimi per dollaro); (2) vendendo oro a Wellington; (3) riacquistandolo; e (4) inviandolo in Portogallo. Questo fu l'inizio della grande fortuna.

Dopo la sconfitta di Napoleone, il principe Guglielmo tornò per riprendere il suo potere, Carl Buderus fu nominato barone e i Rothschild divennero i banchieri più ricchi d'Europa. Nel 1817, la Francia, per rimettersi in piedi, ottenne prestiti da una banca francese Ouvrard e dai fratelli Baring a Londra. I Rothschild videro la loro occasione per avere un controllo saldo sull'economia francese così, nell'ottobre del 1818, gli agenti Rothschild iniziarono ad acquistare enormi quantità di titoli di Stato francesi, facendone aumentare il valore. Il 5 novembre, questi titoli furono venduti sul mercato aperto, scatenando il panico finanziario e il loro calo di valore. Così, i Rothschild ottennero il controllo della Francia. La sconfitta di Napoleone nella battaglia di Waterloo fu uno degli eventi più importanti che portarono alla ricchezza e al potere della famiglia Rothschild.

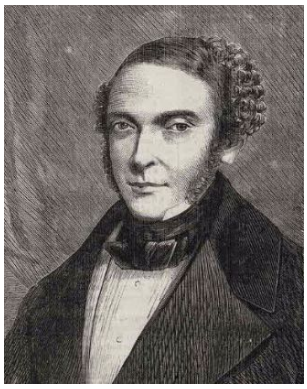
Mayer Rothschild (a sx) aveva fondato banche in Inghilterra, Francia e Germania. I suoi figli, nominati Baroni dell'Impero Austriaco, furono incaricati di proseguire ed espandere il suo impero bancario. Amschel Mayer Rothschild (a dx) era a capo della banca di Francoforte, in Germania, nota come MA Rothschild e Figli che chiuse nel 1901, dopo la morte dopo la morte di Mayer Karl (sotto a dx) e di suo fratello, Wilhelm Karl, figli di Karl Mayer Rothschild (a sx). Salomon Mayer Rothschild (sotto a dx) era a capo della banca di Vienna, in Austria, nota come SM Rothschild e Figli (che chiuse durante la Seconda Guerra Mondiale, in seguito all'occupazione nazista). Nathan Mayer Rothschild (sotto a sx) era a capo della banca di Londra, Inghilterra, nota come NM Rothschild and Sons. Karl Mayer Rothschild (sopra a dx) era a capo della banca di Napoli. James Mayer Rothschild (sotto a dxx) era a capo della banca di Parigi, Francia, nota come Messieurs de Rothschild Freres (il cui nome fu cambiato in La Banque Rothschild nel 1967).

Ben presto i Rothschild si diffusero in tutta Europa con ferrovie, investirono in carbone e ferriere, finanziarono l'acquisto del Canale di Suez da parte dell'Inghilterra, finanziarono l'esplorazione petrolifera in Russia e nel deserto del Sahara, finanziarono gli zar di Russia, sostennero le operazioni diamantifere di Cecil Rhodes, aiutarono la Francia a creare un impero in Africa, finanziarono i monarchi asburgici e salvarono il Vaticano dalla bancarotta.



Attraverso i loro agenti americani ed europei, contribuirono a finanziare la Standard Oil di Rockefeller, la Carnegie Steel e la ferrovia di Harriman. Werner Sombart, nel suo libro "Gli ebrei e il capitalismo moderno", affermò che dal 1820 in poi si era entrati nell'era dei Rothschild e concluse che «esisteva una sola potenza in Europa, e questa è Rothschild». Nel 1913, il patrimonio di famiglia era stimato in oltre due miliardi di dollari.

Dopo la morte di Mayer Rothschild, avvenuta il 19 settembre 1812, il suo testamento stabiliva linee guida specifiche che i suoi discendenti avrebbero dovuto rispettare:
1) Tutte le cariche importanti dovevano essere ricoperte esclusivamente da membri della famiglia, e solo i membri maschi dovevano essere coinvolti nella gestione degli affari. Il figlio maggiore del figlio maggiore doveva essere il capofamiglia, salvo diverso accordo con il resto della famiglia, come avvenne nel 1812, quando Nathan fu nominato patriarca.



2) La famiglia avrebbe dovuto contrarre matrimonio con i propri cugini di primo e secondo grado, in modo che la propria fortuna potesse restare in fami-glia e mantenere l'apparenza di un impero finanziario unito. Ad esempio, suo figlio James Jacob Mayer (a dx) sposò la figlia di un altro figlio, Salomon Mayer. Questa regola perse importanza nelle generazioni successive, man mano che i membri della famiglia si concentravano sugli obiettivi familiari e si sposavano con persone di altre fortune.

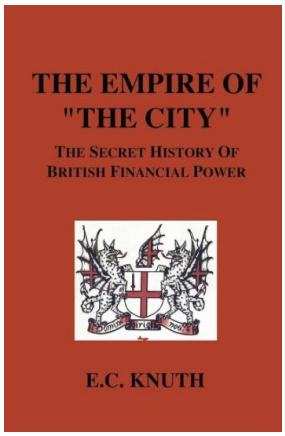
3) Rothschild ordinò che «non venisse mai fatto alcun inventario pubblico, da parte dei tribunali o in altro modo, del mio patrimonio... Inoltre proibisco qualsiasi azione legale e qualsiasi pubblicazione del valore dell'eredità».

L'intelligence americana e britannica ha documentato prove che la Casa Rothschild e altri banchieri internazionali hanno finanziato entrambe le parti in ogni guerra, fin dalla Rivoluzione americana. Il finanziere Haym Salomon, che sostenne i patrioti durante la Rivoluzione americana e in seguito concesse prestiti a James Madison, Thomas Jefferson e James Monroe, era un agente Rothschild.

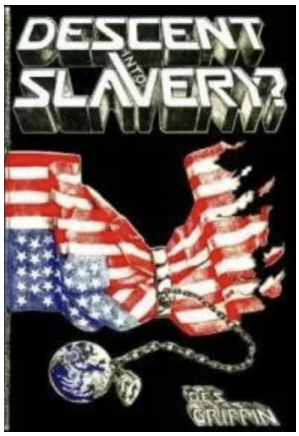
I Rothschild operano in un'area nel cuore di Londra, in Inghilterra, il quartiere finanziario, noto come "The City" o "Square Mile". Tutte le principali banche britanniche hanno qui le loro sedi principali, oltre alle filiali di 385 banche straniere, di cui 70 statunitensi. È qui che si trovano la Banca d'Inghilterra, la Borsa, i Lloyd's di Londra, il Baltic Exchange (contratti di spedizione), Fleet Street (sede dell'editoria e dei giornali), il London Commodity Exchange (per il commercio di caffè, gomma, zucchero e lana) e il London Metal Exchange. È praticamente il centro finanziario del mondo.

Waddesdon Manor è una delle tante dimore dei Rothschild. Situata sulla riva nord del Tamigi, copre un'area di 677 acri, pari a un miglio quadrato. È nota come il "miglio quadrato più ricco del mondo" e gode di diritti speciali, privilegi e un certo livello di indipendenza dal 1191. Nel 1215, i suoi cittadini ricevettero una Carta da Re Giovanni, che garantiva loro il diritto di eleggere an-

nualmente un sindaco (noto come Lord Mayor), una tradizione che continua ancora oggi.



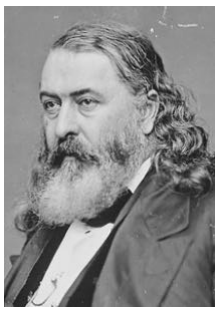
Sia EC Knuth, nel suo libro "L'impero della city » (a sx), sia Des Griffin, nel suo libro "La discesa nella schiavitù » (a dx), hanno affermato di credere che "la city" sia in realtà uno stato sovrano (molto simile al Vaticano) e che, dalla fondazione della Banca d'Inghilterra, di proprietà privata, nel 1694, "la city" sia diventata l'ultima parola negli affari nazionali del paese, con il Primo Ministro, il Gabinetto e il Parlamento diventati solo una facciata per il potere reale.



Secondo Knuth, quando la regina entra nella "city", è sottomessa al Lord Sindaco (sotto di lui, c'è un comitato di 12-14 uomini, noto come "la Corona"), perché questa corporazione privata non è soggetta alla Regina o al Parlamento.

Dopo aver consolidato la loro presa finanziaria sulla maggior parte delle nazioni europee entro la metà del secolo scorso, i banchieri internazionali lavorarono febbrilmente per estendere la loro sfera di influenza fino ai confini del mondo, in preparazione del loro assalto finale agli Stati Uniti, una nazione che, grazie alla sua Costituzione unica, rimase libera. Nei decenni successivi divenne chiaro che, per raggiungere il loro obiettivo di dominio mondiale,

avrebbero dovuto scatenare una serie di guerre mondiali che avrebbero portato allo smantellamento del vecchio mondo in preparazione della costruzione del Nuovo Ordine Mondiale. Questo piano è stato delineato in dettaglio grafico da Albert Pike (a dx), il Sovrano Gran Commendatore dell'Antico e Accettato Rito Scozzese della Massoneria e il massimo esponente dell'Illuminismo in America.



Come hanno ottenuto il controllo 424)

Di conseguenza, nell'interesse del futuro ordine mondiale, della pace e della tranquillità, si è deciso di intraprendere privatamente una guerra silenziosa contro il pubblico americano con l'obiettivo finale di spostare permanentemente l'energia naturale e sociale (ricchezza) dei molti indisciplinati e irresponsabili nelle mani dei pochi autodisciplinati, responsabili e degni.

Il paragrafo sopra riportato, insieme a centinaia di idee filosofiche simili, proviene da un documento che fu "concepito" dopo la fine della Seconda guerra mondiale e che sarebbe diventato il manuale di ciò che i cittadini degli Stati Uniti d'America apparentemente stanno vivendo oggi.

Ecco di cosa si trattava ed è tutto: in conclusione, l'obiettivo della ricerca economica, così come condotta dai magnati del capitale (banche) e dalle industrie delle materie prime (beni) e dei servizi, è l'istituzione di un'economia totalmente prevedibile e manipolabile. L'ultima parola, "manipolabile", a quanto pare si riferisce alla capacità dell'economia di essere manipolabile.

Se non altro, quel paragrafo definisce le linee guida per la crisi economica che gli Stati Uniti hanno attraversato e da cui sembrano non riprendersi, né si riprenderanno mai, se i controllori e gli altri "pochi degni" avranno voce in capitolo e faranno la loro parte. Ora, non ha forse senso tutto questo? Oh, come siamo stati trattati come un violino che non ha mai avuto l'accordatura di cui ha tanto bisogno!

Inoltre, si sono deliberatamente prefissati di rendere stupida la popolazione, come dimostrano frasi come: «La qualità dell'istruzione impartita alla classe inferiore deve essere della peggior specie, in modo che il nocciolo dell'ignoranza che isola la classe inferiore da quella superiore sia e rimanga incomprensibile per la classe inferiore». Con un tale handicap iniziale, persino gli individui più brillanti della classe inferiore hanno poche, se non nessuna, speranza di liberarsi dal loro destino. Questa forma di schiavitù è essenziale per mantenere un certo grado di ordine sociale, pace e tranquillità per la classe superiore al potere.

Quanti cittadini statunitensi si rendono conto di essere stati programmati fin dall'asilo o dalla scuola materna a vivere in schiavitù affinché la "classe superiore al potere" potesse godere di "un certo grado di ordine sociale, pace e tranquillità"? Chi ha mai sentito parlare di una guerra collettiva così elitaria? Forse nella Germania della fine degli anni '30.

Sotto il sottotitolo "Introduzione descrittiva dell'arma silenziosa", scopriamo come progettavano di attuare la loro "Guerra silenziosa": essa, la guerra, spara situazioni, invece di proiettili; è alimentata dall'elaborazione dei dati, invece che da una reazione chimica (esplosione); ha origine da bit di dati, invece che da granelli di polvere da sparo; da un computer, invece che da una pistola; è gestita da un programmatore di computer, invece che da un tiratore scelto; è sotto gli ordini di un magnate bancario, invece che di un generale militare.

Senza vergogna, riconoscono il piano d'azione basato sull'elaborazione dati, sul computer e sui banchieri (il magnate delle banche). Tanto per tutta la tecnologia a cui tutti hanno aderito e che ci ha così affascinati da non sapere più cosa fare, se rispondere al cellulare o alla segreteria telefonica, inviare un tweet o digitare il dito su un messaggio di testo usando la fonetica invece delle parole. Guardate quanto siamo diventati stupidi.

Parlando di tutta questa tecnologia, dicono questo delle loro armi silenziose e segrete: il pubblico non riesce a comprendere quest'arma e quindi non può credere di essere attaccato e sottomesso da un'arma. Questo, cari lettori, è il problema cruciale che tutti devono riconoscere, comprendere, realizzare e su cui tutti devono decidere come reagire e quali azioni intraprendere.

Se quanto detto sopra non vi ha fatto infuriare, allora questo dovrebbe darvi una bella pacca sulla spalla: quando un'arma silenziosa viene applicata gradualmente al pubblico, il pubblico si adatta alla sua presenza e impara a tollerare l'invasione delle proprie vite, finché la pressione (psicologica e economica) non diventa troppo forte e crolla.

Arma silenziosa, applicata gradualmente, impara a tollerarne l'invasione, la pressione diventa troppo forte, crolliamo! Ora, non è forse quello che sta succedendo praticamente in ogni segmento della società in cui viviamo da due o tre decenni, soprattutto per quanto riguarda la paura del terrorismo?

Poi abbiamo gli eventi traumatici periodici che ci galvanizzano in uno stato di paura insostenibile, così che risponderemo volentieri a quella che è stata definita la dialettica hegeliana, problema-reazione-soluzione, lo stesso metodo che i controllori hanno istituito per imporre la "Guerra silenziosa" e darsi il potere di privarci dei nostri diritti umani e civili.

Si pensi alle critiche che circolano sulla Costituzione degli Stati Uniti e sul Bill of Rights, considerati documenti obsoleti. Come quegli stessi principi di governance e giurisprudenza che hanno guidato gli Stati Uniti e la sua società fin dalla loro nascita siano stati ora accantonati e persino calpestati da chi dovrebbe saperne di più.

Ricordate gli eventi dell'11 settembre, in particolare l'autoimplosione dell'edificio 7 (a sx) senza che nessun aereo lo col-pisse. Ricordiamo come Watertown, Massachusetts, è stata trasformata in uno "stato di polizia" chiuso per cercare un uomo armato. Non era forse questa l'esercitazione perfetta da intraprendere per ottemperare? La soluzione dei problemi odierni richiede un approccio spietatamente sincero, senza angosciarsi per i valori religiosi, morali o culturali. Sezione sulla sicurezza che dire della tecnologia e delle attrezzature di sorveglianza della NSA attaccate agli edifici, ai pali della luce o altro per creare una sorta di gulag a Seattle, Washington e Las Vegas, Nevada? Ecco perché dovresti preoccuparti della NSA.

Ciò su cui contano i controllori è la scoperta da parte di Mayer Amschel Rothschild della famiglia di banchieri Rothschild. Egli aveva scoperto il principio fondamentale del potere, dell'influenza e del controllo sulle persone applicato all'economia. Tale principio è «quando si assume l'apparenza di potere, la gente te lo concede subito».I cittadini statunitensi sono inconsapevolmente colpevoli di acconsentire al suddetto "principio" Rothschild?

Quando ci sveglieremo e ci libereremo dall'incantesimo della magia nera?
La vera scoperta di Rothschild consisteva nel riuscire a indurre le persone a cedere la loro vera ricchezza in cambio della promessa di una ricchezza maggiore (invece di una vera compensazione). Rothschild, in sostanza, ha inventato una "pietra filosofale" per quanto riguarda le questioni monetarie che i banchieri, i prestatori di denaro e le banche federali utilizzano per creare ricchezza e manipolare la disparità per il resto di noi.

Il signor Rothschild aveva scoperto che la valuta gli dava il potere di riorganizzare la struttura economica a proprio vantaggio, di spostare l'induzione economica verso quelle posizioni economiche che avrebbero incoraggiato la maggiore instabilità e oscillazione economica.

Lettori, vi prego di rileggere la dichiarazione di cui sopra. È quello che succede da più tempo di quanto ci abbiano fatto credere i banchieri e, in particolare, la Federal Reserve. Sistema bancario, sono portato a pensare. Come se non bastasse a farvi venire l'acquolina in bocca, nella sezione "Guerra Silenziosa » intitolata "Il Modello Economico", troviamo questa conferma:

l'Harvard Economic Research Project (1948) fu un'estensione della Ricerca Operativa della Seconda Guerra Mondiale. Il suo scopo era scoprire la scienza del controllo di un'economia; prima l'economia americana, poi l'economia mondiale. Si riteneva che, con sufficienti fondamenti matematici e dati, sarebbe stato quasi altrettanto facile prevedere e controllare l'andamento di un'economia quanto prevedere e controllare la traiettoria di un proiettile. Come [sic] si è dimostrato vero. Inoltre, l'economia è stata trasformata in un missile teleguidato diretto al bersaglio.

Ecco quindi la risposta apparente a ciò che sta accadendo all'economia statunitense, ai problemi economici dell'Unione Europea e, probabilmente, a ciò che è sotto gli occhi di Giappone e Cina, due delle economie più prolifiche al mondo. La Cina è la seconda economia mondiale dopo gli Stati Uniti. Il Giappone è la terza economia mondiale. Fukushima potrebbe rovinare l'economia giapponese se ci fossero altri problemi radioattivi che la TEPCO non fosse in grado di gestire e il governo giapponese dovesse intervenire e prendere il controllo. Forse è per questo che il governo giapponese sta lasciando che la TEPCO si occupi della "bonifica"?

Ora che abbiamo appreso che l'economia è parte della "tecnologia delle armi silenziose" nella "Guerra Silenziosa", pensate che ci sarà mai un armistizio di pace? Con lo scoppio della bolla immobiliare nel 2007-2009 che ha contribuito a portare alla recessione senza fine; il crollo del mercato azionario del 1929 e i successivi colpi del 1987, 2000 e 2008; sembrerebbe che siamo destinati a un altro "colpo" finanziario o "proiettile" di qualche tipo, se la "Guerra Silenziosa" vuole rimanere nel segno.

La prossima "arma silenziosa" potrebbe arrivare dal mondo assicurativo, ad esempio dallo shock da prezzo elevato che i consumatori di assicurazioni sanitarie stanno vivendo? Con cinque milioni di disdette di polizze sanitarie e polizze sostitutive che costeranno premi dal doppio al quadruplo, non sembra che l'assicurazione sanitaria sia un proiettile mirato nella "Guerra Silenziosa"?

Quali proiettili possiamo rimandare indietro noi cittadini? Reclami, sempre più forti, ai membri del Congresso, Lettere ai direttori dei giornali e, naturalmente, alla Casa Bianca. I commenti possono essere inviati telefonicamente al centralino della Casa Bianca al numero 202-456-1111.

Per come la vede chi scrive, gli elettori hanno dormito alle leve delle loro cabine elettorali. Dobbiamo svegliarci e non farci coinvolgere dalla politica di partito. Dobbiamo vedere il quadro generale di ciò che sta accadendo, invece di elogiare il candidato di un partito. Lo fecero in Germania negli anni '30 e guardate cosa hanno ottenuto. Lo abbiamo fatto noi nel 2008 e nel 2012 e guardate cosa ci ha ottenuto! Non possiamo più prendere per buona la linea

del partito. Guardate cosa sono riusciti a fare i Democratici con l'Affordable Care Act. È tutt'altro che accessibile. Gli elettori devono istruirsi, e in fretta, altrimenti i controllori vinceranno la "Guerra silenziosa". La dignità umana e la compassione umana non possono permettere che ciò accada negli Stati Uniti, nell'Unione Europea, né in nessun altro luogo. Cosa farete?

Chi è Jacob Rothschild e in cosa consiste la teoria del complotto sui Rothschild? 425)

Lord Jacob Rothschild, il famoso banchiere ebreo-britannico, è morto il 26 febbraio 2024 al-l'età di 87 anni. Istruito presso l'Eton College e l'Università di Oxford, Lord Rothschild ha ini-ziato la sua carriera presso la banca di famiglia NM Rothschild & Sons prima di forgiare il pro-prio percorso imprenditoriale, che includeva la fondazione del fiorente fondo di investimento RIT Capital. Lord Rothschild era anche un filan-tropo. che ha effettuato donazioni a istituzioni ebraiche in Israele e in tutto il mondo, nonché a progetti ambientali, artistici e culturali.

Che cos'è la teoria del complotto dei Rothschild?
Il successo finanziario di Lord Rothschild e della dinastia Rothschild, attra-verso le generazioni, ha portato il cognome della famiglia a diventare un simbolo globale di ricchezza, conferendo loro uno status quasi mitico. Nel cor-so degli anni, sono diventati anche oggetto di voci e, con il diffondersi dei pet-tegolezzi, hanno iniziato ad assumere toni più cupi. La teoria del complotto dei Rothschild si è storicamente incentrata su accuse secondo cui la famiglia sarebbe coinvolta in piani di dominio mondiale attraverso il controllo di isti-tuti finanziari, ma negli ultimi anni ha assunto forme ulteriori, tra cui l'accusa ai Rothschild di una varietà di mali sociali, eventi internazionali o tragedie globali. Oggi, la teoria del complotto dei Rothschild è una delle forme di anti-semitismo più diffuse sulle piattaforme dei social media.

CyberWell ha ripetutamente riscontrato che le cospirazioni che riguardano la famiglia Rothschild sono sistematicamente le più di tendenza, le più virali e le più ricercate tra tutte quelle che monitoriamo: un andamento che si è confer-mato anche dopo la recente scomparsa di Lord Rothschild.

L'antisemitismo online aumenta dopo la morte di Lord Rothschild
In questo blog analizziamo alcune delle narrazioni antisemite più note riguar-danti la morte di Lord Rothschild sulle cinque piattaforme social che monito-riamo (Facebook, Instagram, X, YouTube e TikTok). Includiamo anche un'an-alisi dei post in due lingue: inglese e arabo.

La nostra metodologia ha determinato l'esistenza di tre combinazioni di parole chiave con un'alta probabilità di indicare contenuti che includono antisemitismo. Abbiamo esaminato il numero di post pubblicati negli ultimi quattro mesi e dopo la scomparsa di Lord Rothschild che includevano queste parole chiave. Tra queste: "Rothschild" e "Male", "Rothschild" e "Hitler" e « Rothschild" e "Satana". Nel dataset di CyberWell, X ha ospitato i post più antisemiti relativi alla morte di Lord Rothschild.

Combinazione di parole chiave: Rothschild e Male
Nei quattro mesi precedenti la scomparsa di Lord Rothschild, questa combinazione veniva pubblicata in media 580 volte al giorno. Il giorno della morte di Lord Rothschild, il numero salì a circa 20.800 post, con un aumento di quasi il 3.500%!

È interessante notare che questa stessa combinazione di termini ha registrato un picco particolarmente significativo il 19 febbraio, il giorno successivo alla pubblicazione del post X riportato di seguito. Questa frase è stata utilizzata in quasi 16.800 post, e questo solo post ha raggiunto oltre 3,4 milioni di visualizzazioni su X. Il post contiene il video di un'intervista a Lord Rothschild in cui si discute del contributo della sua famiglia alla Dichiarazione Balfour.

Combinazione di parole chiave: Rothschild e Hitler
Sebbene questa combinazione fosse stata utilizzata in media per 160 post al giorno negli ultimi quattro mesi, il giorno della morte di Lord Rothschild è balzata a circa 800 post, con un incremento del 400%.

Combinazione di parole chiave: Rothschild e Satana
Questa combinazione di termini è stata usata in media 290 volte al giorno nei quattro mesi precedenti la scomparsa di Lord Rothchild. Il giorno della sua morte, i post sono balzati a 16.000, con un aumento di circa il 5.400%!

I numeri sopra riportati sono profondamente preoccupanti, ma CyberWell crede fermamente che le piattaforme di social media abbiano un ruolo importante da svolgere nel ridurre al minimo l'odio. Desideriamo quindi dedicare un momento a elogiare YouTube per un recente e importante cambiamento di policy. YouTube ora mostra un riquadro informativo in cima ai video che contengono teorie del complotto antisemite, fornendo informazioni di base provenienti da partner terzi indipendenti, nel tentativo di dissipare miti dannosi e infondati.

Si tratta di uno strumento importante per contrastare la disinformazione e la cattiva informazione presenti sulle piattaforme e sfatare teorie del complotto e menzogne palesi, in particolare quelle relative alle minoranze vulnerabili. Invitiamo tutte le piattaforme di social media ad adottare misure simili!

Rothschild e il dominio del mondo
La famiglia Rothschild è spesso usata come simbolo del repertorio antisemita del controllo ebraico globale. Molti post sui social media accusano la famiglia di esercitare un potere economico eccessivo e sproporzionato, attraverso il quale ha controllato la scena mondiale per secoli. Questo repertorio è stato ripreso in diversi post in risposta alla notizia della morte di Lord Rothschild.

«Jacob Rothschild è morto oggi. La famiglia Rothschild vale più di 500 trilioni di dollari. Possiede quasi tutte le banche centrali del mondo. Ha finanziato entrambe le fazioni in ogni guerra dai tempi di Napoleone. Possiedono i nostri media, possiedono il petrolio e possiedono la maggior parte dei governi...» Inutile dirlo, ma questo post contiene una serie di inesattezze fattuali.

Si sostiene che la famiglia Rothschild controlla segretamente lo Stato di Israele e, esercitando il suo controllo su Israele, controlla la politica e l'economia mondiale. Questo post ha ricevuto oltre 525.000 visualizzazioni!

Satana convoca i suoi servi

Demonizzare i Rothschild come esseri malvagi
La famiglia Rothschild è stata pesantemente demonizzata, con molti teorici del complotto che le attribuiscono oscure sfumature religiose e intenzioni malvagie alle loro presunte azioni.

Alcuni arrivano persino ad accusarli di adorare Satana.
Questa caratterizzazione dei Rothschild come malvagi ha portato i teorici del complotto ad accusarli di tutto, dal controllo della Massoneria agli Illuminati per essere dietro al Nuovo Ordine Mondiale. Queste affermazioni hanno preso piede in particolar modo sui social media dopo la morte di Lord Rothschild. La foto qui affianco presenta Jacob Rothschild come un demone che ha manipolato la società umana e che, alla sua morte, tornerà nei regni demoniaci. È stato twittato da David Icke, un utente X verificato, commentatore sporti-

Sopra: Marina Abramović (Strega occultista) posa con Jacob Rothschild davanti al dipinto 'Satana convoca le sue legioni',1796-1797.

vo inglese e teorico della cospirazione. Il post ha ricevuto oltre 5,8 milioni di visualizzazioni!

Il post qui sotto non solo fa riferimento a diverse teorie del complotto – come quella secondo cui la famiglia Rothschild sarebbe in combutta con tutto, dagli Illuminati alla Massoneria ai satanisti – ma sottolinea anche specificamente che Lord Rothschild sarà sepolto secondo le usanze ebraiche. Spesso vediamo "Rothschild" usato come simbolo in codice per "ebrei", e l'individuazione di questo segmento che fa riferimento alle usanze ebraiche dimostra la reale convinzione cospirativa del potere ebraico dietro la cospirazione superficiale del potere dei Rothschild.

Sopra a dx: Jacob rotshild è morto, verrà sepolto secondo la tradizione ebraica, durante una piccola cerimonia. Poi, in altra data, ci sarà un memoriale, per celebrare la sua vita.

Glorificazione della morte di Jacob Rothschild

Molti post sui social media hanno celebrato la morte di Lord Rothschild. Sos-tengono che fosse un uomo malvagio che ha causato gravi danni a livello glo-bale e che ora si trova nel posto a cui appartiene: l'inferno, dove si trovano demoni come lui. Il primo post qui sotto ha ricevuto oltre 1,1 milioni di visualizzazioni!

A sx: Il mondo è migliore senza di lui, buon viaggio. Un sionista orgoglioso di esserlo, ha creato Israele. I rothshild hanno il sangue del mondo sulle loro mani.

I Rothschild e la famiglia reale

Una teoria del complotto molto diffusa, specificamente riguardante il ramo britannico della famiglia Rothschild, sostiene che questi ultimi controllino la famiglia reale britannica. (*Che vi piaccia o no, la famiglia bancaria Rothschild possiede la famiglia reale britannica.*) Dopo la morte di Lord Roth-

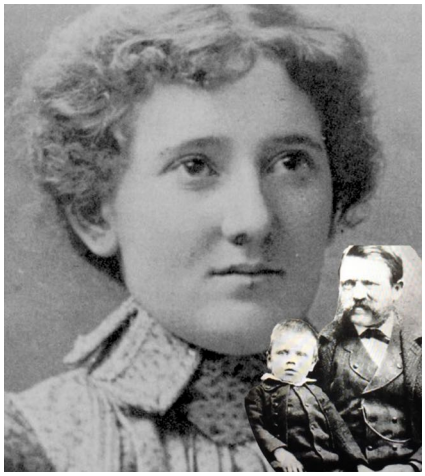
schild, questa teoria raggiunse nuove vette deliranti: un'apparizione delle guardie di Re Carlo per le strade di Londra, apparentemente insolita, scatenò una valanga di voci secondo cui ciò avrebbe avuto a che fare con la morte di Lord Rothschild e sarebbe stata la prova del suo controllo sulla famiglia reale. Questa falsa affermazione antisemita è stata smen-tita da Reuters. I post che presentavano il presunto collegamento tra la manifestazione delle Guardie del Re e la morte di Rothschild hanno raggiunto decine di milioni di visualizzazioni! Di seguito alcuni esempi:

Sopra a dx: La morte di Jacob Rothschild spiega forse questo raro avvistamento della guardia reale a Londra durante il fine settimana? Jacob Rothschild è morto appena tre giorni dopo che due guardie erano state avvistate con un cavallo bianco catturato e una bandiera nera fuori Buckingam Palace.

Il post seguente sostiene che ci sono ulteriori prove del controllo della famiglia Rothschild sulla famiglia reale britannica, in quanto il principe William sarebbe segretamente figlio di Lord Rothschild.

Qualcuno ha notato quanto il principe parassita William assomiglia a Jacob Rothshild Penso che lui sia il suo vero padre non Charlie dito di salsiccia. Considerato che i Rothshild hanno comprato e pagato la famiglia Reale, avrebbe senso avere un piccolo bastardo nascosto in bella vista.

Hitler aveva segrete radici Rothschild



La più spregevole teoria del complotto legata alla famiglia Rothschild è l'affermazione secondo cui Adolf Hitler, ideatore del genocidio di massa degli ebrei durante l'Olocausto, facesse in realtà parte della famiglia Rothschild, o almeno ne fosse controllato. I cospiratori sostengono che una donna di nome Maria Anna Schickelgruber (a sx) rimase incinta fuori dal matrimonio mentre lavorava come domestica in casa del barone Lionel Nathan Rothschild (a dx). Suo figlio sarebbe poi diventato il padre di Adolf Hitler. Questa teoria del complotto non solo è profondamente offensiva in quanto incolpa le vittime del più grande genocidio della storia umana per il proprio sterminio, ma distorce anche l'Olocausto sostenendo

che gli ebrei abbiano orchestrato la propria vittimizzazione per raggiungere obiettivi politici, come la fondazione dello Stato di Israele.

«Questo è un documentario didattico sulla storia della famosa famiglia Rothschild!» Contenuto del video: «Con i banchieri Rothschild che finanziavano sia l'Asse che gli Alleati, la seconda guerra mondiale ci avvicinò a un governo mondiale unico con l'istituzione delle Nazioni Unite. Ma il denaro non fu l'unica cosa che i Rothschild contribuirono alla seconda guerra mondiale [...] Hitler non solo fu sostenuto dai Rothschild, ma era anche un Rothschild. Il padre di Hitler era il figlio illegittimo di una ragazza che all'epoca viveva a Vienna. Lei concepì e a quel tempo era impiegata come domestica nella casa del barone Rothschild. Ma non appena la famiglia scoprì la sua gravidanza, fu rimandata a casa, dove era nato il padre di Hitler. Con la casa dei Rothschild [...] la forza dietro il movimento sionista, i loro legami con Hitler e il finanziamento di entrambe le guerre mondiali è curiosa. Soprattutto considerando che una delle conseguenze della seconda guerra mondiale fu la creazione dello Stato di Israele».

Combattere il male nei tempi bui

Le accuse contro la famiglia Rothschild sono un riciclo di metafore antisemite rivolte contro gli ebrei da migliaia di anni. Siamo ora nel mese ebraico di Adar in cui la storia del Purim ebbe luogo circa 2.500 anni fa. Oggi, la celebrazione del Purim commemora la salvezza del popolo ebraico dal genocidio pianificato da Haman. Haman giustificò il suo piano genocida diffondendo cospirazioni antisemite e demonizzando gli ebrei presso il re Assuero. Nel libro di Ester, Haman dice al re Assuero: «C'è un certo popolo, gli ebrei, sparso e disperso fra i popoli in tutte le province del tuo regno; e le loro leggi sono diverse da quelle di ogni altro popolo; non osservano le leggi del re; perciò, non è nell'interesse del re tollerarli».

Questo dovrebbe suonare familiare, poiché numerose teorie del complotto riecheggiano gli stessi argomenti oggi. Presentando inizialmente il popolo ebraico come sparso tra le nazioni, Haman insinua che gli ebrei abbiano occhi e orecchie ovunque. Alcuni commentatori spiegano che Haman abbia inoltre affermato che questi rappresentanti minacciassero il potere del re. L'affermazione di Haman sulle strane leggi dell'ebraismo ha rafforzato la sua narrazione secondo cui si tratta di una setta segreta e oscura. Inoltre, il Midrash interpreta che Haman abbia presentato al re Assuero argomenti antisemiti sul controllo ebraico dell'economia. Tra le altre cose, sosteneva che gli ebrei avessero

il monopolio del commercio e sfruttassero questo controllo per chiudere i mercati una volta a settimana il sabato e durante tutto l'anno durante le festività ebraiche, causando così una perdita finanziaria ai non ebrei.

Gli argomenti di Haman si adattano perfettamente al giornale nazista Der Stürmer o il documento profondamente antisemita dei Protocolli dei Savi di Sion. Purim assume uno status molto speciale nella tradizione ebraica. È l'unica festività di cui si dice che sia eterna e che non verrà mai annullata. Nel Libro dello Zohar si dice persino che Purim sia più importante di Yom Kippur, generalmente considerato il giorno più sacro dell'anno. Ma cosa rende Purim così speciale? Il periodo di Purim fu molto buio per il popolo ebraico: erano in esilio dopo la distruzione del Primo Tempio e sotto il controllo di Re Assuero, che regnava su 127 paesi. Quando Re Assuero organizzò un banchetto che durò sei mesi, aggiunse la beffa al danno utilizzando vasi presi dal Primo Tempio e indossando gli abiti del Sommo Sacerdote d'Israele. Oltre all'umiliazione nazionale, questo fu anche un periodo spiritualmente difficile: per la prima volta il popolo ebraico non aveva profeti a guidarlo e Dio "nascondeva il suo volto". Ecco perché il Libro di Ester (a sx) è l'unico libro della Bibbia ebraica in cui il nome di Dio non viene menzionato, nemmeno un accenno.

Sullo sfondo di tutta questa sofferenza, giunse il decreto emanato da Haman per distruggere l'intero popolo ebraico. E nonostante la situazione estremamente difficile, il popolo ebraico non si arrese: rimase saldo nella sua fede e alla fine sconfisse i propri nemici. La storia del Libro di Ester descrive, da un lato, lo straordinario coraggio e l'eroismo della regina Ester, che rischiò la vita nel palazzo di re Assuero per impedire l'esecuzione del decreto di Haman, e dall'altro, il resto del popolo ebraico a Susa, guidato dallo zio di Ester, Mardocheo, che digiunò per tre giorni durante la Pasqua, pregò per la salvezza e riconvalidò la ricezione della Torah.

Il vero messaggio del Purim è la capacità di sottomettere il male e di non perdere la speranza, nemmeno nei momenti più bui. CyberWell sostiene il messaggio di lottare per ciò che è giusto anche nei momenti bui. L'antisemitismo, che esiste da migliaia di anni e ha causato indicibili sofferenze al popolo ebraico in tutto il mondo, è oggi più pericoloso che mai a causa della capacità di diffondere odio facilmente e rapidamente a un vasto pubblico attraverso le piattaforme dei social media. Le reazioni antisemite alla morte di Lord Jacob Rothschild, da sole, sono state visualizzate da decine di milioni di persone. Le piattaforme dei social media devono comprendere l'enorme responsabilità che hanno nel proteggere le comunità vulnerabili e nell'applicare e

migliorare le proprie politiche contro l'incitamento all'odio. Di fronte al crescente antisemitismo sui social media e in tutto il mondo, CyberWell lavora senza sosta e si batte affinché tali contenuti vengano rimossi su larga scala dalle piattaforme. Vi invitiamo a unirvi alla nostra missione segnalando contenuti antisemiti per la revisione e la rimozione immediata su app.cyberwell.org. e rendere i nostri spazi digitali migliori e più sicuri per tutti.

La portata potenziale di parole o frasi chiave viene calcolata tramite gli strumenti di social listening utilizzati da CyberWell, che monitorano forum e alcune piattaforme social, sulla base di un campione di post con un elevato tasso di coinvolgimento. Questi numeri offrono un'indicazione di cambiamenti di tendenza, ma non sono assoluti.

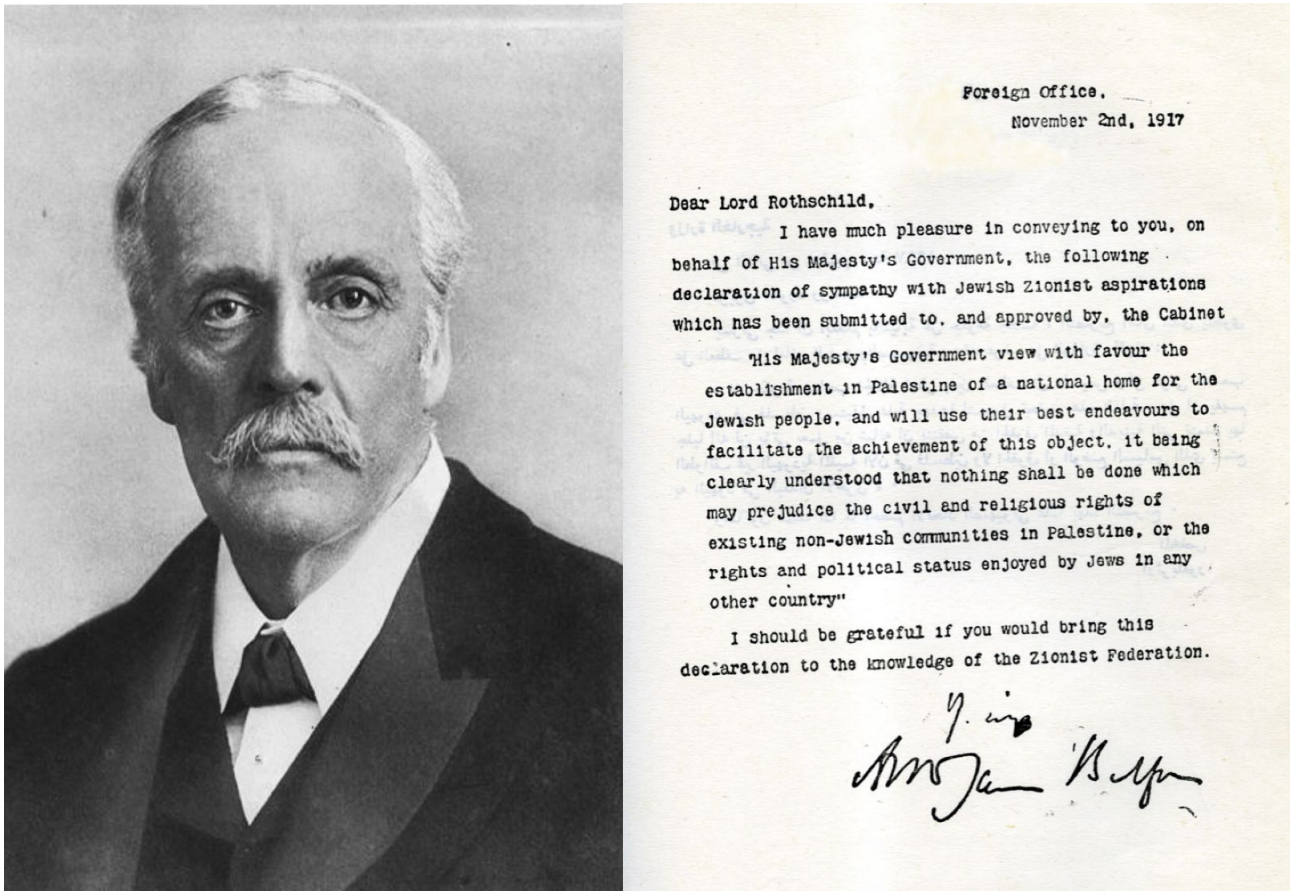
La mia famiglia ha creato Israele 426)

Lord Jacob Rothschild (a sx) ha ammesso, in un'intervista al Times of Israel, che la sua famiglia è stata cruciale per la creazione di Israele. I miei antenati hanno contribuito a spianare la strada per la creazione di Israele, costringendo il governo britannico a firmare la Dichiarazione di Balfour nel 1917.

Si crede comunemente che i Rothschild abbiano progettato la prima guerra mondiale e abbiano aspettato fino al 1917, quando la Gran Bretagna ha mostrato segni di difficoltà. La famiglia Sionista ha poi promesso al Governo Britannico che avrebbero potuto convincere gli Stati Uniti a entrare in guerra e garantire la vittoria della Gran Bretagna contro la Germania sulla base del fatto che il Governo Britannico avrebbe consegnato il controllo della Palestina ai Sionisti. Così è stato creata la Dichiarazione di Balfour che è effettivamente una lettera ufficiale del Ministro degli Esteri del Governo Britannico, James Balfour, al Barone Rothschild.

Durante un'intervista televisiva, il Times of Israele riferisce che Balfour ha rivelato per la

prima volta il ruolo della cugina Dorothy de Rothschild (sopra a sx), che era nella sua gioventù, come "dedicata a Israele" «Quello che ha fatto, è stato di cruciale importanza» Rothschild ha aggiunto che Dorothy ha messo in contatto il leader sionista Chaim Weizmann con l'establishment Britannico. Dorothy «ha detto a Weizmann come integrarsi, come inserirsi nella vita dell'establishment Britannico, e lui ha imparato molto in fretta.»



Foreign Office,
November 2nd, 1917

Dear Lord Rothschild,

I have much pleasure in conveying to you, on behalf of His Majesty's Government, the following declaration of sympathy with Jewish Zionist aspirations which has been submitted to, and approved by, the Cabinet

"His Majesty's Government view with favour the establishment in Palestine of a national home for the Jewish people, and will use their best endeavours to facilitate the achievement of this object, it being clearly understood that nothing shall be done which may prejudice the civil and religious rights of existing non-Jewish communities in Palestine, or the rights and political status enjoyed by Jews in any other country"

I should be grateful if you would bring this declaration to the knowledge of the Zionist Federation.

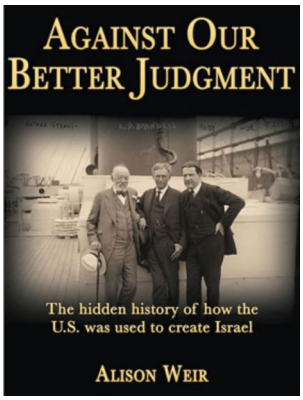
Ministero degli esteri
2 novembre 1917

Caro Lord Rothshild,
È per me un immenso piacere trasmettervi, a nome del Governo di Sua Maestà, la seguente dichiarazione di solidarietà con le aspirazioni sioniste ebraiche, che è stata presentata e approvata dal Consiglio dei Ministri.
"Il Governo di Sua Maestà vede con favore l'istituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico e farà tutto il possibile per facilitare il raggiungimento di questo obiettivo, restando inteso che nulla verrà fatto che possa pregiudicare i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche esistenti in Palestina, né i diritti e lo status politico di cui godono gli ebrei in qualsiasi altro Paese".
Vi sarei grato se portaste questa dichiarazione a conoscenza della Federazione Sionista.

Rothschild ha commentato che il modo in cui la dichiarazione è stata procurata è stato straordinario. «E' stato il pezzo più incredibile di opportunismo».

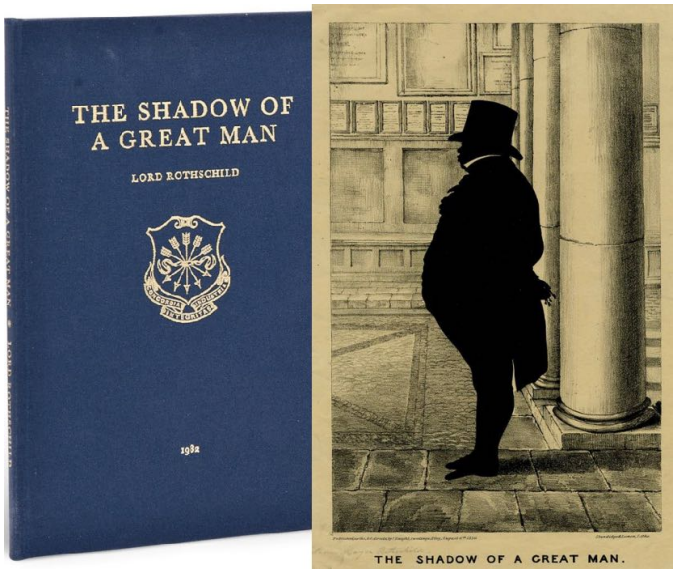
«Weizmann arriva a Balfour, descrive Rothschild e incredibilmente, persuade sia Lord Balfour che Lloyd George, il Primo Ministro, e anche la maggior parte dei Ministri, che questa idea di una nazione per gli ebrei avrebbe dovuto essere messa in atto. Voglio dire, così, così improbabile».

Il Times riporta le dichiarazioni di Rothschild attestando che la sua famiglia, al tempo, era divisa sull'idea di Israele, sottolineando che alcuni membri «non erano completamente d'accordo sul fatto che questa nazione fosse creata lì». Le lettere di Dorothy sono conservate a Waddeston e descrivono i suoi rap-porti successivi con diversi leader sionisti e il suo consiglio sull'organizzazione della Conferenza Sionista, secondo quello che riporta il Times.



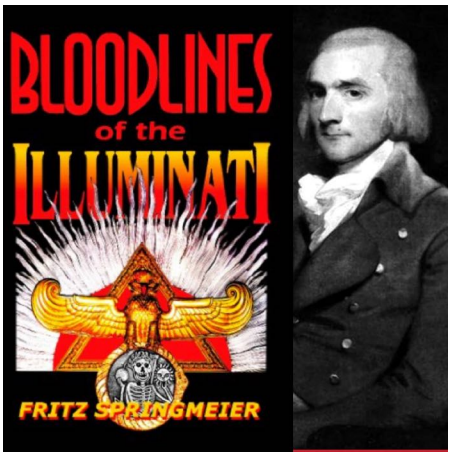
Rothschild ha ammesso che la dichiarazione ha attraversato cinque bozze prima di essere rilasciata il 2 novembre, 1917. Alison Weir riporta nel suo libro, "Against Our Better Judgment" la storia nascosta di come gli Stati Uniti siano stati usati per creare Israele, con le bozze della dichiarazione che andavano avanti e indietro tra i Sionisti negli Stati Uniti prima che il documento fosse finalizzato. Lo scrittore principale era un Sionista segreto, Leopold Amery.

Illuminati: La famiglia Rothschild 427)



Lord Rothschild nel suo libro "L'ombra di un Grande Uomo" cita una lettera spedita da Davidson a Nathan Rothschild il 24 giugno 1814: «Fintanto che possedete una casata come la vostra e finchè lavorerai a stretto contatto con i tuoi fratelli, non ci sarà casata in grado di competere con la vostra, causarvi danni o approfittare di voi, perché assieme siete molto più potenti del resto delle dinastie. La vicinanza dei fratelli Rothschild si può notare in una lettera di Salomon Rothschild al fratello Nathan il 28 febbraio 1815, «Siamo come il meccanismo di un orologio: ogni parte è essenziale. Questa vicinanza viene anche dimostrata dai 18 matrimoni dei nipoti di Mayer Amschel Rothschild: 16 cugini di primo grado si sono sposati fra loro.

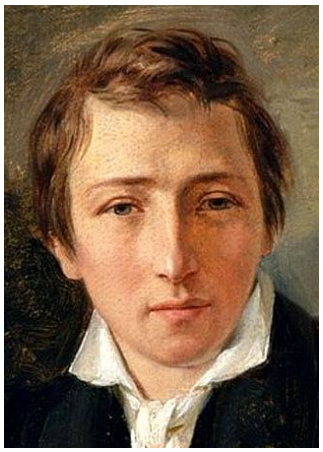
Visitando la nazione che i Rothshild hanno costruito



Nel 1974, nell'estate dopo la guerra dello Yom Kippur Fritz Springmeier l'autore del libro "Bloodlines of the illuminati" visitò Israele, ed ebbe la possibilità di visitare personalmente molti degli edifici come la Knesset costruito grazie al denaro Rothschild. La Knesset è l'equivalente israeliano dell'edificio del congresso americano. Uno dei Rothschild lasciò in eredità molto denaro per diversi progetti edilizi ad Israele e la famiglia è onorata di avere una strada intitolata a loro a Gerusalemme.

Alla fine della prima guerra mondiale pochi ebrei potenti, tra cui i Rothschild formularono il trattato con le sanzioni da attribuire alla Germania. Il trattato garantiva ai Rothschild i diritti di proprietà sulle ferrovie palestinesi tedesche, permettendo così ai Rothschilds di avere una leva sicura per dettare le politiche riguardanti la Palestina. I Rothschild concessero prestiti alla Turchia per un ammontare di quasi 100.000.000 di sterline. Quando il governo turco crollò dopo la prima guerra mondiale perchè stava dalla parte dei perdenti, i Rothschild pretesero da loro dei diritti sulla Palestina in quanto non riuscirono più a pagare il prestito. Il governo britannico seguì i dettami dei Rothschild. Agli Inglesi venne fornito un mandato sulla Palestina e i Rothschild furono in grado, tramite i loro collegamenti nel governo britannico, di creare le basi e gli scenari adatti che avrebbero portato alla creazione di Israele.

ADORANO ANCHE UN ALTRO DIO

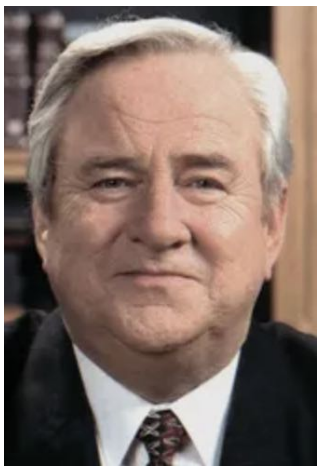


Un elemento risalta agli occhi di chi ascolta i banchieri internazionali o legge i loro libri. Credono che il denaro sia ciò che fa girare il mondo. Se hai soldi, puoi fare qualsiasi cosa. Il denaro è "Dio" e viene adorato e servito. Anche dopo che queste famiglie hanno accumulato più di quanto potranno mai spendere, questi devoti credenti continuano a vendersi l'anima per questo falso ma potente dio. Il grande poeta-filosofo Heinrich Heine (a sx) (figlio di un banchiere ebreo) ha detto: «Il denaro è il dio del nostro tempo, e i Rothschild i suoi profeti» Seguendo l'esempio dei Rothschild, Heinrich Heine si firmava disegnando un Sigillo di Salomone. Amsel Rothschild è famoso per aver detto: «Dammi il controllo dell'economia di un paese, e non mi importerà di chi ne fa le leggi.» I discendenti, oggi, si incontrano due volte al giorno a Londra per dettare al mondo quello che sarà il prezzo dell'oro. Decidono anche ciò che la "Federal Reserve" farà con le finanze americane.

Secondo dei testimoni oculari, abbastanza prominenti da poter visitare una casa inglese dei Rothschilds, quest'ultimi adorerebbero anche un altro dio Satana. I Rothschild sono satanisti da generazioni. I Rothschild sono una parte importante nella storia del Sigillo di Salomone (noto anche come esagramma, Magen David, stella a sei punte, stella di David.) Il Sigillo di Salomone, l'esagramma, non era considerato un simbolo ebraico prima che i Rothschild cominciassero ad usarlo. Durante tutto il Medioevo il sigillo di Salomone era stato usato da maghi arabi cabalisti, stregoni/streghe e druidi satanisti. Una delle rare apparizioni del simbolo nell'antichità risale a 1.200 anni fa in una moschea musulmana a Tel Aviv. Nel dodicesimo secolo un ebreo ashkenazita di nome Menahem ben Duji, che pensava di essere il messiah, utilizzò il simbolo magico. Dato che i Rothschild sono satanisti adottarono questo potente simbolo magico per il loro stemma nel 1822.

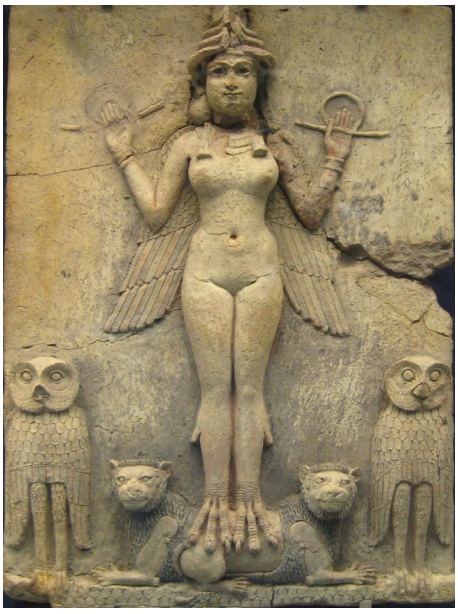
Il nome che adottarono per la loro famiglia, deriva dal fatto che nel 17 ° secolo, Amschel Mayer Bauer, iniziò ad appendere fuori dalle sue case un esagramma rosso in modo da identificarle. Mayer Amschel quindi decise di farsi chiamare red-schield (Rothschild in tedesco). Alice Bailey in "A Treatise On White Magic", afferma che la gerarchia ha tra le sue fila un gruppo speciale chiamato "gruppo finanziario", che controlla tutto ciò che può essere convertito in energia, costruendo una dittatura sui rapporti di commercio e scambio. Secondo la luciferina Alice Bailey, il "gruppo finanziario" è l'ultimo gruppo diretto dalla Gerarchia. Nel 1836 Zevi Hirsch Kalischer avvicinò un Rothschild e propose di acquistare tutta la terra di Israele. Ci vollero molti anni prima che i Rothschild riuscissero a creare Israele. I Rothschild furono una forza primaria dietro la sua creazione, la nazione giustamente quindi ha come logo il sigillo di Salomone.

Gli ebrei ultra-ortodossi israeliani non serviranno mai l'esercito israeliano perché sanno che non vi è il loro dio dietro la creazione di Israele, ma piut-



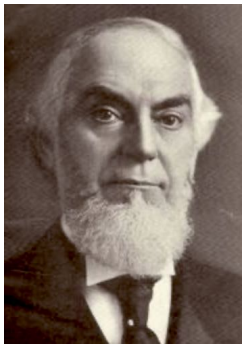
tosto dei ricchi ebrei apostati. Si rifiutano di servire gli empi. Sono più saggi di uomini quali Jerry Falwell (a sx) che va in giro a dire che Israele è la nazione di Dio. Per uomini come Falwell dio ha permesso a Hitler di arrivare al potere, come successe a Stalin, e ai Rothschild. Allo stesso modo quel dio governa e protegge la Russia di Stalin, domina l'America e Israele.

La maggior parte degli ebrei non si preoccupa di informarsi sul significato occulto della loro preziosa Magen David (Stella di David). Re David non ha nulla a che fare con l'esagramma, ma suo figlio Salomone si, quando cominciò di fatto ad adorare Ashtoreth (stella, anche conosciuta come Astarte, Chiùn, Kaiwan, Remphan, e Saturno). Salomone costruì altari in onore di Astarte (a dx).



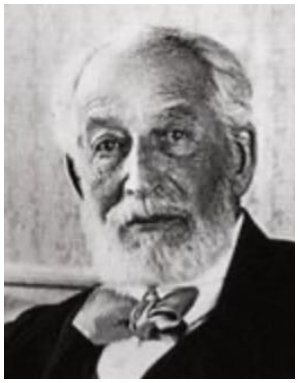
Il dio Saturno è associato con la Stella ma sia Saturno che Astarte sono identificati con un certo numero di altri nomi. Saturno è molto importante per comprendere la lunga storia di questa cospirazione che risale a tempi antichissimi. La città di Roma era originariamente conosciuta come Saturnia o Città di Saturno. La Chiesa cattolica romana conserva gran parte del culto di Saturno nei suoi rituali. Saturno si riferisce anche a Lucifero. In vari dizionari occulti Saturno è associato con il male. Saturno era importante per la religione di Mitra e per i Druidi.

I collegamenti con ebrei e giudaismo



Si dice che tutte le strade portano a Roma. In questo articolo tutti i percorsi di indagine ci porteranno verso i Rothschild. Charles T. Russell (a sx), in una lettera al barone (Lord) Rothschild nel 1891, inviata dalla Palestina, elenca possibili scenari d'azione che potrebbero essere adottati per insediare gli ebrei in Palestina. Russell ringrazia Rothschild per i soldi che hanno permesso la fondazione di alcune colonie ebraiche. Russell scrive a Rothschild: «Ciò di cui necessitiamo qui, assieme all'acqua potabile e all'igene, è un buon governo che protegga i poveri dai delinquenti e dai ricchi. Sarebbero estremamente necessari anche degli istituti bancari con basi sane e che fanno affari onestamente. Russell continua, Che il Dio di Giacobbe ti diriga, mio caro signore e diriga tutti coloro che sono interessati alla liberazione di Israele e alla

sua prosperità, e saranno benedetti coloro che, in qualsiasi misura, fungono da mezzi per il compimento dell'Opera.» Quando la Chiesa mormone necessitò di un finanziamento alla fine del 19esimo secolo, andarono alla KuhnLoeb Co. per spiegare il controllo dei Rothschild sulla Kuhn Loeb Co.; Jacob Schiff arrivò negli Stati Uniti con capitali Rothschild e prese il controllo di una piccola realtà bancaria ebraica fondata da due mercanti di Cincinnati Abraham Kuhn e Solomon Loeb. Sposò pure la figlia di Solomon. Nel 1885, Loeb andò in pensione, e Schiff guidò la Kuhn Loeb Co. per conto dei Rothschild fino al 1920 quando morì.



Durante la gioventù di Russell e Brigham, Lord Rothschild veniva considerato il "leader laico della comunità ebraica mondiale." Edmund Rothschild (asx) fu presidente della Jewish Colonization Assoc, un grande gruppo sionista. Amselm Rothschild (a dx) fece presente che suo nonno Amschel Mayer insistette sulla clausola delle sua volontà «Che i miei figli e i loro discendenti possano rimanere costantemente fedeli alla loro ancestrale fede ebraica».

I Rothschild non sono rimasti fedeli alla fede ortodossa. Il mondo ebraico ha inondato i Rothschild di lodi, «I Rothschild governano un mondo cristiano. Nessun gabinetto di governo prende decisioni senza il loro consenso. Estendono i loro tentacoli, con la stessa facilità, da San Pietroburgo a Vienna, da Vienna a Parigi, da Parigi a Londra, da Londra a Washington. Il barone Rothschild, il capo della casata, è il vero re del regno di Giuda, il Messia tanto cercato da questo popolo straordinario …. Il leone della tribù di Giuda, il barone Rothschild, possiede più forza di David e più saggezza di Salomone». Anche il priorato di Sion è collegato ai Rothschild in quanto fanno parte del Consiglio Ebraico degli Anziani di Sion. I Rothschild hanno "aiutato" il popolo ebraico alla loro maniera. Per coloro che ammirano l'avarizia, i Rothschild rappresenteranno un ottimo esempio. Ad esempio, le offerte di James Rothschild agli ebrei francesi poveri era di 5 franchi (l'equivalente di $ 1). La loro dinastia ha distrutto gli ebrei onesti così come i cristiani. Oggi, in pochi osano criticare i Rothschild.

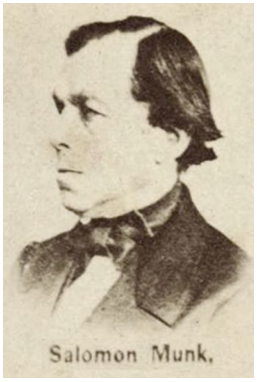
I collegameni alle società segrete

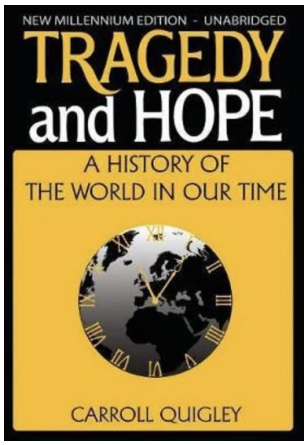
I Rothschild svolsero un ruolo di primo piano negli Illuminati di Baviera, ed almeno uno dei figli di Amsel ne era membro. Come il lettore saprà, Amsel dispiegò i figli nelle principali capitali europee, dove ognuno mise in piedi la propria compagnia finanziaria/banca. Con il loro servizio di intelligence segreto e la loro rete mediatica possono gestire qualsiasi governo europeo. La voluminosa quantità di corrispondenza inviata dai Rothschild attirò l'atten-

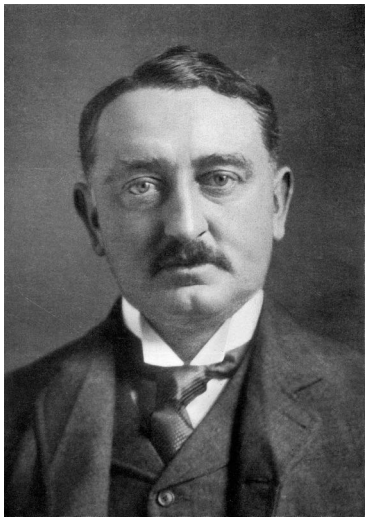
zione, ma nessuno impedì mai al servizio di intelligence e alla loro posta di funzionare correttamente. Dopo che gli Illuminati di Baviera vennero scoperti, il centro del potere occulto delle società segrete europee si spostò alla Carboneria aka l'Alta Vendita (a sx), guidata da un altro potente Rothschild, Karl Rothschild (a dx) figlio di Amschel Nel 1818, Karl partecipò alla stesura di un documento segreto che venne inviato al quartier generale della Massoneria dalla Alta Vendita. I massoni erano angosciati quando vennero a sapere che una copia di questo fascicolo venne persa, e misero una ricompensa per chiunque si fosse offerto di riportare loro la copia perduta. Venne originariamente scritta in italiano. Il titolo traduce "Istruzioni permanenti, guida per i capi dei più alti gradi della Massoneria."

Il libro di riferimento 10.000 massoni famosi, Vol. 4, p.74, indica che altri due figli di Amschel erano massoni, James Meyer Rothschild, e suo fratello Nathan Meyer Rothschild. James Rothschild a Parigi era al 33 ° del rito scozzese della massoneria, e suo fratello Nathan a Londra fu membro della Loggia dell'Emulazione, e il massone ebreo Katz indica che Solomon Meir Rothschild, venne iniziato alla Massoneria il 14 giugno 1809. I Rothschild divennero potenti all'interno della Massoneria. Troviamo i sansimoniani, i religiosi millenaristi occulti precursori del comunismo, che tessono le lodi per il barone Rothschild nella loro rivista Le Globe: «Non c'è nessuno che oggi meglio rappresenti il trionfo dell'equità e del lavoro nel XIX secolo come il barone di Rothschild …. Questo ebreo nacque milionario? No, nacque povero, e se sa-peste quanto genio, pazienza e duro lavoro furono necessari per costruire la House Of Rothschild, lo ammirereste piuttosto che insultarlo». Lionel de Rothschild (il de è stato aggiunto dai Rothschild francesi) partecipò alla prima internazionale comunista. Il massone Mazzini che aiutò ad avviare il comunismo lodò i Rothschild, «Rothschild potrebbe essere re di Francia se lo desiderasse.»

Adoiphe Crémieux (a sx), era un massone ebreo/francese. I Rothschild diedero al-meno 1.000 sterline a Crémieux perchè andasse a Damasco con Salomon Munk (a dx), e Sir Moses Montefiore (sotto a dx) per farsi consegnare gli ebrei imprigionati in questo posto, e convince il sultano turco a dichiarare le accuse di omicidio rituale false.Basandosi sull'opera di tre autori ebrei, il B'nai B'rith era uno spin-off dell'Ordine di Sion e venne messo in piedi come copertura per operazioni di intelligence segrete per la House of Rothschild. I Rothschild sono molto importanti anche nel Bilderberg Group. I Rothschild erano strettamente collegati al Council on Foreign Relations (CFR). Anche se molta gente oggi non vede il CFR come una società segreta fu originariamente messo a punto come parte di una società segreta e venne tenuto segreto per molti anni, nonostante la sua incredibile potenza. Carroll Quigley, professore di Relazioni Internazionali presso la Jesuit Georgetown University, ha portato alla luce il Gruppo della Tavola Rotonda nel suo libro "Tragedy and Hope". I Rothschild finanziariono Rhodes in modo che formasse i De Beers.







Cecil Rhodes (a sx) istituì una società segreta sul modello di quella dei gesuiti e dei massoni per contribuire a portare in atto un governo mondiale unico che avrà il suo nucleo in Gran Bretagna. Il gruppo interno venne fondato nel 1891 ed era composto da Mark Rhodes, Stead, Lord Esher (Brett), e il Massone di 33° Alfred Milner. Un cerchio secondario di "potenziali membri del Circolo degli Iniziati" consisteva nell'ebreo Lord Balfour, da Sir Harry Johnson, da Lord Rothschild, da Lord Grey e altri. Inizialmente, Lord Rothschild faceva parte del gruppo interno della società segreta di Rhodes, ma venne sostituito dal suo figliastro Lord Rosebury che non era così potente come il padre. I socialisti Fabiani dominavano lo staff di Oxford quando arrivarono gli scolari di Rhodes. Questi studiosi ricevettero l'indottrinamento e la preparazione per diventare successivamente parte di un Nuovo Ordine Mondiale socialista.

Il gruppo della Tavola Rotonda germogliò dal circolo esecutivo interno della società segreta Rhode. Il cerchio venne fondato subito dopo l'inizio del 20° secolo. Il Round Table Group venne mantenuto in vita dopo la prima guerra mondiale mettendo in piedi un'organizzazione di facciata la Royal Institute of International Affairs. Il Council of Foreign Relations fu la parte americana di questo fronte. Il cerchio interno continua a dirigere il cerchio esterno e le sue due organizzazioni di facciata la RIIA e il CFR.

Gestione della ricchezza degli Zar e della Chiesa Cristiana e la cattura di quella Ortodossa.

All'inizio del 19 ° secolo il Papa andò dai Rothschild per farsi prestare del denaro. I Rothschild furono molto cordiali con il Papa, tanto da far dire sarcasticamente ad una giornalista "Rothschild ha baciato la mano al Papa ... L'ordine per lo meno è stato ristabilito." Ai Rothschild nel corso del tempo sono state affidate grosse parti delle ricchezze del Vaticano. Il ricercatore. Eustice Mullins scrisse che i Rothschild coprirono le operazioni finanziarie della Chiesa cattolica in tutto il mondo nel 1823. Oggi il grande business bancario e finanziario della Chiesa cattolica è un sistema interlacciato con i Rothschild e con il resto del il sistema bancario internazionale. La grande ricchezza degli zar russi venne affidata ai Rothschild, 35 milioni $ con la Rothschild's Bank Of England, e 80 milioni $ nella banca Rothschild di Parigi I Rothschild finanziarono la rivoluzione russa che confiscò vaste porzioni di ricchezza alla Chiesa ortodossa. Sono stati in grado di impedire (grazie alla loro grande influenza e potere) che i legittimi eredi della fortuna degli zar non ritirassero un centesimo dei milioni depositati nelle loro banche. I Mountbattans, che sono legati ai Rothschild, portarono la battaglia in tribunale garantendo che non ci fossero più pretese su quel denaro. In altre parole, il denaro investito nella rivoluzione russa, non fu solo pagato direttamente dai bolscevichi con milioni di dollari in oro, ma appropiandosi anche delle ingenti ricchezze degli zar, con questo furto i Rothschild guadagnararono circa 50 Miliardi $.

Il controllo su stregoneria e satanismo

Una delle più pure forme di satanismo può essere individuata nel frankismo/ sabbatianesimo. I leader di questo movimento prima dei Rothschilds furono:

Sabbatai Zevi (1626-1676) Nathan di Gaza (16?? -?) Jacob Frank (1726-1791)

La moneta attrae naturalmente a se il male. Per esempio, se una donna decidesse di prostituirsi riceverebbe una grossa somma di denaro, ma chi la pagherebbe perchè mantenesse la sua verginità o la sua dignità? Se sei un sicario ti vengono dati molti soldi per portare a termine l'obiettivo, qualcuno darebbe mai soldi a uno cecchino che non sa prendere la mira? Gli uomini malvagi sono disposti a vendere la propria anima al diavolo in cambio della realizzazione dei loro desideri. Utilizzeranno il male per guadagnare soldi.

Mentre molte persone sono consapevoli di queste due ultime connessioni, una terza potrebbe sfuggire ai più. Il principale gruppo di uomini che si è infiltrato nel sistema finanziario internazionale è di matrice satanista. Questi ultimi gestiscono ora la Federal Reserve e sono coloro che acconsentono alla creazione di carta moneta da parte della Federal Reserve degli Stati Uniti. Avendo il totale controllo sula produzione del denaro contante hanno un'importante leva sul mondo finanziario, senza menzionare che essi controllano la Banca Mondiale. Non è un caso poi, che dopo essere entrati in possesso del sistema finanziario mondiale, vogliano fare quanto in loro potere per conquistare e distruggere sia la fede cristiana, sia quella musulmana. Questi potenti banchieri si riferiscono alla fede in Dio come Caino si riferiva al fratello Abele.

Che siano collegati al popolo ebraico, non significa che abbiano intenzione di proteggerlo. Sabbatai Zevi venne rifiutato da molti ebrei. La sua setta acquisì importanza nella seconda metà del XVII secolo nel sud-est della Polonia. Nel 1759-60, 500 ebrei, Sabbatiani, si convertirono al cristianesimo. Nel 1715, 109 delle 415 famiglie ebree a Francoforte prestavano denaro. Le altre erano composte da mercanti di vario genere.

Il controllo sul trattato che poneva fine alla prima guerra mondiale

Quando la Germania fu sconfitta, non solo gli agenti dei Rothschild stesero una bozza del trattato, ma concepirono anche l'idea della "League of Nations", ma Max Rothschild (a dx) fu uno degli 11 uomini che presero il controllo della Baviera. Max Rothschild era un Massone nella Loggia No. 11, di Monaco di Baviera, Germania.

Collegamento con l'MI5, Rockefellers, J.p. Morgan, il CFR e altri

Victor Rothschild, che lavorò per la J.P. Morgan & Co., fu anche importante nell'MI5 (i servizi segreti inglesi). Anche Victor Rothschild (a dx) era comunista e membro del Apostles Club a Cambridge. Lord Rothschild fu uno dei membri originali del gruppo della Tavola Rotonda di Rhode, che si trasformò poi nel CFR. Furono i Rothschild, a finanziare Cecil Rhodes, quando andò in Africa. I Rothschild hanno prestato denaro a diversi loro agenti e in questo modo se ne tutelano la fedeltà, come per i Morgan e i Rockefeller. I Rockefeller erano ebrei marrani. Il primo Rockefeller fece denaro attraverso il traffico di stupefacenti. Dopo aver guadagnato un piccolo capitale la famiglia si buttò sul petrolio. Ma fu il capitale messo a disposizione dai Rothschild a rendere così potenti i Rockefeller. "Finanziarono anche le attività di Edward Harriman (ferrovie) e Andrew Carnegie Steel."

Il loro potere all'interno della cristianità

I Rothschild non esercitarono solo un grande influsso sulle società segrete, ma anche nella cristianità. L'Esercito della Salvezza sotto consiglio Rothschild adottò come stemma lo scudo rosso (il Roth Schild). Una storia sui Rothschild osserva, «I Rothschild si erano catapultati in una posizione di immensa influenza politica e finanziaria. Furono una forza indipendente in Europa e non rendevano conto a nessuno.»

Alcuni dei Rothschild vennero coinvolti nella campagna per allentare la morale pubblica. Il segretario esecutivo del primo Forum nazionale degli studenti fu John Rothschild (a sx). Questo Forum nazionale degli studenti cambiò nome co-me ci si cambia di vestito. Parlando di abbigliamento, uno degli obiettivi di questo gruppo socialista fu quello di promuovere la nudità pubblica e l'amore libero. Questa organizzazione era composta dai seguenti gruppi costituenti il Radcliffe Liberal Club, l'Union Theological Seminary Contemporary Club, lo Yale Liberal Club solo per citarne

alcuni. Un ulteriore sviluppo fu la Federazione della Pace della Gioventù che consisteva della Lega della Gioventù della Comunita delle chiese , della Methodist Epworth League, l'NY District, la Young Judea, e della Young People's Fellowship of St. Phillip's Parish per citarne alcune. I religiosi influenti hanno conttati con i Rothschild, soprattutto attraverso i loro vari agenti.

John D. Rockefeller, Senior (left) and John D. Rockefeller, Junior, 1921

Harry Emerson Fosdick, che fu pastore della chiesa di Rockefeller fu anche tra i presidenti della Fondazione Rockefeller. John Foster Dulles, CFR, fu presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Rockefeller, e sposò una Rockefeller, Janet Pomeroy Avery. Ricordate che John Foster Dulles fu un importante ufficiale del Consiglio Federale delle Chiese di Cristo. Tutte le strade portano ai Rothschild insomma.

L'ESTENSIONE DEL POTERE DEI ROTHSCHILD
Secondo una fonte «è stato stimato che controllano la metà della ricchezza del mondo». La Federal Reserve Bank di New York era controllata da 5 banche che ne possedevano il 53% delle azioni. Queste cinque banche erano controllate dalla Nathan M. Rothschild & Sons di Londra. Controllare la Fed significa sostanzialmente controllare il denaro del mondo. Questo fatto da solo dimostra quanto siano potenti i Rothschild. Se si esaminano coloro che vennero nominati capi della Fed, si possono constatare altri collegamenti importanti.

Un'altra impresa privata che utilizza il nome Federal gestita dai Rothschild è la Federal Express. Qualsiasi altra persona potrebbe essere portata davanti al

tribunale se facesse intendere che il suo business ha a che fare, fittiziamente, con il governo, non i Rothschild. L'adozione del nome Federal risulta opportuna, perché per mezzo dell'MI6 attraverso la CIA hanno dato ordini al govenro americano. I senatori vengono comprati o corrotti dal loro sistema, stessa cosa che accade per gli investigatori. I Rothschild furono coinvolti intimamente nella stregoneria e negli Illuminati fin dall'inizio. Il Kaiser della Germania sembrò riferirsi a loro quando disse, «i poteri magici del denaro, utilizzati alla maniera del Signor Lucro rappresentano la magia nera più oscura.»

Se solo la metà della ricchezza è controllata dai Rothschild, vuol dire che hanno bisogno di alleati se vogliono dominare il mondo.

ALLEATI
I Rothschild e i Rockefeller sono solo due delle tredici famiglie regnanti degli Illuminati. Due famiglie ebree che sembrano essere importanti per gli Illuminati sono gli Oppenheim e gli Oppenheimer. Oppenheim si trovava a Colonia. Gli Oppenheimer furono tra i primi membri ad unirsi agli Illuminati di Baviera. Il Bund der Gerechten (Lega dei Giusti) fu una copertura degli Illuminati gestita da ebrei per la maggior parte satanisti. Questo bund finanziato in parte dai Rothschild servi a finanziare l'opera del massone satanista Karl Marx, il Manifesto comunista.

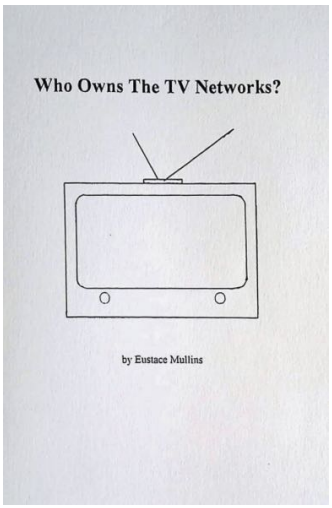
Autumn 1844 meeting in Paris addressed by Karl Marx and Freidrich Engels. Bund der Gerechten

L'ebreo Gumpel Oppenheim era nel cerchio interno del Bund. Un suo parente Heinrich Oppenheim (sotto a sx) architettò la rivoluzione comunista del 1848 in Germania. La storia ufficiale del Partito Comunista accetta la Lega, come predeces-sore del comunismo.

Gli Oppenheimer erano vicini ai Rothschild solo J. Robert Oppenheimer del CFR venne accusato di essere un comunista. Harry Oppenheimer, (a dx) un banchiere internazionale, è presidente del monopolio internazionale di diamanti De Beers, e presidente della AngloAmericana Corp. Gli Oppenheimer possono essere trovati in importanti posizione della finanza statunitense. Aiutarono a gestire circa 10 fondazioni di grandi dimensioni, compresa la Oppenheimer Haas Trust di New York per la cura dei bambini ebrei bisognosi.

Il Vol. 2, a pag. 496 della Enciclopedia ebraica indica che altre famiglie "adottarono il piano Rothschild." Queste furono i Lazards, gli Sterns, gli Speyers e gli Seligmans. Il piano dei Rothschild era quello di porre membri della sua famiglia nelle 5 maggiori capitali europee per coordinare le attività. Una delle più grandi riviste tedesche è lo Stern, ed Ernst Stern è il secondo in comando alla Banca Mondiale. Le famiglie ebree che istituirono la Frankfurt Judenloge (questa era la loggia massonica di Francoforte a cui i Rothschild appartenevo) furono gli Adler, gli Speyers, i Reisses, gli Sichels, gli Ellisons, gli Hanaus, i Geisenheimers e i Goldschmidts. Isaac Hildesheim, un ebreo che cambiò nome in Justus Hiller è il fondatore di questa loggia di Francoforte. Anche Michael Hess, preside della scuola ebraica riformata Philanthropin fu un'importante figura della loggia, come il dottor Ludwig Baruch (successivamente Borne) che aderì nel 1808. La maggior parte di questi massoni ebrei di Francoforte erano dediti al commercio. Questi massoni tra il 1.817 e il 1.842 furono i leader della comunità ebraica di francoforte.

I media



Eustice Mullins pubblicò nel suo libro "Who Owns The Tv Networks" una ricerca, mostrando che i Rothschild possedevano il controllo di tutte e 3 le principali emittenti degli Stati Uniti, oltre ad altri aspetti dell'industria discografica e dei mass media. Aggiungo che controllano anche Reuters. Altre fonti indicano che la CNN, che sfidò inizialmente il monopolio network ebraico, col tempo venne corrotta e finì a far parte del sistema. Il denaro proveniente dalla BCCI, che ha contaminato così tanti aspetti del potere pubblico negli Stati Uniti sta anche dietro alla CNN. Forse nulla domina la vita di alcuni americani come la televisione. Molto americani si siedo-

no davanti al televisore e semplicemente assorbono ciò che viene proiettato loro. Giorno per giorno il modo che i Rothschild utilizzano per influire sulle vite di milioni di americani sono i tre maggiori network televisivi controllati appunto dalla famiglia elitaria. Per esaminare questo concetto vedremo chi gestisce questi network. La lista non è aggiornata!

AMMINISTRATORI NBC/CONNESSIONI ROTHSCHILD/ALTRE CONNESSIONI
NBC

- John Brademas : Direttore Rockefeller Foundation, amministratore delegato della Fed Reserve Bank di N.Y. che controlla tutte le altresuccursali.
- Cecily B. Selby direttrice Girl Scout (l'occulto fa ora parte del programma delle Scout Girl) direttrice di Avon Products e Loehmann.
- James Cole, presidente Bowdoin College
- Peter G. Peterson ex capo della Kuhn-Loeb Ex segretario al commercio
- Robert Cizek direttore First City Bancorp direttore RCA, amministratore delegato Cooper Industries
- Thomas O. Paine Presidente della Northrup.
- Donald Smiley direttore di molte imprese Morgan direttore della Ralston-Purina,
- Irving Trust, Metro-Life e US Steel e amministratore delegato della Macy Co.
- Thornton Bradshaw, direttore dell'Aspen Instute per gli Studi Umanistici, direttore del Fondo Rock.Bros.
- Brandon Tartikoff (Capo della NBC Entertainment)

CBS

- Harold Brown, ebreo. ex-segretario all'aereonautica ed segretario alla difesa. Ex direttore della Trilaterale.
- Roswell Gilpatric, direttore della Federal Reserve Bank di NY.
-Henry B. Schnacht, diettore della Chase Manhattan, direttore AT & T, amministratore delegato della Cummins, CFR, Brookings Institute, Engine Co., Comitato dello Sviluppo Economico
- Michel C. Bergerac, amministratore delegato della Revlon direttore Manufactures
- Newton D. Minow direttore Rand Corp
- Franklin A. Thomas, capo del Fondo Ford.
- Marietta Tree, diettore del fondo Winston Churchill, Direttore della Salomon Bro. Foundation

DOVE SI INSERISCE IL NAZISMO NEI PIANI DEL DEMONIO?
Dalla battaglia di due poli contrapposti emergerà una sintesi. Dal chaos della battaglia uscirà un nuovo ordine che ci ricorda lo slogan massonico "Order out of Chaos" (sotto a sx). Se la tesi è come un martello e l'antitesi come un'incudine, ciò che starà in mezzo verrà distrutto o rimodellato. Tre guerre mondiali consentirebbero al piano di funzionare. Il martello è stato quindi costruito dandogli una base sicura in Russia. E' ciò che chiamiamo comunismo. Il primo incudine si verrebbe a creare dal caos economico in Germania. Sarebbe stato chiamato nazionalsocialismo. Questo incudine sarebbe stato poi distrutto in una Seconda Guerra Mondiale, ma solo per sostituirla con un'altra chiamata de-

mocrazia. Le prime due guerre mondiali fecero proprio ciò che erano destinate a compiere.
I risultati della prima guerra mondiale furono:
(1) Una sicura dittatura satanica in Russia, in modo da garantire una solida base per future rivoluzioni.
(2) La famiglia satanica dei Rothschild acquisì un controllo parziale sulla Palestina, preparando la strada al futuro governo luciferino di Gerusalemme
(3) Armi di distruzione di massa e di terrore.
(4) La Società delle Nazioni.

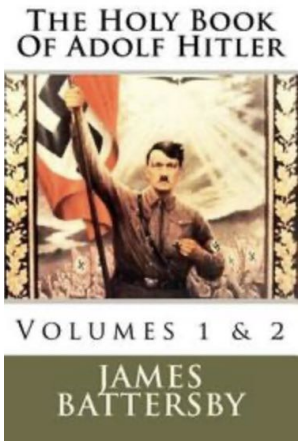
Quelli invece della seconda guerra mondiale furono:
(1) L'ampliamento delle loro solide basi facendo diventare la Russia una potenza mondiale.
(2) Il controllo completo sulla Palestina da parte dei Rothschild.
(3) Potenza aerea, tra cui missili a lungo raggio, jet, oggetti volanti segreti, potenti sottomarini, tutti elementi che non potevano essere prodotti individualmente. Chi li produce controlla le vie aeree e d'acqua di un paese.
(4) La guerra fredda e un'era di terrore per convincere le persone della necessità di un Nuovo Ordine Mondiale satanico.
(5) Le Nazioni Unite.

Il risultato della terza guerra mondiale sarebbe stato invece la nascita di un nuovo sistema relgioso. La terza guerra mondiale dovrà essere modellata in modo che sia simile all'Armageddon biblico, disse ai suoi schiavi più elevati Satana, in quanto se assomiglierà all'Armageddon, allora la gente avrebbe creduto che egli fosse il Messia, giungendo alla fine. Dovrà essere terribile, in modo che possa intervenire e ottenere un ordine miracoloso dal chaos di un mondo logorato dalla peggior guerra mai avvenuta. Anche in questo caso sarebbe "ordine dal caos", come i documenti massonici proclamano ripetutamente. La terza guerra mondiale sarebbe dovuta avvenire in un periodo di tribolazione di 7 anni dal 1992 fino al 1999. Proprio come la seconda guerra mondiale emergendo dalla grande depressione mondiale.

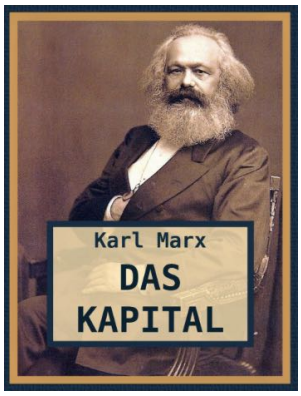
Satana disse ai suoi discepoli che questa tribolazione di 7 anni avrebbe riproposto su larga scala le piaghe d'Egitto, vendicando ciò che successe all'Egitto per mano di Dio e di Mosè. Per una mente controllata dal male avrebbe un suo senso questa vendetta, soprattutto quando il risultato finale sarà la salvezza del mondo da parte del Portatore di Luce, la Stella del mattino, anche conosciuto come Lucifero.

Al centro del nuovo sistema unico globale vi è il satanismo. Si nasconde dietro a delle facciate quali, la finanza ebraica, il socialismo, l'arianesimo, l'Israelismo britannico, il sionismo e la Massoneria che sono strumenti per portare le grandi masse al servizio del piano. La "cospirazione" per creare un unico sistema mondiale si è avvalsa della collaborazione di quasi tutti. Questo perchè

ai vertici di molti sistemi religiosi ci sono dei satanisti che sanno benissimo quale è la loro missione e conducono il popolo verso una determianta direzione. Il nazismo era un sistema religioso gnostico pagàno dove l'alto sacerdote Hitler sapeva cosa stava facendo per conto di Satana. Il popolo ebraico è stato costantemente sfruttato.



Nel 1952, James Larratt Battersby in Inghilterra, pubblicò "The Holy Book of Adolf Hitler" for the "German World Church in Europe". Fatta eccezione per alcune sue idee pro tedesche, scritte appunto per accattivarsi l'audience, il libro è una descrizione esatta di ciò che sarebbe accaduto nei successivi 50 anni per traghettare il mondo verso un Nuovo Ordine Mondiale. Il motivo per cui alcuni dei pronostici pro-tedeschi, non hanno validità è che la gerarchia satanica non è realmente interessata al popolo tedesco, se non per sfruttare la loro collaborazione per portare avanti il Piano.



Secondo Battersby il libro venne scritto in modo «Che Dio aprisse gli occhi ai pagani e mostrasse loro la verità, portando il suo Vangelo fino ai confini della Terra». Il libro è una sintesi eccellente di ciò che Satana pianificò nel 1952 e successivamente effettuò in larga misura. I Rothschild finanziarono un mas-sone ebreo e satanista di nome Karl Marx perchè scrivesse il suo "Das Kapital". I satanisti controllavano i principali gruppi massonici e diedero il via al comunismo. L'idea sembra essersi originata da Satana, e fu pronunciata nei minimi ad una "Feast of the Beast" ai più alti gradi della gerarchia satanista. Albert Pike e Giuseppe Mazzini furono due personaggi a cui vennero svelati i piani di azione.

Dopo la creazione del socialismo internazionale (il comunismo) un'antitesi temporanea venne trovata nel nazionalsocialismo (nazismo). Il processo per creare il nazionalsocialismo fu quello di rivolgersi nuovamente alle logge mas-soniche ed ad altre società segrete esoteriche. Pertanto, le società gnostiche segrete e i satanisti fornirono un notevole aiuto nel fondare "la Thule Gesellschaft" (a sx) (in inglese la Società Thule). Adolf Hitler era membro della Thule Society, insieme a molti altri uomini che in seguito sarebbero diventati leader nazisti come Rudolf Hess. La Società Thule usò il simbolo massonico/Hindu della svastica, che venne poi preso in prestito anche dal partito nazista. In altre parole, le nonne del partito nazista furono le logge massoniche tedesche.

Il "Vril" (a sx) fu un altro gruppo occulto a cui appartennero molti nazisti. Hitler fu anche membro della Società Teosofica, che ha forti legami massonici e satanici. Sia Bailey che Hitler studiarono la cultura Tibetana, Indù da occultisti e stregoni. Studiarono anche gli gnostici, e tutti i principali sistemi religiosi pagani/occulti.

Il libro sacro di Hitler ci fornisce anche il perchè la Società Teosofica abbia lavorato così duramente per distruggere l'impero britannico. Tutto questo mi ha sempre lasciato con un punto interrogativo, mi chiedevo perchè i leaders della Società Teosofica, collegati alla gerarchia satanica vorrebbero rovinare l'Impero Britannico. Il motivo per cui mi sembrò strano è che la Gran Bretagna è la madre patria del satanismo e della stregoneria. Il centro del potere politico segreto è ancora in Inghilterra. E ancora, una grossa copertura per il satanismo viene fornito dall'israelismo britannico.

Il motivo per cui l'Impero Britannico venne distrutto da Satana era che questo ultimo ne aveva già deciso le sorti dal 1870 volendo dividere il mondo in 9-10 blocchi continentali. L'Unione dell'Europa, non si sarebbe mai vista se l'Inghilterra fosse stata concentrata sul suo impero. Fintanto che avesse avuto un impero non si sarebbe mai unita all'Europa. Infatti tutte le nazioni europee vennero convinte di abbandonare le loro colonie, per questo motivo il Potere Globale cercò ovunque aiuti per sconfiggere il Portogallo in Angola.

La Società Teosofica è la responsabile per l'indipendenza dell'India dalla Gran Bretagna. In primo luogo, la Società Teosofica riuscì a cambiare la politica britannica in modo che gli Inglesi divenissero impopolari. Successivamente la presidentessa della società Teosofica, Annie Besant (sotto a sx), pubblicò fortemente la corona britannica e infine venne arrestata. Gandhi e altri leader

indiani vennero coinvolti nella salita al potere della Besant come presidentessa del Partito del Congresso indiano. Tale partito politico governa ancora l'India. Il teosofista Mahatma Gandhi, seguendo i passi di Annie Besant, condusse il popolo indiano contro il dominio britannico. Il colpo finale però venne inferto da un altro teosofo, Adolf Hitler. E' noto che i potenti attacchi della Asse nella Seconda Guerra Mondiale diedero il colpo di grazia all'impero britannico, o almeno così ci viene detto. La verità è che l'élite volle far morire l'impero britannico, e cercò di convincere in ogni modo i nativi britannici e gli indigeni che l'Impero era troppo debole dopo la seconda guerra mondiale per prevenire l'indipendenza delle sue colonie.

E' difficile per la gente capire che gli Illuminati controllarono la Russia, la Gran Bretagna, la Germania e la Francia durante la seconda guerra mondiale. Churchill, Roosevelt, Stalin erano tutti massoni. De Gaulle in Francia era strettamente collegato con diversi gruppi esoterici, il priorato di sion e il Grande Oriente lo aiutarono nella sua salita al potere nel '50. Churchill era un sionista e un socialista pro-Fabiano. Stalin era un satanista. Roosevelt era uno sionista, pro-comunista e socialista. Sia Churchill che Roosevelt provengono da 2 importanti linee di sangue. A quanto pare, Stalin era indipendente, ma fece sostanzialmente ciò che si aspettava da lui.

Chi era Hitler? Il padre di Hitler fu il risultato di una discendenza programmata dai Rothschild, partendo da sua nonna. Dalle informazioni disponibili risulta, che Hitler venne addestrato per il suo ruolo, senza rendersi conto inizialmente del suo retaggio. Sembra che Hitler apprese della sua "discendenza ebraica" solo dopo aver preso il controllo della Germania. Hitler ebbe molte donne. Era molto rigoroso nelle sue pratiche New Age come l'essere vegetariano.

Hitler venne come il Messia, lo Spirito Santo, il Salvatore del suo popolo. Il blasfemo Santo Libro di Adolf Hitler afferma, «Salve a Cristo di Dio e al prescelto Adolf Hitler ... Signore dei signori, Re dei Re, l'Eterno Adolf Hitler». Lo spirito demoniaco di Hitler e la sua eredità vivono ancora oggi. Verrà ancora utilizzato questo potente ramo della Rothschild dal Nuovo Ordine Mondia— le? In ogni caso è chiaro che Hitler ricevette un sacco di supporto dalle forze demoniache. Esse si manifestarono nel nazionalsocialismo e nel socialismo internazionale (il comunismo) demonizzando gran parte dell'Europa.

Tanto che l'Europa si ritrae ufficialmente come la Bestia con Venere nei francobolli che commemorano la seconda elezione del Parlamento europeo, ricordando anche i progetti per la "Nuova torre di babele"/Parlamento europeo. Non solo sono gli stessi demoni che condussero i leader comunisti e nazisti al potere, ma dove vi sono questioni morali vi saranno sempre eserciti pronti a combattere per difendere le proprie idee. Si può dire senza dubbi che, l'uomo che governerà il "Nuovo governo Unico" deriverà i suoi poteri da una fonte demoniaca soprannaturale. Secondo le rivelazioni, Dio starebbe per far aprire ad un angelo la porte degli abissi per far scatenare legioni di demoni sulla Terra. La mia conclusione è che Satana ha così tanti anti-cristi potenziali a disposizione che Hitler, non è necessario al Nuovo Ordine Mondiale.

La svolta dei Rothschild 422)

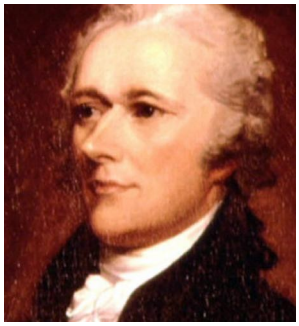
L'addio alla Borsa, il timone saldo nel mare in tempesta. Così il clan ha superato anche quella morte misteriosa nel '96: Amschel Mayor James Rothschild (a dx)

Nessuno in epoca moderna è stato più ricco di loro, nemmeno i "robber barons", i magnati americani del petrolio, dell'acciaio, della moneta. Lo storico scozzese Niall Ferguson deve parte della propria fama a una ricerca d'archivio autorizzata finalmente dalla famiglia Rothschild; alla fine del volumone di 1.300 pagine pubblicato nel 1998, ha azzardato un confronto tra il patrimonio di Nathan Rothschild nel 1915, al culmine della sua fortuna e al tramonto della sua vita, e Bill Gates. Sia ai valori di allora, sia in rapporto al prodotto lordo mondiale, a quello dell'impero britannico ottocentesco o americano contemporaneo, il paragone è sempre a favore di Natty, come era chiamato l'esponente della freccia inglese, una delle cinque che campeggiano sul blasone della famiglia.

Negli ultimi vent'anni l'aristocrazia del capitale è cambiata di nuovo, oggi è più difficile adattare le stime di Ferguson a Jeff Bezos o Elon Musk. Anche la rivista americana Forbes può pubblicare solo valutazioni approssimative; nell'epoca in cui comanda la finanza tutto è mobile fino all'eccesso, spesso evanescente. E proprio per sfuggire alle onde di questo oceano senza confini, i Rothschild hanno deciso di lasciare la borsa, la loro banca diventerà "privata" come si dice nel mondo anglosassone. Tutto in famiglia, sempre e solo in famiglia rispettando i voleri del fondatore.

“Persistenza, tenacia e continuità”, da Nathan ad Alexandre, la decisione di questi giorni risponde agli stessi immutati precetti, così la più longeva dinastia degli affari ha attraversato oltre due secoli, ha scritto lo storico David Landes. Hanno sfidato l’antisemitismo di tutta Europa, hanno posseduto miniere e pozzi di petrolio, si sono lanciati nelle ferrovie e nella grande industria, hanno comprato ville e castelli colmando d’invidia l’aristocrazia francese, inglese, germanica, producono vini bordeaux tra i più costosi ed eccellenti (Château Lafite per il ramo francese, Château Mouton per quello inglese), ma la banca è sempre stata il centro della loro attività. Prestare i quattrini ai potenti, investirli in mezzo mondo, trasformare in opportunità le sconfitte, gli errori (hanno capito in ritardo che l’America avrebbe surclassato l’Europa), mantenendo tre punti fermi: la radice etnica e religiosa, la famiglia, l’impegno a non disperdere le loro ricchezze. Da Nathan Mayer che si arrabattava nel ghetto di Francoforte mentre Napoleone varcava il Reno, fino ad Alexandre, sono passate sotto i ponti della storia ben sette generazioni. E anche la decisione di far uscire dal listino parigino Rothschild & Co, presa in questi giorni, risponde agli stessi immutati precetti.

Si chiama Concordia la cassaforte di famiglia dove venti anni fa David de Rothschild ha unito i due rami principali, quello francese e quello inglese (è rimasta fuori la Edmond de Rothschild di Ginevra) per poi passare le redini al figlio Alexandre (a sx) nel 2019. La holding possiede il 38,9 per cento della banca e ha deciso di acquistare il resto delle azioni con una offerta finanziata insieme ad altri investitori. Il business di famiglia è diviso in tre diversi rami: la consulenza in operazioni finanziarie e industriali, la gestione dei patrimoni e la banca d’affari. Nessuno di essi ha bisogno di attingere alla borsa, la grande macchina dei soldi è ormai una boutique finanziaria, anche se una delle prime, che si trova a operare in un ambiente particolarmente ostico. La fine della moneta facile rende tutto più complicato e il rischio di perdere la bussola può diventare troppo alto anche per i Rothschild che, pur attraversando divergenze, divisioni, conflitti interni, sono riusciti a tenere saldo il timone, anche dopo la tragedia che nel 1996 ha rischiato di rimettere tutto in discussione.



Molto si sa su come è nata la fortuna di famiglia. Il nome trae origine dalla casa (a sx) dove abitava in Judengasse, il vicolo ebraico (“zum Roten Schild”, allo scudo rosso). In Germania, cinquant'anni dopo l'apertura della

Banca d'Inghilterra, un orafo di nome Amschel Moses Bauer (sopra a dx 1) aprì un negozio di monete – un ufficio di contabilità – nel 1743 e sopra la porta appese un'insegna raffigurante un'aquila romana su uno scudo rosso. Il negozio di-venne noto come la ditta dello Scudo Rosso o, in tedesco, Rothschild. Quando suo figlio, Mayer Amschel Bauer, ereditò l'attività, decise di cambiare il nome in Rothschild, Mayer Amschel (sopra a dx 2) creò una banca e mise i cinque eredi maschi a capo di filiali nelle maggiori capitali europee. A Londra Nathan finanziò Wellington contro Napoleone, mentre a Parigi Jakob (a sx con moglie Betty) poi chiamato James puntava sulla Restaurazione, a Vienna Salomon sostenevano gli Asburgo, a Napoli Carl Mayer foraggiava i Borboni. Il ritratto di Betty (la moglie di James, suo zio) dipinto da Dominique Ingres, il salone dove si esibiva Gioacchino Rossini, vite trasformate in leggende, mentre il loro nome diventava il bersaglio dell'antisemitismo montante. Mol-to meno si è scritto sui tempi più vicini a noi, quando l'impero dei Rothschild ha rischiato di crollare con una morte misteriosa che ha aperto la strada a un altro cambiamento nella continuità.

Facciamo un salto all'8 luglio '96, nel cuore di Parigi. lì, nella suite dell'hotel Bristol, una cameriera scopre nel tardo pomeriggio il corpo di un ospite abituale e di tutto riguardo: Amschel Mayor James Rothschild. A 41 anni, alto, atletico, ancora correva in Formula 3 e si lanciava con il suo biplano in picchiate mozzafiato. Erede designato del ramo britannico, aveva sposato la bella Anita della famiglia Guinness (i re irlandesi della birra); viveva nella grande fattoria di Rushbrooke nel Suffolk e in apparenza non aveva nessuna ragione per togliersi la vita. Tanto che i primi a porsi sospettose domande sono i poliziotti parigini accorsi attorno alle 19.30. Steso sul pavimento della sala da bagno c'è il cadavere di Amschel, con la cintura dell'accappatoio attorno al collo, attaccata, dal lato opposto, a un reggi-asciugamani. Un agente dà uno strattone e l'anello si stacca dal muro. «Come diavolo si fa a strangolarsi con un accrocco del genere?», si chiede. Gli investigatori cercano una lettera, una nota, un biglietto. Nulla.

Il vertice di quella mattina, il progetto della pace tra i rami di Londra, Parigi e poi Zurigo, tutti sotto lo stesso tetto per rivaleggiare con i colossi americani Conspiracy Nation (nomen omen) pubblica un dispaccio di Spotlight datato 5 agosto 1996, secondo il quale si trattava di omicidio. Rupert Murdoch in persona (così si dice) telefona ai direttori dei suoi giornali perché diano il minimo

risalto possibile alla notizia, assicurandoli che si tratta di un banale attacco di cuore. L'inchiesta viene chiusa alla velocità della luce: probabile suicidio. I fu-nerali si celebrano in forma privata. E cala il silenzio.

Quella stessa mattina dell'8 luglio, in avenue Matignon, se-de della banca d'affari Rothschild & Cie, si era tenuto un vertice. All'ordine del giorno, l'integrazione delle attività in una unica società, passaggio importante verso il progetto ideato dal barone David de Rothschild (a dx) capo del ramo francese. Una sua idea fissa fin da quando aveva rimesso in piedi gli affari di famiglia colpiti dalla nazionalizzazione de-cisa dal governo di François Mitterrand nel 1981. David ave-va speso tutte le sue capacità diplomatiche, tutto il suo char-me e la sua forza di convinzione per far breccia sul cugino Evelyn che guidava il ramo britannico. Si trat-tava di siglare la grande pace: Londra, Parigi e poi an-che Zurigo, tutti i Rothschild sotto uno stesso tetto, un gruppo in grado di rivaleggiare con i colossi americani, un balzo nella modernità tornando alle origini quando Mayer Amschel aveva lasciato detto di stare sempre in-sieme costi quel che costi. Lo aveva scritto nel suo testa-mento, l'aveva fatto imprimere nello stemma di fami-glia, le cinque frecce legate insieme sotto il motto latino Concordia, Integritas, Industria (sopra a sx).

Nel 1836, alla morte del padre, i fratelli circondati ormai da decine di figli e nipoti, avevano stipulato un accordo valido anche per il futuro: la successione doveva essere diretta, niente cognati né parenti acquisiti. E i matrimoni avre-bbero rispettato la tradizione ebraica. Era durato fino alla Grande guerra che aveva visto i Rothschild combattere l'uno contro l'altro, tedeschi e austriaci su un fronte, francesi e inglesi sul fronte opposto. Il nazismo e l'Olocausto aveva-no segnato la persecuzione e la diaspora. Dopo la Seconda guerra mondiale, ciascuno per la propria strada.

La dinastia si divide in tre: inglese, francese e svizzera. I Rothschild inglesi creano una banca dalle molteplici atti-vità, con centinaia di dipendenti. Il legame con i Tory, che risaliva all'ottocento, si stringe anche con Margaret Thatc-her. I francesi mantengono il loro atelier, una società in ac-comandita i cui soci si riuniscono al mattino nella storica sede di rue Laffitte dove si era installato James nel 1818. Mai prima delle dieci, come raccomanda il barone Guy (a dx) secondo il quale un gentiluomo non deve essere in uf-ficio prima di quell'ora e non deve restare dopo le 16.

I Rothschild avevano combattuto contro i nazisti con la France libre e da allora avevano un buon rapporto con Charles de Gaulle, anche se il generale non li amava. Finché un brillante dirigente della banca, Georges Pompidou, non decide di entrare in politica e il Generale lo sceglie niente meno che come proprio delfino. La grande modernizzazione impressa al paese dopo i tumulti del maggio '68 lancia i Rothschild in grandi operazioni che vanno al di là della gestione del patrimonio degli ultra-ricchi nel quale si erano specializzati. Sembrano rinverdirsi i tempi in cui erano i banchieri favoriti di Luigi Filippo d'Orleans. Ma arriva al governo l'Union de la gauche, nazionalizza grandi industrie e grandi banche private; quella dei Rothschild è una delle prime. La famiglia riceve un indennizzo in base al valore di mercato, tuttavia viene interdetta dal mestiere di banchiere. «Giudei sotto Petain, paria con Mitterrand, ne ho abbastanza», sbotta il barone Guy.

Riprendersi non sarà facile e l'impresa si deve tutta al figlio David. A 40 anni, decide di ripartire da zero. Insieme al cugino Eric e una società finanziaria, la Paris-Orléans, sfuggita alla nazionalizzazione, ricomincia dal mestiere classico: la gestione dei patrimoni. «Ci sono al mondo sette milioni di persone che hanno più di un milione di dollari liquidi. E lì ci siamo noi», dice David. Deve fare i conti con le ambizioni dell'altro cugino, Edmond (a sx), il più ricco della casata francese, il quale non ci sta, se ne va per proprio conto con la sua Compagnie Financière Edmond de Rothschild. In molti, poi, inarcano le sopracciglia di fronte al fattore umano: David sarà capace di tanto compito? Protagonista delle cronache mondane, ama i piaceri della vita. I suoi sigari avana si chiamano, non a caso, Epicure n. 2.

E' un ebreo poco osservante, anche se siede, sulle orme del padre, alla presidenza del Fondo sociale ebraico unificato e non va mai in ufficio il giorno dello Yom Kippur. Ha sposato Olimpia Aldobrandini, no-me della più antica nobiltà papalina, cattolica. I coniugi hanno raggiunto un compromesso: al figlio Alexandre (a dx) una educazione ebraica, le tre figlie seguiranno la madre (tanto mai una donna ha comandato in Casa Rothschild). Piccolo, i capelli grigi, con una leggera pinguedine, lo sguardo acuto e la bocca curvata in una piega ironica, David ama il consenso, non tratta i collaboratori dall'alto in basso, non ha l'aria del finanziere d'assalto. Ha cominciato gli studi a New York dove la famiglia si era rifugiata durante la guerra, li ha conclusi a Parigi nella illustre Sciences-Po. La finanza l'ha appresa dal vivo, accanto al padre Guy. E ha dimostrato di padroneggiarla da maestro.

Nei primi anni 90 il rilancio della Maison è ormai compiuto e David suscita l'ammirazione di sir Evelyn (a dx), il cugino britannico che occupa una posizione di preminenza nel clan. Nato nel 1931, presiede la Nm Rothschild & Sons. Per 85 anni fino al 2004 ha mantenuto un privilegio, un gioiello incastonato nella storia: il fixing del corso mondiale dell'oncia d'oro che un tempo regolava l'intero sistema monetario mondiale e ancora oggi rappresenta un barometro di primaria importanza. La cerimonia che si ripete sempre uguale a se stessa due volte al giorno, era gestita dalla Nmr per conto della Banca d'Inghilterra, finché i Rothschild non hanno mollato.

Nel 1992, Evelyn chiama David nella Old Court e comincia ad osservarlo da vicino. Anche se di taglia ben maggiore, la cugina londinese batte la fiacca rispetto alla cugina parigina che macina profitti e successi. «E' una Rolls Royce guidata come una Mini», dicono nella City. Evelyn era stato scelto come capofamiglia da suo zio Victor (a sx) che lo riteneva più capace di gestire gli affari della House rispetto a Jacob (sopra a dx), il figlio avuto dal primo matrimonio, il quale se la prende e accusa di essere vittima di un putsch fomentato dal proprio padre. Quanto a Nathaniel (a dx), figlio di Jacob, viene tagliato fuori dalla successione negli affari di famiglia, nonostante si sia fatto solide ossa tra i pescecani di Wall Street. Resta il fratellastro Amschel, di dodici anni più giovane, il quale, tra le due schiatte in cui si dividono i Rothschild, cioè i finanzieri e i gentiluomini di campagna, apparteneva senza dubbio alla seconda.

La fusione sotto la guida francese, una sentenza negativa nei confronti di Amschel? Suicidio o omicidio? Anche lo storico Niall Ferguson glissa. Victor muore nel 1990 e sulle spalle di Amschel cade una responsabilità accettata per dovere verso la casata più che verso se stesso. Mentre sir Evelyn manifesta chiaramente la sua predilezione verso il cugino francese David. Nonostante la conclamata Concordia, le due banche si erano distinte persino nel simbolo. Delle cinque frecce legate insieme, quella francese puntava verso l'alto, quella inglese verso il basso, così si sentiva dire. Torniamo così a quel summit dell'8 luglio 1996. E' probabile che Amschel abbia visto nella decisione di fondere i

tre rami sotto la guida francese una sorta di sentenza negativa nei suoi confronti? Niall Ferguson glissa sul suicidio. E' un segreto ben custodito.

Comunque, Evelyn era stato chiaro già quattro anni prima, quando aveva dichiarato a Le Monde: «Se succede qualcosa a me, c'è David; se capita qualcosa a lui, c'è Amschel. Lavorare come una sola famiglia è sempre stato il nostro marchio di fabbrica». Casa Rothschild è stata ed è ancora una scuola di finanza e di politica, a Parigi s'è fatto le ossa Emmanuel Macron (a dx) che ha poi seguito le orme di Pompidou all'Eliseo. In Italia ospita manager e banchieri di lungo corso. Basta il nome per rendere autorevoli, un patrimonio che Alexandre vuol preservare: «Non si può essere incinta solo a metà», dice al Financial Times, così alza lo scudo rosso e chiude la porta del castello convinto che in ogni caso un Rothschild non resterà mai isolato.

I Padroni del Mondo: I Rothschild 435)

Nell'ambito della ricerca delle verità della storia, può risultare conveniente sapere chi, in realtà, governa questo mondo. E' tempo di mettere da parte le favole che ci vengono raccontate tutti i giorni dai giornali, dalle televisioni e dai libri di scuola e di rivolgere la nostra attenzione a chi veramente prende le decisioni su come debba andare l'economia, la societa' e la politica.

Una cosa giusta appresa dai piu' semplici libri di scuola e' che, da quando esiste l'uomo, il nostro mondo e' sempre stata dominato da una ristretta cerchia di potenti (imperatori, dittatori, re, dogi, signorotti vari, etc.) che detene-

vano e/o controllavano le ricchezze di una certa area geografica. Questi erano in grado di manipolare gli eventi a proprio piacimento, di scatenare guerre, di imporre tasse e così via mentre il restante 99% della popolazione doveva subire in silenzio ogni sopruso e andare a morire in guerra da qualche parte, possibilmente senza lamentarsi troppo. Questo lo sappiamo tutti. Quello che invece molti ignorano e' che la situazione, oggi, è esattamente la stessa.

Negli ultimi 250 anni si è assistito ad una graduale ascesa delle repubbliche democratiche per dare al cittadino una parvenza di libertà che invero è molto limitata. Ci si accorse infatti che il vecchio trucco del re che, dichiarando guerra a chicchessia, ordinava al popolo di andarsi a immolare in nome del sovrano illuminato e di dio non funzionava più. Dopo secoli di ignoranza il popolo cominciava a pretendere qualcosa in più di un tozzo di pane raffermo. I sovrani della terra (i vari re e regine europei) decisero quindi di ritirarsi in buon ordine lasciando una parvenza di potere ai parlamenti "eletti dal popolo" ma continuando a manipolare lo stato e le istituzioni da dietro le quinte. Certo, qualcuno si mise di traverso (reali di Francia e di Russia, per esempio) e quando ciò accadde l'elite nobile e la massoneria fece in modo di organizzargli una bella rivoluzione sotto casa (altro che movimento del popolo!).

Tenete conto che i reali d'Europa sono tutti imparentati tra di loro e hanno tutti lo stesso obiettivo; se qualcuno non ci sta ne paga le conseguenze. Chi crede che la regina Elisabetta II d'Inghilterra o la regina Beatrice d'Olanda siano solo simpatiche comparse istituzionali legate alla tradizione ma senza potere sbaglia di molto. I sovrani d'Europa sono ancora le persone piu' ricche del mondo e i ricchi, come si e' visto in passato, posseggono il vero potere; secondo il libro "Soldi" di Robert e Backes (ed. Nuovi Mondi Media, 2006) i reali di Lussemburgo sono in assoluto i più ricchi. In questo contesto, parliamo della metà del XVIII secolo, si inseriscono alcune famiglie che, pur non essendo legate alla nobiltà europea, si affacciano nel panorama imprenditoriale e finanziario. Queste, tramite unioni di tipo segreto ad indirizzo massonico con le varie monarchie, entrano nell'elite che gestisce il vero potere politico ed economico delle nazioni. Una di queste famiglie e' quella dei Rothschild.

Gli inizi

Il capostipite della famiglia si chiamava Mayer Amschel Bauer (a sx 1), un piccolo bancario di Francoforte che assumerà in seguito il cognome Rothschild (in tedesco, scudo-rosso, emblema di fami-glia). Dopo essersi messo in mostra per le sue capacità gestionali alla banca Oppenheimer di Amburgo, intorno al 1770, Bauer en-tra al servizio

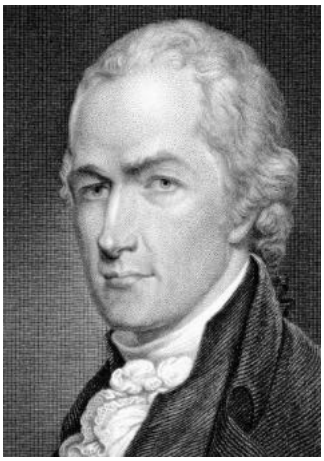
di Guglielmo IX (sopra a sx 2), langravio di Hesse-Cassel, uno dei principati più ricchi d'Europa. A seguito delle invasioni napoleoniche, Guglielmo diede mandato ai Rothschild di nascondere il suo immenso patrimonio dalle grinfie delle armate francesi. Nathan Rothschild, figlio di Mayer, ne approfittò per fondare una banca in Inghilterra attraverso la quale riuscì a produrre introiti enormi. Infatti, Nathan era riuscito nell'intento di concordare un vantaggioso prestito al re inglese per finanziare la battaglia del duca di Wellington contro Napoleone; al contempo, l'altro figlio Jacob, dopo avere fondato un ramo della banca Rothschild a Parigi, riuscì a fare altrettanto con i francesi. Risultato: i Rothschild avevano finanziato entrambe le parti di una guerra ottenendo lauti guadagni. Una startegia che si ripeterà ancora fino ad oggi.

Nathan Rothschild e la battaglia di Waterloo.
L'episodio della battaglia di Waterloo mette in mostra tutta l'abilità speculativa di questa famiglia. Il 18 giugno 1815 tutto e' pronto per lo scontro decisivo; oltre alle due fazioni anche Nathan Rotschild è presente alla battaglia. Alla fine dello scontro, quando è chiaro che gli inglesi hanno prevalso sui francesi, Nathan lascia il campo di battaglia e si precipita a Londra come un fulmine portando per primo la notizia che Napoleone aveva... vinto! Per rendere la cosa credibile, comincia a vendere azioni sul mercato borsistico a prezzo bassissimo provocando il crollo della borsa e spargendo dunque il panico presso industriali e finanzieri i quali, a loro volta, vendettero le loro azioni per un tozzo di pane. Intanto, alcuni agenti dei Rothschild provvedevano a comprare queste azioni, scese a prezzi bassissimi. Quando la notizia vera della vittoria degli inglesi giunse alla city, alcuni giorni dopo, ritornò l'ottimismo sui mercati e il valore delle azioni si impennò nuovamente facendo diventare i Rothschild la famiglia più potente d'Inghilterra. La manipolazione ad arte di una notizia si era rivelata particolarmente fruttuosa tanto che i Rothschild diventeranno in seguito i proprietari di parecchie agenzie di stampa, tra cui la Reuters e la Wolff.

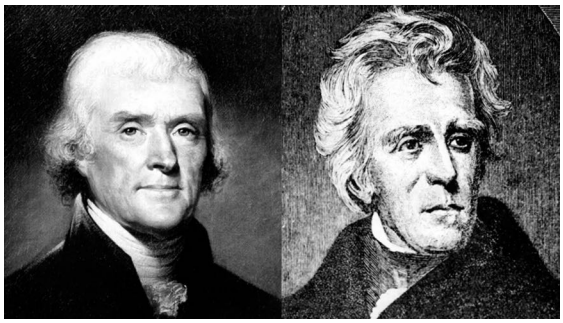
Banche centrali
La N.M. Rothschild era dunque diventata in poco tempo una delle banche più ricche del mondo; il passo successivo era quello di esercitare il controllo sulle banche nazionali (banche centrali). Bisogna infatti sapere che le cosiddette banche nazionali (Banca d'Italia, Banca d'Inghilterra, etc.) non sono mai appartenute allo stato ma ad un gruppo di privati. Questi hanno la concessione (ottenuta tramite corruzione e manipolazione dei governanti) a stampare denaro per conto dello stato in cui si trovano. Per esempio, la Banca d'Inghilterra stampa le sterline per conto del Regno Unito, la Federal Reserve stampa i dollari per gli USA e così via. La convenienza per le banche, in questo tipo di operazione, è che i soldi che stampano li prestano (non vendono) allo stato al valore che hanno più gli interessi (per esempio, una banconota da 100 euro viene prestata allo stato che, dopo un anno, deve restituire più un interesse, diciamo del 5% = 105 euro). Ecco come si crea il debito pubblico; di fatto lo

stato non sarà in grado di restituire tutto il debito e si limiterà a restituire solo gli interessi che, sommati a ulteriori prestiti, aumenteranno ogni anno a dismisura. La differenza fra il valore nominale (100 euro, ad esempio) e il valore effettivo di una banconota (il costo di inchiostro e carta) si chiama signoraggio. Quindi, più uno stato chiede soldi alle banche più si indebita e questo avviene ancora di più se lo stato viene travolto da spese eccezionali come guerre, calamitò naturali, etc. E' ovvio che per le banche una guerra è l'affare speculativo per eccellenza ed ecco perché i Rothschild oltre ad essere inseriti in tutte le banche del mondo hanno anche emissari e agenti o comunque associati vari insospettabili nei governi di tutto il mondo. Creare guerre per poi poterle finanziare e guadagnare sia sulla vendita delle armi che sulla successiva ricostruzione dei territori distrutti: ecco il più grande meccanismo di generazione di potere e ricchezza. Il tutto a spese del cittadino che si ritrova a pagare sempre più tasse, la maggior parte delle quali va in tasca ai banchieri quale interesse sul debito pubblico. I governi sono quindi fantocci nelle mani di gruppi bancari come i Rothscild perché sono proprio loro che producono (stampano) i soldi. Mayer Amschel Rotschild disse: «Datemi l'opportunità di stampare il denaro di una nazione e posso fregarmene di chi fa le leggi».

Opposizioni



E' stato sempre così? No, durante gli ultimi 200 anni si sono verificati sussulti di equità e patriottismo, specialmente in USA, per cui lo stato cercava di togliere alle banche la concessione di stampare denaro per affidarla allo stato stesso. In effetti, uno stato che si stampa i soldi da solo non li deve restituire a nessuno; questa semplice operazione annullerebbe il debito pubblico. Una prospettiva non certo invitante per le banche. Nel 1791, dopo varie discussioni animate da Alexander Hamilton (a dx) (emissario dei Rothschild e al contempo ministro del tesoro), viene affidata alla First Bank of USA (una banca controllata dai Rotschild) una commissione per stampare dollari per 20 anni.

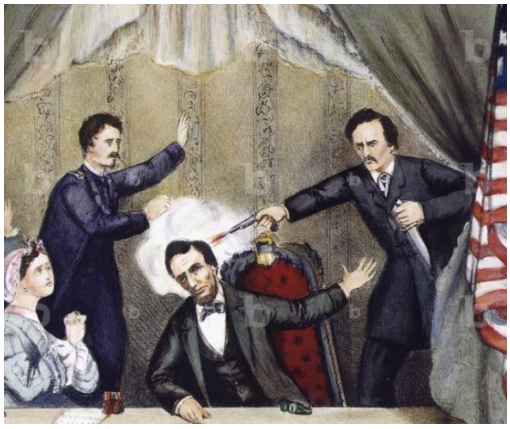


Nel 1811, dopo aver contratto una enorme quantità di debiti proprio con questa banca, Thomas Jefferson e Andrew Jackson (a sx) convincono il Congresso a non rinnovare la licenza alla First Bank. Nathan Rothschild non la prende bene e intima al Con-gresso di rinnovare la licenza per altri 20 anni se non vogliono ritrovarsi in mezzo a una guerra. Il Congresso rifiuta e dopo qualche mese Inghilterra e USA si ritrovano in un conflitto che durerà tre anni con più di 5000 morti. La guerra serve ad indebolire gli USA e a

costringerli a chiedere prestiti ma l'unica banca che può farlo è quella dei Rothschild che concede i prestiti a fronte del rinnovo della licenza di stampa.

Nasce così The Second Bank of USA con una licenza per 20 anni. Ma nel 1833 il Presidente USA Andrew Jackson revoca la licenza e ripone il controllo della emissione di denaro nelle mani dello stato. Per tutta risposta, i Rothschild decidono di esigere tutti i prestiti concessi alle imprese private e di ritirare denaro liquido dalla circolazione provocando una recessione e quindi una crisi finanziaria. Il 30 gennaio 1835 Richard Lawrence tenta di uccidere Andrew Jackson dopo un funerale, ma fallisce. Il coinvolgimento dei Rothschild nell'attentato non viene provato ma al processo Lawrence viene giudicato pazzo e quindi non condannabile!

Nel 1841 il Presidente John Tyler continua nella politica di rinnovamento finanziario tenendo i Rothschild e qualsiasi idea di banca centrale fuori dalla porta. A questo punto i Rotschild si attivano, con l'aiuto della massoneria, per organizzare una guerra civile fra sudisti e nordisti. Allo scoppio della guerra il Presidente Lincoln è costretto a ricorrere ad enormi prestiti per far fronte alle spese. Gli viene in aiuto la New York Bank (la più antica degli USA e di proprietà dei Rothschild) che gli propone un prestito con interesse del 36%! Lincoln è costretto ad accettare ma per evitare un tracollo finanziario decide di emettere i "greenbacks", dollari prodotti dallo stato senza interessi. Qualche mese dopo, Lincoln viene assassinato da John Wilkes Booth. Sarà stata una coincidenza ma dopo l'assassinio i greenbacks furono ritirati dalla circolazione.

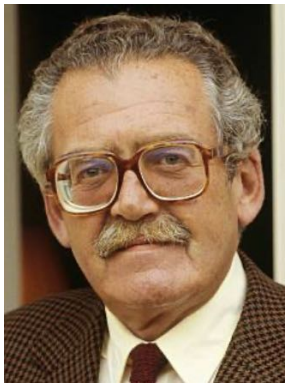


Nel 1881 il Presidente James Garfield ha solo il tempo di accusare l'elite dei banchieri come responsabili della crisi finanziaria e della recessione prima di essere assassinato appena 100 giorni dopo la sua elezione. Nel 1913, finalmente i Rotschild convincono il Presidente Woodrow Wilson ad emanare il decreto per la costituzione della Federal Reserve, la nuova banca centrale americana. I ban-

chieri hanno finalmente la possibilità di emettere dollari in quantità da prestare allo stato e si mettono subito al lavoro per convincere Wilson a entrare in guerra; nel 1917, infatti, gli USA entrano nel primo conflitto mondiale. Da qui in poi, gli USA saranno sempre in guerra con qualcu-no, alimentando il debito pubblico verso ci-fre astronomiche. Il 4 giugno 1963 il Presi-dente Kennedy emana l'Ordine Esecutivo n. 11100 che sancisce il ritorno immediato al governo del potere di emissione di denaro togliendolo alla Federal Reserve. Tutto tornerà alla normalità il 22 novembre dello stesso anno, a Dallas. L'Ordine Esecutivo n.11100 è ancora in vigore ma nessuno finora ha osato applicarlo.

Conclusione
Sopra abbiamo visto solo alcuni esempi dell'influenza che una famiglia potente come i Rothschild può esercitare sui governi "liberi ed eletti dal popolo". Nel mondo esistono solo cinque paesi le cui banche non sono ancora controllate dai Rothschild: Iran, Corea del Nord, Sudan, Cuba e Libia. Fino al 2003 erano sei; c'era anche l'Iraq.

Dal governo del mondo all'indebitamento delle nazioni, i segreti delle famiglie più potenti del mondo. 428)



Nel 1992 la rivista «Fortune» ha inserito Edmond Rothschild (a sx) nel suo elenco mondiale dei miliardari, che com-prendeva 223 nomi. Edmond figurava al numero 202, con un patrimonio di 1,1 miliardi di dollari. Molti hanno pensato che la cifra fosse stata approssimata per difetto, trattandosi dell'uomo più ricco di Francia. «Edmond poteva donare milioni di dollari alla volta, per esempio a Israele, impegnata in una guerra [...]. La sua Israel General Bank (che gestiva capitali e affari) era la più solida del Paese»

Il Club Méditerranée è stato per Edmond un'imponente fonte di arricchimento, così come la sua Banque Privée di Ginevra e l'attività vinicola rappresentata dagli immensi vigneti di Château Clarke, Château Malmaison e Château-Peyre Lebade, a cui si sono aggiunti, più di recente, quelli di Château des Laurets, nel Bordeaux. La sua Compagnie Financière parigina, poi, risulta essere la quarta più grande a livello mondiale in fatto di privatizzazioni. La compagnia ha sviluppato filiali in tutto il mondo e lavora in piena sintonia con le altre banche del gruppo Rothschild in mano ai vari fratelli e cugini. A ques-

to proposito, la famiglia, che secondo R. de Ruiter detiene, tra l'altro, il 53% delle azioni della Federal Reserve, si è riunita, associandosi nella Rothschild & Cie.

L'unica soluzione: unire le forze

Edmond è morto nel 1997, lasciando erede universale il suo unico figlio Benjamin (a sx), nato nel 1963. Quanto a David (a dx), egli è l'artefice di un vero e proprio progetto di riavvicinamento tra la sua Rothschild & Cie Banque e la Natan Mayer Rothschild di Londra, anch'essa impegnata, negli ultimi decenni, nel campo delle privatizzazioni. La N.M. Rothschild, infatti, è stata consulente del governo britannico per la vendita della quota azionaria statale della British Petroleum e ha assistito la British Telecommunications nel suo processo di privatizzazione.

Invece di competere con le americane Morgan Stanley, Goldman Sachs e First Boston, così come con le francesi Paribas, Suez, Crédit Lyonnais e Lazard, i Rothschild di Francia e Inghilterra hanno pensato all'unica soluzione possibile: unire le forze. Nel 1992 David è stato nominato vicepresidente della N.M. Rothschild di Londra, la banca nei cui uffici, due volte al giorno, viene fissato il prezzo mondiale dell'oro. L'evento è stato subito ben compreso dagli analisti finanziari in tutta la sua straordinaria portata. David, infatti, si è messo nella condizione di succedere al cugino, il presidente Sir Evelyn Rothschild.

Un potere molto vicino a quello dei figli diretti di Amschel Mayer

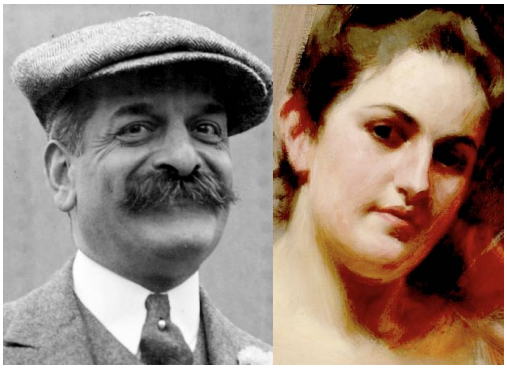
Lottman, nell'opera più volte citata e risalente al 1994, rifacendosi per giunta a una valutazione del "Wall Street Journal", ha sostenuto che «la nuova unità tra Londra e Parigi rappresenterebbe un'alleanza per certi versi simile a quella creatasi nel secolo scorso», alludendo alla ricostruzione di un potere molto vicino a quello dei figli diretti di Amschel Mayer.

Ebbene, dopo una serie di vicende particolarmente negative che hanno colpito la famiglia (come la morte improvvisa del quarantunenne Amschel, ultimo figlio di Victor ed erede dell'impero britannico dei Rothschild, trovato impiccato in una stanza del Bristol Hotel di Parigi nel 1996, o quella del ventitreenne Raphael, giovane manager dell'high-tech morto nel 2000 per overdose su un marciapiedi del quartiere newyorkese di Chelsea, sulla 10th Avenue), quest'eventualità si è verificata nel 2003. A 61 anni, David ha infatti assunto anche la guida della N.M. Rothschild, associata a quella francese nel nuovo Gruppo Rothschild.

Tutto, ormai, è gestito da Parigi?
Nel 2007, poi, la filiale londinese ha definitivamente venduto il suo pacchetto azionario al ramo francese. Tutto, ormai, è gestito da Parigi? In realtà, le cose sono ben diverse da quanto le biografie autorizzate della famiglia vogliano lasciar credere. Da un provvisorio (per quanto complicatissimo) studio sugli incroci tra i Rothschild e le altre grandi famiglie di banchieri ebrei che di fatto gestiscono l'economia globale, emerge un quadro davvero imponente del reale potere finanziario dello Scudo Rosso. Un potere costruito sui matrimoni tra le più antiche e ricche dinastie, in buona parte di ebrei ashkenazi, di cui stiamo per fare la conoscenza.

LA FAMIGLIA WARBURG
Antichissima famiglia di ban-chieri ashkenazi, originari di Venezia (inizialmente si chiamavano Del Banco), che successivamente presero il nome dalla città tedesca di Warburg, in cui si erano rifugiati in seguito alle persecuzioni dell'Inquisizione veneziana.

Nel 1895 Paul Warburg (a sx), erede dell'intero patrimonio economico-finanziario della famiglia sposò Nina J. Loeb, figlia di Salomon Loeb (a dx), fondatore della grande banca americana Kuhn, Loeb & Co che avrebbe finanziato (e contemporaneamente portato al fallimen-to) lo zar Nicola II, come abbiamo visto nella sezione dedicata ai Rothschild. Nello stesso anno, il fratello Felix Warburg (a dx 2) sposò Frieda Schiff (a dx 1), figlia dell'influente agente dei Rothschild Jakob Schiff, discendente dell'omonima famiglia di banchieri ebrei, che condivideva la casa natia del capostipite dei Rothschild, Amschel Meyer, a Francoforte.



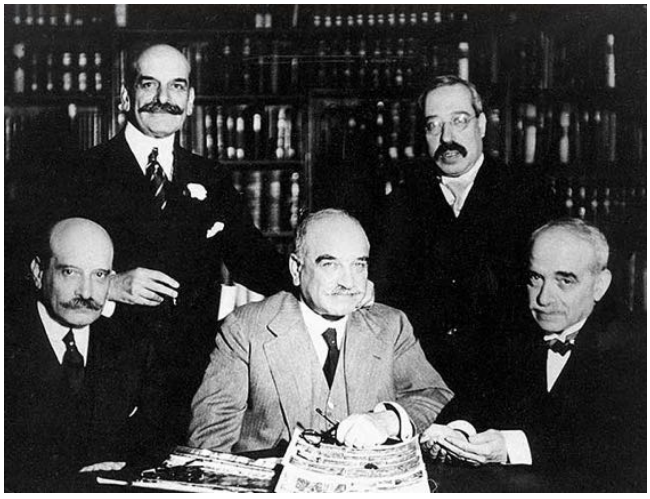
Jakob Schiff (a sx) era anche il direttore della suddetta Kuhn, Loeb & Co. La famiglia Warburg, insomma, risultava intrecciata con le principali dinastie della finanza ebrea. Lo zio di Paul, Sigmund Warburg (1835-1889), aveva sposato nel 1863 Theophilie Rosenberg, discendente della grande famiglia di ebrei russi, ricchissimi proprietari terrieri; la sorella di Theophilie, Anna, era invece andata in sposa al grande banchiere e barone Horace Günzburg (1833-1909),

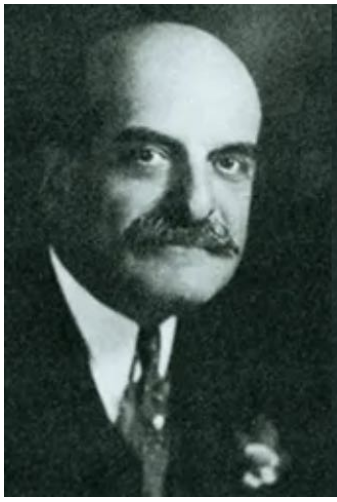
e i figli di Theophilie e di Anna, rispettivamente Rosa e Alexa-nder Moses, si erano uniti in nozze tra loro, cementando così definitivamente l'unione tra i Günzburg e i Warburg.

Paul Warburg direttore della Wells Fargo

Nel 1910 Paul Warburg divenne direttore della Wells Fargo e nel 1914, su pressione del presidente americano Wilson, entrò nel primo Consiglio della nascente Federal Reserve americana, nata proprio su insistenza dello stesso Warburg. Egli, infatti, prendendo spunto dal famoso Panico del 1907, aveva molte volte teorizzato la necessità dell'istituzione di una Banca centrale americana. Il figlio di Paul, James Warburg (a dx), fu il consulente finanziario privato del presidente F.D. Roosevelt. Tre anni dopo, Olga Warburg, sorella di Paul e Felix, sposò Paul Kohn

Speyer, discedente dell'antichissima famiglia di banchieri ebrei Speyer, che prendevano il nome dall'omonima città, situata a 100 km da Francoforte, in cui era stata fondata la loro dinastia. Paul Kohn Speyer era presidente della Brandeis Goldschmidt di Londra e socio del suo titolare, Ernest Goldschmidt. D'altra parte, già il nonno materno dei tre fratelli Warburg (sotto a sx) era un Goldschmidt.





Carola Warburg sposa Walther Nathan Rothschild

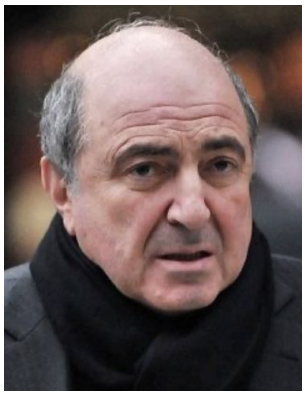
Nel 1916 Carola Warburg, figlia di Felix e di Frieda Schiff (sopra a dx 1), sposò Walther Nathan Rothschild (sopra a dx 2), figlio di Simon Frank Rothschild (1861-1936), nonché nipote di Frank Rothschild (1831-1897) e pronipote di Isaac Rothschild (1793-1887)

Una delle maggiori proprietà dei Warburg, a parte la potentissima banca MM Warburg, era la IG Farben, colosso nato nel 1925 dalla fusione di AGFA, Bayer (nei cui laboratori, nel 1897, Felix Hoffmann aveva inventato, a pochi

giorni di distanza l'una dall'altra, la aspirina e l'eroina, sostanze chimiche delle quali la Bayer, la BASF e altre industrie chimiche minori, ottenne il brevetto.

Il primo direttore di IG Farben fu Carl Bosch, scienziato premio Nobel per la Chimica per aver messo a punto la sintesi dell'ammoniaca. La sede del gruppo fu stabilita in un palazzo costruito a Westend, gigantesco distretto privato di proprietà dei Rothschild all'interno della città di Francoforte.

La Russia tutela i suoi interessi nazionali: Putin dice no al al Nuovo Ordine Mondiale dei Rothschild 429)



Boris Berezovsky (a sx), il magnate russo in esilio, era il più implacabile nemico di Vladimir Putin! E' stato trovato morto nella sua casa nel Surrey, hanno riferito le agenzie di stampa. Non c'erano informazioni immediate su come Berezovsky, che aveva 67 anni e che ha vissuto nel Regno Unito dal 2000, sia morto. I media russi hanno riferito che Berezovsky era stato trovato morto nella sua vasca da bagno alle 11 di Sabato e che i medici legali erano presenti. L'agenzia di stampa Interfax ha citato un parente, il quale non ha fatto il nome, come dire che la morte era avvenuta a casa sua. E' anche stato citato un avvocato russo per Berezovsky, Alexander Dobrovinsky, che ha confermato come è morto.

Berezovsky è stato a lungo un uomo ricercato in Russia ed è stato un avversario ostico del russo Vladimir Putin per più di un decennio. Egli ancora una volta venne alla ribalta l'anno scorso quando perse una azione legale di alto profilo contro il collega d'affari russo Roman Abramovich.

Quando Putin è stato eletto presidente della Russia (a sx), nel 2000, la nazione era in bancarotta. La Russia doveva 16,6 miliardi dollari al Fondo monetario internazionale diretto dai Rothschild, mentre il debito estero alla controllata dai Rothschild di Parigi e Londra, il Club dei creditori era di oltre 36 miliardi di dollari. Ma Putin approfittò del boom attuale dei prezzi mondiali del petrolio reindirizzando una parte dei profitti di Gazprom, il più grande produttore di petrolio della Russia al fine di pagare il debito del paese. L'aumento continuo del prezzo del petrolio ha notevolmente accelerato la capacità della Russia di ripristinare la sovranità finanziaria.

Nel 2006 Putin aveva pagato il debito della Russia con i Rothschild. La dipendenza finanziaria della Russia sui finanzieri mafiosi era ormai finita. Putin ha quindi potuto gettare le basi per ciò che diventerà lo slogan del suo Partito della Russia Unita: "Il Piano di Putin significa vittoria per la Russia". Questo Slogan continua a provocare agitazione e tensione, tanto è vero che i Banchieri più importanti sono molto nervosi sin dal 2007!

Il Presidente dell'Islanda Ólafur Ragnar Grímsson (a sx) ha fatto arrestare 10 banchieri di origine Rothschild. La incarcerazione dei banchieri Rothschild è iniziata: L'Islanda è l'apri pista.

Berezovsky sostenne di essere stato intimidito dal sig Abramovich nel vendere le quote azionarie della società petrolifera russa Sibneft. Berezovsky sosteneva di essere stato danneggiato per 3 miliardi di Sterline ($ 4,7 mld). Tuttavia, il giudice stabilì in favore del signor Abramovich (a dx), con una formula di giudizio sferzante nei confronti di Berozovsky, dicendo che è un testimone "intrinsecamente inattendibile".

Le spese legali di questo caso si pensa possano arrivare alla cifra di 100 mln di sterline e Berezovsky ha anche affrontato in passato spese di altre battaglie giudiziarie perse, oltre ad un divorzio.

Berezovsky era un ex broker molto potente del Cremlino, che venne alla ribalta dopo il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991 e l'ascesa di Boris Eltsin. Ma le sue fortune diminuirono drasticamente dopo che Putin si affermò come presidente russo.

Berezovsky aveva aiutato Putin nel salire al potere fino al 1990. Ma Berezovsky finì all'opposizione e poi si auto impose un esilio dopo che il nuovo presidente Putin consolidò il suo potere nel 2000.

Berezovsky è sopravvissuto a numerosi tentativi di assassinio. Era strettamente alleato di Alexander Litvinenko, l'ex agente del KGB ucciso dal polonio nel 2006. Litvinenko, è stato asserito da alcuni funzionari della sicurezza britannici senza nome, fu ucciso per volere dello Stato russo.

Gli islandesi hanno rovesciato il governo corrotto e riscritto la Costituzione, vietando le frodi bancarie dei Rothschild 430)

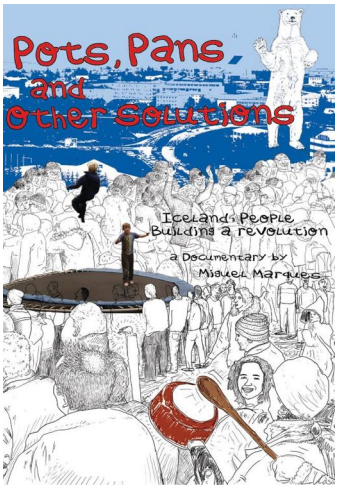
Nel 2008 gli islandesi costrinsero l'intero governo a dimettersi dopo uno scandalo di frode bancaria, rovesciando il partito al potere e creando un gruppo di cittadini incaricato di scrivere una nuova costituzione che offrisse una soluzione per impedire all'avidità delle grandi aziende di distruggere il paese.

La Costituzione islandese fu abrogata e venne riscritta da privati cittadini, utilizzando una tecnica di crowd-sourcing attraverso i canali dei social media come Facebook e Twitter. Un "iReport" della CNN, scritto da un privato cittadino nel maggio 2012, mise in discussione le ragioni per cui questa rivoluzione non avesse ricevuto ampia copertura negli Stati Uniti, suggerendo che forse i media mainstream sono controllati da grandi interessi aziendali e quindi non erano disposti a riportare le attività dell'Islanda.

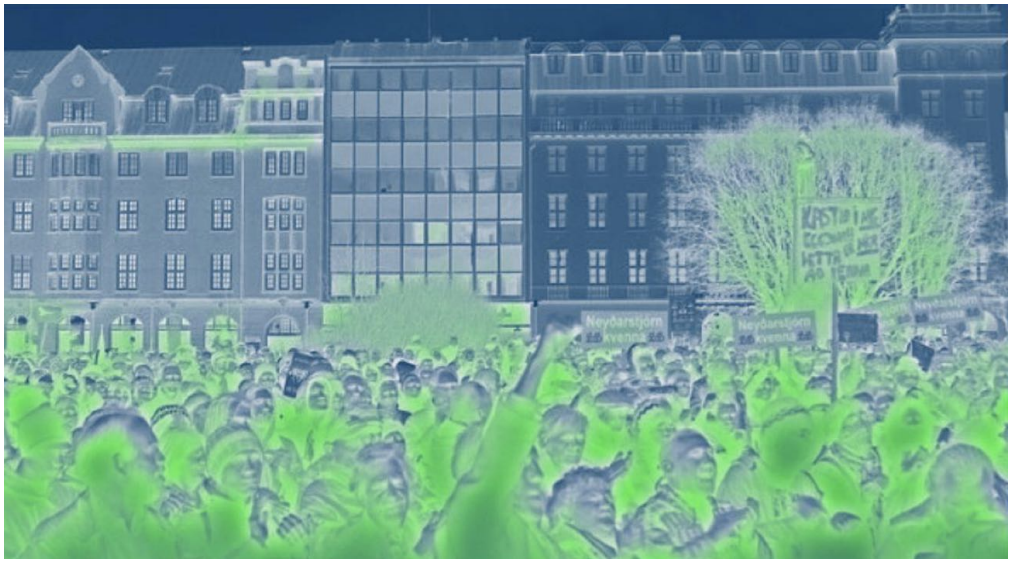
Oltre alla copertura dello scandalo da parte di CNN Europe, gli eventi in Islanda sono stati ampiamente trattati dai media internazionali e sono facilmente verificabili con una semplice ricerca su Google, che conduce a una varietà di fonti di informazione internazionali affidabili che hanno pubblicato numerosi articoli sulla rivoluzione islandese. È stato realizzato un intero documentario sul rovesciamento del governo, intitolato "Pots, Pans and Other Solutions", e ora il dibattito si concentra sull'effettiva efficacia delle azioni dei cittadini nel rendere l'Islanda una nazione più equa.

Per comprendere l'enormità di quanto accaduto in Is-landa, è meglio tracciare parallelismi tra la frode ban-caria iniziale che ha causato il collasso

dell’economia islandese e la frode bancaria negli Stati Uniti che ha causato la crisi dei mutui sei anni fa. In Islanda, Banchieri senza scrupoli avevano gonfiato il valore delle banche islandesi a livello internazionale, il che a sua volta causò lo scoppio della "bolla" nel 2008 e portò al fallimento la maggior parte delle banche islandesi.



In Islanda, i cittadini sono scesi in piazza a migliaia, sbattendo pentole e pa-delle in quella che è nota come la "rivoluzione delle pentole e padelle", che ha portato all'arresto e al processo di molti banchieri senza scru-poli responsabili del collasso economico. I cittadini islan-desi si sono anche rifiutati di pagare per le colpe dei banchieri e hanno respinto qualsiasi misura fiscale per sal-varli. Negli Stati Uniti, il governo ha salvato le banche senza arrestare nessu-no. La rivoluzione delle pentole e padelle in Islanda non è stata trattata dai principali media statunitensi.



Come dice il proverbio, "ogni storia ha due lati", ma una traduzione più accurata di questa frase sarebbe: «in ogni storia ci sono più lati, punti di vista, opinioni e prospettive». Come per la maggior parte delle narrazioni, la verità potrebbe trovarsi da qualche parte nel mezzo di tutte queste diverse prospettive. Una cosa è chiara, però: è quasi impossibile trovare un solo servizio giornalistico statunitense mainstream sulla rivoluzione delle pentole e padelle in Islanda, sulle dimissioni dell'intero governo islandese e sull'incarcerazione dei banchieri responsabili del collasso economico del Paese.